

Sommario

Relazione sulla gestione	Organi Sociali al 30 giugno 2007	2
	Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2007	5
	Quadro regolatorio	7
	Informazioni per gli investitori	10
	Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	12
	Indicatori alternativi di performance	14
	Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	15
	Riconciliazione del patrimonio netto consolidato e dell'utile netto consolidato con le corrispondenti voci della Capogruppo	30
	Rapporti con parti correlate	31
	Eventi successivi al 30 giugno 2007	31
	Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso	31
	Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	32
	Domestic	34
	European BroadBand	43
	Mobile Brasile	47
	Media	50
	Olivetti	53
	Altre attività	55
	Sezione di Sostenibilità	57
	Introduzione	57
	Clienti	58
	Fornitori	60
	Concorrenti	62
	Istituzioni	64
	Ambiente	67
	Comunità	69
	– Attività di ricerca e sviluppo	71
	Risorse Umane	74
	Azionisti	79
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - AGGIORNAMENTO SEMESTRALE		81
Bilancio Consolidato infrannuale al 30 giugno 2007 del Gruppo Telecom Italia	Indice	88
	Stato patrimoniale Consolidato	89
	Conto economico Consolidato	91
	Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato	92
	Rendiconto finanziario Consolidato	94
	Note al Bilancio Consolidato	96
Informazioni contabili infrannuali al 30 giugno 2007 di Telecom Italia S.p.A.	Indice	172
	Stato patrimoniale	173
	Conto economico	175
	Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto	176
	Rendiconto finanziario	177
	Note	179
Altre informazioni	Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale	184
	Notizie utili	185

Organi sociali al 30 giugno 2007

► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 16 aprile 2007 che ha stabilito in 19 il numero dei Consiglieri e fissato la durata della carica in un esercizio, ossia fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007. Il 17 aprile 2007 si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia che ha nominato Presidente Pasquale Pistorio ed ha confermato nelle cariche di Vice Presidente Esecutivo Carlo Orazio Buora e di Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società al 30 giugno 2007 risulta così composto:

Presidente	Pasquale Pistorio
Vice Presidente Esecutivo	Carlo Orazio Buora
Amministratore Delegato	Riccardo Ruggiero
Consiglieri	Paolo Baratta (indipendente) Gilberto Benetton Diana Bracco (indipendente) Stefano Cao (indipendente) Renzo Capra (indipendente) Claudio De Conto Domenico De Sole (indipendente) Luigi Fausti (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Luciano Gobbi ⁽¹⁾ Aldo Minucci Gianni Mion Renato Pagliaro Carlo Alessandro Puri Negri Cesare Giovanni Vecchio (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Francesco Chiappetta

La composizione dei Comitati di seguito riportati è stata definita dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2007.

Comitato per la remunerazione	Stefano Cao Renzo Capra Luigi Fausti Luigi Zingales
--------------------------------------	--

Il Comitato, nella prima riunione successiva, ha nominato Presidente il consigliere Luigi Zingales.

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance	Paolo Baratta Diana Bracco Domenico De Sole Luigi Fausti Cesare Giovanni Vecchio
--	--

Il Comitato, nella prima riunione successiva, ha nominato Presidente il consigliere Paolo Baratta.

Comitato Strategie	Pasquale Pistorio Carlo Orazio Buora Riccardo Ruggiero Paolo Baratta Domenico De Sole Jean Paul Fitoussi Renato Pagliaro
---------------------------	--

(1) In data 4 luglio 2007, il consigliere Luciano Gobbi ha rassegnato le dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2007 ha nominato consigliere Gaetano Micciché.

► Collegio Sindacale

L'Assemblea del 16 aprile 2007 ha integrato il Collegio Sindacale nominando Enrico Maria Bignami (in precedenza sindaco supplente) sindaco effettivo e Luigi Gaspari sindaco supplente, fino alla scadenza del Collegio Sindacale in carica (approvazione del bilancio 2008). Conseguentemente, il Collegio Sindacale della Società al 30 giugno 2007 risulta così composto:

Presidente	Paolo Golia
Sindaci Effettivi	Enrico Maria Bignami Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga Gianfranco Zanda
Sindaci Supplenti	Luigi Gaspari Enrico Laghi

► Rappresentanti comuni

- Azionisti di risparmio Carlo Pasteris
Nominato per il triennio 2007-2009 dall'Assemblea Speciale del 16 maggio 2007.
- Obbligazionisti del prestito Francesco Pensato
"Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"
Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 2 maggio 2005, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
- Obbligazionisti del prestito Francesco Pensato
"Telecom Italia 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza"
Nominato con decreto del Tribunale di Milano dell'8 luglio 2005, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
- Obbligazionisti del prestito Francesco Pensato
"Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 cent. Notes due 2011"
Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 10 aprile 2006, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
- Obbligazionisti del prestito Francesco Pensato
"Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 cent. Notes due 2019"
Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 10 aprile 2006, ad esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.

► Società di revisione

L'Assemblea del 16 aprile 2007, su proposta del Collegio Sindacale, ha prorogato l'incarico di revisione contabile a Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2007-2009.

► Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Guido Rossi ⁽¹⁾	Presidente
Pasquale Pistorio ⁽²⁾	Presidente
Carlo Orazio Buora	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato Direttore Generale
Dirigenti:	
Enrico Parazzini	Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A. Direttore Generale
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁵⁾	Amministratore Delegato di Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Stefano Pileri	Responsabile Technology Direttore Generale
Massimo Castelli	Responsabile Domestic Fixed Services Direttore Generale
Luca Luciani	Responsabile Domestic Mobile Services Direttore Generale
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Security
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate and Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia ⁽³⁾	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato ⁽⁴⁾	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽⁵⁾	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambelletti ⁽⁵⁾	Responsabile International Affairs

(1) Fino al 6 aprile 2007

(2) Dal 17 aprile 2007

(3) Dal 16 febbraio al 24 maggio 2007

(4) Dal 25 maggio 2007

(5) Dal 16 febbraio 2007

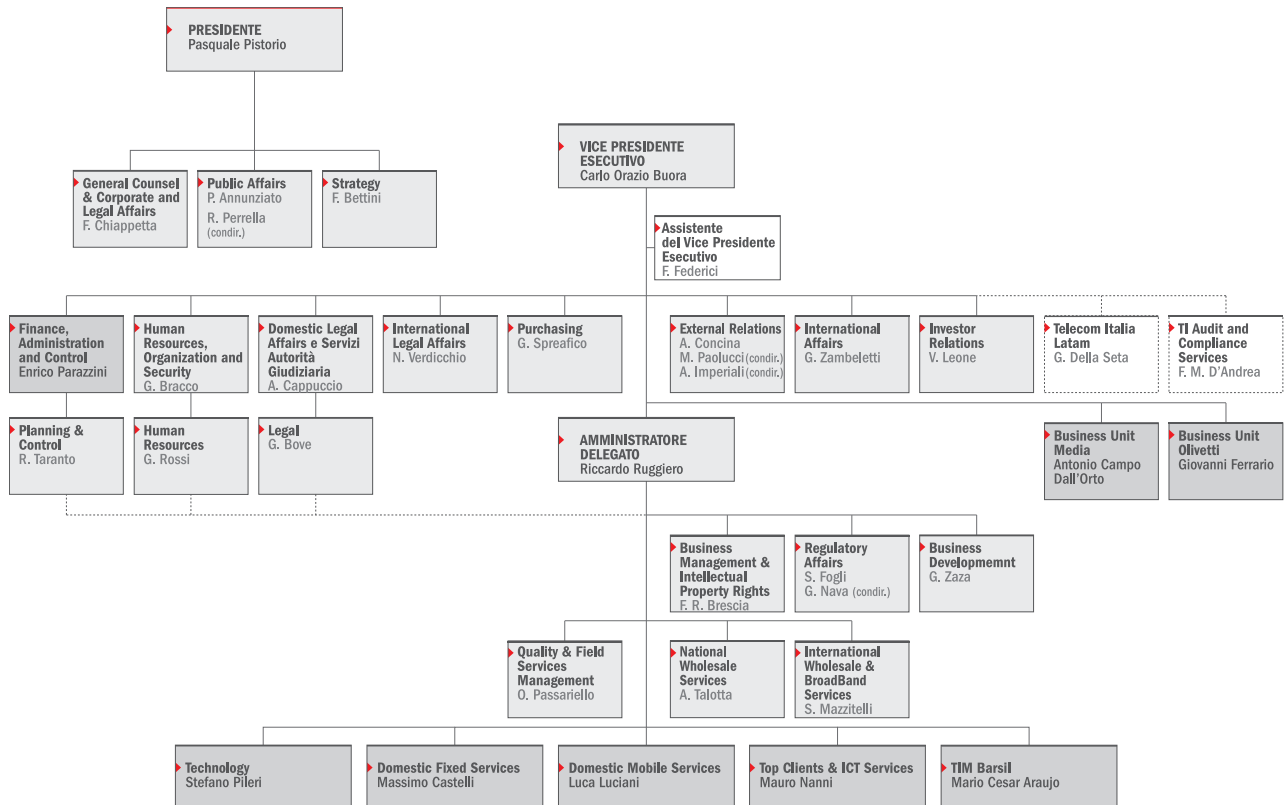
► Comitati

Tra le modalità organizzative adottate per assicurare il governo e l'integrazione operativa del Gruppo vi è inoltre il *Sistema dei Comitati di Gruppo* con l'obiettivo di:

- monitorare l'attuazione delle strategie nonché lo sviluppo dei piani e dei risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di business ed il governo delle relative tematiche trasversali;
- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di business e di supporto;
- favorire lo sviluppo integrato dei processi di innovazione del Gruppo.

Il *Sistema dei Comitati di Gruppo* è attualmente in corso di rivisitazione e rinnovamento alla luce dell'evoluzione dell'assetto organizzativo.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2007



Il Gruppo Telecom Italia, al fine di mantenere un'elevata competitività in un mercato sempre più dinamico, ha adottato un sistema organizzativo basato su un modello "divisionale" orientato ad un maggiore presidio delle aree di business e al contestuale rafforzamento della governance dei processi.

Il nuovo modello ha portato ad una riconfigurazione del Gruppo, che dal 22 gennaio 2007, si articola in:

- Funzioni di Gruppo, responsabili del governo del funzionamento del Gruppo Telecom Italia;
- Direzioni di Business, responsabili dello sviluppo del business e del coordinamento delle attività per il mercato di riferimento;
- Business Units, responsabili dello sviluppo dei business Media ed Olivetti.

Al Presidente, Pasquale Pistorio, rispondono direttamente le Funzioni di Gruppo *Public Affairs*; *General Counsel & Corporate and Legal Affairs*; *Strategy*.

Al Vice Presidente Esecutivo Carlo Orazio Buora fanno riferimento:

- l'Amministratore Delegato di Telecom Italia Riccardo Ruggiero,
- la Business Unit *Media*, affidata ad Antonio Campo Dall'Orto,
- la Business Unit *Olivetti*, affidata a Giovanni Ferrario,

nonché le Funzioni di Gruppo *Finance*, *Administration and Control*; *Human Resources*, *Organization and Security*; *Domestic Legal Affairs* e *Servizi Autorità Giudiziaria*; *International Legal Affairs*; *Purchasing*; *External Relations*; *International Affairs*; *Investor Relations* e le società *Telecom Italia Audit and Compliance Services* e *Telecom Italia Latam*.

All'Amministratore Delegato di Telecom Italia Riccardo Ruggiero rispondono le Direzioni:

- *Domestic Fixed Services*, con la responsabilità di garantire – a livello nazionale – lo sviluppo e la gestione delle attività relative alle telecomunicazioni fisse per la clientela consumer e business;
- *Domestic Mobile Services*, con la responsabilità di garantire – a livello nazionale – lo sviluppo e la gestione delle attività relative alle telecomunicazioni mobili per la clientela consumer e business;
- *Top Clients & ICT Services*, con la responsabilità di garantire lo sviluppo e la gestione delle attività relative alle telecomunicazioni fisse, mobili ed ai relativi servizi ICT per i clienti Top;
- *Technology*, con la responsabilità di assicurare l'innovazione tecnologica del Gruppo, nonché lo sviluppo e l'esercizio delle reti di telecomunicazione fisse e mobili, dei sistemi e delle infrastrutture informatiche;
- la Società *TIM Brasil*,

nonché:

- *Quality & Field Services Management*, con la responsabilità di garantire il presidio dei processi di delivery ed assistenza tecnica alla clientela, nonché il monitoraggio della *customer satisfaction* ed il coordinamento dei piani di miglioramento relativi alla qualità del servizio;
- *National Wholesale Services*, con la responsabilità di assicurare la gestione degli operatori licenziatari nazionali;
- *International Wholesale and BroadBand Services*, con la responsabilità di assicurare lo sviluppo del business wholesale internazionale del Gruppo, nonché il coordinamento delle attività BroadBand all'estero.

All'Amministratore Delegato rispondono inoltre le Funzioni di Staff *Business Development*; *Regulatory Affairs*; *Business Management & Intellectual Property Rights* e riportano funzionalmente *Planning & Control*, *Human Resources* e *Legal*.

Quadro regolatorio

Viene di seguito riportato un aggiornamento del quadro regolatorio in Italia ed in Brasile, rispetto a quanto pubblicato nella relazione di bilancio 2006.

► **Quadro regolatorio in ITALIA**

Il Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 aprile 2007, n. 40) recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli", per il settore delle comunicazioni elettroniche, ha stabilito l'abolizione dei costi di ricarica ed il venir meno della scadenza del traffico telefonico delle carte prepagate.

► **Mercati fissi wholesale**

► **Mercato 11 (Servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche)**

In data 21 marzo 2007 Telecom Italia ha ripubblicato l'Offerta di Riferimento 2006 relativa al Mercato 11 in ottemperanza alla Delibera 83/06/CIR, con la quale l'AGCom ha rivisto, tra l'altro, le condizioni economiche relative all'Offerta di Riferimento 2006 pubblicata il 3 marzo 2006 (ai sensi della Delibera 4/06/CONS).

Sempre in data 21 marzo 2007 Telecom Italia, ai sensi della Delibera 83/06/CIR, ha ripubblicato l'Offerta di Riferimento 2007 relativa al Mercato 11, precedentemente pubblicata il 31 ottobre 2006 (in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della Delibera 4/06/CONS). Tale Offerta è in fase di approvazione da parte dell'AGCom.

► **Mercato 12 (Servizi bitstream)**

Il 29 maggio 2007 l'AGCom, con la Delibera 249/07/CONS, ha pubblicato il Provvedimento definitivo sui servizi di accesso a larga banda wholesale (servizi bitstream). Tale Delibera, in aggiunta a quanto già notificato a Telecom Italia a febbraio 2006 con la Delibera 34/06/CONS, contiene ulteriori disposizioni regolamentari che modificano in modo rilevante l'assetto regolamentare italiano delle offerte wholesale di bitstream access. Le principali novità regolamentari contenute nella Delibera 249/07/CONS riguardano:

- comunicazione ad AGCom delle offerte retail con 30 giorni di preavviso;
- definizione dei prezzi dell'offerta orientati ai costi congiuntamente ad altri drivers (Costi efficienti, benchmark, etc.);
- valore del minus per il "bitstream naked" pari al 20% da applicare al prezzo dell'accesso consumer.

Il 13 giugno 2007 Telecom Italia, in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 249/07/CONS, ha pubblicato l'Offerta di Riferimento 2007 per i servizi bitstream che è attualmente in fase di approvazione da parte dell'Autorità (approvazione prevista all'inizio del quarto trimestre 2007).

► **Mercati mobili**

Per quanto attiene alla definizione dei prezzi massimi di terminazione sulle reti degli operatori mobili, si segnala che relativamente al quarto Gestore italiano, H3G, è ancora in corso il procedimento AGCom per la determinazione del prezzo massimo di terminazione sulla sua rete (avvio del Procedimento il 17 luglio 2006). Nel primo trimestre 2007 AGCom ha elaborato una proposta (prezzo massimo di terminazione pari a 16,26 eurocent/min, a far data dal 1° luglio 2007), sottoposta a pubblica consultazione nel mese di febbraio 2007. Il 21 marzo 2007, AGCom ha prorogato il termine di conclusione del procedimento di ulteriori 90 giorni.

A seguito della proposta di Regolamento del 12 luglio 2006 della Commissione europea, finalizzata a ridurre le tariffe di roaming applicate dalle reti pubbliche mobili nella Comunità, il 7 giugno 2007 il Parlamento europeo ed il Consiglio ne hanno approvato il testo definitivo. Il Regolamento introduce la c.d. “eurotariffa”, un tetto massimo per le chiamate effettuate e ricevute all'estero, prevedendo in particolare:

- un price cap medio a livello wholesale per le chiamate uscenti;
- un price cap per i prezzi massimi retail per le chiamate uscenti ed entranti (“Euro tariffa”).

► Servizio Universale

Con riferimento al finanziamento del costo netto dell'anno 2003, AGCom, nell'ambito dello specifico procedimento, ha emanato la Delibera n. 28/07/CIR sancendo l'applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto; in particolare, il costo netto ammesso al fondo per il finanziamento è stato determinato pari ad euro 41 milioni, con un riconoscimento a Telecom Italia “rete fissa” di un contributo complessivo pari a circa euro 29 milioni, già iscritto tra i crediti, di cui circa euro 12 milioni a carico dell'ex TIM, ed il residuo a carico di Vodafone, Wind e Telecom Italia Sparkle.

Si segnala che il predetto procedimento si concluderà con l'emanazione da parte di AGCom di un separato provvedimento di revisione della metodologia di calcolo del costo netto, come affermato da AGCom nella delibera n. 16/04/CIR e nell'ambito della consultazione pubblica relativa alla quantificazione del costo del servizio universale sostenuto da Telecom Italia nel 2003 di cui alla delibera n. 22/06/CIR.

L'Autorità ha manifestato l'orientamento di applicare retroattivamente la “nuova metodologia” di calcolo, introducendola già per la verifica del costo netto 2004 (e poi per gli anni successivi), quantificato da Telecom Italia sulla base della metodologia di calcolo vigente alla data della presentazione (31 marzo 2005).

Sono stati aperti da AGCom i procedimenti istruttori per il finanziamento dei costi netti per il servizio universale prestato negli anni 2004 e 2005, presentati da Telecom Italia rispettivamente il 31 marzo 2005 ed il 30 marzo 2006.

A tutt'oggi, AGCom non ha ancora comunicato a Telecom Italia l'inizio delle attività di revisione per gli anni in oggetto.

Da ultimo, nel rispetto delle scadenze indicate dal “Codice delle Comunicazioni Elettroniche”, Telecom Italia ha presentato ad AGCom, il 29 marzo 2007, la valutazione del costo netto del Servizio Universale per l'anno 2006.

► Separazione contabile e contabilità dei costi

• rete fissa

Le attività di verifica della Contabilità Regolatoria 2004, partite nel mese di ottobre 2006, si sono concluse il 22 maggio 2007, data in cui, come formalmente comunicato da AGCom a Telecom Italia, il Revisore ha consegnato all'Autorità “la relazione finale sulla Contabilità Regolatoria per l'esercizio 2004” pubblicata ufficialmente da AGCom in data 1° agosto 2007.

Attualmente il Revisore sta svolgendo le attività di verifica della Contabilità Regolatoria 2003.

• rete mobile

Nel corso del 2006, a seguito della nomina da parte di AGCom del revisore incaricato delle verifiche delle Contabilità Regolatorie, a costi storici e correnti, di Telecom Italia (ex TIM) e Vodafone, è stata avviata l'attività di revisione a partire dalle risultanze della Contabilità a costi storici 2002-2003-2004; l'attività di certificazione si è conclusa il 30 giugno 2007.

Nel secondo semestre 2007 si svolgerà l'attività di certificazione relativa alla Contabilità a Costi Correnti 2002-2003-2004.

In merito alle future scadenze relative alla Contabilità Regolatoria 2005-2007, Telecom Italia ha rinnovato, nel mese di giugno 2007, un'istanza di revisione e richiesta di chiarimenti in merito agli obblighi contabili regolatori di rete mobile previsti dalla Delibera 3/06/CONS. Tale istanza richiama quanto già comunicato ad AGCom nel mese di aprile 2006.

► **Contributo AGCom 2007**

Con Delibera n. 696/06/CONS AGCom ha fissato, per l'anno 2007, la misura e le modalità di versamento del contributo dovuto dagli operatori.

In particolare, per l'anno 2007 la contribuzione fissata dall'art. 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in misura pari all'1,5 per mille, dovuta ad AGCom dai soggetti operanti nel settore delle comunicazioni, come individuati nella delibera n. 110/06/CONS, è calcolata sulla base dei ricavi risultanti nell'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della delibera n. 696/06/CONS.

► **Servizi integrati fisso - mobile**

In data 23 agosto 2007 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento con cui l'AGCom approva le offerte di Telecom Italia e Vodafone riguardanti i nuovi servizi telefonici integrati fisso - mobile che consentiranno di effettuare e ricevere chiamate sulla rete fissa e su quella mobile con un solo apparecchio telefonico.

► **Quadro regolatorio in BRASILE**

A marzo del 2007 ANATEL ha approvato il nuovo regolamento sulla portabilità ed ha stabilito un piano d'implementazione per le imprese coinvolte.

La portabilità, che potrà essere onerosa per il cliente (circa 8 euro), riguarderà la telefonia fissa, mobile e le numerazioni non geografiche ed inizierà ad essere commercializzata nelle principali città entro dicembre 2008, per poi essere estesa a tutto il paese entro marzo 2009.

Si segnala che nel mese di maggio 2007 TIM Celular, società del gruppo Tim Brasil, ha ottenuto la licenza di operatore di rete fissa locale per l'intero territorio brasiliano, che potenzialmente permetterà al gruppo Tim Brasil di operare anche nel mercato della telefonia fissa.

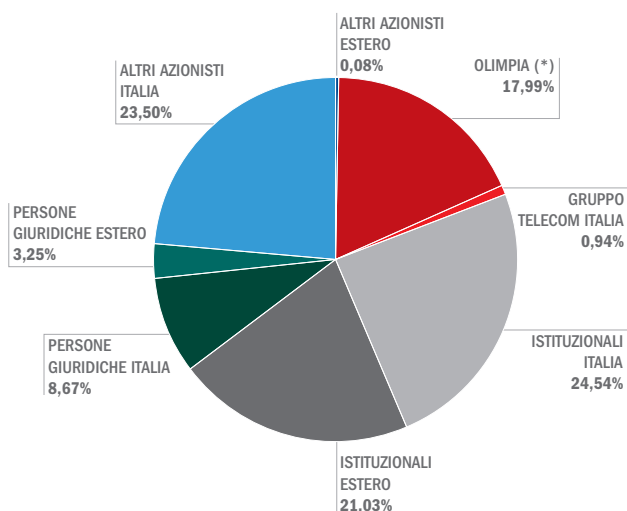
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2007

Capitale Sociale (relativo alle azioni emesse)	euro 10.673.777.359,85
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.747.266
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie Telecom Italia	1.272.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie possedute dal Gruppo sul capitale sociale	0,65%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2007)	euro 37.993 milioni

► Azionisti

Composizione dell'azionariato sulla base delle risultanze del Libro Soci al 30 giugno 2007 integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)

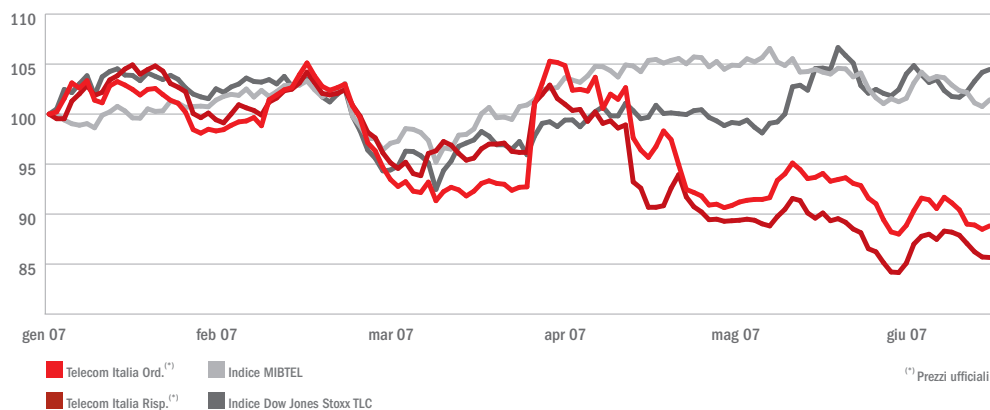


(*) Il 28 aprile 2007 Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. hanno comunicato di aver raggiunto un accordo con primari investitori istituzionali finanziari e operatori industriali per la cessione del 100% del capitale di Olimpia S.p.A., società partecipata all'80% da Pirelli & C. S.p.A. e al 20% complessivamente da Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A.. L'acquisizione sarà effettuata da una società veicolo, Telco S.p.A., partecipata da Assicurazioni Generali S.p.A. (28,1%), Intesa San Paolo S.p.A. (10,6%), Mediobanca S.p.A. (10,6%), Sintonia S.A. (8,4%) e Telefonica S.A. (42,3%). La Telco S.p.A. dopo l'acquisto e l'incorporazione di Olimpia S.p.A. possiederà circa il 23,6% del capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A., il 18% del quale acquisito tramite Olimpia S.p.A. ed il 5,6% apportato da Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A.. (Fonti: comunicato stampa congiunto Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. del 28 aprile 2007; comunicato stampa congiunto Assicurazioni Generali S.p.A., Mediobanca S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Sintonia S.A. del 28 aprile 2007).

► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

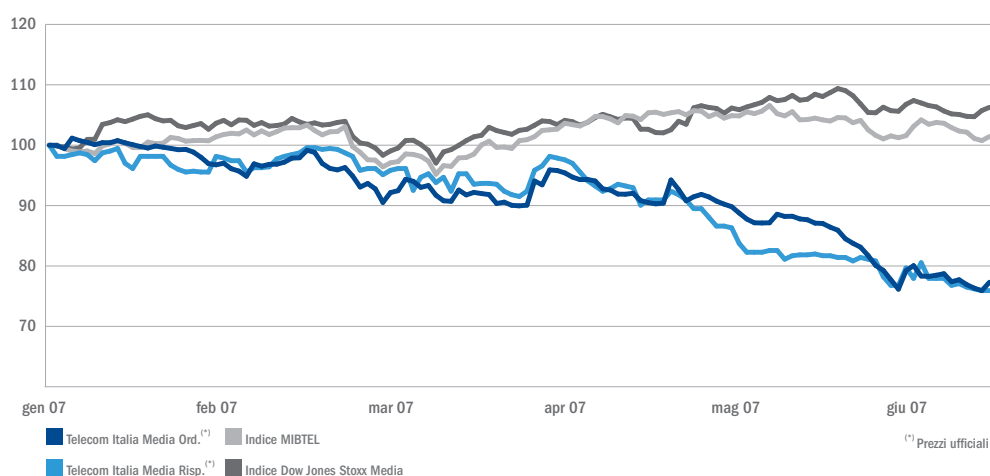
Relative performance Telecom Italia S.p.A. 01.01.2007-30.06.2007 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx TLC

(Fonte: Reuters)



Relative performance Telecom Italia Media S.p.A. 01.01.2007-30.06.2007 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx Media

(Fonte: Reuters)



► Rating al 30 giugno 2007

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB+	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB+	Stabile

Standard and Poor's ha confermato in data 13 marzo 2007 il proprio giudizio di BBB+ con *outlook* negativo su Telecom Italia.

Moody's in data 12 marzo 2007 pur confermando il giudizio di Baa2 ha modificato l'*outlook* sul debito di Gruppo portando da 'Stabile' a 'Negativo'.

Fitch Ratings ha confermato in data 15 marzo 2007 il proprio giudizio di BBB+ con *outlook* stabile.

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

I risultati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia dei primi sei mesi del 2007 e dei precedenti periodi posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Al 30 giugno 2007 il perimetro di consolidamento presenta le seguenti principali variazioni rispetto al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006:

- l'ingresso delle attività internet di AOL in Germania (consolidate dal 1° marzo 2007 e successivamente fuse in HanseNet Telekommunikation GmbH);
- le uscite: di Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006, già classificata fra le attività cessate/destinate ad essere cedute), di Ruf Gestion (ceduta a marzo 2006), di Eustema (ceduta ad aprile 2006), di Telecom Italia Learning Services (ceduta a luglio 2006) e di altre società minori.

Nello stato patrimoniale al 30 giugno 2007 sono classificate fra le Attività destinate ad essere cedute, a seguito della decisione di procedere alla cessione delle stesse, le partecipazioni detenute in: Oger Telecom Limited (ceduta il 3 luglio 2007), Solpart Participações, Brasil Telecom Participações, Mediobanca e Capitalia.

Informativa per settore di attività

In data 22 gennaio 2007 Telecom Italia ha varato un nuovo assetto organizzativo finalizzato, alla luce degli importanti cambiamenti tecnologici, di mercato e della regolamentazione, a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione delle linee strategiche della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

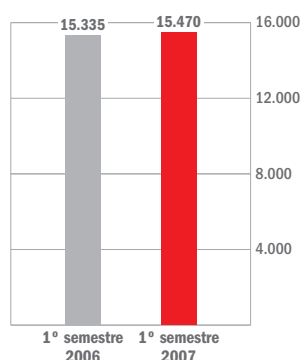
Conseguentemente l'informativa per settore di attività è stata modificata e la rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

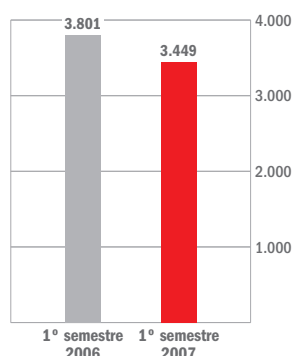
	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Dati economici e finanziari consolidati (milioni di euro)		
Ricavi	15.470	15.335
EBITDA (*)	6.294	6.518
EBIT(*)	3.449	3.801
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.524	2.732
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	1.506	1.427
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	(4)	46
Utile netto del periodo	1.502	1.473
Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	1.500	1.496
Investimenti:		
Industriali	2.474	2.216
Finanziari	669	1

Ricavi (euro/ mln)



	30.6.2007	31.12.2006
Dati patrimoniali consolidati (milioni di euro)		
Totale Attività	86.210	89.457
Totale Patrimonio Netto	26.101	27.098
– quota di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.029	26.018
– quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.072	1.080
Totale Passività	60.109	62.359
Totale Patrimonio netto e Passività	86.210	89.457
Capitale	10.605	10.605
Indebitamento finanziario netto	39.175	37.301
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto ⁽¹⁾)	60,0%	57,9%

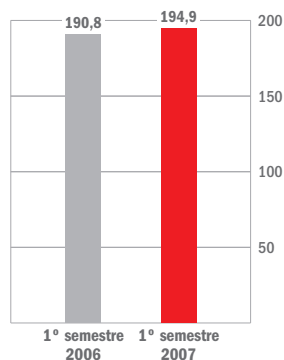
EBIT (euro/ mln)



	30.6.2007	31.12.2006
Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo, unità ⁽²⁾		
Personale	83.812	83.209

	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Personale, consistenza media di Gruppo, unità ⁽²⁾		
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute)	79.348	80.353
Personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute	–	558
Indici reddituali consolidati		
EBITDA(*) / Ricavi	40,7%	42,5%
EBIT(*) / Ricavi (ROS)	22,3%	24,8%
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	194,9	190,8

Ricavi/Personale (euro/migliaia)



(*) Per i relativi dettagli si fa rimando a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

(1) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle informazioni contabili della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2007, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono anche presentati nella relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche (bilanci e relazioni trimestrali), tuttavia non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*)

EBIT - Risultato Operativo

- +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti
- +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
- + Ammortamenti

EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

(*) Voce presente solo a livello di Gruppo

- **Variazione Organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove applicabili, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori.
- **Indebitamento Finanziario Netto.** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nonché delle altre Attività finanziarie.

Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	15.470	15.335	135	0,9
Altri proventi	165	311	(146)	(46,9)
Totale ricavi e proventi operativi	15.635	15.646	(11)	(0,1)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(6.886)	(6.769)	(117)	1,7
Costi del personale	(1.925)	(1.992)	67	(3,4)
Altri costi operativi	(832)	(666)	(166)	24,9
Variazione delle rimanenze	21	69	(48)	(69,6)
Costi per lavori interni capitalizzati	281	230	51	22,2
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	6.294	6.518	(224)	(3,4)
Ammortamenti	(2.853)	(2.843)	(10)	0,4
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti ⁽¹⁾	8	152	(144)	(94,7)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	(26)	26	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.449	3.801	(352)	(9,3)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	58	25	33	132,0
Proventi finanziari	1.243	1.649	(406)	(24,6)
Oneri finanziari	(2.226)	(2.743)	517	(18,8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	2.524	2.732	(208)	(7,6)
Imposte sul reddito	(1.018)	(1.305)	287	(22,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	1.506	1.427	79	5,5
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	(4)	46	(50)	°
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.502	1.473	29	2,0
Attribuibile a:				
Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	1.500	1.496	4	0,3
Utile (perdita) netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi	2	(23)	25	°

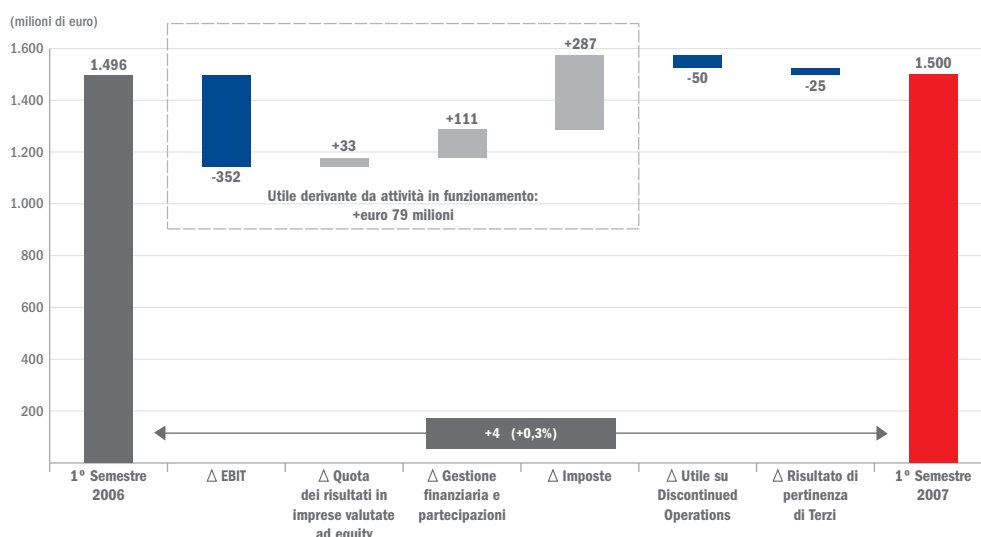
(1) Esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e di partecipazioni diverse da controllate.

Il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo è pari a euro 1.500 milioni (euro 1.502 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi); nel primo semestre 2006 il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo era pari a euro 1.496 milioni (euro 1.473 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi).

L'aumento del risultato netto consolidato rispetto al primo semestre 2006 può essere così analizzato:

- risultato operativo, – euro 352 milioni;
- quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto, +euro 33 milioni;
- minori oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, per euro 111 milioni;
- minori imposte sul reddito, euro 287 milioni;
- minori utili netti da attività cessate/destinate ad essere cedute, euro 50 milioni.
- minori perdite di pertinenza degli Azionisti Terzi, euro 25 milioni.

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo nel primo semestre 2007:



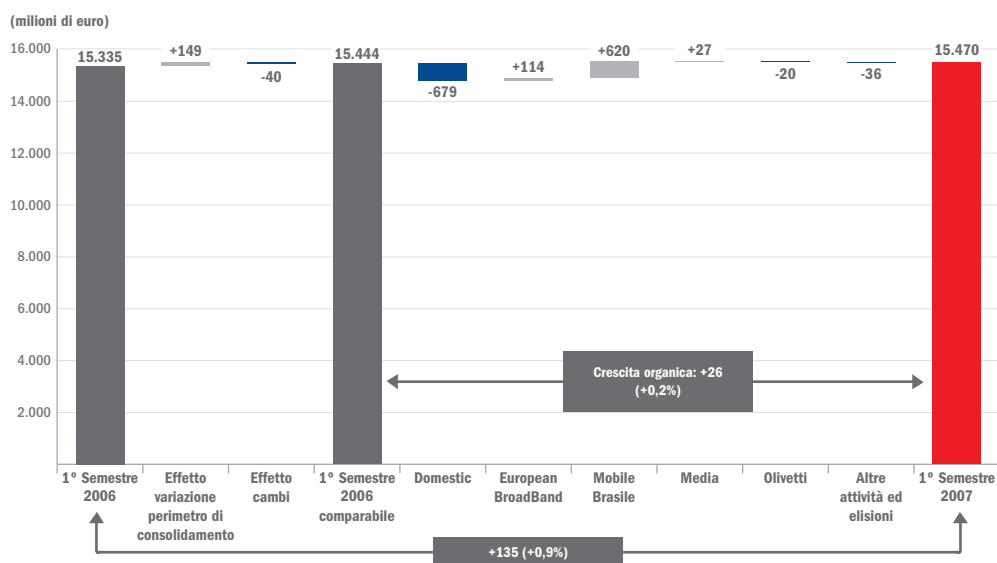
I ricavi dei primi sei mesi del 2007 ammontano a euro 15.470 milioni, con un incremento dello 0,9% rispetto a euro 15.335 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+euro 149 milioni principalmente riferibile all'ingresso delle attività internet di AOL in Germania) e delle variazioni dei cambi (negative per euro 40 milioni, principalmente riferite alla business unit Mobile Brasile), la crescita organica è stata pari allo 0,2% (euro 26 milioni).

I ricavi del primo semestre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risentono anche:

- della modifica delle tariffe di terminazione, avvenuta nel secondo semestre del 2006, con un impatto negativo di euro 95 milioni;
- dell'applicazione, a partire dal mese di marzo 2007, del così detto "Decreto Bersani", il cui impatto sui ricavi è stimabile in circa – euro 163 milioni, come più ampiamente illustrato nell'apposito paragrafo nel capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia - Domestic";
- dell'autoregolamentazione dei prezzi del roaming internazionale, per allinearsi alle decisioni della Commissione Europea (– euro 20 milioni).

Si segnala inoltre che, a partire dal 1° gennaio 2007, in linea con la Delibera AGCom 417/06/CONS, relativamente alle chiamate dei clienti verso le numerazioni non geografiche (NNG) degli Altri Operatori (OLO), Telecom Italia si limita a fornire meri servizi di fatturazione, senza più assumere il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nel primo semestre 2006 avevano determinato l'iscrizione di ricavi per un importo complessivo di euro 230 milioni, e l'iscrizione di altrettanti costi.

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



Con riferimento alla variazione organica dei ricavi, si evidenziano qui di seguito i principali andamenti dettagliati per business unit.

La business unit Domestic evidenzia una riduzione dei ricavi di euro 679 milioni, che risente anche delle citate modifiche relative alle numerazioni non geografiche. Al di là di tale effetto:

- nell'ambito delle telecomunicazioni fisse si segnala lo sviluppo dei ricavi internet, in particolare sul segmento BroadBand, e dei ricavi wholesale nazionali, che solo parzialmente compensano la flessione nel segmento Data Business e nel mercato Fonia, dovuta alla contrazione dei volumi di traffico nonché alla citata modifica delle tariffe di terminazione;
- nell'ambito delle telecomunicazioni mobili si evidenzia il positivo andamento dei ricavi da servizi a valore aggiunto e in particolare dei servizi interattivi, cui si sono contrapposti gli effetti dell'applicazione delle nuove tariffe di terminazione, del decreto Bersani e della autoregolamentazione dei prezzi del roaming internazionale.

La business unit European BroadBand contribuisce alla variazione dei ricavi con un maggior apporto di euro 114 milioni, grazie al positivo sviluppo del portafoglio clienti in Francia e Germania.

La crescita della business unit Mobile Brasile (+euro 620 milioni) è trainata dallo sviluppo della base clienti e dal positivo contributo dei servizi a valore aggiunto. Si segnala che nel mese di luglio 2006 sono intervenuti cambiamenti regolatori (abolizione della regola del "Bill and Keep") che hanno generato un impatto positivo sui ricavi del primo semestre 2007 pari ad euro 316 milioni.

La business unit Media evidenzia un incremento dei ricavi di euro 27 milioni, grazie alla maggior raccolta pubblicitaria rispetto al primo semestre 2006 ed allo sviluppo dei ricavi sul Digitale Terrestre.

La business unit Olivetti segnala una riduzione del fatturato (- euro 20 milioni), a causa del peggioramento delle vendite dei prodotti Ink-jet tradizionali e del comparto Gaming.

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 2.579 milioni (euro 2.556 milioni nel primo semestre 2006). I ricavi esteri ammontano a euro 4.382 milioni (euro 3.644 milioni nel primo semestre 2006); il 52,5% è localizzato in Brasile (46,9% nel primo semestre 2006).

Gli altri proventi ammontano a euro 165 milioni (euro 311 milioni nel primo semestre 2006), e comprendono:

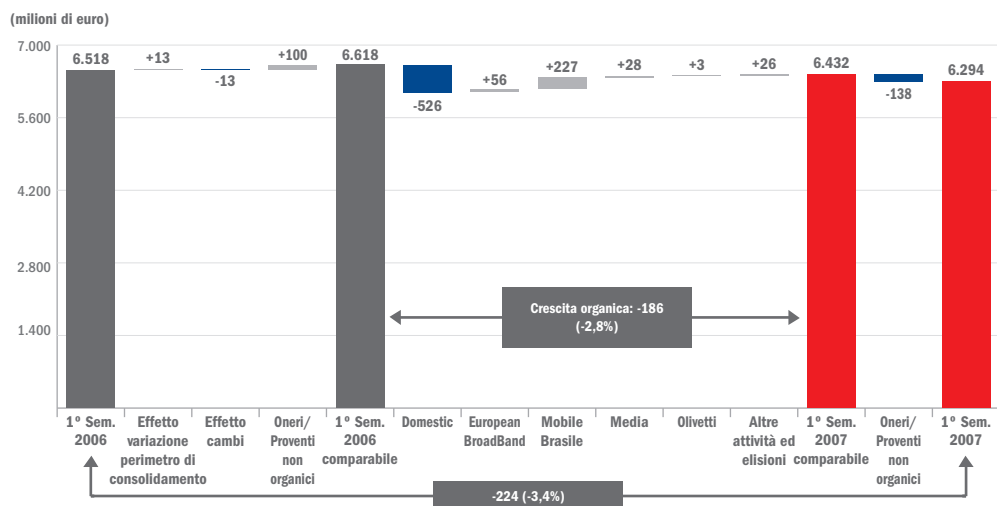
(milioni di euro)	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazione (a-b)
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	46	44	2
Proventizzazione fondi e partite debitorie	12	80	(68)
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi	17	23	(6)
Contributi in c/impianti e in c/esercizio	18	20	(2)
Risarcimenti, penali e recupero danni	34	18	16
Altri proventi	38	126	(88)
Totale	165	311	(146)

L'**EBITDA**, pari ad euro 6.294 milioni, diminuisce, rispetto al primo semestre 2006, di euro 224 milioni (- 3,4%). La variazione organica dell'EBITDA è stata negativa del 2,8% (- euro 186 milioni) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
EBITDA SU BASE STORICA	6.294	6.518	(224)	(3,4)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		13		
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(13)		
Oneri (Proventi) non organici	138	100		
Oneri non ricorrenti:				
Oneri per riorganizzazioni societarie	-	9		
Oneri per riconversioni industriali	-	5		
Accantonamento per multa Antitrust	20	-		
Altri Oneri non organici:				
Oneri di ristrutturazione	84	75		
Accantonamenti per vertenze e transazioni	33	-		
Altri Oneri netti	1	11		
EBITDA COMPARABILE	6.432	6.618	(186)	(2,8)

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 42,5% del primo semestre 2006 al 40,7% del primo semestre 2007; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 41,6% nel primo semestre 2007 (42,9% nel primo semestre 2006).

Il grafico seguente sintetizza le principali variazioni dell'**EBITDA**:



Più in dettaglio, oltre agli impatti negativi, già evidenziati nei Ricavi, relativi all'applicazione del "Decreto Bersani" (– euro 163 milioni) e alla modifica delle tariffe di terminazione del secondo semestre del 2006 (– euro 28 milioni), hanno inciso sull'andamento dell'EBITDA del primo semestre 2007:

- gli **acquisti di materiali e servizi esterni**, euro 6.886 milioni, con un aumento di euro 117 milioni (+1,7%) rispetto al primo semestre 2006 (euro 6.769 milioni). Alla riduzione dei costi di acquisto di prodotti destinati alla vendita e delle consulenze e prestazioni professionali si è contrapposto l'incremento delle spese commerciali, dei canoni di locazione immobiliare e per affitto circuiti e dei costi per interconnessione. In particolare l'aumento del primo semestre 2007 dei costi di interconnessione (compensati come si è detto da maggiori ricavi) è essenzialmente dovuto all'abolizione in Brasile della regola del "Bill and Keep", solo in parte compensato dalla riduzione sul mercato Domestico per lo più conseguente alle citate modifiche relative alle numerazioni non geografiche. L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 44,5% (44,1% nel primo semestre 2006);

- i **costi del personale**, pari a euro 1.925 milioni, con un decremento di euro 67 milioni (– 3,4%) rispetto al primo semestre 2006 (euro 1.992 milioni), quale saldo tra la riduzione di euro 102 milioni attribuibile alla componente italiana e l'incremento di euro 35 milioni relativo alla componente estera (per effetto anche dell'ingresso delle attività internet di AOL in Germania).

Più in dettaglio il decremento relativo alla componente italiana è principalmente imputabile al premio di risultato (– euro 79 milioni) accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007 che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia e di altre società del Gruppo ai criteri di erogazione previsti per la ex TIM Italia; agli effetti positivi sul calcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (– euro 31 milioni); alla riduzione di 2.634 unità della consistenza media retribuita, cui si è contrapposto l'incremento per l'aumento dei minimi contrattuali, a decorrere da ottobre 2006, come previsto dal CCNL delle Telecomunicazioni del 3 dicembre 2005.

Si segnala inoltre che il 31 luglio 2007 è stata sottoscritta tra ASSOTELECOMUNICAZIONI ASSTEL e SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, l'ipotesi di Accordo di rinnovo del secondo biennio economico 2007/2008 del Contratto Collettivo Nazionale delle Telecomunicazioni.

La **consistenza del personale** al 30 giugno 2007 è pari a 83.812 unità ed è così ripartita:

(unità)	30.6.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazione (a-b)
Italia	67.876	68.823	(947)
Estero	15.936	14.386	1.550
Totale Personale ⁽¹⁾	83.812	83.209	603

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 2.482 unità al 30.6.2007 e 2.654 unità al 31.12.2006.

L'aumento di 603 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto:

- all'entrata di 1.101 unità a seguito dell'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania e all'uscita di 8 unità a seguito della cessione della società Domus Academy;
- all'assunzione di 3.079 unità a libro paga, ripartite in 254 unità in Italia (di cui 164 unità a tempo determinato) e 2.825 unità all'estero (di cui 324 unità a tempo determinato);
- alla contestuale uscita di 3.397 unità, ripartite in 1.265 unità in Italia e 2.132 unità all'Estero;
- alla riduzione di 172 unità del personale con contratto di lavoro somministrato;

- gli **altri costi operativi**, di euro 832 milioni (euro 666 milioni nel primo semestre 2006), comprendono:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazione (a-b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari	345	263	82
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	81	17	64
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	130	113	17
Imposte sui ricavi delle società sud-americane	122	101	21
Imposte indirette e tasse	72	74	(2)
Quote e contributi associativi	9	8	1
Altri oneri	73	90	(17)
Totale	832	666	166

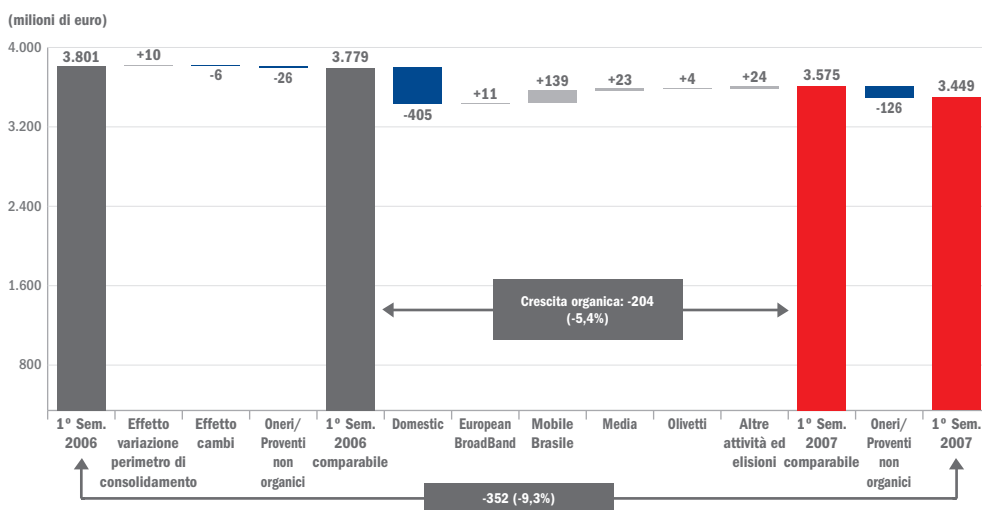
Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri del primo semestre 2007 comprendono accantonamenti per vertenze e transazioni con Eutelia e con altri operatori (euro 33 milioni) nonché un accantonamento effettuato a fronte della sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust nel mese di agosto 2007 (euro 20 milioni), per aver tenuto condotte volte a escludere i concorrenti sia dai mercati all'ingrosso dei servizi di terminazione, sia dal connesso mercato al dettaglio dei servizi di fonia fisso-mobile per la clientela business.

L'**EBIT** è pari a euro 3.449 milioni, con una riduzione di euro 352 milioni rispetto al primo semestre 2006 (- 9,3%). La variazione organica dell'EBIT è stata negativa per euro 204 milioni (- 5,4%) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
EBIT SU BASE STORICA	3.449	3.801	(352)	(9,3)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		10		
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(6)		
Oneri (Proventi) non organici:	126	(26)		
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	138	100		
Ulteriori Oneri (Proventi) non ricorrenti	(10)	(125)		
<i>Plusvalenze cessione Immobili</i>	(10)	(123)		
<i>Plusvalenza cessione Ruf Gestion</i>	-	(27)		
<i>Svalutazione Telecom Italia Learning Services</i>	-	25		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(2)	(1)		
<i>Altri Oneri (Proventi) netti</i>	(2)	(1)		
EBIT COMPARABILE	3.575	3.779	(204)	(5,4)

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal 24,8% del primo semestre 2006 al 22,3% del primo semestre 2007. A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 23,1% nel primo semestre 2007 (24,5% nel primo semestre 2006).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'**EBIT**:



Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento dell'EBIT:

- gli **ammortamenti**, pari ad euro 2.853 milioni (euro 2.843 milioni nel primo semestre 2006), con un incremento di euro 10 milioni. In particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali registrano un incremento di euro 113 milioni, connesso anche ai maggiori ammortamenti effettuati dal Mobile Brasile e relativi ai costi capitalizzati dei contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con penale in caso di risoluzione anticipata del contratto (euro 67 milioni) nonchè ai maggiori investimenti nello sviluppo di sistemi e di nuovi servizi. Gli ammortamenti delle attività materiali registrano una riduzione di euro 103 milioni principalmente dovuta alla revisione dei piani di ammortamento degli assets di rete fissa e di rete mobile effettuata a fine 2006. Tale revisione, se applicata già dal primo semestre 2006, avrebbe comportato una riduzione delle relative quote di ammortamento di circa euro 200 milioni;
- le **plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti**, pari ad euro 8 milioni (euro 152 milioni nel primo semestre 2006). Nel primo semestre 2007 comprendono il rilascio della quota di plusvalenza sospesa al momento della cessione degli immobili a Tiglio II (euro 10 milioni), nonchè altre minusvalenze nette (euro 2 milioni). Nel primo semestre 2006 comprendevano euro 123 milioni di plusvalenze, al netto degli oneri accessori, relative alle operazioni di cessione immobili a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale, euro 27 milioni di plusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Ruf Gestion nonchè euro 2 milioni di altre plusvalenze nette;
- le **svalutazioni di attività non correnti**, non presenti nel primo semestre 2007. Nel primo semestre 2006 ammontavano ad euro 26 milioni e comprendevano la svalutazione di euro 25 milioni dell'intera partecipazione in Telecom Italia Learning Services, ceduta il 17 luglio 2006.

La **quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto** è positiva per euro 58 milioni (positiva per euro 25 milioni nel primo semestre 2006). La voce comprende:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazione (a-b)
ETECSA	26	26	-
Sofora Telecomunicaciones S.A.	10	-	10
Solpart Participações S.A.	-	1	(1)
Tiglio I e Tiglio II	19	(1)	20
Altre	3	(1)	4
Totale	58	25	33

La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipate Tiglio I e Tiglio II recepisce il risultato positivo delle società per effetto della plusvalenza realizzata a seguito della cessione dell'immobile sito in Milano - Piazza Affari e della cessione delle quote relative al fondo Tecla.

Il **saldo dei proventi ed oneri finanziari**, negativo per euro 983 milioni (negativo per euro 1.094 milioni nel primo semestre 2006), può essere così dettagliato:

	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazione (a-b)
(milioni di euro)			
Saldo della gestione finanziaria	(987)	(1.226)	239
Gestione partecipazioni	4	115	(111)
Proventizzazione fondi AVEA I.H.A.S.	-	17	(17)
Totale	(983)	(1.094)	111

Hanno influito sul miglioramento di euro 239 milioni del saldo della gestione finanziaria:

- la valutazione al market value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones (adeguamento positivo per euro 93 milioni nel primo semestre 2007, negativo per euro 25 milioni nel primo semestre 2006);
- l'effetto positivo netto (euro 36 milioni) della chiusura di strumenti derivati in Cash Flow Hedge, effettuata a seguito del rimborso anticipato di euro 1.000 milioni di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi euro 3.000 milioni con scadenza 2010;
- la riduzione dell'esposizione debitoria media netta che ha compensato l'effetto negativo generato dal rialzo dei tassi di interesse sulla parte di debito a tasso variabile, nonché il venir meno di componenti negative sui cambi afferenti, nel corso del 2006, all'escrow account in dollari costituito a fronte degli impegni contrattuali nei confronti di Opportunity e chiuso nel maggio 2006.

La gestione partecipazioni del primo semestre 2006 comprendeva la plusvalenza di euro 110 milioni relativa alla cessione dell'intero pacchetto detenuto in Neuf Télécom.

Le **imposte sul reddito** sono pari a euro 1.018 milioni e registrano un decremento di euro 287 milioni rispetto al primo semestre 2006. Ha contribuito a tale riduzione, oltre alla flessione dell'imponibile, anche il recupero di imposte (withholding tax) sugli interessi maturati antecedentemente al 1° gennaio 2004 a favore delle controllate residenti nell'Unione Europea, reso possibile a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 15 febbraio 2007 n. 10, (euro 133 milioni l'importo lordo, su cui hanno pesato imposte per euro 44 milioni, con un impatto netto positivo di euro 89 milioni).

L'**utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute** è negativo e pari a euro 4 milioni per accantonamenti e oneri connessi alle operazioni di cessione, avvenute nel 2006, di Digitel Venezuela e del Gruppo Buffetti. Nel primo semestre 2006 l'utile netto da attività cessate/destinate ad essere cedute (positivo per euro 46 milioni) comprendeva il risultato di Digitel Venezuela e la plusvalenza per la cessione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di euro)	30.6.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Aviamento	44.422	43.739	683
Attività immateriali a vita definita	6.848	6.740	108
	51.270	50.479	791
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	15.606	15.690	(84)
Beni in locazione finanziaria	1.478	1.525	(47)
	17.084	17.215	(131)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	519	488	31
Altre partecipazioni	59	776	(717)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	699	691	8
Crediti vari e altre attività non correnti	962	871	91
Attività per imposte anticipate	261	912	(651)
	2.500	3.738	(1.238)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	70.854	71.432	(578)
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	318	291	27
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.559	8.748	811
Crediti per imposte sul reddito	212	287	(75)
Titoli	265	812	(547)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	399	433	(34)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.664	7.219	(3.555)
Sub-totale Attività correnti	14.417	17.790	(3.373)
Attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	939	235	704
	939	235	704
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	15.356	18.025	(2.669)
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	86.210	89.457	(3.247)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.029	26.018	(989)
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	1.072	1.080	(8)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	26.101	27.098	(997)
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	38.216	40.803	(2.587)
TFR e altri fondi relativi al personale	1.249	1.262	(13)
Fondo imposte differite	526	194	332
Fondi per rischi e oneri	863	775	88
Debiti vari e altre passività non correnti	1.743	1.857	(114)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	42.597	44.891	(2.294)
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	5.986	5.653	333
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	11.394	11.596	(202)
Debiti per imposte sul reddito	132	219	(87)
Sub totale Passività correnti	17.512	17.468	44
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	17.512	17.468	44
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	60.109	62.359	(2.250)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	86.210	89.457	(3.247)

Le **attività**, pari ad euro 86.210 milioni al 30 giugno 2007, sono composte da attività non correnti per euro 70.854 milioni, da attività correnti per euro 14.417 milioni e da attività cessate/destinate ad essere cedute per euro 939 milioni. In particolare, a seguito della decisione di procedere alla loro vendita, sono comprese fra le attività cessate/destinate ad essere cedute le partecipazioni detenute in:

- Oger Telecom (10,36% del capitale, in carico ad euro 375 milioni). In data 3 luglio 2007 è stata perfezionata la cessione a Saudi Oger dell'intera partecipazione;
- Solpart Participações - holding di controllo di Brasil Telecom Participações (38,0% del capitale, in carico ad euro 213 milioni), e Brasil Telecom Participações (1,13% del capitale, in carico ad euro 22 milioni). In data 18 luglio è stato raggiunto l'accordo per la cessione di Solpart Participações S.A.;
- Mediobanca (1,835% del capitale, in carico ad euro 253 milioni) e Capitalia (0,399% del capitale, in carico ad euro 76 milioni). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2007 sono state cedute ulteriori n. 7.488.669 azioni di Capitalia, riducendo il possesso allo 0,110% del capitale.

Al 31 dicembre 2006 la voce comprendeva le sole partecipazioni in Solpart Participações e in Brasil Telecom Participações.

Il **patrimonio netto** ammonta a euro 26.101 milioni (euro 27.098 milioni a fine 2006), di cui euro 25.029 milioni di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo (euro 26.018 milioni al 31 dicembre 2006) ed euro 1.072 milioni di pertinenza di Azionisti Terzi (euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2006).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	1.1-30.6 2007	Anno 2006
A inizio periodo	27.098	26.985
Conferimento dei soci, conversione obbligazioni e stock option	-	24
Risultato della Capogruppo e dei Terzi	1.502	3.003
Dividendi deliberati da:	(2.839)	(3.002)
- <i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(2.766)	(2.766)
- <i>Altre società del Gruppo</i>	(73)	(236)
Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni	340	88
A fine periodo	26.101	27.098

In particolare la voce "Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni" comprende, nel primo semestre 2007, l'effetto positivo delle differenze cambi per euro 305 milioni, la variazione positiva degli "Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto" per euro 45 milioni ed altre variazioni negative per euro 10 milioni.

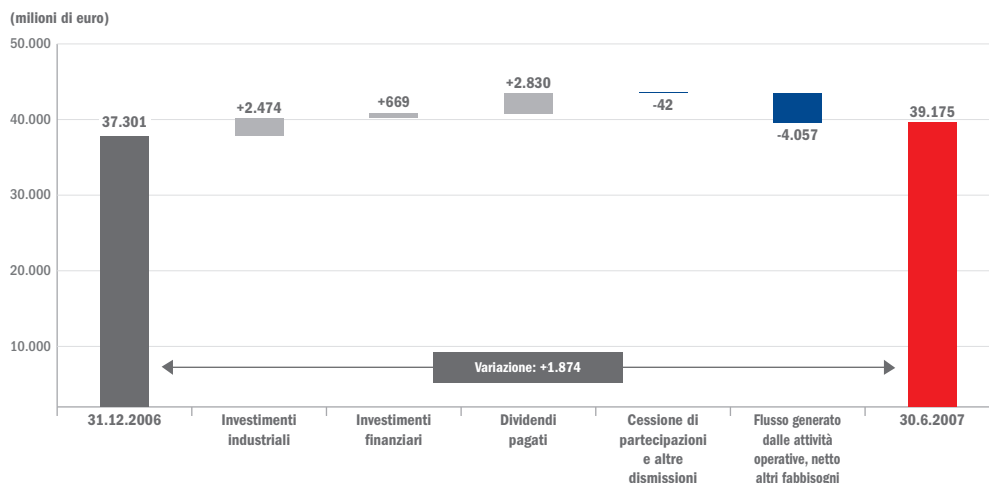
L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 giugno 2007 ad euro 39.175 milioni, con un aumento di euro 1.874 milioni rispetto a euro 37.301 milioni di fine 2006, per effetto dell'acquisizione degli asset relativi al business dell'accesso internet in Germania dal Gruppo Time Warner/AOL (euro 669 milioni) e del pagamento dei dividendi (euro 2.830 milioni), cui si contrappone il flusso di cassa positivo derivante dalla gestione.

Nella tabella che segue viene dettagliata la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

(milioni di euro)		30.6.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
Passività finanziarie non correnti ^(*):				
Debiti finanziari		34.688	37.391	(2.703)
Passività per locazioni finanziarie		1.834	1.847	(13)
Derivati passivi di copertura		1.693	1.451	242
Altre passività finanziarie		1	114	(113)
	(1)	38.216	40.803	(2.587)
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(261)	(229)	(32)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(298)	(243)	(55)
		(559)	(472)	(87)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^(*)	(A)	37.657	40.331	(2.674)
Passività finanziarie correnti ^(*):				
Debiti finanziari		5.353	5.143	210
Passività per locazioni finanziarie		254	269	(15)
Derivati passivi di copertura e non		259	231	28
Altre passività finanziarie		120	10	110
	(2)	5.986	5.653	333
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(137)	(148)	11
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(172)	(207)	35
		(309)	(355)	46
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*)	(B)	5.677	5.298	379
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	(C) (3)	-	-	-
TOTALE DEBITO FINANZIARIO ^(*)	(D=A+B+C)	43.334	45.629	(2.295)
Attività finanziarie correnti ^(*)				
Titoli		(265)	(812)	547
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(399)	(433)	34
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(3.664)	(7.219)	3.555
	(4)	(4.328)	(8.464)	4.136
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		137	148	(11)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		172	207	(35)
		309	355	(46)
	(E)	(4.019)	(8.109)	4.090
Attività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	(F) (5)	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*)	(G=E+F)	(4.019)	(8.109)	4.090
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	(H=D+G)	39.315	37.520	1.795
Attività finanziarie non correnti ^(*)				
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	(12)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(689)	(679)	(10)
	(6)	(699)	(691)	(8)
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		261	229	32
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		298	243	55
		559	472	87
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^(*)	(I)	(140)	(219)	79
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(L=H+I)	39.175	37.301	1.874
RIPARTIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Debito finanziario lordo totale:				
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	38.216	40.803	(2.587)
Debito finanziario lordo corrente	(2) + (3)	5.986	5.653	333
		44.202	46.456	(2.254)
Attività finanziarie lorde totali:				
Attivo finanziario lordo non corrente	(6)	(699)	(691)	(8)
Attivo finanziario lordo corrente	(4) + (5)	(4.328)	(8.464)	4.136
		(5.027)	(9.155)	4.128
		39.175	37.301	1.874

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2007:



In particolare:

- gli **investimenti industriali** di competenza del primo semestre 2007, pari a euro 2.474 milioni, aumentano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di euro 258 milioni e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007 (a)		1° Semestre 2006 (b)		Variazione (a - b)
		peso % sul totale		peso % sul totale	
Domestic	1.895	76,6	1.793	80,9	102
European BroadBand	252	10,2	228	10,3	24
Mobile Brasile	271	10,9	193	8,7	78
Media, Olivetti e Altre attività	56	2,3	68	3,1	(12)
Rettifiche ed elisioni	-	-	(66)	(3,0)	66
Totale	2.474	100,0	2.216	100,0	258

Circa il 77% degli investimenti è destinato alle attività domestiche, in particolare per lo sviluppo dei nuovi servizi, l'espansione della copertura delle nuove tecnologie e per il rinnovo di piattaforme e sistemi di supporto al business;

- gli **investimenti finanziari** ammontano nel primo semestre 2007 ad euro 669 milioni e si riferiscono all'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania.

Si segnala che l'effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto delle operazioni di cessione crediti a società di factoring perfezionate nel corso del primo semestre 2007 è pari ad euro 833 milioni (euro 1.499 milioni al 31 dicembre 2006).

Con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo Telecom Italia, si precisa quanto segue:

► Prestiti obbligazionari

Le **obbligazioni** al 30 giugno 2007 sono iscritte per un importo pari ad euro 31.327 milioni (euro 33.906 milioni al 31 dicembre 2006). In termini di valore nominale di rimborso, invece sono pari a euro 31.167 milioni, con una riduzione di euro 1.952 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 33.119 milioni) e sono così ripartite: Telecom Italia S.p.A. euro 10.948 milioni, Telecom Italia Finance S.A. euro 10.889 milioni e Telecom Italia Capital S.A. euro 9.330 milioni.

Le **obbligazioni convertibili** al 30 giugno 2007 sono iscritte per un importo pari ad euro 500 milioni (euro 489 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono interamente ad obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.. In termini di valore nominale di rimborso sono invece pari a euro 574 milioni.

Relativamente ai **prestiti obbligazionari** si segnala che nel corso del primo semestre 2007 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Nuove emissioni

In data 7 giugno 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, a valere sulla piattaforma documentale *Euro Medium Term Note Programme* da euro 15 miliardi, i seguenti prestiti obbligazionari:

- euro 850 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,20%; il prestito, con scadenza 7 giugno 2010, è stato emesso al prezzo di 99,915%.
- euro 400 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,79%; il prestito, con scadenza 7 giugno 2016, è stato emesso al prezzo di 100%.

Si segnala inoltre che in data 19 luglio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha effettuato una nuova emissione obbligazionaria nell'ambito dell'*Euro Medium Term Note Programme* da euro 15 miliardi. L'emissione, di euro 500 milioni a tasso variabile e con scadenza 19 luglio 2013 è avvenuta alla pari e riconosce agli investitori un rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,63%.

2) Rimborsi e conversioni

Sono giunti a scadenza e sono stati regolarmente rimborsati i seguenti prestiti obbligazionari:

- **Telecom Italia S.p.A. 5,625% due 2007**: in data 1° febbraio 2007 Telecom Italia ha rimborsato il prestito obbligazionario da euro 1.250 milioni con cedola 5,625%, giunto a scadenza;
- **Telecom Italia Finance S.A. 6,50% due 2007**: in data 24 aprile 2007 Telecom Italia Finance S.A. ha rimborsato il prestito obbligazionario per un importo di euro 1.720 milioni (l'ammontare originariamente emesso, pari a euro 1.750 milioni, si era successivamente ridotto per effetto del riacquisto di titoli sul mercato e della successiva cancellazione per euro 30 milioni); la cedola del prestito, pagabile annualmente, era pari al 6,50%.

► Revolving Credit Facility

In data 15 gennaio 2007 si è provveduto a cancellare euro 2 miliardi di capienza residua della *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza marzo 2007 e ad aumentare contestualmente di pari importo il plafond di quella con scadenza agosto 2012. La nuova capienza della linea di credito è dunque pari a euro 8 miliardi, di cui utilizzati euro 1,5 miliardi.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione e l'utilizzo della linea sindacata di credito *committed* disponibile al 30 giugno 2007, rappresentata dalla *Revolving Credit Facility* di complessivi euro 8 miliardi con scadenza agosto 2012:

	Revolving Credit Facility scadenza 2007		Revolving Credit Facility scadenza 2012		TOTALE	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
(miliardi di euro)						
Situazione al 31.12.2006	2,0	-	6,0	1,5	8,0	1,5
Aumento del plafond della RCF 2012 e cancellazione del <i>commitment</i> della RCF 2007	(2,0)	-	2,0	-	-	-
Situazione al 30.06.2007	-	-	8,0	1,5	8,0	1,5

Si segnala che nel mese di agosto 2007 per la *Revolving Credit Facility* da euro 8 miliardi con scadenza agosto 2012 è stata modificata la documentazione come segue:

- 1) estensione della scadenza: prorogata di 2 anni, la nuova scadenza è dunque agosto 2014;
- 2) clausola di acquisition of control: la nuova clausola garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente alla prevista modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,225%) ed hanno consentito di estendere la durata media della disponibilità di euro 8 miliardi di linee bancarie *committed* garantendo la massima flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito. Si evidenzia che, tra le scadenze entro giugno 2008, sono stati classificati:

- l'importo di euro 1.000 milioni relativo alla facility bancaria con scadenza 2010 (da complessivi euro 3.000 milioni) che è stata parzialmente rimborsata anticipatamente nel mese di luglio 2007;
- la passività finanziaria, pari a euro 111 milioni, iscritta nel 2006, afferente alla plusvalenza temporaneamente sospesa in relazione alla cessione di AVEA I.H.A.S., a fronte dell'impegno da parte del Gruppo Telecom Italia a corrispondere o a far corrispondere da una banca un subordinated loan ad AVEA I.H.A.S. per un importo di USD 150 milioni. Nel mese di luglio 2007, con la cessione della quota detenuta dal Gruppo Telecom in Oger Telecom, l'acquirente Saudi Oger si è impegnato, mediante rilascio di una "indemnity letter" a subentrare in tale impegno. Pertanto la passività verrà meno e la plusvalenza temporaneamente sospesa verrà rilasciata, senza alcun esborso finanziario.

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 7,95 anni.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio ^{(1) (2)}:

(milioni di euro)	con scadenza il 30.06. dell'anno:						Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	2.985	2.838	4.506	3.512	3.429	14.557	31.827
Loans ed altre passività finanziarie	2.255	291	2.368	313	230	4.338	9.795
Passività per locazioni finanziarie	254	259	168	142	121	1.144	2.088
Totale	5.494	3.388	7.042	3.967	3.780	20.039	43.710
Passività finanziarie correnti	492						492
Totale	5.986	3.388	7.042	3.967	3.780	20.039	44.202

(1) I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato.

(2) Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi, che incrementano di euro 1 milione il valore delle passività finanziarie non correnti, di euro 1.022 milioni il valore delle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi e di euro 67 milioni il valore delle altre passività finanziarie correnti.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore nominale di rimborso ⁽³⁾:

(milioni di euro)	con scadenza il 30.06. dell'anno:						Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	2.409	2.850	4.560	3.564	3.435	14.923	31.741
Loans ed altre passività finanziarie	1.844	280	2.367	253	227	3.879	8.850
Passività per locazioni finanziarie	235	259	168	142	121	1.144	2.069
Totale	4.488	3.389	7.095	3.959	3.783	19.946	42.660
Passività finanziarie correnti	432						432
Totale	4.920	3.389	7.095	3.959	3.783	19.946	43.092

(3) Non comprende euro 111 milioni relativi alla plusvalenza temporaneamente sospesa relativa alla cessione AVEA I.H.A.S.

Le **attività finanziarie correnti** ammontano a euro 4.328 milioni (euro 4.144 milioni a valori nominali) e consentono, unitamente alle linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a euro 6,6 miliardi, un'ampia copertura delle scadenze previste.

Le attività finanziarie correnti si riducono rispetto a fine 2006 di euro 4.136 milioni: tale contrazione è essenzialmente dovuta al rimborso di passività finanziarie in scadenza non interamente coperte dalle nuove emissioni obbligazionarie, e al fatto che le risorse finanziarie generate dalla positiva dinamica gestionale sono state assorbite dal pagamento dei dividendi e dagli investimenti finanziari.

Le attività finanziarie correnti comprendono:

- *cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* che al 30 giugno 2007 ammontano a euro 3.664 milioni (euro 7.219 milioni al 31 dicembre 2006). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2007 sono così analizzabili:
 - Scadenze: i depositi hanno per il 91% una durata massima di un mese;
 - Rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
 - Rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee;

- *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*, che al 30 giugno 2007 ammontano a euro 399 milioni (euro 433 milioni al 31 dicembre 2006), comprendono la quota corrente dei prestiti verso il personale per euro 15 milioni, la quota corrente dei crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori per euro 137 milioni, i ratei attivi su derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria per euro 172 milioni, i derivati non di copertura per euro 56 milioni ed altri crediti per euro 19 milioni;

- *titoli*, scadenti oltre tre mesi, pari a euro 265 milioni (euro 812 milioni al 31 dicembre 2006) che si riferiscono ad obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari ad A e con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo e perciò facilmente liquidabili. La riduzione è dovuta allo smobilizzo dell'investimento in una SICAV monetaria di diritto belga in essere al 31 dicembre 2006.

Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato e dell'Utile Netto consolidato

Si riporta il Prospetto di raccordo fra il Patrimonio Netto consolidato di competenza degli Azionisti della Capogruppo e il Patrimonio Netto della Capogruppo Telecom Italia S.p.A.

	Risultato del periodo		Patrimonio netto al:	
	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006	30.6.2007	31.12.2006
(milioni di euro)				
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Telecom Italia S.p.A.	1.388	3.136	23.252	24.524
Patrimonio netto e risultato del periodo delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	288	332	19.378	18.113
Valori di carico delle partecipazioni consolidate	–	–	(31.675)	(29.911)
Rettifiche di consolidamento:				
– eliminazione dell'avviamento iscritto nel bilancio della Capogruppo	–	–	(40.013)	(40.013)
– iscrizione delle differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni	–	–	44.344	43.662
– effetto dell'eliminazione del valore di carico delle azioni della Capogruppo di proprietà Telecom Italia Finance	–	–	(468)	(468)
– valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	48	44	135	95
– dividendi infragruppo	(303)	(2.076)	–	–
– perdite e svalutazioni di imprese consolidate incluse nei risultati delle imprese controllanti	30	141	10.431	10.390
– plusvalenze su vendite di partecipazioni	25	(46)	(116)	(142)
– eliminazione degli utili interni inclusi nelle attività materiali e immateriali	17	19	(42)	(59)
– eliminazione delle operazioni infragruppo sulle partecipazioni	–	–	(240)	(236)
– variazione della percentuale di possesso, nel corso del periodo, di società consolidate	–	(52)	(4)	9
– altre rettifiche	7	(2)	47	54
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	1.500	1.496	25.029	26.018
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi	2	(23)	1.072	1.080
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	1.502	1.473	26.101	27.098

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio consolidato al 30 giugno 2007 del Gruppo Telecom Italia e negli schemi di Bilancio separato della Telecom Italia S.p.A..

Eventi successivi al 30 giugno 2007

Relativamente agli eventi successivi al 30 giugno 2007 si rimanda all'apposita Nota del bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività operativa per l'esercizio in corso, il consuntivo del primo semestre 2007 conferma il trend già descritto in sede di bilancio 2006.

Si confermano pertanto i target comunicati al mercato a marzo 2007.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

In data 22 gennaio 2007 Telecom Italia ha varato un nuovo assetto organizzativo finalizzato, alla luce degli importanti cambiamenti tecnologici, di mercato e della regolamentazione, a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione delle linee strategiche della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

Conseguentemente l'informativa per settore di attività è stata modificata e la rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

In particolare:

- la Business Unit **"Domestic"** comprende le attività domestiche di Telecomunicazioni Fisse (distinte in Fonia Retail, Internet, Data Business, Wholesale) e Mobili nonché le relative attività di supporto;
- la Business Unit **"European BroadBand"** comprende i servizi BroadBand in Francia, Germania e Olanda;
- le Business Units **"Mobile Brasile"**, **"Media"** ed **"Olivetti"** sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti periodi posti a confronto;
- le **"Altre attività"** comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non ricomprese nelle altre Business Units (Entel Bolivia) e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

		Domestic	European BroadBand	Mobile Brasile	Media	Olivetti	Altre attività	Rettifiche ed Elisioni	Totale consolidato
(milioni di euro)									
Ricavi	1° Sem. 2007	12.182	695	2.322	125	192	109	(155)	15.470
	1° Sem. 2006	12.877	427	1.722	98	212	124	(125)	15.335
EBITDA	1° Sem. 2007	5.619	88	585	(21)	(17)	41	(1)	6.294
	1° Sem. 2006	6.210	14	354	(52)	(26)	21	(3)	6.518
EBIT	1° Sem. 2007	3.456	(52)	69	(52)	(24)	25	27	3.449
	1° Sem. 2006	4.037	(78)	(78)	(79)	(35)	28	6	3.801
Investimenti Industriali	1° Sem. 2007	1.895	252	271	46	5	5	-	2.474
	1° Sem. 2006	1.793	228	193	59	5	4	(66)	2.216
Personale a fine periodo (unità)	30.6.2007	65.880	4.455	9.661	1.007	1.355	1.454	-	83.812
	31.12.2006	66.835	3.066	9.531	919	1.428	1.430	-	83.209

Si riportano i principali dati economico-finanziari del primo semestre 2006 della società Digitel Venezuela, ceduta a maggio 2006, classificata fra le Discontinued Operations:

(milioni di euro)	Digitel Venezuela	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	121	(1)	120
EBITDA	31	–	31
EBIT	15	31	46
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	15	31	46
Investimenti industriali	10	–	10

Le rettifiche ed elisioni dell'EBIT e dell'Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute comprendono la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di Digitel Venezuela.

Si riportano i principali dati operativi delle Business Units del Gruppo Telecom Italia.

	30.6.2007	31.12.2006	30.6.2006
WIRELINE DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	22.836	23.698	24.477
Accessi fisici (<i>Consumer + Business</i>) (migliaia)	19.811	20.540	21.217
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.619	6.468	6.469
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	7.277	6.770	6.266
Page views Alice - ex Virgilio (milioni)	7.549	13.283	6.663
Visitatori unici medi mensili Alice - ex Virgilio (milioni)	21,4	19,1	19,3
Infrastruttura di rete in Italia:			
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	106,8	105,7	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,8	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
– Backbone europeo (km fibra)	55.000	51.000	51.000
– Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
– Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee telefoniche (a fine periodo, migliaia)	34.312	32.450	30.408
EUROPEAN BROADBAND			
Accessi BroadBand in Europa (a fine periodo, migliaia)	3.199	1.890	1.596
MOBILE BRASILE			
Consistenza linee telefoniche (a fine periodo, migliaia)	27.478	25.410	22.338
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,0	3,0	3,0
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (ultimo mese del periodo, in %)	3,1	3,1	2,9

Domestic

► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

DOMESTIC		
FISSO	MOBILE	ATTIVITÀ DI SUPPORTO
<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Servizi di telecomunicazioni fisse ► Loquendo S.p.A. ► Matrix S.p.A. ► Path.Net S.p.A. ► Telecontact Center S.p.A. ► Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A. ► Gruppo Telecom Italia Sparkle: <ul style="list-style-type: none"> Telecom Italia Sparkle S.p.A. Gruppo Latin American Nautilus Gruppo Med-1 Gruppo Mediterranean Nautilus Gruppo TMI Pan European Backbone Telecom Italia Sparkle Singapore Telecom Italia San Marino S.p.A. Telecom Italia Sparkle of North America Inc. Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A. Thinx.SM S.r.l. TIS France S.A.S 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Servizi di telecomunicazioni mobili 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Funzioni di Gruppo ► Olivetti Multiservices S.p.A. ► Progetto Italia S.p.A. ► Tecnoservizi Mobili S.r.l. ► Telecom Italia Audit and Compliance Services Scarl ► Telenergia S.r.l.

► Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che in data 27 febbraio 2007 si è concluso il processo di riorganizzazione dei Gruppi Mediterranean Nautilus e Latin American Nautilus con la fusione delle due Capogruppo in Lussemburgo.

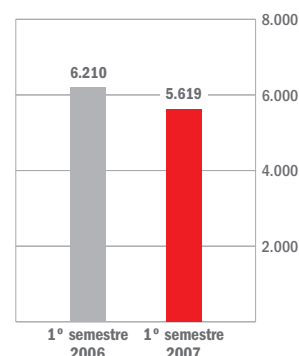
► Principali dati economico - finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2007, posti a confronto con quelli del primo semestre 2006 ricostruiti in termini omogenei.

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006 ⁽¹⁾	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	12.182	12.877	(695)	(5,4)
EBITDA	5.619	6.210	(591)	(9,5)
% sui Ricavi	46,1	48,2		
EBIT	3.456	4.037	(581)	(14,4)
% sui Ricavi	28,4	31,4		
Investimenti industriali	1.895	1.793	102	5,7
Personale a fine periodo (unità)	65.880	66.835	(955)	(1,4)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006

EBITDA (euro/mln)



I ricavi, pari a euro 12.182 milioni, registrano una riduzione del 5,4% (– euro 695 milioni) rispetto ai primi sei mesi del 2006; in termini organici, ovvero a parità di area di consolidamento ed escludendo gli impatti della variazione dei cambi, la riduzione è pari al 5,3% (– euro 679 milioni). Non considerando l’impatto derivante dalle modifiche relative alle Numerazioni Non Geografiche (NNG), più oltre specificate, la riduzione è pari al 3,6%. L’andamento dei ricavi risente, inoltre, della riduzione delle tariffe di terminazione fisso-mobile (euro 95 milioni), degli effetti dell’applicazione del Decreto “Bersani” avvenuta a partire da marzo 2007 (stimabile in euro 163 milioni) e dell’autoregolamentazione sul prezzo del traffico del Roaming Internazionale (per allinearsi alle decisioni della Commissione Europea): complessivamente, rispetto al primo semestre dell’anno precedente, tali discontinuità (incluso l’effetto NNG) ammontano ad euro 508 milioni.

In particolare, relativamente alle chiamate dei clienti verso le numerazioni non geografiche degli Altri Operatori (OLO), si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007, in linea con la Delibera AGCom 417/06/CONS, Telecom Italia si limita a fornire meri servizi di fatturazione, senza più assumere il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nel primo semestre 2006 aveva determinato l’iscrizione di ricavi e costi per un importo di euro 230 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della business unit articolati nelle diverse componenti:

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
Ricavi	12.182	12.877	(695)	(5,4%)
<i>di cui</i>				
Telecomunicazioni fisse	7.983	8.599	(616)	(7,2%)
Telecomunicazioni mobili	4.916	4.982	(66)	(1,3%)
Elisioni ed apporto funzioni centrali	(717)	(704)	(13)	(1,8%)

► Telecomunicazioni Fisse

I ricavi del comparto Telecomunicazioni fisse sono pari ad euro 7.983 milioni e presentano una riduzione rispetto ai primi sei mesi del 2006 di euro 616 milioni (– 7,2%). A livello organico, escludendo l’effetto della variazione dei cambi e del perimetro di consolidamento e l’impatto derivante dalle citate modifiche stabilite dalla Delibera AGCom 417/06/CONS e relative alle NNG, la variazione dei ricavi è negativa del 4,4%.

Si riportano di seguito gli andamenti delle principali aree di business.

Fonia Retail

I ricavi del comparto Fonia Retail sono pari ad euro 4.285 milioni e presentano una riduzione di euro 520 milioni (– 10,8%) rispetto al primo semestre 2006 dovuta alla contrazione di volumi e prezzi (riduzione tariffe di terminazione) sulla direttrice fisso-mobile, alla migrazione dei volumi di mercato da fisso a mobile e alla pressione competitiva sui prezzi, soprattutto nel segmento Clienti Top. Al netto dell’effetto derivante dalle citate modifiche relative alle NNG, la riduzione si attesta all’8,1% rispetto al primo semestre 2006.

Internet

I ricavi del comparto Internet, pari ad euro 716 milioni, presentano una riduzione di euro 46 milioni (– 6,0%) rispetto al primo semestre 2006. Al netto dell’effetto derivante dalle citate modifiche contrattuali relative alle NNG, la variazione risulta positiva di euro 44 milioni (+6,5%) rispetto al primo semestre 2006, grazie al continuo e forte sviluppo dei ricavi del BroadBand che registrano una crescita del 10,0% rispetto allo stesso periodo del 2006 (+ euro 61 milioni).

Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand sul mercato domestico ha raggiunto, al 30 giugno 2007, 7,3 milioni di clienti, di cui 6,1 milioni Retail. Prosegue lo sviluppo delle offerte Flat che raggiungono un’incidenza di circa il 58% sul totale portafoglio clienti Alice Consumer, e lo sviluppo del portafoglio clienti VOIP, che raggiunge le 924.000 unità con un’incidenza del 15,2% sul totale accessi BroadBand Retail.

Data Business

I ricavi del comparto Data Business, pari ad euro 841 milioni, presentano complessivamente una flessione, rispetto al primo semestre 2006, di euro 49 milioni (- 5,5%), registrata integralmente nel primo trimestre 2007. Tale contrazione, dovuta all'inasprimento del contesto competitivo sul mercato clienti Corporate e alla revisione dei prezzi dei contratti con la Pubblica Amministrazione, si verifica in particolare sui servizi di leased lines e Trasmissione Dati tradizionale. Si conferma invece la positiva dinamica di sviluppo dei servizi ICT, che si incrementano di euro 40 milioni (+14,5%) rispetto al primo semestre 2006.

Wholesale

I ricavi dei servizi Wholesale sono pari ad euro 1.950 milioni e registrano complessivamente una crescita, rispetto al primo semestre 2006, di euro 27 milioni (+1,4%).

I ricavi da servizi wholesale nazionale sono pari ad euro 1.164 milioni e registrano una crescita di euro 157 milioni (+15,6%) rispetto al primo semestre 2006; i ricavi da servizi wholesale internazionale sono pari ad euro 786 milioni, con una riduzione di euro 130 milioni (- 14,2%) rispetto al primo semestre 2006.

► Telecomunicazioni Mobili

I ricavi del primo semestre 2007 sono pari ad euro 4.916 milioni, e registrano un decremento dell'1,3% (- 0,4% i soli ricavi da servizi). Tale risultato risente peraltro dell'impatto negativo del cosiddetto "Decreto Bersani", della variazione delle tariffe di terminazione fisso-mobile e dell'autoregolamentazione sul prezzo del traffico del Roaming Internazionale (per allinearsi alle decisioni della Commissione Europea). Al netto di queste discontinuità regolatorie, i ricavi totali del Mobile Domestico sarebbero cresciuti del 3,8%, mentre i soli ricavi da servizi del 5,1%.

Il primo semestre 2007 è stato caratterizzato da un forte sviluppo dei ricavi da servizi a valore aggiunto (VAS), complessivamente pari ad euro 916 milioni, che registrano una crescita di euro 123 milioni (+15,5%) rispetto al primo semestre 2006 (di cui euro 78 milioni nel secondo trimestre), grazie alla continua innovazione del portafoglio d'offerta sui servizi interattivi. L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi raggiunge il 19,9% (17,2% nel primo semestre 2006). I ricavi "fonia", pari ad euro 3.462 milioni, presentano una flessione sulle direttrici uscenti (- 2,2%) così come sulle direttrici entranti (- 7,8%); queste ultime risentono del suddetto impatto negativo del nuovo listino di terminazione.

I ricavi da vendita terminali sono pari ad euro 321 milioni, in diminuzione di euro 47 milioni (- 12,8%) rispetto al primo semestre 2006.

Al 30 giugno 2007 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è di 34,3 milioni (di cui 5,1 milioni UMTS, con un'incidenza sul totale clienti del 15,0 %) con una crescita di 1,9 milioni rispetto a dicembre 2006, e una market share del 40,3%.

L'*EBITDA* della Business Unit Domestic, pari ad euro 5.619 milioni, registra un decremento di euro 591 milioni (- 9,5%) rispetto al primo semestre 2006, con un'incidenza sui ricavi pari al 46,1% (48,2% nel primo semestre 2006). Il risultato, rispetto al 2006, è sensibilmente influenzato dai citati impatti regolatori e derivanti dal "Decreto Bersani" (complessivamente pari ad euro 191 milioni), oltre che dal diverso mix dei ricavi e dalla crescita della pressione competitiva in Italia, con impatto sui prezzi e sui costi commerciali.

La variazione organica dell'EBITDA rispetto al primo semestre 2006 è negativa dell'8,4% (– euro 526 milioni) con un'incidenza sui ricavi del 47,2% (48,8% nel primo semestre 2006) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	5.619	6.210	(591)	(9,5)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	–	(8)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	–	(2)		
Oneri (Proventi) non organici:	134	79		
<i>Oneri per riorganizzazioni societarie</i>	–	5		
<i>Accantonamento per multa Antitrust</i>	20	–		
<i>Vertenze e transazioni con altri operatori</i>	33	–		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	81	70		
<i>Altri Oneri (Proventi) netti</i>	–	4		
EBITDA COMPARABILE	5.753	6.279	(526)	(8,4)

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari ad euro 4.901 milioni, in diminuzione di euro 250 milioni (– 4,9%) rispetto al primo semestre 2006, principalmente per la riduzione delle quote da riversare ad altri operatori a seguito delle citate modifiche relative alle NNG; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento delle spese commerciali e dei canoni di locazione;
- i costi del personale sono pari a euro 1.641 milioni, in flessione di euro 83 milioni rispetto al primo semestre 2006 (– 4,8%); tale flessione è principalmente connessa alla riduzione degli organici; al venir meno del debito per il premio di risultato (euro 79 milioni) rilevato a fine 2006 conseguente agli esiti degli accordi sindacali di giugno 2007, che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia ai criteri di erogazione previsti per la ex TIM Italia; agli effetti positivi del calcolo attuariale per la determinazione del fondo di Trattamento di Fine Rapporto, a seguito dell'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (– euro 27 milioni);
- gli altri costi operativi ammontano ad euro 416 milioni (+euro 91 milioni rispetto al primo semestre 2006, + 28,0%); la variazione è imputabile principalmente agli accantonamenti per vertenze e transazioni con Eutelia ed altri operatori, ai maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti nonché all'accantonamento a seguito della sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust nel mese di agosto 2007 (euro 20 milioni), per aver tenuto condotte volte a escludere i concorrenti sia dai mercati all'ingrosso dei servizi di terminazione, sia dal connesso mercato al dettaglio dei servizi di fonia fisso-mobile per la clientela business.

L'EBIT della Business Unit Domestic pari ad euro 3.456 milioni, registra una flessione del 14,4% (– euro 581 milioni) rispetto al primo semestre 2006, con un'incidenza sui ricavi pari al 28,4% (31,4% nel primo semestre 2006). La variazione organica dell'EBIT è negativa del 10,2% (– euro 405 milioni) rispetto al primo semestre 2006 con un'incidenza sui ricavi pari al 29,4% (31,0% nel primo semestre 2006) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	3.456	4.037	(581)	(14,4)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	–	(8)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	–	–		
Oneri (Proventi) non organici:	124	(44)		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	134	79		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(10)	(123)		
<i>Plusvalenze su cessione di attività non correnti</i>	(10)	(123)		
EBIT COMPARABILE	3.580	3.985	(405)	(10,2)

L'andamento dell'EBIT risente della diminuzione del saldo delle plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti di euro 115 milioni (principalmente determinata dal fatto che nel primo semestre 2006 erano state contabilizzate plusvalenze su cessione di immobili per euro 123 milioni); tale effetto è stato più che compensato dalla riduzione degli ammortamenti di euro 125 milioni (principalmente dovuta alla revisione della vita utile degli assets di rete fissa e di rete mobile effettuata da Telecom Italia alla fine dell'esercizio 2006). Tale revisione, se applicata già dal primo semestre 2006, avrebbe comportato una riduzione delle relative quote di ammortamento di circa euro 200 milioni.

Gli *investimenti industriali* sono pari ad euro 1.895 milioni (+euro 102 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006). L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 15,6% (13,9% nel primo semestre 2006). La crescita degli investimenti segnala la costante attenzione del Gruppo all'ammodernamento della rete, delle tecnologie e dei servizi.

Il *personale* è pari a 65.880 unità ed include 1.636 unità con contratto di lavoro somministrato (1.599 unità al 31 dicembre 2006). La riduzione di 955 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuta alle cessazioni per esodi agevolati e per mobilità ex lege 223/1991.

► Fattori chiave

► Telecomunicazioni Fisse

La Direzione Domestic Fixed Services si è focalizzata nel migrare i propri clienti verso soluzioni di accesso broadband innovative, che abilitino a servizi e applicazioni IP di nuova generazione. L'obiettivo è quello di espandere la penetrazione dell'ADSL sul mercato BroadBand Retail, sia consumer che SOHO che SME, attraverso il brand "Alice". Questa strategia ha permesso a Telecom Italia di raggiungere a giugno 2007 un portafoglio BroadBand Retail + Wholesale pari a 7,3 milioni di accessi (circa 6,8 milioni di accessi a dicembre 2006), di cui circa 6,1 milioni di accessi BroadBand Retail. Nel primo semestre 2007 la strategia commerciale di Telecom Italia è stata inoltre finalizzata a promuovere la migrazione dei clienti con offerte ADSL pay-per-use verso offerte Flat, che a giugno 2007 risultano essere il 58% delle offerte ADSL, e verso offerte Dual Play (VoIP + ADSL), che ora rappresentano oltre il 15% delle offerte BroadBand Retail di Telecom Italia.

In parallelo la Direzione Domestic Fixed Services ha continuato a sviluppare servizi innovativi volti ad incrementare le ragioni di adozione dell'ADSL. Sul mercato Consumer continua lo sviluppo del servizio IPTV, dove è stata incrementata la copertura geografica che ha raggiunto a giugno 2007 il 47% delle linee fisse, mentre si è lavorato anche per sviluppare l'offerta di contenuti e servizi su web. Sul mercato Business, Telecom Italia si sta sempre più specializzando nell'offrire ai propri clienti soluzioni ICT, come strumento di retention e di crescita dei ricavi.

Nel business tradizionale della Fonia la strategia di riferimento per la retention dei propri clienti è stata quella di aumentare la penetrazione dei pacchetti voce flat (al 30 giugno 2007 hanno superato i 6,6 milioni, oltre un terzo del numero di accessi), proseguendo nell'attività finalizzata al rientro dei clienti passati ad operatori concorrenti (586.000 rientri nel primo semestre 2006).

► Telecomunicazioni Mobili

Nel 2007, la Direzione Domestic Mobile Services si è concentrata nella strategia di mantenimento della propria market share complessiva sul numero di linee, incrementando l'acquisizione di clienti in abbonamento e la diffusione di offerte Flat, e incrementando la penetrazione dei terminali UMTS sulla propria base clienti con l'obiettivo di sviluppare l'utilizzo di Servizi a Valore Aggiunto (VAS). Questa strategia ha consentito di limitare la riduzione dei ricavi nonostante le citate azioni regolatorie e la pressione competitiva grazie ad un significativo incremento dell'utilizzo dei servizi di telefonia mobile. A fronte del Decreto Bersani, si è adottata una strategia di offerta volta alla massima trasparenza tariffaria ed alla introduzione di una più specifica segmentazione, approcciando con offerte dedicate segmenti specifici (es. Elite, Giovani...). Sul segmento Business sono stati introdotti nuovi pacchetti tariffari per stimolare il traffico on-net e nuovi pacchetti flat che includono voce, messaggi e servizi dati ad alta velocità.

► Accordi commerciali

Si segnala che:

- in data 30 marzo 2007, Telecom Italia e COOP hanno concluso un accordo che prevede la commercializzazione da parte di COOP di servizi telefonici contraddistinti dal marchio "COOPVoce" grazie alle infrastrutture tecnologiche ed ai servizi di Telecom Italia;
- in data 8 giugno 2007, Telecom Italia e il Gruppo Generali hanno siglato un accordo che prevede la progettazione e la realizzazione della nuova rete di telecomunicazioni del gruppo assicurativo in 4 paesi europei e per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica, oltre che per gli stessi paesi, anche per l'Italia.

L'accordo relativo alla parte internazionale prevede la fornitura e la gestione di servizi di comunicazione elettronica al Gruppo Generali inizialmente in Austria, Francia, Germania e Spagna, e successivamente in Belgio e Portogallo, attraverso la realizzazione di una nuova infrastruttura di rete che si avvale anche di quelle già esistenti di Telecom Italia Sparkle. In particolare i servizi di trasmissione dati permetteranno di garantire la sicurezza delle transazioni effettuate attraverso i collegamenti delle diverse sedi. Inoltre, in base alle intese, Telecom Italia fornirà servizi di assistenza evoluta in ogni singolo paese, in grado di coprire tutte le esigenze tecniche locali e di assicurare il corretto funzionamento del servizio;

- in data 3 luglio 2007 Telecom Italia si è aggiudicata il contratto, di durata triennale e del valore di oltre euro 45 milioni, che prevede lo sviluppo di una rete integrata fonia e dati per tutte le sedi del Gruppo Monte dei Paschi di Siena. Questo contratto, permetterà al Gruppo Mps di conseguire una significativa riduzione dei costi ed è stato assegnato, oltre che per il vantaggio economico, grazie al carattere innovativo e alla versatilità dell'offerta di Telecom Italia;
- in data 18 luglio 2007 il Governatorato dello Stato Città del Vaticano e Telecom Italia hanno annunciato la realizzazione del Portale Istituzionale www.vaticanstate.va rivolto alla illustrazione dei servizi, delle attività e dell'organizzazione dello Stato;
- in data 27 luglio 2007 Telecom Italia e Tiscali hanno siglato un accordo che consente a Tiscali di diventare operatore mobile virtuale. Per la prima volta in Italia, un operatore di rete fissa "alternativo" potrà offrire servizi mobili e integrati su tutto il territorio nazionale anche alla clientela residenziale.

► Principali dati gestionali

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati gestionali al 30 giugno 2007, confrontati con quelli al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006.

	30.6.2007	31.12.2006	30.6.2006
Telecomunicazioni fisse			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	22.836	23.698	24.477
Accessi fisici (Consumer + Business) (migliaia)	19.811	20.540	21.217
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.619	6.468	6.469
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	7.277	6.770	6.266
Page views Alice - ex Virgilio (milioni)	7.549	13.283	6.633
Visitatori unici medi mensili Alice - ex Virgilio (milioni)	21,4	19,1	19,3
Infrastruttura di rete in Italia:			
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	106,8	105,7	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,8	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
– Backbone europeo (km fibra)	55.000	51.000	51.000
– Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
– Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	79,4	173,8	90,3
– Traffico nazionale	71,6	160,1	83,8
– Traffico internazionale	7,8	13,7	6,5
Telecomunicazioni mobili			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	34.312	32.450	30.408
Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾	29.319	28.080	26.662
Crescita della clientela (%)	12,8	13,6	16,4
Churn rate ⁽²⁾	7,3	18,9	8,4
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.555	2.443	2.414
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	3.839	3.730	3.694
Ricavo medio mensile per linea ⁽³⁾	23,0	25,6	26,0

(1) Escluse SIM "not human".

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate per un certo periodo rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo (cessazioni volontarie o per morosità) espresso in percentuale della consistenza media calcolata sulla base delle consistenze annue dei clienti nel periodo.

(3) Include i ricavi da Carte Prepagate e i ricavi da traffico non domestico; non comprende i ricavi da vendita prodotti.

Al 30 giugno 2007 la consistenza dei collegamenti fissi della Business Unit Domestic si attesta a circa 22,8 milioni. La diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2006, è tuttavia controbilanciata dalla crescita del BroadBand che ha raggiunto, a giugno 2007, un portafoglio di 7,3 milioni di accessi, di cui circa 6,1 milioni di accessi BroadBand retail, a testimonianza del continuo trend di sviluppo della tecnologia ADSL.

Al 30 giugno 2007 il numero delle linee mobile GSM e UMTS di Telecom Italia è di circa 34,3 milioni (di cui 5,1 milioni di linee UMTS) con una crescita del 5,7% rispetto al 31 dicembre 2006; tale valore comprende 29,3 milioni di linee prepagate, che costituiscono quindi l'85,5% del totale linee.

Al 30 giugno 2007, la market share di Telecom Italia si attesta al 40,3% pressoché stabile rispetto al 31 dicembre 2006 (40,4%). In particolare, nei primi sei mesi del 2007 Telecom Italia ha raggiunto il 39% di market share nell'incremento netto di linee GSM e UMTS, corrispondente a circa 1,9 milioni di linee.

► Rete fissa

A fine giugno 2007 la consistenza della rete nazionale era la seguente:

Exchange areas	Circa 10.400
Switching areas	628 SGU (Stadi di Gruppo Urbani)
Gateway areas	33
Copper access network	106,8 milioni di chilometri-coppia
Fiber optic (totale :access+carrier network)	3,85 milioni chilometri-linea
Fiber optic access network only	450.000 chilometri-linea
Long Distance VC4 (link su rete nazionale)	3.786
Long Distance Lambda (link 2,5 Gb rete nazionale ottica)	282
Long Distance Lambda (link 10 Gb rete nazionale ottica)	61
Network for direct digital circuits (PARC)	215.000 punti di accesso con velocità superiore a 2 Mbit/s
Network for direct analog circuits (PARC)	84.000 punti di accesso
Frame Relay Accesses	85.000 gates a 2Mbit/s
PoP main data networks	32

► Rete nazionale

Nel primo semestre 2007 le principali attività hanno riguardato:

- lo sviluppo della rete di accesso ADSL, con la realizzazione di 575 nuove centrali (di cui 521 Mini DSLAM per il Digital Divide), portando la consistenza totale a 6.087 (di cui 1.218 Mini DSLAM per il Digital Divide);
- la copertura totale ADSL al 90,3% della popolazione telefonica italiana;
- lo sviluppo della rete Metro Regional per servizi IPTV, che a fine giugno 2007 è attiva in circa 240 comuni italiani, di 21 aree metropolitane e copre, con 836 centrali, circa il 45% della popolazione telefonica italiana.

Per quanto riguarda l'accesso ADSL 2 plus si segnala che a fine giugno 2007 la copertura totale è del 56,1% della popolazione telefonica italiana, in 592 comuni di cui 9 raggiunti nel primo semestre 2007.

► Rete internazionale

Nel corso del primo semestre 2007 è proseguita l'attività di sviluppo finalizzata a sostenere la crescita del traffico Internet internazionale con la realizzazione degli ampliamenti delle principali dorsali del backbone europeo, dei link transatlantici e della rete negli USA.

Si segnalano inoltre le attività realizzative effettuate a supporto dello sviluppo delle società BroadBand Europee HanseNet e Telecom Italia S.A.S..

È stato realizzato l'ampliamento dei POP di interconnessione rispettivamente di Francoforte e Parigi, della capacità verso gli Internet Exchange Point locali e dei peering con i principali operatori, in linea con lo sviluppo previsto. In particolare è stato realizzato un nuovo POP IP ad Amburgo per ampliare l'infrastruttura d'interconnessione con HanseNet.

È stata anche ampliata la capacità trasmissiva disponibile nell'anello est del Pan European Backbone allo scopo di supportare la crescente domanda di banda e servizi per l'Est Europa. A seguito di tale ampliamento, è stata estesa anche al citato anello la protezione trasmissiva di tipo "meshed" incrementando l'affidabilità globale della rete e dei servizi end-to-end forniti ai clienti.

Allo scopo di ampliare la connettività verso i paesi del bacino del Mediterraneo e del Medio ed Estremo Oriente sono stati realizzati gli upgrade dei cavi sottomarini Trapani - Kelibia, verso la Tunisia, e SEA-ME-WE 3. Quest'ultimo sistema, in particolare, unisce oltre 30 paesi appartenenti a 4 continenti: Europa, Africa, Asia, Oceania e costituisce, insieme al sistema SEA-ME-WE 4, entrato in servizio nel 2005, la principale dorsale di collegamento tra l'Asia e l'Europa consentendo a Telecom Italia Sparkle di soddisfare le richieste di capacità addizionale e di servizi che provengono dalle aree mondiali a maggior crescita economica.

Tra le azioni effettuate a completamento del portafoglio servizi per gli operatori mobili, si segnala la messa in campo della funzionalità di trasporto su IP della segnalazione (accesso SIGTRAN per Global Signaling) e della piattaforma SMS Anti-frode ("Antifraud Cleaning Platform") che fornisce agli operatori mobili clienti le funzionalità per il filtraggio degli SMS fraudolenti (spamming, spoofing, etc.) individuati coerentemente con gli standard della GSM Association.

► Rete mobile

La rete GSM/EDGE di Telecom Italia è costituita al 30 giugno 2007 da circa 13.871 stazioni radio base e 726.208 canali radio. Essa ha raggiunto una sostanziale stabilità in termini di copertura, ma viene comunque costantemente adeguata alle necessità di traffico, qualità e per aggiornamento prestazioni.

Nel corso del primo semestre 2007 è proseguito il roll - out di ampliamento della copertura della rete UMTS di Telecom Italia. A fine giugno 2007 è costituita da circa 8.534 stazioni radio base e 937.232 canali radio.

È proseguito inoltre il piano di rete per l'erogazione della prestazione HSDPA (High Speed Downlink Packet Access) di fase 1, che mira ad aumentare la velocità della trasmissione dati a pacchetto offerta della rete UMTS (prestazioni massime 3.6 Mbps in downlink). A fine giugno 2007 sono 4.123 i siti aggiornati con tecnologia HSDPA di fase 1. Nei primi mesi dell'anno 2007 si è intrapreso inoltre lo sviluppo della tecnologia HSDPA di fase 2 (prestazioni massime downlink 7.2 Mbps).

Continua il processo di ammodernamento delle centrali GSM con l'introduzione di impianti che hanno un'architettura uguale a quelli in uso sulla rete UMTS. Tale innovazione consentirà, nel tempo e con le dovute azioni dimensionali ed operative, di implementare una rete integrata fra GSM ed UMTS, in cui la centrale di commutazione sarà comune ai sistemi di accesso GSM ed UMTS. Ciò permetterà l'ottimizzazione della gestione del servizio in uno scenario cosiddetto "seamless".

Allo scopo di supportare la crescita dei clienti, nel primo semestre 2007 sono stati altresì attivati ulteriori HLR (Home Location Register).

► Effetti del Decreto Bersani sulle tariffe dei servizi domestici

Telecom Italia, in ottemperanza al Decreto Bersani, in vigore a partire dal 5 marzo 2007, ha eliminato i costi di ricarica da tutte le offerte e per tutti i canali di ricarica. Inoltre il traffico acquistato dal cliente Telecom Italia, non viene fatto scadere e potrà essere trasferito gratuitamente su un altro numero Telecom Italia a lui intestato o su altra utenza telefonica appartenente ad altro cliente Telecom Italia.

Telecom Italia si è impegnata a trasferire ai propri clienti tutti i benefici di un'articolata semplificazione tariffaria attraverso:

- **la personalizzazione e la flessibilità dei nuovi tagli di ricarica** (a partire dal 2 aprile 2007 Telecom Italia ha introdotto oltre ai tagli tradizionali, le “Ricariche su misura” che permettono al cliente di scegliere liberamente quanto ricaricare, sfruttando il resto o la disponibilità di monete);
- **l'eliminazione nelle nuove offerte anche dello scatto alla risposta** (le nuove offerte “TIM Club”, e “Tutto Compreso” sono senza scatto alla risposta e nella versione destinata agli abbonati prevedono un bonus che rimborsa anche la tassa di concessione governativa);
- **l'impegno a non aumentare le tariffe** (né per i vecchi profili né per le nuove offerte);
- **la costante confrontabilità dei costi effettivi di traffico** (sul sito TIM sono stati inserite le informazioni che consentono al cliente una corretta comparazione delle tariffe in base alle indicazioni fornite dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni).

Per informare i clienti, è stata effettuata sui principali quotidiani nazionali e locali, una campagna stampa monografica “TIM: facciamo della trasparenza un valore visibile” con l'obiettivo di definire la posizione della Società a seguito del Decreto Bersani e ribadire la leadership dell'operatore nell'interpretare e rilanciare il patto con i clienti sui temi della trasparenza, della correttezza commerciale e della semplificazione tariffaria.

European BroadBand

► La Business Unit

La Business Unit offre accesso e servizi BroadBand innovativi nelle aree metropolitane europee di Francia, Germania e Olanda attraverso le società controllate Telecom Italia S.A.S., HanseNet GmbH e BBned N.V..

► La struttura della Business Unit

EUROPEAN BROADBAND		
GERMANIA	FRANCIA	OLANDA
<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia Deutschland Holding HanseNet Telekommunikation GmbH 	<ul style="list-style-type: none"> ► Liberty Surf Group Liberty Surf Group S.A.S. Intercall S.A. Telecom Italia S.A.S. 	<ul style="list-style-type: none"> ► Gruppo BBned BBned N.V. BBeyond B.V.

► Principali eventi societari/area di consolidamento

In data 28 febbraio 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte di Telecom Italia Deutschland Holding, del business dell'accesso di AOL Germany (BroadBand e NarrowBand) dal Gruppo Time Warner. L'esborso complessivo è stato pari ad euro 669 milioni e comprende euro 665 milioni relativi al costo della partecipazione, euro 6 milioni di oneri accessori all'acquisto ed euro 2 milioni di cassa e disponibilità acquisite. In data 22 giugno 2007 le società acquisite dal Gruppo Time Warner sono state fuse in HanseNet Telekommunikation GmbH.

► Principali dati economico-finanziari

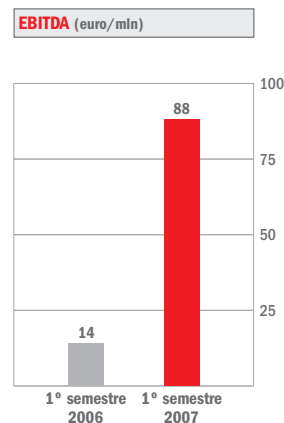
Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2007, posti a confronto con quelli del primo semestre 2006.

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006 ⁽¹⁾	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	695	427	268	62,8
EBITDA	88	14	74	°
% sui Ricavi	12,7	3,3		
EBIT	(52)	(78)	26	33,3
% sui Ricavi	(7,5)	(18,3)		
Investimenti industriali	252	228	24	10,5
Personale a fine periodo (unità)	4.455	3.066	1.389	45,3

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006

I ricavi, pari ad euro 695 milioni, registrano una crescita del 62,8% rispetto al primo semestre 2006 (+euro 268 milioni); la crescita organica, ovvero a parità di area di consolidamento, è pari ad euro 114 milioni, +19,6%. Il risultato è sostenuto dall'incremento del portafoglio clienti BroadBand – sia per linee interne che per il tramite dell'acquisizione delle attività internet di AOL – che ha raggiunto al 30 giugno 2007 quasi 3,2 milioni di accessi (di cui di 1,1 milioni derivanti dall'acquisizione di AOL Germany). Analogamente, il portafoglio Narrowband si è posizionato alla fine del primo semestre 2007 a 1,1 milioni di accessi contro 0,3 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Più in dettaglio i ricavi relativi al business condotto in Germania, pari ad euro 476 milioni, sono raddoppiati rispetto al primo semestre 2006 (+euro 238 milioni); analogamente la crescita organica è stata del 21,4%. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania ha quasi raggiunto, al 30 giugno 2007, 2,2 milioni di unità con una crescita di circa 1,4 milioni rispetto a giugno 2006 ovvero di quasi 0,4 milioni se si esclude quanto conseguito per linee esterne.



Relativamente al comparto Francia i ricavi, pari ad euro 183 milioni, registrano una crescita del 23,6% rispetto al risultato di periodo dello scorso anno (+euro 35 milioni); nel segmento BroadBand si evidenzia un incremento sia nei ricavi da accesso (+euro 20 milioni) sia nei ricavi "Voice over IP" (+euro 11 milioni). Rispetto al primo semestre del 2006 il Portafoglio Clienti BroadBand è cresciuto del 29,2% (+191.000 nuovi clienti).

L'Olanda contribuisce al totale dei ricavi per euro 36 milioni con una riduzione rispetto al primo semestre 2006 di euro 5 milioni dovuto alla perdita di linee nell'ADSL Wholesale (-45.000 linee circa) solo in parte compensate dall'incremento dei clienti nel comparto Retail, Voce e Fibra (Wholesale e Retail) (+ 20.000 linee circa).

L'*EBITDA*, pari ad euro 88 milioni, registra un incremento di euro 74 milioni rispetto al primo semestre 2006. L'incidenza sui ricavi è pari al 12,7% contro il 3,3% del primo semestre 2006. A livello organico, il risultato presenta una crescita rispetto al primo semestre 2006 di euro 56 milioni (+164,7%) così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	88	14	74	528,6
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	20		
Oneri (Proventi) non organici:	2	-		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	2	-		
EBITDA COMPARABILE	90	34	56	164,7

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari ad euro 525 milioni, aumentano del 50,0% rispetto al 2006 (+euro 175 milioni) in coerenza con la crescita del business;
- i costi del personale pari ad euro 92 milioni aumentano di euro 32 milioni rispetto al 2006 (+53,3%), in parte per l'incremento di organico derivante dall'acquisizione di AOL Germany.

L'*EBIT*, negativo per euro 52 milioni, migliora di euro 26 milioni (+33,3%) rispetto al primo semestre 2006.

A livello organico, l'*EBIT* registra una crescita, rispetto al primo semestre 2006, del 18,0% così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(52)	(78)	26	33,3
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	17		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell' <i>EBITDA</i>	2	-		
EBIT COMPARABILE	(50)	(61)	11	18,0

Il miglioramento dell'*EBIT* è stato ottenuto nonostante una sostanziale crescita degli ammortamenti (+euro 47 milioni) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto sia allo sviluppo commerciale dove i costi per l'acquisizione e attivazione della clientela, in presenza di contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con penale in caso di risoluzione anticipata, vengono capitalizzati ed ammortizzati.

Gli *investimenti industriali* ammontano ad euro 252 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2006 (+euro 24 milioni). L'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle realizzazioni tecniche (Rete e IT) ed alle maggiori Customer Activations.

Il *personale* al 30 giugno 2007 è pari a n. 4.455 unità in aumento di n. 1.389 unità rispetto al 31 dicembre 2006; comprende n. 764 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 626 unità al 31 dicembre 2006). L'aumento è dovuto principalmente all'acquisizione di AOL Germany (1.101 unità) e, per il residuo, alla crescita nei reparti operativi (call center e rete) di HanseNet, Telecom Italia S.A.S. e del gruppo BBNed.

► Eventi successivi al 30 giugno 2007

In data 18 luglio 2007 si è perfezionata l'operazione di acquisto del 100% della società InterNLnet B.V. da parte di BBNed. Il prezzo, fissato in un importo pari ad euro 3,8 milioni (Enterprise Value) più la posizione netta di cassa alla data del closing, è risultato pari ad euro 5,5 milioni. L'obiettivo della suddetta operazione è favorire il riposizionamento di BBNed a livello di attività retail acquisendo maggiori competenze nel segmento dei servizi su Fibra ottica.

► Fattori chiave ed informazioni generali sui servizi

► Francia

La Francia è uno dei principali mercati BroadBand in Europa e presenta interessanti prospettive di crescita con 5 milioni di nuove linee attese nel periodo 2006-2009.

Nel corso del primo semestre 2007 il mercato francese ha confermato la sua caratteristica di competitività con un'offerta bundled ricca di contenuti a prezzi tra i più bassi nel mercato europeo, circa 30 euro/mese per offerte dual e triple play (Video, Voce e dati).

L'evoluzione tecnologica dell'offerta è proseguita con il lancio dei primi "trial" di offerta dei servizi Ultra-broadband mediante fibra da parte di France Telecom e Neuf Cegetel e l'annuncio del prossimo sviluppo in tal senso da parte del gruppo Iliad.

In questo contesto, la società francese del Gruppo Telecom Italia ha focalizzato la propria strategia incrementando la qualità dei servizi offerti nell'ottica comunque del raggiungimento dell'eccellenza operativa e della profittabilità. Tale obiettivo viene perseguito attraverso:

- lo sviluppo dell'offerta, con particolare riferimento ai contenuti triple play. Le principali realizzazioni effettuate nel primo semestre 2007 hanno riguardato:
 - l'introduzione, in partnership con Canal+, di un'offerta "bundled triple play" arricchita in termini di contenuti ed innovativa da un punto di vista tecnologico;
 - l'ampliamento dei canali IPTV disponibili e dell'offerta Video on Demand, con l'estensione del servizio all'intera area di copertura nazionale;
 - il rinnovamento del portale Alice attraverso il lancio di servizi personalizzati e la partnership con TF1 per l'introduzione di nuovi contenuti e la gestione pubblicitaria del portale;
 - il lancio dell'offerta "Naked Adsl" nelle zone non coperte in Unbundling;
 - l'arricchimento dell'offerta voce mediante il lancio di nuovi forfait e nuove destinazioni internazionali;
- l'incremento dell'estensione della rete, con una forte accelerazione per sostenere lo sviluppo dei servizi in ULL. Nel corso del primo semestre 2007 la copertura del servizio in Unbundling è stata estesa ad un totale di 673 siti "Ready for Service";
- il focus dell'attività commerciale sull'offerta ULL anche per il tramite di riposizionamento di prezzo;
- il lancio di un piano di sviluppo dell'efficienza della rete, dei sistemi e dei processi operativi per garantire standard qualitativi di eccellenza;
- il lancio della campagna "Alice pour Vous", che formalizza contrattualmente l'impegno all'eccellenza nella qualità del servizio offerto, con meccanismi di rimborso monetario a favore del cliente in caso di mancato rispetto dell'impegno assunto;
- lo sviluppo di sinergie di Gruppo per l'offerta wholesale e verso clientela Corporate Multinazionale.

► Germania

Il mercato tedesco è il più grande in Europa per numero di linee BroadBand, e continua a manifestare interessanti prospettive di crescita (+15% in termini di nuove linee nel periodo 2006-2009). Anche l'evoluzione tecnologica mostra nuovi elementi di sviluppo in virtù delle mosse adottate dall'incumbent Deutsche Telekom per l'offerta VDSL. Nel primo semestre 2007 i principali player hanno avviato politiche più aggressive sul pricing, che rimane comunque tra i livelli più alti in Europa.

Il mercato è oggi concentrato tra 4-5 player ed HanseNet è il secondo ISP ovvero il terzo operatore BroadBand in Germania per numero di clienti. Per consolidare i buoni risultati ottenuti e rafforzare la sua posizione sul mercato la strategia si basa sui seguenti elementi:

- **massimizzazione delle sinergie con AOL:** da fine marzo 2007 è stata resa operativa la nuova organizzazione che integra risorse e competenze di HanseNet con le società acquisite dal Gruppo Time Warner. In particolare i canali commerciali sono stati integrati nella strategia multi-canale di Alice ed è stata avviata l'attività di up-selling verso le offerte Alice della customer base AOL esistente (BroadBand e NarrowBand). È stata inoltre avviata una partnership commerciale con il Gruppo Time Warner che ha reso disponibile un nuovo portale dedicato a marchio congiunto Alice - AOL;
- **innovazione dell'offerta:** HanseNet è stato il primo operatore a lanciare offerte ADSL2+ e servizi IPTV. In tale ambito le principali linee di sviluppo nel primo semestre hanno riguardato:
 - l'offerta IPTV, arricchita in termini di contenuti grazie a un accordo con Warner Bros, con copertura delle principali città del territorio nazionale: Amburgo, Francoforte, Berlino, Munster, Bottrop;
 - il lancio di un'offerta mobile in qualità di MVNO - Mobile Virtual Network Operator - attraverso l'introduzione dell'opzione Alice Mobile e di una nuova offerta bundle (Alice Complete).

Sul fronte del pricing, sono state realizzate azioni promozionali per mantenere il posizionamento di Alice verso l'offerta della concorrenza

Sono state inoltre sviluppate:

- sinergie di Gruppo per l'offerta wholesale e per il supporto a clientela MNC - Multi National Customer;
- espansione della copertura ULL tramite rete proprietaria che ha raggiunto al 30 giugno 2007 619 siti; i siti aperti all'offerta wholesale mediante i partners QSC e Telefonica risultano ora pari a 949. Analogamente è stata posta in essere una rinnovata offerta nazionale basata sul wholesale DT;
- attenzione costante alla qualità del servizio con particolare riferimento al VoIP.

► Olanda

Il mercato olandese ha subito un importante processo di consolidamento nell'ambito dell'offerta wholesale guidato dall'acquisizione da parte di KPN di numerosi ISP; è inoltre significativa la presenza dell'offerta di servizi via cavo (circa 38% del mercato BroadBand Retail). In tale contesto, si è collocato l'annuncio da parte dell'incumbent KPN di un piano di sviluppo dell'offerta VDSL che ha visto l'attenzione da parte del regolatore olandese (OPTA) per il raggiungimento di accordi tra operatori per la gestione del cambio tecnologico dell'offerta e del conseguente periodo transitorio. Tale processo di negoziazione ha portato alla firma di un Memorandum of Understanding tra BBNed e KPN nei primi giorni del mese di luglio 2007.

La partecipata olandese si muove in questo contesto lungo la direttrice della razionalizzazione della propria offerta sul mercato e dello sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche. Gli sforzi si sono concentrati in tal senso anche sul riposizionamento competitivo e lo sviluppo mirato dell'offerta retail anche per il tramite di servizi su fibra. In tale ambito, immediatamente dopo la chiusura del semestre è stata perfezionata la citata acquisizione dell'operatore InterNLnet attivo nell'offerta retail residential, ADSL e fibra.

Si segnala che l'offerta Alice ADSL, è stata lanciata lo scorso 16 agosto anche in Olanda attraverso la società BBNed. L'offerta Alice garantirà ai clienti olandesi l'ADSL con velocità fino a 20 Mega.

Mobile Brasile

► Struttura

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi di telefonia mobile in tecnologia GSM e TDMA. Il gruppo Tim Brasil è così costituito:

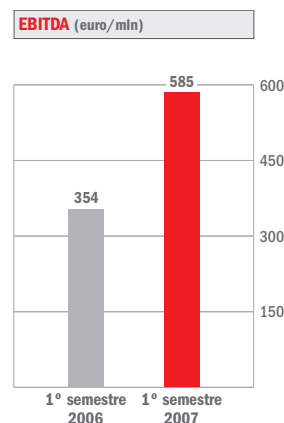
MOBILE BRASILE
<ul style="list-style-type: none"> ► Tim Brasil S.A. ► Tim Participações S.A. ► Tim Celular S.A. ► Tim Nordeste S.A.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2007, posti a confronto con quelli del primo semestre 2006.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione % (c-d)/d
	1° Sem. 2007 (a)	1° Sem. 2006 (b) ⁽¹⁾	1° Sem. 2007 (c)	1° Sem. 2006 (d) ⁽¹⁾	
Ricavi	2.322	1.722	6.313	4.644	35,9
EBITDA	585	354	1.591	954	66,8
% sui Ricavi	25,2	20,5	25,2	20,5	
EBIT	69	(78)	189	(210)	
% sui Ricavi	3,0	(4,5)	3,0	(4,5)	
Investimenti industriali	271	193	737	520	41,7
Personale a fine periodo (unità)	9.661	9.531	9.661	9.531	1,4

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006.



I ricavi consolidati del gruppo Tim Brasil nel primo semestre 2007 sono pari a reais 6.313 milioni e crescono del 35,9% rispetto al primo semestre 2006 (+40,8% per i soli ricavi da servizi), grazie al forte sviluppo sia dei servizi voce che dei servizi a valore aggiunto sostenuti dal notevole incremento della base clienti (+23,0% rispetto all'analogo periodo del 2006) nonché dal successo delle offerte commerciali.

Si segnala che nel mese di luglio 2006 l'Anatel (ente regolatore Brasiliano) ha eliminato la regola del "Bill and Keep", in base alla quale gli Operatori Mobili fino a tale data non ricevevano/pagavano il controvalore dei minuti di interconnessione per traffico mobile/mobile locale, quando il rapporto tra i minuti entranti ed uscenti scambiati con un Operatore rientrava in un range 45/55. A parità di regime regolatorio attuale la crescita dei ricavi consolidati del primo semestre 2007 sarebbe stata per i ricavi totali del 18,1% e per i ricavi da servizi del 20,2%.

L'EBITDA consolidato del primo semestre 2007, pari a reais 1.591 milioni, è superiore di reais 637 milioni rispetto al primo semestre 2006 (+66,8%). L'incidenza sui ricavi è pari al 25,2%, superiore di 4,7 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La crescita organica dell'EBITDA rispetto allo stesso periodo del 2006 è pari a reais 613 milioni (+62,7%), con un'incidenza sui ricavi del 25,2% (21,1% nel primo semestre 2006).

(milioni di reais)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	1.591	954	637	66,8
Oneri (Proventi) Non organici:	-	24		
<i>Oneri per riorganizzazioni societarie</i>	-	11		
<i>Altri Oneri (Proventi) netti</i>	-	13		
EBITDA COMPARABILE	1.591	978	613	62,7

L'EBIT consolidato del primo semestre 2007 è positivo per reais 189 milioni (negativo per reais 210 milioni nel primo semestre 2006). Il miglioramento rispetto al 2006 è stato conseguito nonostante la crescita degli ammortamenti, da reais 1.164 milioni nel 2006 a reais 1.399 milioni nel 2007, principalmente relativa agli investimenti in infrastrutture di rete, sistemi informatici e costi per acquisizione della clientela. Gli ammortamenti complessivi relativi ai costi capitalizzati dei contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con penale in caso di risoluzione anticipata del contratto sono pari a reais 181 milioni.

A livello organico, l'EBIT del primo semestre 2007 è pari a reais 189 milioni e superiore di reais 376 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La crescita organica è così dettagliata:

(milioni di reais)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	189	(210)	399	
Oneri (Proventi) Non organici:	-	23		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	-	24		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	-	(1)		
Altri Oneri (Proventi) netti	-	(1)		
EBIT COMPARABILE	189	(187)	376	

Gli *investimenti industriali* del periodo ammontano a reais 737 milioni (reais 520 milioni nel primo semestre 2006), in aumento di reais 217 milioni anche a seguito degli investimenti per lo sviluppo della base clienti, il cui importo capitalizzato nel 2007 è stato pari a reais 158 milioni.

Il *personale* al 30 giugno 2007 è pari a 9.661 unità, in lieve crescita rispetto al 31 dicembre 2006 (9.531 unità).

► Fattori chiave

Nel primo semestre 2007 il mercato brasiliano ha continuato a crescere con un ritmo sostenuto. A giugno 2007 ha raggiunto 106,7 milioni di linee (56,4% di penetrazione sulla popolazione), rispetto a 99,9 milioni a fine 2006 (53,2% di penetrazione) segnando una crescita del 6,8%. Il gruppo Tim Brasil ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di secondo operatore sul mercato brasiliano con 27,5 milioni di linee ed una crescita rispetto a fine 2006 dell'8,1%, raggiungendo una market share sulle linee del 25,8% rispetto al 25,4% di fine 2006. Circa il 94% della base clienti di Tim Brasil utilizza la tecnologia GSM. A giugno 2007 si è ridotto ulteriormente il gap verso il primo operatore a 2,6 punti percentuali, rispetto ai 3,7 punti percentuali di fine 2006.

Si conferma anche nel primo semestre 2007 la leadership di Tim Brasil in termini di ricavi, accompagnata da una redditività (Ebitda su Ricavi) che è cresciuta di 4,7 punti percentuali rispetto al primo semestre 2006 e si posiziona tra le più alte del paese.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla leadership del gruppo Tim Brasil nel mercato GSM, al successo delle offerte commerciali e alla qualità ed estensione della copertura di rete a livello nazionale.

La strategia del gruppo Tim Brasil nel primo semestre 2007 si è focalizzata su:

- continuo miglioramento del livello di servizio alla clientela offerto tramite il Customer Care e lo sviluppo delle policy di loyalty e retention;
- rafforzamento della posizione di leader sulla brand image;
- sviluppo dei segmenti ad alta propensione al consumo, con offerte che incentivano l'utilizzo dei servizi voce e dati;
- sviluppo del portafoglio di offerta dei Servizi Avanzati e della trasmissione dati (GPRS e EDGE) in specie rispetto alla clientela Business;
- preparazione delle offerte convergenti nell'ambito dei servizi voce/dati/internet con pacchetti a formula bundled e a prezzi competitivi che hanno visto il loro lancio nel mese di luglio 2007 con i nuovi prodotti "TIM Mais Completo" e "TIM Web".

Si segnala, infine, che nel primo semestre 2007 il gruppo Tim Brasil ha acquisito una licenza per la prestazione del servizio di telefonia fissa commutata (STFC) in ambito nazionale la cui commercializzazione é prevista per il secondo semestre dell'esercizio in corso.

Media

► La Business Unit

La business unit Media è organizzata secondo le Aree di Business **Television** e **News**:

- l'area di business "**Television**" opera nel settore della produzione e diffusione di contenuti editoriali attraverso l'utilizzo delle reti trasmissive televisive analogiche e digitali. Gestisce canali satellitari e servizi di pay-per-view nella TV Digitale Terrestre. In particolare nel 2007, rispondendo all'evoluzione del contesto di riferimento, il Gruppo ha adattato il proprio "Business Model" secondo le seguenti attività:
 - *Free to Air*, con le attività delle due emittenti analogiche La7 e MTV;
 - *Multimedialità*, con il ruolo di "Competence Center" del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVBH e Rosso Alice e con lo sviluppo di contenuti e canali sulle piattaforme satellitari e interattive (Web e Mobile);
 - *Digitale Terrestre*, attraverso il consolidamento del business model Calcio PPV, l'offerta di nuovi contenuti e l'affitto di banda digitale a terzi.
- l'area di business "**News**" opera attraverso TM News, primaria agenzia di stampa italiana con una marcata connotazione internazionale; nasce infatti da una partnership con Associated Press (AP) e fornisce notizie d'informazione giornalistica 24 ore al giorno nonché analisi, speciali reportage dalle proprie sedi di Roma e Milano e dall'estero (Bruxelles, New York e Mosca).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della business unit:

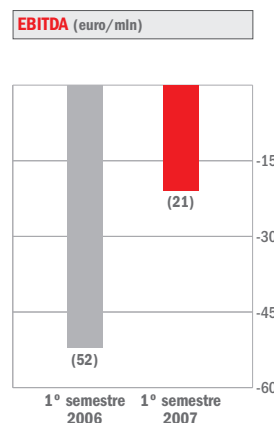
MEDIA	
TELEVISION	NEWS
► Telecom Italia Media S.p.A.	► Telecom Media News S.p.A.
► Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l.	
► MTV Italia S.r.l.	
► MTV Pubblicità S.r.l.	

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2007 posti a confronto con quelli del primo semestre 2006.

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2007	2006 ⁽¹⁾	assolute	%
Ricavi	125	98	27	27,6
EBITDA	(21)	(52)	31	59,6
% sui Ricavi	(16,8)	(53,1)		
EBIT	(52)	(79)	27	34,2
% sui Ricavi	(41,6)	(80,6)		
Investimenti industriali	46	59	(13)	(22,0)
Personale a fine periodo (unità)	1.007	919	88	9,6

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006.



I ricavi del primo semestre 2007 ammontano ad euro 125 milioni, con un incremento del 27,6% rispetto ad euro 98 milioni del corrispondente periodo del 2006. Il positivo andamento dei ricavi è da ricondursi alla crescita della raccolta pubblicitaria lorda nazionale (+14,3%) in forte controtendenza rispetto all'andamento del mercato che ha registrato un calo del 2,7% nei primi cinque mesi del 2007 (fonte Nielsen), a conferma dell'affermazione editoriale del palinsesto delle due emittenti e del forte sviluppo dei ricavi della piattaforma Digitale Terrestre per la trasmissione degli eventi calcistici di Serie A. In particolare:

- i ricavi del primo semestre 2007 del settore di business Free to Air analogico ammontano ad euro 86 milioni, in crescita del 13,8%. I ricavi delle due emittenti La7 e MTV sono cresciuti sulle attività analogiche rispettivamente del 17,3% e dell'8,8% e la raccolta pubblicitaria di La7 ha fatto registrare un incremento del 17,1% (+15,8% nel primo trimestre, +18,3% nel secondo trimestre);
- i ricavi del settore Multimedialità ammontano ad euro 13 milioni, in aumento del 33,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e beneficiano di un forte apporto della raccolta pubblicitaria in particolare sulle piattaforme Internet;
- i ricavi relativi alle attività del Digitale Terrestre ammontano ad euro 22 milioni, rispetto ad euro 9 milioni del corrispondente periodo del 2006. La crescita dei ricavi ha beneficiato dello sviluppo dell'offerta commerciale "La7 Cartapiù" ed è stata realizzata anche grazie al positivo apporto derivante dagli accordi raggiunti con Mediaset e con Telecom Italia sulla trasmissione di contenuti audiovisivi delle partite di calcio di Serie A sulle piattaforme DTT e DVBH;
- i ricavi dell'area di business News ammontano a euro 4 milioni in crescita del 4,4% rispetto al corrispondente periodo del 2006.

L'*EBITDA* del primo semestre 2007, negativo per euro 21 milioni, è migliorato di euro 31 milioni (+59,6%) rispetto ad un risultato negativo del corrispondente periodo del 2006 di euro 52 milioni.

La crescita organica rispetto al primo semestre 2006 è pari ad euro 28 milioni (+58,3%).

In particolare la redditività operativa del periodo evidenzia un miglioramento delle attività Free to Air analogiche di euro 10 milioni trainato dalla crescita della raccolta pubblicitaria nazionale (+12,9%). Il miglioramento riflette inoltre le azioni di La7 volte a concentrare le risorse sullo sviluppo del palinsesto nei programmi con maggior audience/ritorno pubblicitario che hanno permesso di migliorare, nel periodo, l'*EBITDA* di euro 6 milioni e sullo sviluppo da parte di MTV delle nuove strategie multi canale/multi piattaforma. Le attività del Digitale Terrestre, in miglioramento di euro 19 milioni rispetto al primo semestre 2006, riflettono oltre alla già citata crescita del fatturato (+euro 13 milioni), una più efficiente gestione della piattaforma e l'effetto dell'azione di razionalizzazione dei costi sui canali Free to Air digitali (La7 Sport e Q00B).

L'*EBIT* del primo semestre 2007, negativo per euro 52 milioni (negativo per euro 79 milioni nel corrispondente periodo del 2006) registra un miglioramento di euro 27 milioni (+34,2%). Il miglioramento della redditività operativa precedentemente descritto è stato in parte attenuato dall'effetto dei maggiori ammortamenti del periodo (+euro 4 milioni) che derivano sia dall'attività di investimento effettuata nel primo semestre 2007 per le infrastrutture digitali di rete sia dal maggior utilizzo di diritti televisivi nel palinsesto nella prima parte dell'anno.

La variazione organica rispetto al primo semestre 2006 è pari ad euro 23 milioni (+31,1%).

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente ad euro 46 milioni (euro 59 milioni nel primo semestre 2006) e si riferiscono principalmente alle attività dell'area Television connesse al digitale terrestre (euro 21 milioni) e all'acquisizione di diritti televisivi (euro 19 milioni).

Il *personale* al 30 giugno 2007 è di 1.007 unità (919 unità al 31 dicembre 2006) ed include 81 unità con contratto di lavoro somministrato (47 unità al 31 dicembre 2006). L'incremento è principalmente attribuibile al settore Television a fronte delle nuove produzioni televisive di inizio anno.

► **Eventi successivi al 30 giugno 2007**

Si segnala che a completamento del progetto di fusione in Telecom Italia Media di HMC S.p.A. e HMC Pubblicità S.r.l. (in liquidazione), in data 13 luglio 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione, la cui efficacia decorre dal 17 luglio 2007.

L'operazione non ha comportato modifiche dello statuto di Telecom Italia Media. Non si è proceduto inoltre ad alcun aumento del Capitale Sociale di Telecom Italia Media al servizio della fusione, in quanto quest'ultima deteneva direttamente ed indirettamente il 100% delle due società incorporate.

► **Fattori chiave**

Nell'ambito delle strategie di sviluppo dei servizi innovativi il Gruppo Telecom Italia ha deciso di mettere a fattor comune le proprie competenze nello sviluppo dei contenuti sia tradizionali che multimediali, accentrandole in Telecom Italia Media. In tale contesto l'8 marzo 2007 i Consigli di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A. hanno approvato un accordo per affidare a Telecom Italia Media, in via esclusiva, la responsabilità dell'ideazione e della realizzazione dell'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme tecnologiche IPTV e DBVH (nonché sul portale "Rosso Alice" limitatamente ai contenuti "televisivi"), con mandato esclusivo all'acquisto dei relativi diritti in nome e per conto di Telecom Italia.

Con tale accordo Telecom Italia Media è quindi divenuto il "Competence Center" sui contenuti televisivi per il Gruppo Telecom Italia, valorizzando le proprie competenze nel know how e affermandosi sempre più come operatore multimediale di riferimento nel panorama televisivo italiano.

Olivetti

► La Business Unit

La business unit Olivetti opera nel settore dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, dei sistemi digitali per la stampa, nello sviluppo e produzione nell'ambito della silicon technology (testine ink-jet e MEMS) ed inoltre nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi per gestione di giochi a pronostico e lotterie. Il mercato di riferimento della business unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):

OLIVETTI	
► Olivetti S.p.A.	
► Olivetti I-Jet S.p.A.	
► Olivetti International B.V. (società commerciali estere)	

► Principali eventi societari/area di consolidamento

Nel mese di febbraio 2007 la società Olivetti Tecnost Nederland B.V. è stata liquidata.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2007 posti a confronto con quelli del primo semestre 2006.

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006 ⁽¹⁾	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	192	212	(20)	(9,4)
EBITDA	(17)	(26)	9	34,6
% sui Ricavi	(8,9)	(12,3)		
EBIT	(24)	(35)	11	31,4
% sui Ricavi	(12,5)	(16,5)		
Investimenti industriali	5	5	-	-
Personale a fine periodo (unità)	1.355	1.428	(73)	(5,1)

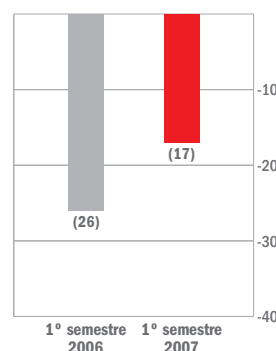
(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006.

I ricavi del primo semestre 2007 ammontano ad euro 192 milioni e registrano una riduzione di euro 20 milioni (- 9,4%) rispetto al primo semestre 2006. Tale variazione rimane immutata anche a parità di area di consolidamento, escludendo l'effetto della variazione cambi ed il corrispettivo per la cessione dell'attività di ricerca.

A livello di linee di business, il calo dei ricavi è riferibile, principalmente, per euro 15 milioni ai prodotti ink - jet tradizionali, per effetto di minori vendite di hardware e di accessori, e per euro 6 milioni al gaming poiché nel primo semestre 2006 furono realizzati ricavi a seguito di un'importante commessa.

L'EBITDA del primo semestre 2007 è negativo per euro 17 milioni, in miglioramento di euro 9 milioni rispetto all'analogo periodo del 2006, soprattutto grazie agli effetti delle azioni di riconversione e razionalizzazione messe in atto lo scorso anno. Poiché sussistono ancora margini negativi in alcune linee di prodotto, ulteriori azioni di riordino delle attività sono attualmente in fase di valutazione.

EBITDA (euro/ mln)



La variazione organica, positiva per euro 3 milioni (+15%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	(17)	(26)	9	34,6
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	1		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(2)		
Oneri (Proventi) Non organici:	-	7		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	-	2		
<i>Oneri per riconversioni industriali</i>	-	5		
EBITDA COMPARABILE	(17)	(20)	3	15,0

L'*EBIT* del primo semestre 2007 è negativo per euro 24 milioni, in miglioramento di euro 11 milioni rispetto all'analogo periodo del 2006. La variazione organica, positiva per euro 4 milioni (+13,8%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(24)	(35)	11	31,4
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	1		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(2)		
Oneri (Proventi) Non organici:	(1)	7		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell' <i>EBITDA</i>	-	7		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(1)	-		
<i>Altri Oneri (Proventi) netti</i>	(1)	-		
EBIT COMPARABILE	(25)	(29)	4	13,8

Gli *investimenti* industriali nel primo semestre 2007 ammontano ad euro 5 milioni, invariati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il *personale* al 30 giugno 2007 è di 1.355 unità, di cui 1.209 in Italia e 146 all'estero; comprende n. 1 lavoratore con contratto di lavoro somministrato. La riduzione di 73 unità, rispetto al 31 dicembre 2006, è attribuibile prevalentemente a dimissioni.

► Fattori chiave

Nel corso del primo semestre 2007 Olivetti ha presentato una serie di stampanti multifunzione a tecnologia ink-jet destinate al mercato dei piccoli uffici e degli studi professionali (SOHO). Sono stati presentati due modelli "4 in 1" LINEA Office e LINEA Office *wifi*, con funzione di stampa, copia, scanner e fax. Il modello LINEA Office *wifi* si arricchisce di Ethernet per la stampa in rete e connettività WiFi.

Altre attività

Le "Altre attività" del Gruppo Telecom Italia comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non incluse nelle altre Business Units (Entel Bolivia) e altre società minori non collegate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Gruppo Entel Bolivia

Partecipante: Telecom Italia International tramite ICH/ETI 50%

Il gruppo Entel Bolivia (consolidato integralmente) opera nei settori di telefonia fissa (in particolare nel segmento di telefonia a lunga distanza nazionale e internazionale), mobile, internet e trasmissione dati.

A partire dal 1° marzo 2007 le strutture tariffarie sia della telefonia fissa che della telefonia mobile sono state riviste per effetto di un Decreto Supremo che ha imposto l'arrotondamento del tempo di chiamata al secondo successivo anziché al minuto successivo, nonché l'eliminazione della tariffa preferenziale On-Net mobile.

Per quanto concerne la telefonia fissa, il primo semestre 2007 non ha presentato significative offerte commerciali; il numero delle linee a fine periodo è pari a 75.144 in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2006.

L'attività Internet e Dati è stata sostenuta, nel corso del primo semestre 2007, da specifiche promozioni riguardanti sia le tariffe sia le condizioni per l'attivazione di nuove linee BroadBand ADSL. Al 30 giugno 2007 i clienti BroadBand sono 12.254 con un aumento del 46% circa rispetto al 31 dicembre 2006 (circa 8.400).

I clienti mobili sono aumentati, nel corso del semestre, di circa 160.000 unità essenzialmente grazie a promozioni (gennaio, maggio e giugno 2007) che permettono all'utilizzatore di raddoppiare la capacità di traffico a parità di importo ricaricato. Al 30 giugno 2007 i clienti mobili sono 1.603.178, in crescita di circa l'11% rispetto al 31 dicembre 2006 (1.443.000).

* * *

In data 29 marzo 2007 il governo boliviano, nel perseguimento della propria politica di nazionalizzazione di numerose imprese private, fra cui Entel Bolivia (acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia attraverso il veicolo olandese ETI, posseduto integralmente da Telecom Italia International), ha emesso un provvedimento legislativo con cui ha istituito una commissione ministeriale per avviare, condurre e concludere entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, negoziati al fine di "recuperare" Entel Bolivia in favore dello Stato. Nel citato provvedimento sono attribuite ad Entel Bolivia ed ETI una serie di gravi irregolarità amministrative e fiscali. Telecom Italia ha partecipato agli incontri con la commissione al solo fine di prendere atto della posizione del governo sul "recupero" di Entel Bolivia ed ha comunque respinto ogni addebito in merito alle irregolarità contestate. Successivamente, in data 23 aprile 2007, il governo boliviano ha adottato due ulteriori provvedimenti con cui ha abrogato tutti gli atti normativi sulla base dei quali il precedente esecutivo aveva riconosciuto l'avvenuto adempimento da parte di Entel Bolivia agli obblighi assunti all'epoca della privatizzazione, dichiarando allo stesso tempo perseguibili per legge tutte le iniziative poste in essere in esecuzione degli atti abrogati (in particolare la riduzione di capitale di Entel Bolivia deliberata alla fine del 2005), ed ha altresì annullato una serie di ulteriori provvedimenti amministrativi, in particolare gli atti con cui nel 1995 era stata avviata la privatizzazione di Entel Bolivia stessa.

In data 30 aprile 2007, ETI, in considerazione della posizione assunta dalla commissione e dei provvedimenti adottati dal governo boliviano, al fine di tutelare i propri interessi nel paese, ha notificato al governo stesso la richiesta di un tentativo obbligatorio di conciliazione (della durata di sei mesi) come previsto dal trattato bilaterale per la protezione degli investimenti tra la Bolivia e i Paesi Bassi. Tale atto è prodromico all'eventuale avvio di un arbitrato internazionale innanzi all'International Centre for Settlement of Investment Disputes (ICSID), organo della World Bank.

Nel tentativo di risolvere amichevolmente la controversia, così come previsto dal Trattato, ETI ha proposto al Governo boliviano la nomina congiunta di due auditor internazionali indipendenti che certifichino il livello degli investimenti effettuati da Entel in Bolivia a partire dal 1995, data della privatizzazione, il cui ammontare costituisce una delle principali contestazioni mosse dal Governo a ETI ed Entel. Ad oggi, ad ETI non è ancora pervenuta alcuna formale accettazione della proposta da parte del Governo.

► Altre partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto

Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel

Inversora 13,97%

Il Gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile anche in Paraguay.

Le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.138.000 al 30 giugno 2007, con un incremento dell'1% rispetto al 31 dicembre 2006 (4.095.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 590.000 al 30 giugno 2007 con un incremento del 31,7% rispetto al 31 dicembre 2006 (448.000).

Nel business mobile la base clienti del Gruppo ha raggiunto circa 11.286.000 unità (di cui il 12,5% in Paraguay) con un aumento del 17,7% circa rispetto al 31 dicembre 2006 (9.589.000). Il numero di clienti postpagato è in aumento rispetto al 31 dicembre 2006 del 10,4% e rappresenta il 29,7% della base clienti totale (contro il 31,6% di fine 2006). I clienti che utilizzano servizi GSM raggiungono il 91,2% della base clienti totale.

ETECSA

Partecipanti: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Cuba. Le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 1.005.500 al 30 giugno 2007, con un incremento del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2006. Delle linee in servizio 50.000 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC cubane, in Pesos cubani. La clientela internet/dati è leggermente cresciuta ed ha raggiunto, al 30 giugno 2007, circa i 21.000 accessi (20.000 a fine 2006).

Nel business mobile la base clienti ha raggiunto, al 30 giugno 2007, le 172.200 unità, con un aumento del 12,8% rispetto al 31 dicembre 2006 (152.700 unità). La crescita è sostanzialmente concentrata sulla clientela prepagata che costituisce il 90% del totale. Nel primo semestre 2007 è proseguita la migrazione della clientela dal TDMA verso la tecnologia GSM, ora utilizzata da oltre l'86% della base clienti totale (81% a fine 2006).

* * *

In merito ai rapporti tra Banco Nacional de Comercio Exterior ("BancoMext"), ed ETECSA, si segnala che nel primo semestre 2007 non vi sono stati aggiornamenti rispetto a quanto dettagliatamente descritto nel bilancio 2006.

Sezione di Sostenibilità

Introduzione

A conferma della volontà di presentare la propria performance finanziaria congiuntamente a quella non finanziaria, Telecom Italia inserisce la sezione di Sostenibilità all'interno della relazione semestrale. La sezione è articolata per stakeholder, in coerenza con l'approccio prescelto, ma si caratterizza per un maggior grado di sintesi rispetto al report annuale e mira a rappresentare soltanto le azioni di maggior rilievo svolte nei confronti dei singoli stakeholder.

In particolare nel primo semestre 2007:

- Telecom Italia è entrata a far parte del FTSE4Good Environmental Leaders Europe 40 Index. Fanno parte di questo indice le aziende europee incluse nella serie FTSE4Good Index, gli indici azionari per l'investimento sostenibile promossi nel 2001 dal Financial Times e dal London Stock Exchange, che hanno ottenuto i migliori risultati in campo ambientale. Le aziende selezionate devono avere politiche e sistemi di gestione ambientali efficaci, in grado di gestire i rischi e di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni di business, e devono dar conto pubblicamente dei loro dati sulla performance ambientale;
- è proseguito il supporto di Telecom Italia all'Alleanza lanciata il 22 marzo 2006 tra Commissione Europea, imprese e altri stakeholder, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della Corporate Social Responsibility in Europa. Nell'ambito dell'Alleanza sono stati attivati vari "laboratori" che rappresentano tavoli di lavoro coordinati dalle Associazioni di settore, tra cui Sodalitas e CSR Europe, con l'obiettivo di sviluppare e proporre soluzioni in linea con le finalità dell'Alleanza. Tra i vari laboratori a cui Telecom Italia partecipa attivamente vi sono quello sulle pari opportunità, sullo stakeholder Involvement e sulla comunicazione della performance non finanziaria;
- per il terzo anno consecutivo si è svolto un road show dedicato, presso le maggiori piazze finanziarie europee: nel Regno Unito, in Olanda e, per la prima volta, in Francia per presentare il modello di Sostenibilità del Gruppo a investitori con focus specifico sul Socially Responsible Investment (SRI). Si tratta di operatori finanziari che scelgono i titoli da inserire in portafoglio basandosi su criteri di tipo sociale, ambientale ed etico, senza tralasciare i tradizionali criteri di selezione di tipo economico-finanziario. Il road show si è basato su una serie di incontri one to one. Le presentazioni da parte del Chief Financial Officer e del responsabile Group Sustainability sono state seguite da una sessione di Q&A alla quale hanno preso parte anche i nostri rappresentanti di Investor Relations. Gli investitori hanno espresso apprezzamento per il modello di Sostenibilità del Gruppo e per i risultati raggiunti, fornendo alcuni spunti utili di miglioramento per il futuro.

Clienti

Si riportano di seguito alcune iniziative di particolare rilievo in termini di Sostenibilità.

► Indagine sulla Sostenibilità

A fine 2006 sono state inserite, all'interno dell'indagine di customer satisfaction & loyalty per i clienti di rete fissa, alcune domande relative a tematiche di Sostenibilità. Nel campione, selezionato sul territorio italiano, sono state inserite circa 15.000 famiglie e 13.000 aziende suddivise fra SoHo (Small Office Home Office), SME (Small Medium Enterprise) ed Enterprise. Tra i risultati più significativi emersi dall'indagine, espressi in percentuale rispetto al campione interpellato, vi sono i seguenti:

- circa il 15% ritiene che Telecom Italia sia molto/abbastanza impegnata in ambito etico, sociale e ambientale e meno del 10% conosce le iniziative di Telecom Italia volte a migliorare la Sostenibilità dell'azienda;
- le tematiche su cui si richiede maggiore attenzione da parte di Telecom Italia sono, nell'ordine: la tutela dell'ambiente, la tutela dei lavoratori, la solidarietà e i servizi per le categorie svantaggiate;
- circa il 60% dichiara di essere disposto a spendere di più per l'acquisto di prodotti/servizi di TLC da aziende che maggiormente si impegnano nella tutela dell'ambiente e in ambito etico e sociale;
- circa l'80% dichiara che, nelle campagne pubblicitarie, Telecom Italia dovrebbe fornire maggiore evidenza del proprio impegno in ambito socio-ambientale;
- circa il 90% è la percentuale di coloro che ritengono molto/abbastanza importante che Telecom Italia scelga fornitori anche in base a requisiti etico/sociali (la tutela dei lavoratori, la salute e la sicurezza, il lavoro minorile, ecc.) e il rispetto dell'ambiente.

I risultati confermano l'apprezzamento da parte dei clienti per le aziende che come Telecom Italia si impegnano nella Sostenibilità, al punto da essere disposti a riconoscere un premio, in termini di maggiore prezzo pagato, per i prodotti e i servizi di tali aziende. Le risposte ottenute forniscono utili indicazioni sulle aree in cui i clienti apprezzano particolarmente l'impegno di Telecom Italia in materia socio-ambientale ed evidenziano una richiesta di maggiore comunicazione esterna da parte dell'azienda sui temi della Sostenibilità in genere.

► Progetto Evolution

Il Progetto, avviato nel 2005, è volto a migliorare alcuni processi di Telecom Italia con impatto significativo sulla customer satisfaction.

Tra le aree di intervento vi sono:

- la comunicazione con il cliente;
- il caring del cliente;
- le modalità e i tempi di erogazione dell'offerta e del business;
- la visione unica e centralizzata del cliente.

L'indicatore sintetico di customer satisfaction è inserito nel sistema di incentivazione del management del Gruppo, costituendone uno dei parametri per la determinazione della retribuzione variabile. Obiettivi più specifici, tra cui il rispetto dell'appuntamento da parte del tecnico nel caso di interventi presso il cliente e la soddisfazione complessiva registrata in tali circostanze, sono stati assegnati al management della funzione di Gruppo Quality & Field Services Management. Questi indicatori, unitamente ai tempi di attivazione della linea dichiarati dai clienti, mostrano un significativo miglioramento nel mondo Fonia, al pari dell'overall satisfaction nel mondo ADSL per le attivazioni delle linee "Alice", "Alice Voce" o "Alice Home TV" con l'intervento del tecnico.

I dati relativi ai primi 5 mesi del 2007 sono riportati nella tabella seguente.

	Gennaio '07	Febbraio '07	Marzo '07	Aprile '07	Maggio '07
% rispetto primo appuntamento (Fonia)	65,1	62,6	65,4	70,6	71,4
% clienti soddisfatti per l'intervento del tecnico (Fonia)	89,9	90,5	91,5	93,4	91,9
Tempi di attivazione in gg dichiarati dai clienti (Fonia)	30,4	32,0	29,1	28,7	30,2
% soddisfazione overall (attivazione ADSL con intervento del tecnico)	60,3	65,1	74,0		

Le attività del Progetto Evolution saranno estese anche alle offerte ADSL Business.

► Progetti innovativi

Fra i principali progetti innovativi si evidenziano:

► Progetto "Smart Helmet" - Vigili del Fuoco

Il progetto consiste nella realizzazione di servizi innovativi per il controllo remoto dei vigili del fuoco impegnati negli interventi.

Si propone di arricchire l'equipaggiamento del vigile del fuoco attraverso una serie di sensori wireless per la rilevazione di gas, temperatura, livello bombole ossigeno, ecc..

I sensori, grazie a un dispositivo integrato nel casco intelligente (Smart Helmet) di ciascun vigile, sono in grado di comunicare contemporaneamente con il veicolo di supporto e con il centro servizi di Telecom Italia, contribuendo a ridurre i rischi connessi all'attività.

► Progetto "Infomobilità"

L'Information Technology è entrata in modo pervasivo nel settore mobilità, dalle auto ormai computerizzate ai sistemi di segnalazione stradale, dalla rilevazione del traffico ai sistemi di intrattenimento e informazione. Telecom Italia, partendo da un'analisi della situazione attuale e delle probabili evoluzioni, ha sviluppato il progetto "Infomobilità", attualmente in fase di sperimentazione. Il progetto offre interessanti soluzioni nell'ambito della gestione del trasporto pubblico locale e delle merci: supporto operativo per il conducente, monitoraggio e localizzazione del veicolo, gestione della tempistica dei semafori, televigilanza e soluzioni rivolte ai centri servizi.

► Rapporti con le associazioni dei consumatori

L'attività di collaborazione con le associazioni dei consumatori è stata avviata dall'azienda, allora SIP, nel 1983. Tale collaborazione prevede incontri finalizzati a garantire la tutela dei diritti dei clienti, relativamente ai prodotti e servizi forniti dal Gruppo, e la presentazione dei principali progetti di sviluppo organizzativo che potrebbero avere impatto sulla clientela.

La collaborazione con le associazioni si sostanzia anche in incontri informativi sul lancio di nuovi servizi e sulle condizioni contrattuali che ne derivano. Frutto della collaborazione con le associazioni sono anche le Procedure di Conciliazione di tipo paritario che, a partire dal 1991, hanno consentito la soluzione di oltre 40.000 controversie con i clienti. La Procedura di Conciliazione on-line adottata nella telefonia mobile è andata progressivamente consolidandosi ed è stata esportata e utilizzata come modello anche da altre aziende. Il Gruppo partecipa, in qualità di socio fondatore, al "Consumers' Forum" che raggruppa associazioni dei consumatori, imprese e istituti di ricerca e si occupa di temi legati al consumerismo. Nell'ambito del Forum sono curate le iniziative di formazione relative alla Conciliazione.

Sono state inoltre lanciate iniziative allo scopo di promuovere lo sviluppo di un consumerismo collaborativo e di fornire feedback alle funzioni del Gruppo competenti in materia.

L'impegno del Gruppo, sul fronte dei diritti dei consumatori, si è concretizzato anche in attività di supporto alle richieste di accesso ai servizi da parte di categorie di clienti disabili.

Fornitori

► Generalità

Il processo d'acquisto si attua tramite confronti competitivi di offerte tecnico/economiche di fornitori, selezionati in base a procedure aziendali valide a livello di Gruppo e improntate all'eticità negoziale.

Il processo di selezione, valutazione e controllo dei fornitori del Gruppo si concretizza, per le categorie merceologiche a maggior rischio, in una fase preliminare di qualificazione in cui si valutano le caratteristiche economico/finanziarie e tecnico/organizzative dei potenziali fornitori, al fine dell'iscrizione nell'Albo Fornitori del Gruppo.

A tutti i fornitori del Gruppo è richiesto di dichiarare l'impegno, per sé e per gli eventuali subappaltatori, collaboratori e dipendenti, ad osservare i principi etico-comportamentali contenuti nel Codice Etico e di Condotta di Gruppo.

Le aziende presenti nell'Albo Fornitori che, a seguito di competizione/trattative, abbiano ricevuto ordini di acquisto, sono di norma sottoposte a controlli nel corso della fornitura che vanno dal monitoraggio di vendor rating (valutazione sistematica della fornitura) al controllo di Qualità Entrante (vincolante ai fini dell'accettazione/utilizzo del bene acquistato).

► Controlli

Si riportano i principali controlli effettuati sui fornitori nel corso del primo semestre 2007.

- Qualificazione fornitori: effettuate 410 verifiche di qualificazione relative a 200 fornitori, delle quali 47 con esito negativo e 83 con esito di "riserva a tempo determinato";
- qualificazione subappaltatori: effettuate 73 verifiche di qualificazione relative a 50 subappaltatori, delle quali 15 con esito negativo;
- monitoraggi di vendor rating: 82 report emessi, relativi a circa 500 fornitori e 58 categorie d'acquisto;
- audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei fornitori per controlli di Qualità Entrante relativi a prodotti e servizi: 112 lotti di prodotto controllati, di cui 32 bloccati per non conformità;
- audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei fornitori per iter di qualificazione: effettuate 151 verifiche relative a 91 fornitori, delle quali 22 con esito negativo e 14 con esito di "riserva a tempo determinato";
- audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei subappaltatori a maggior rischio (attività impiantistiche-operative) per iter di qualificazione e autorizzazione all'utilizzo da parte delle imprese fornitrici: effettuate 56 verifiche relative a 48 fornitori, delle quali 1 con esito negativo e 9 con esito di "riserva a tempo determinato".

Sono stati effettuati circa 2.000 controlli sull'esecuzione di lavori tecnici da parte di fornitori e subfornitori.

Infine, sono stati definiti i criteri per il monitoraggio sistematico di numero e gravità di infortuni occorsi ai dipendenti dei fornitori del Gruppo Telecom Italia per i comparti merceologici a maggior rischio: lavori di rete, installazione Stazioni Radio Base e lavori di centrale/edili.

Il modello definito è stato mutuato dalla Norma UNI 7249 – ed. '95 – "Statistica sugli infortuni del lavoro" e consente di rilevare specifici indicatori, tra i quali:

- indice di Gravità: giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate;
- indice di Frequenza: infortuni ogni milione di ore lavorate;
- indice di Improduttività: numero di ore lavorative perdute per infortunio ogni mille lavorate.

Il confronto dei valori puntuali rilevati con il valore medio calcolato per tutti i fornitori dei comparti monitorati permette di rilevare eventuali criticità.

► Valutazione del ciclo di vita dei prodotti

Nel primo semestre 2007 è stato definito un piano per l'estensione entro fine anno ad almeno 50 fornitori, dell'applicazione delle "linee-guida per la valutazione del ciclo di vita dei prodotti" emesse a fine 2006. Tali linee-guida hanno l'obiettivo di verificare che i beni acquisiti/gestiti/commercializzati dal Gruppo soddisfino i requisiti relativi alle normative ambientali di riferimento e siano progettati, realizzati, utilizzati e dismessi in modo da facilitare la gestione dell'intero ciclo di vita, dal punto di vista ambientale ed economico.

Il documento si propone inoltre di valutare la gestione ambientale del fornitore.

A parità di condizioni tecnico/commerciali tra diverse offerte, sarà preferito il prodotto/fornitore con migliore valutazione di eco-compatibilità.

Le famiglie di prodotti a cui le linee-guida si applicano, definite in base a volume d'acquisto, impatto sulla reputazione aziendale, pericolosità/criticità intrinseca e rischio economico/legale, sono:

- prodotti destinati alla commercializzazione (terminali telefonici, centralini, fax, modem);
- prodotti per ufficio (computer e periferiche, fotocopiatrici, carta, materiali di consumo come toner, batterie, ecc.);
- apparati/materiali di rete (cavi, pali, antenne per telefonia mobile, cabinet, accumulatori, centrali).

► Impegni 2007

Di seguito si riporta l'avanzamento relativo agli impegni presi a fine 2006 per l'anno 2007.

- 1) Le attività di verifica sui fornitori delle società controllate estere, che nell'ultimo biennio hanno riguardato Tim Brasil e Telecom Italia France S.A., si stanno progressivamente estendendo ai principali fornitori di Hansenet Telekommunikation GmbH (Germania).
- 2) È stato avviato il progetto per la Certificazione ISO 9001 della Direzione Acquisti del Gruppo Telecom Italia. Il completamento del progetto è previsto per il 2008.
- 3) È in atto il processo di estensione delle verifiche su etica e Sostenibilità presso i fornitori. È previsto anche il monitoraggio degli impegni presi dai fornitori nel primo ciclo di verifiche effettuate nel corso del 2006, che ha visto coinvolte 43 aziende.

Concorrenti

► Attività associativa

► Attività di collaborazione con i concorrenti a livello nazionale

Anche per il 2007 Telecom Italia Media ha mantenuto la presidenza del DGTVi, l'Associazione per lo sviluppo del Digitale Terrestre in Italia, a cui partecipano Rai, Mediaset, la Federazione Radio Televisioni (FRT), Aeranti-Corallo e D-free.

La partecipazione a DGTVi consente alle emittenti del Gruppo TI Media di avere un confronto con i player del mercato radiotelevisivo e di partecipare attivamente al processo di evoluzione verso il Digitale Terrestre.

Le attività promosse dall'Associazione nel corso del primo semestre 2007 sono:

- il rilascio di un bollino DGTVi per la certificazione di decoder e televisioni, integrati sulla base di specifiche tecniche elaborate dall'Associazione stessa;
- il proseguimento di due ricerche di mercato volte a verificare lo stato di diffusione dei decoder, sia a livello nazionale sia nelle aree "all digital", con l'obiettivo di monitorare la diffusione dei decoder digitali in Sardegna e Valle d'Aosta.

DGTVi, inoltre, partecipa attivamente al Comitato Nazionale Italia Digitale che coinvolge tutti gli attori del processo di digitalizzazione (Istituzioni, emittenti televisive, operatori via cavo e satellitari, editori, consumatori) e svolge la propria attività di indirizzo e analisi attraverso un Comitato tecnico organizzato in nove sottogruppi tematici. Ad aprile 2007 i decoder venduti hanno superato la soglia dei 5.000.000 di pezzi.

Telecom Italia aderisce in qualità di membro del Comitato di Presidenza alla FRT, che riunisce, oltre alle emittenti nazionali e satellitari, 150 emittenti locali e radio.

Telecom Italia ha formalizzato la propria adesione, come socio fondatore, al Forum sull'alta definizione ("HD Forum") che persegue l'obiettivo di promuovere e diffondere l'alta definizione in Italia. Nell'ambito dell'Associazione, Telecom Italia coordina tre gruppi di lavoro su distribuzione/erogazione, produzione e fruizione. L'adesione al Forum permette l'aggiornamento costante sugli orientamenti del mercato relativi all'alta definizione e la promozione di iniziative di indirizzo normativo e di standardizzazione.

Dal 2002 Telecom Italia Media è socio di Auditel con una quota del 3,33% e ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e uno nel Comitato tecnico. Auditel rappresenta l'unico soggetto riconosciuto in Italia in materia di rilevazioni degli ascolti anche dagli operatori pubblicitari, i quali – proprio sulla base dei "dati" Auditel – valorizzano le inserzioni pubblicitarie sui singoli canali televisivi.

► Attività di collaborazione con i concorrenti a livello internazionale

Il Gruppo Telecom Italia collabora con diverse organizzazioni e/o associazioni:

- il BRT (Brussels Round Table) riunisce le maggiori società europee di TLC e manifatturiere e si propone di mantenere un dialogo costante con le Istituzioni europee su tematiche di rilievo che interessano il settore ICT a livello comunitario;
- l'ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association) rappresenta la maggiore Associazione di settore a livello continentale e ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un mercato europeo delle TLC competitivo ed efficiente attraverso il coordinamento tra gli operatori e il dialogo con le Istituzioni;
- il GSME (GSM Europe) è un'Associazione che riunisce gli operatori mobili europei e ha fra i suoi obiettivi lo sviluppo del mercato europeo della telefonia e dei servizi mobili, con una particolare attenzione agli aspetti regolatori;
- l'EIF (European Internet Foundation) riunisce parlamentari europei, operatori di TLC e manifatturieri, software provider, ISP e content provider, ed è un'Associazione finalizzata a sostenere politiche pubbliche volte al rapido sviluppo di Internet, della banda larga e delle tecnologie dell'informazione;
- l'ERT (European Round Table of Industrialists) è un Forum che riunisce 45 leader dell'industria europea al fine di promuovere la competitività e la crescita dell'economia europea;

- l'ESF (European Services Forum) è un'Associazione comprendente gli operatori europei del settore dei servizi al fine di promuovere gli interessi dell'industria, dei servizi europei e la liberalizzazione dei servizi a livello mondiale in ambito WTO;
- l'EABC (European American Business Council) è un'Associazione con la finalità di sostenere e facilitare il dialogo transatlantico su temi industriali rilevanti per UE e USA;
- il BRUEGEL (Brussels European and Global Economic Laboratory) è un centro studi europeo dedicato all'analisi critica dell'economia internazionale, dei principali settori industriali e del ruolo dell'UE nel contesto globale;
- l'ETP (European Telecommunications Platform) riunisce operatori di TLC e manifatturieri e ha come fine la promozione e la discussione di tematiche comuni inerenti le TLC;
- l'ITU (International Telecommunications Union) è un'Agenzia ONU con l'obiettivo di favorire l'elaborazione condivisa tra governi e settore privato di standard tecnici internazionali, di procedure operative per servizi wireless e di programmi per il miglioramento delle infrastrutture di TLC nei Paesi in via di sviluppo;
- il BIAC (Business and Industry Advisory Committee) rappresenta le associazioni industriali dei Paesi OCSE.

► Attività in materia di concorrenza

Nel primo semestre del 2007 è continuata la realizzazione di un "Antitrust Compliance Program", iniziata nei primi mesi del 2006 con la definizione delle linee-guida, che si sostanzia in una serie di iniziative mirate di informazione e formazione a vari livelli.

Il programma è volto a diffondere all'interno del Gruppo un corretto approccio culturale alla normativa antitrust, nella consapevolezza che la concorrenza non rappresenti una minaccia, ma sia un asset fondamentale per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

È stata ultimata la fase delle interviste con i responsabili delle strutture maggiormente esposte a rischi di antitrust ed è in corso la stesura della relazione finale.

Istituzioni

► Rapporti

L'attività normativa delle Istituzioni nazionali, centrali (Parlamento, Governo) e locali (Regioni, Enti locali e Autorità indipendenti di settore), è oggetto di costante presidio da parte del Gruppo Telecom Italia.

Viene monitorato l'iter di approvazione dei principali atti normativi aventi per oggetto le materie di interesse per il Gruppo. Telecom Italia fornisce, inoltre, costante supporto alle Istituzioni competenti (Commissioni parlamentari, Ministero delle Comunicazioni e altri Dicasteri, Autorità locali) nella predisposizione della normativa di settore.

Le società controllate e/o collegate del Gruppo Telecom Italia operanti all'estero interagiscono direttamente, sia pure con il supporto operativo della Capogruppo, con le Autorità di settore (antitrust e di regolamentazione) e con le Istituzioni competenti (Ministeri delle Comunicazioni, Commissioni parlamentari) presenti nei diversi Paesi, per rappresentare e sostenere la posizione del Gruppo e per garantire un corretto svolgimento della dinamica concorrenziale nei relativi mercati. Anche le società estere forniscono alle competenti Istituzioni un costante supporto nella predisposizione dei principali atti normativi.

Al fine di monitorare le attività con impatto significativo sul Gruppo, Telecom Italia interagisce con la Commissione Europea e i Comitati di regolamentazione da questa presidiati, il Consiglio, il Parlamento europeo e l'ERG (European Regulators Group).

► Attività normativa nazionale

Si riportano di seguito i provvedimenti legislativi di interesse per il Gruppo, approvati o in corso di esame nel primo semestre 2007.

► Provvedimenti legislativi approvati

- Legge n. 40/2007 del 2 aprile 2007, di conversione del decreto-legge n. 7/2007 recante "misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" (cd. "Decreto Bersani"). Il testo contiene disposizioni in materia di ricarica nei servizi di telefonia mobile, trasparenza e libertà di recesso dai contratti con operatori telefonici, televisivi e di servizi Internet.
- Disegno di legge recante delega al Governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità e commercializzazione dei diritti di trasmissione, televisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi del calcio, approvato definitivamente dal Parlamento il 20 giugno 2007 e attualmente in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Telecom Italia, nel corso dell'iter legislativo di approvazione del provvedimento, ha sostenuto la posizione di Gruppo (sia in veste di emittente televisiva sia in qualità di operatore telefonico per la parte di fornitura dei contenuti digitali su cavo e su rete mobile), finalizzata ad attenuare talune criticità contenute nel testo relative alla definizione dei contratti e alla sub licenza dei diritti acquisiti all'interno della piattaforma tecnologica.

► Provvedimenti regolamentari

- Il 22 marzo 2007 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera dell'AGCOM 109/07/CONS che modifica e integra la Delibera 435/01/CONS (Regolamento DTT). La Delibera stabilisce la disciplina per la cessione del 40% della capacità trasmissiva, definendo le regole per la predisposizione dei listini e per l'individuazione dei fornitori di contenuto che possono accedere alla riserva medesima. La nuova disciplina pone una serie di obblighi in capo a Telecom Italia Media, che viene individuata sia come soggetto obbligato alla riserva del 40% a soggetti identificati dall'Autorità, sia come soggetto potenzialmente avente diritto ad accedere alla medesima riserva – in quanto non ha

raggiunto una copertura dell'80% del territorio – sulle reti degli altri due operatori che devono adempiere a tale obbligo (RAI e Mediaset). In ottemperanza alla Delibera, il 4 maggio 2007, Telecom Italia Media ha sottoposto alla valutazione dell'AGCOM il listino predisposto per la cessione del 40% della propria capacità trasmissiva ai fornitori di contenuto che abbiano diritto ad accedere a tale riserva.

L'Autorità dovrà valutare le condizioni economiche di offerta per verificarne la rispondenza ai principi stabiliti dalla Delibera e ne potrà richiedere modifica previo contraddittorio.

A seguito dell'approvazione del listino, TI Media dovrà provvedere alla pubblicazione dello stesso sul proprio sito web.

Il 17 maggio TI Media ha notificato il ricorso al TAR avverso la Delibera 109/07/CONS ritenendo che l'applicazione della stessa al Gruppo TI Media rappresenti un'estensione giuridicamente impropria, nei confronti di un operatore non dominante, di un obbligo per la tutela del pluralismo introdotto per Rai e Mediaset, e che possa inoltre compromettere lo sviluppo della concorrenza nel mercato delle reti digitali terrestri.

► **Provvedimenti legislativi in corso di esame**

- Il 13 giugno 2007 la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di legge d'iniziativa governativa recante "misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale" (cd. "Disegno di legge Bersani" sulle liberalizzazioni). Il testo è attualmente all'esame del Senato. Il provvedimento contiene diverse norme di rilevanza per il Gruppo, tra le quali la disposizione, frutto di un emendamento governativo, sulla separazione funzionale della rete di accesso di Telecom Italia in base alla quale viene conferito all'AGCOM il potere di imporre a Telecom Italia l'obbligo di separazione funzionale della rete d'accesso, previa autorizzazione della Commissione UE, facendo comunque salva la disciplina in materia di impegni volontari introdotta dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248.
- Nel mese di ottobre dello scorso anno il Consiglio dei Ministri ha varato e trasmesso alla Camera dei Deputati per l'esame, il cosiddetto "Disegno di legge Gentiloni" recante disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale. Il Disegno di legge rappresenta l'iniziativa legislativa del Governo volta ad accogliere i rilievi indicati dalla Commissione Europea, nell'ambito della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia avviata nello scorso luglio, in cui è stato contestato il contrasto di alcuni aspetti della "legge Gasparri" e del Testo Unico della radiotelevisione con il quadro delle regole comunitarie in materia. Le principali misure previste dal Disegno di legge riguardano: la fissazione al 30 novembre 2012 della data prevista per lo switch off dall'analogico al digitale; la fissazione di un tetto, pari al 45% delle risorse pubblicitarie del settore televisivo, per la definizione di posizione dominante nel settore; l'anticipo del trasferimento sul sistema digitale di una rete degli operatori che ne posseggono 3 (entro 15 mesi dall'approvazione della legge).
- Il Disegno di legge governativo recante disposizioni in materia di intercettazioni telefoniche, varato dal Consiglio dei Ministri nel mese di agosto dello scorso anno e trasmesso in Parlamento per l'esame, è stato approvato dalla Camera dei Deputati nel mese di aprile 2007 e trasmesso per l'esame in Senato, che nel corso del mese di giugno ne ha avviato l'analisi. Il Disegno di legge riforma la materia delle intercettazioni telefoniche principalmente sul fronte della durata delle intercettazioni, sulla pubblicità degli atti d'indagine e sulla relativa disciplina sanzionatoria.
- Il Disegno di legge governativo, varato nel mese di luglio 2006 dal Consiglio di Ministri e attualmente all'esame della Camera dei Deputati, disciplina il meccanismo della "class action". Il DDL è finalizzato all'introduzione nel nostro ordinamento dell'azione collettiva di risarcimento del danno a tutela dei consumatori, secondo il modello di ispirazione statunitense.

► Attività normativa europea

L'azione del Gruppo si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- presidio delle attività della Commissione Europea sulla revisione del quadro comunitario: revisione delle direttive e della raccomandazione sui mercati rilevanti;
- processo di adozione della Direttiva TV, adottata a fine maggio da Parlamento e Consiglio dell'UE, la Direttiva distingue tra servizi lineari (TV tradizionale) e non lineari (contenuti audiovisivi on demand) estendendo alcune discipline della TV tradizionale ai servizi on demand e alleggerendo le regole quantitative sulla pubblicità;
- processo di adozione della raccomandazione UE sulle collecting societies;
- processo di adozione della Direttiva UE sui servizi nel mercato interno (Direttiva Servizi);
- processo di adozione della Direttiva sui pagamenti elettronici nel mercato interno;
- processo di adozione e iter di approvazione della Direttiva UE sulle misure penali per la violazione dei diritti di proprietà intellettuale;
- proposta di regolamento sul roaming internazionale e processo di adozione del regolamento stesso da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE. Il regolamento è stato adottato da Parlamento e Consiglio dell'UE e prevede la fissazione di cap retail e wholesale per i servizi di roaming internazionali;
- analisi dell'attività degli organi europei deputati all'implementazione del quadro normativo (Comitato di settore – Cocom e Gruppo dei Regolatori europei – ERG);
- monitoraggio del possibile processo di revisione della Direttiva e-commerce.

Ambiente

Di seguito i principali aggiornamenti relativi al primo semestre 2007.

► Progetto Ambiente

È stato esteso al triennio 2007-2009 per garantire un adeguato presidio degli aspetti ambientali all'interno del Gruppo. Per ciascun progetto approvato è stato individuato un project manager responsabile dell'implementazione e sono stati costituiti un Comitato operativo e uno Steering Committee per assicurare un controllo costante dell'avanzamento delle attività, l'approvazione dei nuovi progetti e la necessaria copertura economica.

Le nuove proposte approvate dallo Steering Committee e avviate nel corso del primo semestre comprendono la predisposizione di nuovi Sistemi di Gestione Ambientale, la gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e l'intervento sugli impianti di condizionamento funzionanti con gas lesivi dello strato di ozono stratosferico.

Le attività di Progetto Ambiente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti per il 2007 nelle seguenti aree: ottimizzazione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di carta e progressiva sostituzione dell'uso di carta di fibra vergine con carta riciclata, riduzione delle emissioni prodotte dal parco auto e dagli impianti di riscaldamento, ottimizzazione della gestione dell'intensità dei campi elettromagnetici emessi dalle Stazioni Radio Base, qualificazione SAR (Specific Absorption Rate) dei terminali cellulari e promozione della raccolta differenziata dei rifiuti.

► Gestione Rifiuti

Sono proseguite le attività relative alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli uffici, con l'obiettivo di estensione entro l'anno alle sedi nazionali con più di 100 dipendenti.

Al fine di assicurare la corretta dismissione delle postazioni informatiche in disuso, è stata redatta una nuova procedura che ne determina le modalità di gestione.

Riguardo ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), regolamentati dal D.Lgs. 151/05, Telecom Italia si configura come produttore e come distributore di apparecchiature ed è quindi tenuta a organizzare la gestione del loro fine vita. In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs., necessari a rendere operativo il processo, Telecom Italia ha istituito un gruppo di lavoro che ha analizzato la possibilità di adesione a consorzi specializzati nella gestione di fine vita delle apparecchiature, ha definito i processi di raccolta e selezione dei RAEE per ognuno dei canali di vendita diretti e ha inserito nelle condizioni contrattuali standard di acquisto opportune clausole in merito sia alla tematica RAEE che RoHS (Restriction of Hazardous Substances).

► Cultura, Formazione e Informazione

Sul versante della formazione sono state avviate iniziative di informazione/formazione per sviluppare il livello di conoscenza e sensibilità sul tema ambientale. Tra queste un workshop rivolto alla struttura delle Risorse Umane, intitolato "Il contributo delle Risorse Umane all'Ambiente" e la creazione di uno spazio, sul sito Intranet di Gruppo e sulle video-news del giorno, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno) con indicazione, in forma di decalogo, di comportamenti individuali volti a minimizzare l'impatto ambientale.

Sono stati migliorati i due siti Intranet gestiti dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Ambiente (Tutela dell'Ambiente e Progetto Ambiente), con particolare riguardo alla fruibilità da parte dei colleghi.

► Energia

Telecom Italia è attiva sia sul fronte dell'efficienza energetica sia su quello dell'utilizzo di fonti energetiche alternative.

In termini di contenimento dei consumi energetici sono stati effettuati numerosi interventi fra cui:

- l'ottimizzazione della gestione dell'illuminazione;
- lo spegnimento automatico dei PC;
- l'installazione di nuovi impianti di free cooling;
- l'incremento delle temperature di esercizio in ambienti tecnici non presidiati;
- ottimizzazioni e spegnimenti su rete dati e commutazione.

Nelle gare d'acquisto di apparati broadband della Next Generation Network sono stati inclusi requisiti tecnici mutuati dal "Codice di Condotta" (CoC) sui consumi energetici nei servizi di connessione a banda larga, promosso dall'Unione Europea attraverso il Joint Research Centre (JRC). Il CoC, definito anche grazie al coordinamento di Telecom Italia, delinea modalità di power management e soluzioni tecniche per il contenimento dei consumi energetici sia per i clienti sia per i gestori, senza compromettere lo sviluppo tecnologico e la qualità dei servizi. Sempre in ambito comunitario, Telecom Italia partecipa anche ai lavori per la definizione di un CoC sull'efficienza energetica dei Data Center.

Telecom Italia partecipa inoltre al Laboratorio Eco-Innovation istituito da Sodalitas nell'ambito dell'Alliance per la Corporate Social Responsibility promossa dalla Commissione Europea. Il Gruppo misura la propria efficienza energetica tramite un indicatore di ecoefficienza: l'indicatore raffronta il servizio offerto ai clienti, semplificato nella misura di bit trasmessi, con l'impatto ambientale prodotto, proporzionale ai consumi energetici. Il trend di miglioramento è effetto delle iniziative di ottimizzazione sopra illustrate e, soprattutto, dell'incremento dei bit trasmessi in conseguenza dell'aumento delle linee broadband e del maggiore utilizzo di quelle esistenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo di fonti/tecnologie energetiche alternative, le iniziative principali riguardano il fotovoltaico, la cogenerazione e le celle a combustibile. Proseguono i lavori per la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici (di potenza compresa tra 20 e 30 kWp) e sono in fase di installazione, in collaborazione con Pirelli Lab e con ENEA, presso la centrale di TLC di Napoli Barra, 4 impianti sperimentali da 1kWp ciascuno che utilizzano tecnologie innovative a concentrazione solare e a membrane polimeriche.

Un nuovo impianto di cogenerazione presso il Centro Elaborazione Dati di Pomezia è in corso di realizzazione e si prevede sarà attivo entro la fine dell'anno. Si sta inoltre proseguendo sul fronte della sperimentazione di sistemi di celle a combustibile a idrogeno in sostituzione degli accumulatori standard al piombo.

Comunità

Si riportano alcune tra le iniziative più rilevanti a favore della Comunità. Le attività sono suddivise secondo il modello del London Benchmarking Group (LBG), standard di riferimento a livello mondiale per la misurazione dei contributi a favore della Comunità.

► Liv. 1 - Liberalità

► SMS e telefonate solidali

I clienti possono effettuare donazioni a favore di enti e associazioni no profit tramite l'invio di un SMS o una telefonata.

Gli importi raccolti vengono devoluti interamente, senza alcuna trattenuta, né da parte del Fisco, che a seguito dell'opera di sensibilizzazione compiuta dalle società di TLC e dalle Onlus ha esentato tali operazioni dall'applicazione dell'IVA, né da parte dell'azienda per i costi sostenuti. Tra le oltre 20 iniziative di raccolta fondi attivate nel primo semestre si segnalano:

- WWF, per il progetto “Giornata delle Oasi”;
- Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, come sostegno all'iniziativa di raccolta fondi “Azalea della Ricerca”;
- Associazione “Partita del Cuore, umanità senza confini”, per la raccolta fondi relativa alla Partita del Cuore.

► Centro di cardiocirurgia “Salam”

Il 3 maggio a Khartoum, in Sudan, è stato inaugurato il Centro regionale di cardiocirurgia Salam, costruito da Emergency anche grazie al contributo di Progetto Italia.

Il Centro si propone di tutelare il diritto universale a un'assistenza sanitaria qualificata e gratuita e di promuovere relazioni amichevoli e pacifiche nella regione nord-orientale dell'Africa.

Il Centro è stato concepito per fornire un trattamento chirurgico gratuito delle cardiopatie alla popolazione del Sudan e dei nove Stati confinanti (Egitto, Libia, Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Kenya, Uganda, Etiopia ed Eritrea).

► Liv. 2 - Investimenti nella Comunità

► Pony della Solidarietà

Continua nel 2007 il sostegno agli anziani che restano in città durante il periodo dell'esodo estivo. Grazie all'iniziativa Pony della Solidarietà, arrivata alla nona edizione, gli anziani rimasti soli in città potranno ricevere assistenza nelle incombenze quotidiane, nell'affrontare emergenze causate dal caldo o semplicemente avere un po' di compagnia.

Nata in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Sociali e con associazioni di volontariato di Roma, Torino, Milano, Napoli, Bologna e Palermo, l'iniziativa fornisce agli anziani la possibilità di contattare un numero gratuito che attiva uno degli oltre mille “pony” volontari, muniti di telefonino TIM comprensivo di SIM card e di ricarica gratuita, che prestano l'assistenza richiesta.

► MTV e l'impegno per l'ambiente e il sociale

Da anni MTV, emittente del Gruppo, si dedica alla realizzazione di programmi di sensibilizzazione su tematiche sociali e ambientali, soprattutto nei confronti delle zone del mondo meno sviluppate. A riconoscimento dell'impegno profuso, l'Amministratore Delegato di MTV e La7, Antonio Campo Dall'Orto, è stato insignito del titolo di “Advocate” delle Nazioni Unite per la Campagna del Millennio che si pone otto obiettivi fondamentali che l'umanità dovrebbe raggiungere entro il 2015.

Tra le iniziative realizzate nel primo semestre:

- **No Excuse Speciale Italia-Africa 2007**: speciale sul concerto gratuito prodotto e trasmesso da MTV Italia, che per l'occasione ha chiamato a raccolta artisti italiani e africani per riportare l'attenzione sulle emergenze in Africa.
- **Progetto “Live Earth”**: MTV ha acquisito i diritti per la trasmissione del concerto, realizzato in contemporanea mondiale, per attirare l'attenzione sulle conseguenze dei mutamenti climatici e sull'inquinamento del pianeta.

- **No Excuse Speciale Acqua in Brasile:** reportage sulla situazione dell'acqua nella regione del semiarido brasiliano per sensibilizzare il pubblico sui problemi derivanti dalla carenza d'acqua.
- **I capitani e la mobilità sostenibile:** esperimento di eco-reality per scoprire quali sono i modi per spostarsi nella città attraverso forme di mobilità sostenibile, ovvero in modo da ridurre i consumi e l'inquinamento di una città come Milano.

▶ **“Alfabetizzazione per giovani e adulti”**

Il progetto nasce 13 anni fa ad opera di una delle più grandi e importanti ONG del Brasile, “Pastoral da Criança”. Dal 2001 TIM partecipa alla realizzazione di questo programma di istruzione scolastica, i cui partecipanti provengono da comunità del Nord-Est e del Sud del Brasile, regioni contrassegnate dal più alto tasso di esclusione sociale del Paese. Ad oggi sono 880 i beneficiari dell'iniziativa.

Secondo una ricerca condotta dalla stessa ONG “Pastoral da Criança”, il progetto ha dimostrato una forte correlazione tra istruzione e qualità della vita: più alto è il livello di educazione delle madri, più basso è il tasso di mortalità infantile.

Il metodo d'insegnamento adottato prevede l'utilizzo di parole-chiave inserite in un contesto di azioni relative ai temi della salute, educazione e nutrizione.

Nel primo semestre 2007 sono state costituite e formate 97 classi.

▶ **Liv. 3 - Iniziative per la Comunità**

▶ **TIM Talks**

Telecom Italia e Unione Italiana Ciechi hanno reso disponibile, gratuitamente e in esclusiva per l'Italia, l'innovativo software “TIM Talks”, la comunicazione via telefonino accessibile anche ai non vedenti.

“TIM Talks” è un'applicazione rivoluzionaria che consente a non vedenti, ipovedenti e anziani di usare tutte le funzioni del telefonino grazie a una voce elettronica che legge il display in base alle necessità e alle indicazioni dell'utilizzatore.

I non vedenti possono scrivere e leggere SMS ed e-mail, comporre e scaricare messaggi multimediali (MMS), chiamare e modificare un numero memorizzato in rubrica, variare le impostazioni del telefonino, gestire il calendario degli appuntamenti, scrivere e leggere documenti di testo.

▶ **Internet Saloon**

Telecom Italia continua a sostenere l'iniziativa Internet Saloon, nata nel 2000 in collaborazione con l'AIM (Associazione Interessi Metropolitan) di Milano, volta a diffondere la conoscenza della navigazione sul web anche al pubblico più anziano. Presso la sede dell'AIM sono state realizzate aule, dotate di personal computer, software e collegamenti alla rete Internet dove si svolgono corsi gratuiti rivolti alla popolazione ultrasessantenne. Gli anziani possono frequentare corsi base e avanzati per la navigazione in rete avendo a disposizione alcune postazioni Internet gratuite per esercitarsi. Ad oggi gli anziani che hanno frequentato i corsi con successo sono oltre 15.500.

▶ **Business basics**

▶ **Soluzioni per la Sanità Elettronica**

Di seguito si riportano alcune soluzioni ICT per la gestione delle cure mediche e la diagnostica nelle strutture sanitarie.

MYdocs ehealth è un'offerta che garantisce al cliente una gestione ottimale delle cartelle cliniche correnti e pregresse, con tutti gli accorgimenti necessari per la creazione di un archivio digitale.

MYPharma management è un'offerta che prevede due proposte:

- la gestione centralizzata del farmaco monodose: soluzione per il Risk Management Farmaceutico studiata appositamente per migliorare la sicurezza nella prescrizione, preparazione e somministrazione dei farmaci e l'ottimizzazione di scorte e consumi;
- la gestione di protocolli farmaceutici presso il reparto: tramite l'utilizzo di un software di prescrizione e somministrazione e di armadi farmaceutici automatizzati, sono espletate le attività legate alla gestione clinica e logistica del farmaco.

MyImage archiving permette l'archiviazione remota delle immagini diagnostiche digitali prodotte nel formato standard DICOM.

MYPatient record Ospedaliero è la piattaforma applicativa che consente l'integrazione delle informazioni generate da diversi sistemi informativi, la registrazione della documentazione clinica e medica e la messa a disposizione delle informazioni anche mediante tecnologia Internet, con l'obiettivo di consentire un monitoraggio integrato del paziente all'interno della struttura ospedaliera.

MYAsset tracking è la soluzione RFID (Radio Frequency Identification) che permette di tracciare e localizzare pazienti con esigenze particolari, gestire dotazioni sanitarie e sacche di sangue per le trasfusioni.

► Security

Nel corso del primo semestre 2007 sono state svolte le seguenti attività:

- Business Impact Analysis: è stata completata l'analisi dei processi delle strutture comprese nella Value Chain di Telecom Italia, con l'individuazione delle criticità relative all'erogazione dei servizi minimi in condizioni di emergenza e di crisi;
- la funzione Security ha collaborato con il Comitato Risk Management all'individuazione e al governo di nuovi rischi per il Gruppo (cambiamenti climatici, terrorismo, pandemia, ecc.), coordinando azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del business;
- attività di Protezione Civile: è stato fornito supporto per la risoluzione di emergenze e crisi, curando in particolare gli aspetti di telecomunicazione, ripristinando il servizio ove necessario e fornendo nuovi servizi di connettività;
- è continuata l'attività di redazione delle policy per la protezione e salvaguardia del patrimonio informativo aziendale. A seguito del completamento delle attività di autovalutazione per l'attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lgs. 196/2003, sono state avviate le attività di verifica presso le strutture interne aziendali e presso i fornitori esterni;
- attività di Employee Awareness: sono state svolte quattro giornate dedicate alla sensibilizzazione degli Emergency Manager operanti nei Crisis Team Territoriali.

► Attività di ricerca e sviluppo

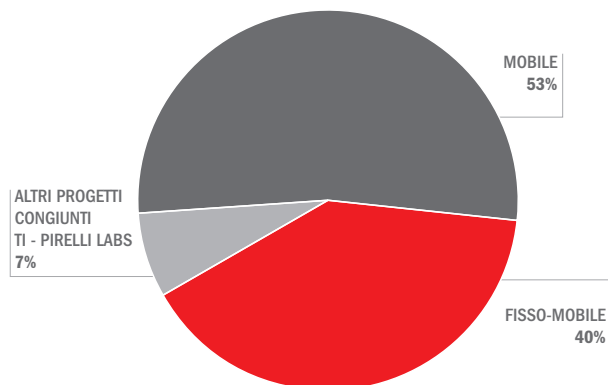
► TILab

“**TILab - Innovation, Engineering & Testing**”, funzione dell'area Technology di Operations, opera come centro di competenza per le attività di Ricerca, Sviluppo e Testing del Gruppo Telecom Italia, catalizzando l'innovazione tecnologica per il Gruppo, a supporto delle funzioni preposte allo sviluppo del business e per l'esterno come centro di eccellenza nel settore delle telecomunicazioni.

Le attività di innovazione tecnologica si concentrano sulle attività e sulle competenze rivolte alla ricerca di base, alla valutazione delle tecnologie emergenti ed allo sviluppo “in-house” anche presso le unità operative e di business; in questo senso le attività di innovazione tecnologica che vedono impegnata TILab vanno quindi da interventi di revisione delle tecnologie di base in una logica di aumento dell'efficienza nell'esercizio di rete e sistemi, fino a complesse attività di revisione radicale delle piattaforme, dei servizi e delle architetture.

L'innovazione tecnologica del Gruppo Telecom Italia è inoltre il risultato di partnership strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi per telecomunicazioni e con centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate istituzioni accademiche nazionali ed internazionali (Politecnico di Torino e Milano, Università di Pisa, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bologna, Reggio Emilia, Brescia e Verona, Università di Berkeley, MIT). È stato inoltre avviato, in collaborazione con il Politecnico di Torino, un Master universitario in “Innovazione di reti e servizi nel settore ICT”, con l'obiettivo di formare competenze tecnologiche specifiche avvalendosi di una forte integrazione tra attività in aula e in laboratorio.

Come per il passato è stata altresì perseguita l'opportunità di generare vantaggi competitivi e creare valore per il Gruppo Telecom Italia attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, Intellectual Property Right (IPR) e business finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale; in tale contesto, il 1° semestre 2007 sono state depositate 15 nuove domande di brevetto (18 nel primo semestre 2006), di cui 3 a seguito di progetti di ricerca congiunti con i Pirelli Labs, così distribuiti per settore di attività:



Tra le attività in corso vanno citate sia l'evoluzione delle comunicazioni mobili e la diffusione della larga banda, in una visione di evoluzione della rete con un orizzonte temporale di medio termine, sia un insieme di iniziative sull'evoluzione dei servizi con impatti operativi anche di breve termine. Di seguito sono sintetizzati più in dettaglio i principali risultati conseguiti nel corso del primo semestre 2007 da TILab, in collaborazione con altre funzioni del Gruppo.

Nel campo dell'accesso mobile è stata completata la gara per la definizione dei fornitori per l'accesso radio UMTS, sulla base di una graduatoria tecnico-economica facente riferimento sia alle prestazioni tecniche che al perseguimento di una "Total Cost Ownership". È stata conseguita in questo modo una significativa riduzione dei prezzi che ha visto l'ingresso di Huawei come terzo fornitore di apparati della rete mobile di Telecom Italia, dopo Ericsson e Nokia-Siemens.

È stata inoltre completata in alcuni siti specifici l'introduzione in rete della tecnologia "Radio Over Fiber/ROF", grazie alla quale si è riusciti ad avere una migliore qualità del segnale radio con benefici in termini sia di capacità di traffico smaltito sia di copertura del territorio.

È iniziato infine il processo di integrazione in rete di nuove funzionalità evolute previste dalla tecnologia radio a pacchetto (funzionalità HSDPA di fase 2 e HSUPA): tale evoluzione consentirà prossimamente di abilitare nelle aree di Milano e Roma servizi a pacchetto a banda larga con bit rate massimo di picco di 7,2 Mbps sulla tratta downlink e 1,4 Mbps sulla tratta uplink.

Nell'ambito dell'evoluzione delle architetture di rete verso la Next Generation Network-2/NGN2 e nell'ottica di effettuare il deployment previsto per fine 2007 nella città di Milano, è stata espletata la gara per la fornitura di sistemi in grado di sostenere bit-rate sino a 100 Mbit/s (tecnologia ultra-BroadBand). Nell'ambito di tale gara sono stati selezionati i fornitori dei sistemi e della infrastruttura per la realizzazione di un'architettura FTTB (Fiber To-The-Building) con rete principale basata su fibra ottica in tecnologia G-PON (Passive Optical Network) e con l'ultima tratta in rame in tecnologia VDSL2. In questo modo si abiliterà una connettività ad alte prestazioni in grado di consentire una forte evoluzione dei servizi a banda larga sia per clienti residenziali che per il segmento small business. A valle dell'espletamento della gara sono stati predisposti i laboratori e sono state avviate le prove di qualificazione delle tecnologie acquisite.

Nell'ambito dello sviluppo di servizi basati su contenuti:

- è stata fornita la consulenza tecnica necessaria alla definizione del contratto con Microsoft relativamente ad una piattaforma TV di nuova generazione destinata a offrire contenuti su rete fissa; nel corso del secondo trimestre sono state avviate conseguentemente le necessarie prove di validazione in laboratorio della suddetta piattaforma;
- nell'ambito dei servizi di mobile TV, sono state dimostrate le prime applicazioni innovative su terminali commerciali di tipo "Rich Media" che permetteranno all'operatore un controllo sofisticato di interfaccia utente e applicazioni interattive particolarmente accattivanti;
- è stato rilasciato il nuovo Set Top Box che offre il nuovo servizio di accesso ai canali della TV Digitale Terrestre gestendo codifiche video ad alte prestazioni.

Nell'ambito dello sviluppo di servizi convergenti è stato realizzato un prototipo di applicazione client "dual mode" per telefoni Nokia S60/Symbian Wi-Fi che gestisce in modo automatico la contemporaneità delle due direttrici (TIM GSM/UMTS e Alice Voce) secondo varie regole di routing.

Nell'ambito di servizi mobili è stato rilasciato il servizio "SMS Sentinel" in grado di consentire una notevole riduzione delle frodi generate da SMS inviati da utenza mobile e large account verso altri operatori mobili.

Nel corso del primo semestre 2007 sono state infine realizzate due significative sperimentazioni di tipo innovativo:

- realizzazione di un servizio denominato First Life Communicator che ha permesso al Gruppo Telecom Italia di entrare nella comunità virtuale di "Second Life" con il servizio telefonico estendibile successivamente con l'e-mail e l'instant messaging; il servizio mette inoltre a disposizione delle "isole" di cui quattro di intrattenimento (comprendono un'area per la visione e pubblicazione di video, un circuito automobilistico, uno stadio e un'area riservata alle offerte Alice) e un'altra, già attiva, con un grattacielo riservato alle soluzioni ICT e ai partners tecnologici di Telecom Italia;
- realizzazione di una piattaforma per il monitoring in tempo reale dell'efficienza energetica delle centrali di Telecom Italia; in particolare, utilizzando in modo distribuito tecnologie come le "wireless sensor networks", è stato possibile sperimentare l'efficacia delle soluzioni di risparmio energetico messe in campo, tramite il monitoring e la caratterizzazione dei consumi per singoli sistemi, il supporto alla progettazione di interventi mirati al risparmio energetico, l'individuazione di anomalie di funzionamento e di consumo.

► Olivetti S.p.A.

La Business Unit Olivetti dedica al settore Ricerca e Sviluppo tecnologico una significativa quota delle sue risorse. Nei suoi poli di ricerca in Italia e all'estero impegna oltre 250 dipendenti, pari a circa il 18% del totale del proprio organico.

In particolare, la tecnologia ink-jet, di cui Olivetti è l'unica azienda europea proprietaria insieme ad altre cinque nel mondo, nasce e si sviluppa nella sede di Arnad (AO), dove oltre 200 risorse sono impegnate nell'intero ciclo produttivo della tecnologia a getto d'inchiostro di tipo termico: dalla lavorazione del silicio all'assemblaggio delle cartucce di stampa.

Nel corso del primo semestre 2007 i centri di ricerca Olivetti hanno sviluppato nuovi modelli di stampanti multifunzionali e proseguito nell'attività di ricerca e sviluppo delle nuove generazioni di testine di stampa ink-jet.

Risorse Umane

► Consistenze e variazioni del Gruppo Telecom Italia

Organico al 31.12.2006 (*)	Variazioni del periodo					Organico al 30.6.2007 (*)
	Assunzioni	Cessazioni	Decremento personale somministrato	Variazioni di perimetro	Totale	
83.209	3.079	-3.397	-172	+1.093	+603	83.812

(*) Comprende il personale con contratto di somministrazione, pari a 2.654 unità nel 2006 e 2.482 unità a giugno 2007.

La consistenza del personale al 30 giugno 2007 è pari a 83.812 unità.

L'incremento di 603 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto:

- all'acquisizione della società AOL (+1.101 unità) e alla cessione della società Domus Academy (- 8 unità);
- a 3.079 assunzioni e alla contestuale uscita di 3.397 unità, a cui si aggiunge un decremento di 172 unità del personale somministrato.

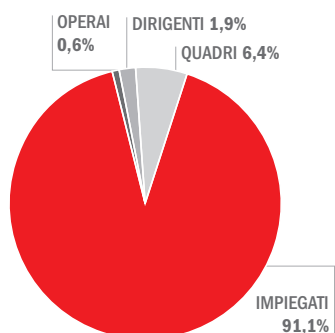
► Consistenze e variazioni di Telecom Italia S.p.A.

Organico al 31.12.2006			Variazioni del periodo					Organico al 30.6.2007		
Dipendenti	Somministrati	Totale	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi con società del Gruppo	Variazione personale somministrato	Totale variazione	Dipendenti	Somministrati	Totale
61.040	1.360	62.400	65	-1.002	14	37	-886	60.117	1.397	61.514

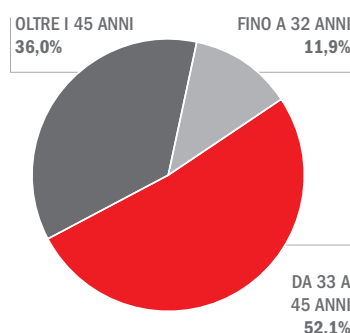
Al 30 giugno 2007 il personale di Telecom Italia S.p.A. è di 61.514 unità.

Rispetto al 31 dicembre 2006 si registra un decremento complessivo di 886 unità dovuto a 1.002 cessazioni, 65 assunzioni, a un saldo di 14 unità in ingresso da altre società del Gruppo e ad un incremento di 37 unità con contratto di somministrazione.

Gruppo Telecom Italia - Italia: Organici distribuiti per categoria professionale



Gruppo Telecom Italia - Italia: Organici distribuiti per classi di età



► Sviluppo

Durante il 1° semestre 2007 è stato completato il processo di Individual Leadership Center che ha coinvolto complessivamente circa 200 dirigenti del Gruppo, con l'obiettivo di svolgere un'analisi dei profili di leadership espressi e definire azioni di sviluppo e formazione mirate. È stato altresì avviato il processo 2007 di Management Review nelle realtà estere del Gruppo e in Olivetti, per poi continuare nella seconda metà dell'anno nelle altre realtà aziendali. La campagna di valutazione coinvolgerà complessivamente circa 1.200 dirigenti e 600 quadri manageriali con l'obiettivo di acquisirne i profili valutativi, di orientare sempre meglio le scelte in tema di "Succession Management" e di pianificare azioni di sviluppo.

► Recruiting

È continuata l'azione di employer awareness attraverso la partecipazione ai maggiori eventi presso le università italiane finalizzati ad approfondire la conoscenza diretta dei laureandi e a fornire le informazioni relative all'organizzazione, alla gestione e alla cultura del Gruppo. I tirocini formativi continuano a effettuarsi all'interno del Gruppo con un trend consolidato di circa 200 stage attivi a semestre.

► Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel 1° semestre del 2007 ammontano, per il personale Italia, a circa 780.000 ore (aula, on-line, training on the job) e a circa Euro 13,5 milioni di costi diretti (esclusi il costo del lavoro e le spese di trasferta). Il 54% del personale del Gruppo ha partecipato ad almeno un intervento formativo. Le attività sono riconducibili a due ambiti: l'uno relativo ai progetti trasversali di Gruppo, l'altro invece alla formazione finalizzata al presidio delle competenze di business.

► I progetti trasversali di Gruppo

Al fine di rafforzare una cultura manageriale diffusa e condivisa è stato realizzato un piano formativo destinato ai dirigenti del Gruppo articolato in 4 tipologie di seminari: Governance, Scenari, Gestione dell'inaspettato, Leadership.

Per i manager di particolare valore è stato avviato "Bridge the Gap", un progetto che prevede iniziative formative di alto livello (partecipazione a seminari presso alcune Business School Internazionali, Learning Tour, ecc.).

È stata infine avviata l'iniziativa "Creating Value through Customer Satisfaction", destinata a tutto il management del Gruppo.

► La Formazione per il presidio delle competenze di business

Per Technology sono stati realizzati importanti programmi di investimento formativo legati ai contenuti del Piano Tecnologico.

In Top Clients & ICT Services e in National Wholesale Services è stata avviata una serie di iniziative mirate all'upgrade delle competenze ICT per le figure di vendita, progettazione e Post-Sales.

Nell'ambito dei Call Center di Customer Operations (Domestic Fixed Services) sono stati avviati percorsi formativi rivolti al personale di coordinamento.

Per il personale di front end è stata dedicata particolare attenzione alle capacità relazionali e all'efficacia comunicativa oltre che all'aggiornamento sui servizi tecnologicamente più avanzati.

Nell'ambito di Domestic Mobile Services sono stati realizzati investimenti formativi che hanno interessato principalmente tematiche riguardanti l'integrazione dei team e il self-empowerment.

Nell'ambito di Quality and Field Services Management, le attività formative sono state finalizzate all'accrescimento/consolidamento del know-how tecnico, specialmente sulle tecnologie innovative (IP TV, Voice Over IP, Certificazioni Cisco avanzate), e allo sviluppo delle competenze manageriali nei responsabili e coordinatori intermedi.

In TI Media, in continuità con il 2006, le proposte formative per il management hanno riguardato il tema della "valorizzazione delle persone".

Relativamente alla formazione tecnico/specialistica sono state realizzate iniziative per l'addestramento all'utilizzo dei Ponti Radio per i tecnici di Telecom Italia Media Broadcasting e corsi su software e apparecchiature per la realizzazione e gestione del processo TV per i tecnici di La7 e MTV.

In Olivetti è stato realizzato un progetto di formazione sul tema "Economics e valore" rivolto alla popolazione manageriale.

È stato svolto inoltre un intervento dedicato alla condivisione di metodologie e modelli di riferimento per il Project Management, focalizzato sulle esigenze di riduzione del time-to-market e sulla complessità logistico-organizzativa legata alla de-localizzazione delle attività produttive verso il Far East.

Per quanto riguarda la formazione del personale estero del Gruppo, il monitoraggio si riferisce al personale operante in Brasile, Europa e Bolivia, ovvero alla quasi totalità del personale all'estero. Qui si registrano circa 435.000 ore di formazione per un costo complessivo di circa Euro 1,7 milioni.

► Comunicazione interna

Nel corso del primo semestre 2007 è stata effettuata una profonda riorganizzazione delle attività di comunicazione interna mirata a creare maggiore integrazione con le attività operative e con il territorio. I nuovi criteri guida prevedono l'utilizzo di quattro "leve": 1) Attività e progetti di ascolto; 2) Informazione e media aziendali; 3) Attività e progetti di integrazione; 4) Attività di coinvolgimento dei dipendenti.

► Attività e progetti di ascolto

Le attività di ascolto si articolano in due principali tipologie: le indagini sul clima interno che coinvolgono tutta la popolazione aziendale (**Foto di Gruppo** – verrà realizzata nel secondo semestre) e altre ricerche su tematiche specifiche rivolte a campioni statisticamente rappresentativi; in partnership con il Marketing, è stato avviato nel 2006 un innovativo progetto di ascolto, **Il Faro**, tra i cui scopi vi è quello di coinvolgere i dipendenti su idee e proposte riguardanti temi di interesse aziendale e nella sperimentazione di nuovi prodotti e servizi.

► Informazione e media aziendali

- **Rivista aziendale:** è stato realizzato il numero 1/2007 della rivista di Gruppo (**noi.magazine**) contenente un dossier sui temi della Sostenibilità, argomento di crescente attenzione nel nuovo Piano di comunicazione interna.
- **Attività on-line:** sono state integrate le due preesistenti piattaforme Intranet, quella Corporate e quella delle Operations, in un unico web interno di Gruppo (**noi.portal**). Tra gennaio e giugno 2007 il portale Intranet ha totalizzato una media di accessi pari a 22.000 visitatori unici al giorno.
- **Web TV:** è continuata la diffusione in forma sperimentale di trasmissioni informative (notiziari, interviste e speciali) sulla TV interna di Gruppo (**noi.tv**).
- **Newsletters:** in occasione della presentazione dei risultati 2006 alla comunità finanziaria (evento video-trasmesso sulla Intranet) è stato realizzato un numero speciale della newsletter **noi.flash** diffuso a tutti i dipendenti in Italia.

► Attività e progetti di integrazione

Tali attività hanno per obiettivo sia il rafforzamento del senso di appartenenza al Gruppo Telecom Italia sia l'integrazione tra funzioni all'interno delle Direzioni Operative. L'integrazione di Gruppo è perseguita attraverso i media aziendali, gli strumenti di ascolto e il supporto alle azioni condotte dalla funzione Sviluppo e Formazione Risorse Umane. Sono stati organizzati numerosi eventi di supporto al business tra i quali il **Kick off 2007** della direzione Top Clients & ICT Services che ha coinvolto circa 900 manager e professional, la prima edizione degli **Appuntamenti di Business** che ha coinvolto 300 manager della direzione Domestic Mobile Services e la **Convention Telecontact Center** a cui hanno partecipato circa 700 dipendenti della società. Alla cultura dell'integrazione e dell'innovazione sono stati dedicati i progetti **IntegrArts** ed **EmozionArts** rivolti a impiegati e quadri del territorio nelle diverse linee, nei quali la visione di film è stata occasione di confronto e discussione, guidati da formatori esperti. Infine, l'integrazione finalizzata al miglioramento della qualità del servizio viene perseguita con attività di team building e di eventi in accordo con la Formazione.

► Attività e progetti di coinvolgimento dei dipendenti

Oltre alle iniziative condotte congiuntamente con la funzione Welfare (in particolare il “Children’s Day”), a numerosi dipendenti è stata data la possibilità di partecipare alle iniziative culturali di Progetto Italia e a eventi sportivi legati alle sponsorizzazioni del Gruppo. Tra le iniziative di maggiore interesse e impegno realizzate nel primo semestre va segnalata l’operazione la **Vela per Tutti**, organizzata in partnership con Progetto Italia e la Onlus “Lo Spirito di Stella”. Dieci dipendenti con disabilità motorie hanno potuto assistere per due giornate agli Act conclusivi della Louis Vuitton Cup a Valencia.

► Sviluppo Welfare e pari opportunità

Nell’ambito della funzione Welfare sono state rilanciate ed estese a tutto il Gruppo Telecom Italia le attività di **Progetto Donna** (progetto nato nel 2003 per promuovere la diffusione delle pari opportunità nel Gruppo e la crescita professionale delle donne).

In particolare, sono in corso i lavori per l’apertura di due nuovi **asili nido aziendali**, ad Ancona e Roma. Le due nuove strutture si aggiungono alle 6 già esistenti.

L’offerta di **soggiorni estivi per ragazzi**, comprendente soggiorni tematici per la pratica di attività sportive, per lo studio della lingua inglese in Italia nonché soggiorni estivi tradizionali in località turistiche, è stata ampliata con due soggiorni dedicati allo studio della lingua inglese e alla “danza e teatro”.

Il “**prestito mamma**” (Euro 2.500 per ciascun figlio da 0 a 3 anni) è stato esteso anche ai dipendenti papà.

Infine, anche quest’anno si è svolto a maggio il “**Children’s Day**”. Circa 28.000 bambini (figli di dipendenti, con età massima di 12 anni) hanno visitato il luogo di lavoro di mamma e papà grazie all’operazione “porte aperte” presso tutte le sedi aziendali. In 21 sedi sono state inoltre organizzate feste con animazione, merenda e distribuzione di piccoli doni, con il coinvolgimento di oltre 6.000 bambini.

► Tutela della salute

Nell’ambito delle attività di Gruppo finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e dell’Ambiente, sono state avviate/proseguite le seguenti iniziative:

- Ricerca sul benessere nei call center: sulla base dei risultati emersi dal questionario informatizzato, realizzato dal Comitato Scientifico e distribuito a circa 3.000 operatori di call center, è stato avviato lo studio delle iniziative da proporre per il miglioramento del benessere.
- Aggiornamento D.V.R.: sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi di Telecom Italia Audit, Telecontact Center, PAth.Net e Sparkle e realizzate le attività correlate.
- Studio sull’esposizione ad agenti biologici: sono state completate le analisi ambientali volte a verificare la presenza dell’agente biologico legionella nei manufatti sotterranei aziendali con presenza di apparati di TLC e le indagini sierologiche dei tecnici a maggior rischio.
- Valutazione dell’esposizione alla radioattività naturale: è proseguita a livello nazionale la campagna triennale di rilevazione della radioattività naturale nei locali aziendali.
- Formazione: sono state svolte direttamente dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Ambiente oltre 13.000 ore di formazione sui temi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale. Nell’ambito del progetto “Guida Sicura” sono state realizzate 5 edizioni di un corso formativo/addestrativo che hanno coinvolto circa 200 tecnici.
- Istallazione sensori CEM (campi elettromagnetici): nei siti aziendali posti in vicinanza di fonti di CEM elevati è stata completata l’istallazione di sensori per il controllo continuativo delle emissioni.
- Stazioni di energia: è stata completata l’indagine di misure dei campi elettromagnetici in bassa frequenza presso un campione di cabine di trasformazione MT/BT presenti in alcuni siti aziendali.

► Relazioni Industriali

Coerentemente con le previsioni del protocollo sulle Relazioni Industriali di cui all'accordo del 2 maggio 2005, il 26 marzo 2007 l'azienda ha incontrato le Organizzazioni Sindacali stipulando un accordo per la costituzione del nuovo Coordinamento Nazionale delle RSU di Telecom Italia S.p.A. (struttura di rappresentanza unica dei lavoratori a livello aziendale). A seguito della fusione per incorporazione di TIM Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., si è reso necessario il rinnovo del Coordinamento Nazionale affinché tale organismo fosse rappresentativo delle RSU ex TIM Italia S.p.A. oltre che di quelle già Telecom Italia S.p.A..

In considerazione della scadenza, nel corso del 2006, degli accordi sui premi di risultato per il personale Telecom Italia S.p.A. e TIM Italia S.p.A. e al fine di armonizzarne i criteri e le modalità di erogazione, il 5 giugno 2007 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un "accordo ponte" sul Premio di Risultato valevole fino al 31 dicembre 2007.

L'importo del Premio è correlato all'andamento economico dell'Azienda (EBITDA) e alla presenza in servizio del personale; il pagamento avviene con corresponsione di un importo a titolo di anticipo con riserva, successiva erogazione dell'importo effettivamente spettante e conseguente recupero dell'importo corrisposto a titolo di anticipazione. È peraltro in corso la trattativa con le Organizzazioni Sindacali per la definizione di un nuovo Premio di Risultato, a valere dal 1° gennaio 2008.

Tale trattativa si inserisce nell'ambito del più ampio confronto relativo alla contrattazione aziendale, i cui temi di maggiore attenzione sono inoltre: bacheca elettronica e utilizzo della posta elettronica, telelavoro, trasferte e buoni pasto, orario di lavoro e reperibilità, permessi a vario titolo, formazione, malattia e sistema Welfare. Al fine di raggiungere un'intesa complessiva, si sono svolti alcuni incontri di approfondimento e sono state costituite tre Commissioni di lavoro.

Infine, Telecom Italia S.p.A. supporta l'Associazione di categoria (ASSTEL) nella trattativa con le Organizzazioni Sindacali di settore, avviata il 21 febbraio 2007, per il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, anche partecipando ai relativi incontri.

► Stock option

Lo strumento delle stock option è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom a fini di retention e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.

Al 30 giugno 2007 i Piani di stock option esistenti nel Gruppo sono relativi a opzioni che danno diritto alla sottoscrizione di azioni Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A..

Nel corso del primo semestre 2007:

- sono scaduti i termini per l'esercizio del primo lotto del Piano di stock option 2001 di Telecom Italia e pertanto, essendo il secondo lotto già decaduto per mancato raggiungimento del parametro di performance, alla data del 15 aprile 2007 sono decaduti tutti i diritti relativi all'intero Piano;
- l'esercizio delle opzioni Telecom Italia è stato sospeso a partire dal 29 marzo 2007 (decimo giorno di Borsa aperta precedente a quello di prima convocazione dell'Assemblea degli Azionisti) sino al 20 aprile 2007 (ultimo giorno lavorativo precedente la data di stacco del dividendo);
- l'esercizio delle opzioni Telecom Italia Media è stato sospeso a partire dal 27 marzo 2007 (decimo giorno di Borsa aperta precedente a quello di prima convocazione dell'Assemblea degli Azionisti) sino al 12 aprile 2007 (data in cui ha avuto luogo la riunione assembleare).

Gli elementi essenziali dei Piani di stock option di Telecom Italia e Telecom Italia Media sono riepilogati nella Nota "Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia della relazione semestrale in forma consolidata".

Azionisti

► Il club degli azionisti Telecom Italia

Telecom Italia ha arricchito i servizi gratuiti e le offerte per gli azionisti individuali del Gruppo iscritti a “TI alw@ys ON”, il primo club degli azionisti individuali in Italia, un luogo di incontro virtuale tra l’azienda e i suoi investitori retail aperto anche a chiunque, in generale, desidera ricevere informazioni sull’andamento del titolo e sul business sviluppato dal Gruppo. Infatti, anche chi non possiede azioni della Società può iscriversi al profilo base del club dei soci, ottenendo gli stessi servizi gratuiti riservati agli azionisti, come:

- SMS alert, che comunica ogni giorno il prezzo di chiusura e la variazione percentuale rispetto al giorno precedente delle azioni Telecom Italia ordinarie e di risparmio, oltre alla variazione percentuale giornaliera dell’indice S&P/Mib;
- newsletter trimestrale, che commenta i più recenti risultati economico-finanziari, le ultime novità sul Gruppo, gli aggiornamenti tecnologici e di marketing, le interviste rilasciate dai manager, i risultati di business all’estero e fornisce un calendario con gli appuntamenti futuri;
- report di Borsa settimanale, che viene inviato ogni venerdì sera entro un’ora dalla chiusura delle contrattazioni di Borsa e che riassume l’andamento della settimana.

Chi è già azionista Telecom Italia (il numero di azioni possedute è ininfluente) può iscriversi direttamente al profilo “premium” del club che, oltre ai servizi garantiti dal profilo base, assicura al nuovo iscritto (se all’interno dei primi 5.000 iscritti che ne hanno fatto richiesta) una ricarica bonus da Euro 25 di traffico TIM o, in alternativa, un e-coupon Pago Rosso Alice del valore di Euro 20. Infine, gli iscritti premium partecipano automaticamente al concorso “TI premia” (partito il 22 gennaio 2007), che mette in palio periodicamente telefonini, libri, abbonamenti al FAI, SMART Card Cartapiù La7, biglietti per assistere a competizioni sportive e altri gadget.

Relazione sul governo societario - Aggiornamento semestrale

L'aggiornamento semestrale alla Relazione sul governo societario di Telecom Italia S.p.A. intende fornire informativa in merito alle modifiche e alle integrazioni intervenute sul sistema di *corporate governance* della Società rispetto a quanto già dettagliato nella Relazione Annuale sul governo societario pubblicata nel fascicolo di bilancio 2006 (pag. 171 e seguenti), alla quale si fa pertanto riferimento.

Come già anticipato nella Relazione Annuale, infatti, la struttura di *corporate governance* della Società è stata sottoposta, nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007, ad un complessivo intervento di adeguamento alle modifiche normative intervenute e all'evoluzione delle regole di autodisciplina; il riferimento è, da un lato, alle previsioni introdotte dalla legge sulla tutela del risparmio (Legge n. 262/2005 e Decreto Legislativo 303/2006), alle modifiche apportate dalla Consob alla normativa regolamentare in attuazione della citata disciplina in materia di tutela del risparmio nonché al recepimento della Direttiva c.d. Market Abuse, dall'altro lato, ai principi e alle raccomandazioni dell'ultima edizione (marzo 2006) del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

1. A seguito della naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, nominato in data 6 maggio 2004, l'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 16 aprile 2007, è stata chiamata ad assumere le deliberazioni conseguenti, in primo luogo, determinando il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata dello stesso. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato fissato in 19 e la durata del mandato in un esercizio e, dunque, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

L'Assemblea ha dunque proceduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, mediante il meccanismo del "voto di lista", già previsto dallo Statuto della Società e divenuto obbligatorio in applicazione della legge sulla tutela del risparmio. Hanno presentato liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, i soci: Olimpia, Holinvest e Arca SGR (quest'ultima congiuntamente con altre società di gestione del risparmio).

Dalla Lista Olimpia sono stati tratti gli Amministratori: Carlo Alessandro Puri Negri, Claudio De Conto, Luciano Gobbi, Gilberto Benetton, Gianni Mion, Carlo Orazio Buora, Riccardo Ruggiero, Aldo Minucci, Renato Pagliaro, Paolo Baratta, Diana Bracco, Domenico De Sole, Luigi Fausti, Jean Paul Fitoussi e Pasquale Pistorio. Dalla lista Holinvest: Renzo Capra e Cesare Giovanni Vecchio. Dalla lista Arca SGR: Luigi Zingales e Stefano Cao.

I curricula dei neominati amministratori sono, come di consueto, resi disponibili sul sito internet della Società. Sulla base dei suddetti curricula vitae e/o delle dichiarazioni depositate presso la sede della Società unitamente alle liste, così come previsto dallo Statuto, sono stati qualificati come "indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui il Codice di Autodisciplina della Società sul punto integralmente rinvia, nove consiglieri (Diana Bracco, Luigi Zingales, Stefano Cao, Renzo Capra, Luigi Fausti, Jean Paul Fitoussi, Domenico De Sole, Paolo Baratta, Pasquale Pistorio).

L'accertamento del possesso in capo ai singoli Consiglieri dei requisiti personali e del rispetto dei requisiti di composizione del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità (presenza di almeno due Consiglieri indipendenti alla stregua dei criteri stabiliti dalla legge per i Sindaci) è stato effettuato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi in data 17 aprile 2007.

In tale sede, preso atto che tutti i Consiglieri nominati dall'Assemblea del 16 aprile 2007 hanno accettato la carica, il Consiglio ha deliberato come segue in punto di attribuzione di cariche sociali e conferimento di poteri.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente Pasquale Pistorio ed ha confermato nelle cariche di Vice Presidente Esecutivo Carlo Orazio Buora e di Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le seguenti responsabilità:

Al Presidente, Pasquale Pistorio, è stata attribuita, oltre alla rappresentanza legale della Società:

- la responsabilità di sovrintendere al processo di esame e definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del Gruppo, avvalendosi del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato,

- la responsabilità di proporre le linee di indirizzo strategico così definite al Consiglio di Amministrazione, nonché
- la responsabilità di supervisionare all’elaborazione dei piani industriali e ai correlativi processi attuativi.

Al Presidente sono state, altresì, attribuite le responsabilità organizzative relative al coordinamento delle Funzioni di Gruppo *General Counsel and Corporate and Legal Affairs*, *Public Affairs* e *Strategy*.

Al Vice Presidente Esecutivo, Carlo Orazio Buora, è stata attribuita – oltre alla rappresentanza legale della Società e a tutti i poteri, da esercitarsi con firma singola, necessari per compiere gli atti pertinenti all’attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso – la responsabilità relativa al governo complessivo del Gruppo, ivi inclusi l’elaborazione – in coordinamento con il Presidente – delle linee di indirizzo strategico, il coordinamento dell’attività dell’Amministratore Delegato nonché la definizione, d’intesa con l’Amministratore Delegato, dei piani industriali attuativi delle linee di indirizzo strategico della Società e del Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Al Vice Presidente Esecutivo cui è, altresì, delegato il controllo interno, è poi attribuita la responsabilità organizzativa relativa:

- al coordinamento della Business Unit Olivetti e della Business Unit Media;
- al coordinamento delle Funzioni di Gruppo *Finance Administration and Control*, *Human Resources*, *Organization and Security*, *Domestic Legal Affairs* e Servizi Autorità Giudiziaria, *International Legal Affairs*, *Purchasing*, *External Relations*, *International Affairs* e *Investor Relations*, con la responsabilità di garantire le attività di indirizzo e controllo connesse al business nonché il governo complessivo delle tematiche trasversali al business stesso;
- al coordinamento di Telecom Italia Audit and Compliance Services e Telecom Italia Latam.

All’Amministratore Delegato, Riccardo Ruggiero, è stata attribuita – oltre alla rappresentanza legale della Società e a tutti i poteri, da esercitarsi con firma singola, necessari per compiere gli atti pertinenti all’attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso – la responsabilità relativa al coordinamento delle operations, con la responsabilità di garantire la gestione e lo sviluppo del business delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet. All’Amministratore Delegato è altresì attribuita la responsabilità organizzativa relativa:

- al coordinamento delle Direzioni *Domestic Fixed Services*, *Domestic Mobile Services*, *Top Clients & ICT Services*, *Technology*;
- al coordinamento di *Quality and Field Services Management*, *National Wholesale Services*, *International Wholesale and Broadband Services*;
- al coordinamento delle Funzioni *Business Development* e *Regulatory Affairs*;
- al coordinamento di Tim Brasil.

A seguito della nomina di Pasquale Pistorio a Presidente, con ruolo esecutivo, non è stato più possibile qualificare lo stesso quale amministratore “indipendente”.

Allo stato, risultano indipendenti nove consiglieri e specificamente i signori Diana Bracco, Luigi Zingales, Stefano Cao, Renzo Capra, Luigi Fausti, Jean Paul Fitoussi, Domenico De Sole, Paolo Baratta e Cesare Giovanni Vecchio il quale, successivamente alla nomina, ha attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal Codice di Autodisciplina della Società.

In data 6 luglio 2007, la compagine consiliare ha subito un mutamento a seguito delle dimissioni rassegnate dalla carica dal Consigliere Luciano Gobbi, tratto dalla lista presentata dal socio Olimpia; in data 24 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto – ai sensi dell’art. 2386, comma 1, codice civile – a nominare Consigliere di Amministrazione Gaetano Miccichè, il cui curriculum è anch’esso disponibile sul sito internet della Società.

Allo stato, dunque, il Consiglio di Amministrazione è composto, in coerenza con le originarie deliberazioni assembleari, da diciannove consiglieri, di cui nove qualificati come “indipendenti”.

2. In data 16 aprile 2007, l'Assemblea degli azionisti ha, inoltre, provveduto ad integrare il Collegio Sindacale, la cui composizione originaria era mutata, in conseguenza delle dimissioni rassegnate in data 20 ottobre 2006 dal Sindaco "di minoranza", Stefano Meroi; allo stesso, era subentrato il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista, Enrico Maria Bignami. L'Assemblea ha confermato Enrico Maria Bignami alla carica di sindaco effettivo e nominato Luigi Gaspari alla carica di sindaco supplente, fino alla scadenza del Collegio Sindacale in carica (Assemblea di approvazione del bilancio 2008).
I curricula dei neonominati Sindaci sono, come di consueto, resi disponibili sul sito internet della Società.
3. Ai sensi del Codice di autodisciplina della Società, nella riunione dell'8 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:
- Comitato Strategie che, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società, è composto, dagli Amministratori esecutivi e da Amministratori non esecutivi con competenze in materia di tecnologia, strategie organizzative e *corporate finance*. A far parte di tale Comitato sono stati chiamati, oltre al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, i Consiglieri Paolo Baratta (indipendente), Domenico De Sole (indipendente), Jean Paul Fitoussi (indipendente) e Renato Pagliaro (non esecutivo). La presidenza di tale Comitato è affidata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Pasquale Pistorio;
 - Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* che, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società, è composto da Amministratori indipendenti, fra cui almeno uno tratto dalle liste di minoranza e almeno uno esperto in materia contabile e finanziaria. A far parte di tale Comitato sono stati chiamati gli Amministratori indipendenti Paolo Baratta, Diana Bracco, Domenico De Sole, Luigi Fausti e Cesare Giovanni Vecchio (tratto dalla lista di minoranza). Tale Comitato ha individuato il proprio Presidente nella persona del Consigliere Paolo Baratta;
 - Comitato per la remunerazione che, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società, è composto da Amministratori indipendenti, fra cui almeno uno tratto dalle liste di minoranza. A far parte di tale Comitato sono stati chiamati gli Amministratori indipendenti Stefano Cao, Renzo Capra, Luigi Zingales (tutti tratti da liste di minoranza) e Luigi Fausti. Tale Comitato ha individuato il proprio Presidente nella persona del Consigliere Luigi Zingales.
4. In data 24 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e conseguentemente ratificato la scelta assunta dai Consiglieri indipendenti, nel corso di una apposita *executive session* degli stessi, di individuare, nella persona del Consigliere Domenico De Sole, il **Lead Independent Director**, figura deputata, sin dal 2004, a svolgere il ruolo di punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Indipendenti.
5. Come noto, nel 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il principio per cui l'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del d.lgs. n. 231/2001, dura in carica fino alla scadenza del Consiglio medesimo. Sin dalla sua originaria costituzione, a comporre l'Organismo sono stati chiamati un componente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, un Sindaco e la persona fisica che rappresenta, nei confronti di Telecom Italia, la società consortile Telecom Italia Audit and Compliance Services s.c.a r.l., società che funge da preposto al controllo interno della stessa Telecom Italia. Tale composizione è stata, infatti, ritenuta la più idonea ad assicurare sia una piena autonomia e indipendenza dell'Organismo di Vigilanza, sia la presenza al suo interno delle diverse competenze professionali che concorrono al controllo sulle attività sociali. Nella riunione dell'8 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione, confermata tale impostazione, ha costituito l'Organismo di Vigilanza di cui sono stati chiamati a far parte, oltre al Preposto al controllo interno, nella persona di Federico Maurizio D'Andrea (avvicendatosi ad Armando Focaroli nella responsabilità di Telecom Italia Audit and Compliance Services a far data dal 6 marzo 2007), un Sindaco e un componente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, che rispettivamente il Collegio Sindacale e il Comitato hanno designato nelle persone di Ferdinando Superti Furga e di Paolo Baratta. Nel corso della sua prima riunione, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a nominare il proprio Presidente, nella persona di Ferdinando Superti Furga.

6. Come già comunicato nella Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2006, l'Assemblea degli azionisti ha approvato alcune modifiche allo Statuto sociale, derivanti essenzialmente dall'adeguamento alla legge sulla tutela del risparmio, e alcuni interventi correttivi al Regolamento Assembleare (adottato dall'Assemblea del 6 maggio 2004).

Inoltre, a seguito dell'emanazione da parte della Consob della normativa regolamentare in attuazione della citata legge sulla tutela del risparmio, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica della coerenza con il rinnovato quadro normativo del testo dello Statuto, aggiornato in occasione dell'Assemblea del 16 aprile 2007, quando ancora, dunque, la normativa regolamentare della Consob non era stata emanata. L'analisi effettuata ha confermato la coerenza dell'impianto statutario di Telecom Italia con la complessiva disciplina di legge e regolamentare; il Consiglio di Amministrazione ha, peraltro, ravvisato l'opportunità di procedere ad una serie di interventi minori volti ad assicurare la piena conformità al rinnovato Regolamento Emittenti di alcune disposizioni statutarie, segnatamente quelle concernenti i meccanismi di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel dettaglio, le modifiche apportate dal Consiglio in data 24 luglio 2007 riguardano:

- la riduzione dall'1% allo 0,5% della partecipazione azionaria richiesta per la presentazione delle liste, così come previsto per le società a maggiore capitalizzazione di borsa;
- alcuni aspetti della procedura di candidatura per la nomina del Collegio Sindacale, allo stato integralmente disciplinata dal Regolamento Emittenti; in particolare, è stato eliminato l'onere di pubblicazione delle liste a spese dei soci presentatori, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- le modalità di integrazione del Collegio Sindacale, in caso di cessazione di un Sindaco in corso di mandato, con interventi volti ad assicurare il principio della necessaria rappresentanza delle minoranze; è stata, altresì, apportata una modifica di natura interpretativa, basata sul meccanismo della "conferma" assembleare del supplente di minoranza.

7. L'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2007, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, ha, infine, approvato un'iniziativa *equity-based* di incentivazione e *retention* del top management. Il "Piano 2007-2010" avrà durata triennale e prevede l'attribuzione gratuita di azioni. A servizio del Piano – la cui realizzazione è affidata al Consiglio di Amministrazione che, ferme restando le guidelines fissate dalla Relazione illustrativa, ne individuerà, tra l'altro, i beneficiari – è stato autorizzato l'acquisto sul mercato di un massimo di n. 25.000.000 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., con contestuale revoca dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, già deliberata dall'Assemblea del 13 aprile 2006.

8. Con il rilascio della relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2006, è scaduto il secondo mandato triennale di revisione conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia riunitasi in data 6 maggio 2004. Consentendo la disposizione transitoria contenuta nell'art. 8, comma settimo, del d.lgs. 303/2006 di prorogare, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, la cui durata complessiva (tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti) non abbia superato i nove esercizi, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto a prorogare, su proposta motivata del Collegio Sindacale, la durata dell'incarico alla società di revisione, Reconta Ernst & Young S.p.A., per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata di Telecom Italia S.p.A. per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

9. In tema di *compliance* con la disciplina applicativa del Sarbanes-Oxley Act, è proseguita, nel corso del primo semestre 2007, l'implementazione del c.d. "Progetto 404", vale a dire del progetto, trasversale all'intero Gruppo, che, sotto la guida dell'apposito *Steering Committee*, è finalizzato a dotare la Società dei mezzi e degli strumenti più idonei ad assicurare la

tempestiva ed esatta osservanza dei *requirement* – in tema di attestazioni “on internal control over financial reporting” – introdotti dalla Section 404 del predetto Sarbanes-Oxley Act. Detti *requirement* hanno trovato applicazione in Telecom Italia a partire dall'Annual Report per l'esercizio 2006, che contiene, pertanto, per la prima volta un *management's report on internal control over financial reporting*. Tale *assessment* ha dato esito positivo e sullo stesso il revisore esterno ha rilasciato la propria *attestation*, fatta oggetto di filing unitamente al Form 20-F.

10. Alla data del 30 giugno 2007, il maggiore azionista di Telecom Italia S.p.A. continua a essere Olimpia S.p.A., con una partecipazione pari al 18% circa del capitale ordinario. La compagine sociale di Olimpia S.p.A. è composta, da un lato, da Pirelli & C. S.p.A. (all'80%) e, dall'altro, da Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (complessivamente al 20%) subentrate rispettivamente a Edizione Holding S.p.A. e a Edizione Finance International S.A..

In data 28 aprile 2007, Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. hanno comunicato di aver raggiunto un accordo con primari investitori istituzionali finanziari e operatori industriali per la cessione del 100% del capitale di Olimpia S.p.A.. L'acquisizione sarà effettuata da una società veicolo, Telco S.p.A., partecipata da Assicurazioni Generali S.p.A. (28,1%), Intesa San Paolo S.p.A. (10,6%), Mediobanca S.p.A. (10,6%), Sintonia S.A. (8,4%) e Telefonica S.A. (42,3%). La Telco S.p.A., dopo l'acquisto di Olimpia S.p.A., possiederà circa il 23,6% del capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A., il 18% del quale tramite Olimpia S.p.A. ed il 5,6% apportato da Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A..

Bilancio consolidato infrannuale
al 30 giugno 2007 del Gruppo Telecom Italia

Indice

Stato patrimoniale consolidato	89
Conto economico consolidato	91
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	94
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	96
Nota 2 - Principi contabili	100
Nota 3 - Aggregazioni aziendali, acquisizioni di quote di minoranza e operazioni tra entità sotto comune controllo	102
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	103
Nota 5 - Avviamento	103
Nota 6 - Attività immateriali a vita definita	104
Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	105
Nota 8 - Altre attività non correnti	106
Nota 9 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	108
Nota 10 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	109
Nota 11 - Attività cessate/destinate ad essere cedute	109
Nota 12 - Patrimonio netto	111
Nota 13 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	114
Nota 14 - Indebitamento finanziario netto	121
Nota 15 - TFR e altri fondi relativi al personale	124
Nota 16 - Fondi per rischi e oneri	125
Nota 17 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	126
Nota 18 - Strumenti finanziari	126
Nota 19 - Attività date a garanzia di passività finanziarie	132
Nota 20 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie	132
Nota 21 - Costi del personale	138
Nota 22 - Proventi finanziari	139
Nota 23 - Oneri finanziari	140
Nota 24 - Informativa per settore di attività e per area geografica	142
Nota 25 - Rapporti con parti correlate	145
Nota 26 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia	159
Nota 27 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	161
Nota 28 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	162
Nota 29 - Altre informazioni	162
Nota 30 - Eventi successivi al 30 giugno 2007	163
Nota 31 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia	163

Stato patrimoniale consolidato

Attività

(milioni di euro)	note	30.6.2007	di cui con parti correlate	31.12.2006	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali					
– Avviamento	5)	44.422		43.739	
– Attività immateriali a vita definita	6)	6.848		6.740	
		51.270		50.479	
Attività materiali					
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	7)	15.606		15.690	
– Beni in locazione finanziaria		1.478		1.525	
		17.084		17.215	
Altre attività non correnti					
– Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	8)	519		488	
– Altre partecipazioni		59		776	
– Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie		699	25	691	24
– Crediti vari e altre attività non correnti		962	9	871	10
– Attività per imposte anticipate		261		912	
		2.500		3.738	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		70.854		71.432	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino		318		291	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	9.559	236	8.748	220
Crediti per imposte sul reddito		212		287	
Titoli		265	8	812	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		399	1	433	1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	3.664	–	7.219	1
SUB TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		14.417		17.790	
Attività cessate/destinate ad essere cedute					
– di natura finanziaria	11)	–		–	
– di natura non finanziaria		939		235	
		939		235	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		15.356		18.025	
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)		86.210		89.457	

Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	30.6.2007	di cui con parti correlate	31.12.2006	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO	12)				
Capitale emesso		10.674		10.674	
meno: Azioni proprie		(69)		(69)	
Capitale		10.605		10.605	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689		1.689	
Altre Riserve e Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo		12.735		13.724	
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		25.029		26.018	
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi		1.072		1.080	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		26.101		27.098	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	13)	38.216	445	40.803	239
TFR e altri fondi relativi al personale	15)	1.249		1.262	
Fondo imposte differite		526		194	
Fondi per rischi e oneri	16)	863		775	
Debiti vari e altre passività non correnti		1.743	23	1.857	23
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)		42.597		44.891	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	13)	5.986	179	5.653	148
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17)	11.394	259	11.596	204
Debiti per imposte sul reddito		132		219	
SUB TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		17.512		17.468	
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		–		–	
di natura non finanziaria		–		–	
		–		–	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)		17.512		17.468	
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)		60.109		62.359	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)		86.210		89.457	

Conto economico consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2007	di cui con parti correlate	1° Semestre 2006	di cui con parti correlate
Ricavi		15.470	169	15.335	244
Altri proventi		165	1	311	3
Totale ricavi e proventi operativi		15.635		15.646	
Acquisti di materiali e servizi esterni		(6.886)	(91)	(6.769)	(124)
Costi del personale	21)	(1.925)	(27)	(1.992)	(24)
Altri costi operativi		(832)		(666)	
Variazione delle rimanenze		21		69	
Costi per lavori interni capitalizzati		281		230	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/ (SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)		6.294		6.518	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	27)	<i>(20)</i>		<i>(14)</i>	
Ammortamenti		(2.853)		(2.843)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti ⁽¹⁾		8		152	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		-		(26)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		3.449		3.801	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	27)	<i>(10)</i>		<i>111</i>	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto		58		25	
Proventi finanziari	22)	1.243	7	1.649	-
Oneri finanziari	23)	(2.226)	(24)	(2.743)	(14)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		2.524		2.732	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	27)	<i>(9)</i>		<i>238</i>	
Imposte sul reddito		(1.018)		(1.305)	
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		1.506		1.427	
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	11)	(4)		46	
UTILE NETTO DEL PERIODO		1.502		1.473	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	27)	<i>(15)</i>		<i>226</i>	
Attribuibile a:					
* Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		1.500		1.496	
* Utile/(perdita) netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi		2		(23)	

(1) Esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle "Attività cessate / destinate ad essere cedute" e di partecipazioni diverse da controllate.

(euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Risultato per azione:		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
• azione ordinaria	0,07	0,07
• azione di risparmio	0,08	0,08
di cui:		
<i>da attività in funzionamento</i>		
• azione ordinaria	0,07	0,07
• azione di risparmio	0,08	0,08
<i>da attività cessate/destinate ad essere cedute</i>		
• azione ordinaria	-	-
• azione di risparmio	-	-

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DEL 1° SEMESTRE 2006

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo						Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	Altre Riserve utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	
(milioni di euro)							
Saldo al 31 dicembre 2005 - IFRS	10.599	6.465	793	7.805	25.662	1.323	26.985
Riclassifiche della Capogruppo ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005		(4.796)		4.796			
Saldo al 31 dicembre 2005 IFRS - rettificato	10.599	1.669	793	12.601	25.662	1.323	26.985
Movimenti di patrimonio netto del 1° semestre 2006							
<i>Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>							
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value				20	20		20
Utili/perdite trasferite a conto economico							
<i>Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:</i>							
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati in cash flow hedge				(30)	(30)		(30)
Utili/perdite trasferiti a conto economico				216	216		216
Differenze cambio da traduzione			(30)		(30)	(19)	(49)
Effetto imposte				(61)	(61)		(61)
Totale utili (perdite) del semestre rilevati direttamente a patrimonio netto			(30)	145	115	(19)	96
Utile (perdita) netto del semestre				1.496	1.496	(23)	1.473
Totale utili (perdite) del semestre			(30)	1.641	1.611	(42)	1.569
Dividendi deliberati				(2.766)	(2.766)	(236)	(3.002)
Conversione di obbligazioni	6	19		(3)	22		22
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock option)						2	2
Riorganizzazione società di telefonia mobile brasiliane				(59)	(59)	59	
Variazione area di consolidamento			(9)		(9)	(15)	(24)
Altri movimenti				11	11	(3)	8
Saldo al 30 giugno 2006 - IFRS	10.605	1.688	754	11.425	24.472	1.088	25.560

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DEL 1° SEMESTRE 2007

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo					Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	Altre Riserve utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale		
(milioni di euro)							
Saldo al 31 dicembre 2006 - IFRS	10.605	1.689	686	13.038	26.018	1.080	27.098
Movimenti di patrimonio netto del 1° semestre 2007							
<i>Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>							
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value				(17)	(17)		(17)
Utili/perdite trasferiti a conto economico				1	1		1
<i>Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:</i>							
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati in cash flow hedge				39	39		39
Utili/perdite trasferiti a conto economico				39	39		39
Differenze cambio da traduzione			241		241	64	305
Effetto imposte				(17)	(17)		(17)
Totale utili (perdite) del semestre rilevati direttamente a patrimonio netto			241	45	286	64	350
Utile (perdita) netto del semestre				1.500	1.500	2	1.502
Totale utili (perdite) del semestre			241	1.545	1.786	66	1.852
Dividendi deliberati				(2.766)	(2.766)	(73)	(2.839)
Altri movimenti				(9)	(9)	(1)	(10)
Saldo al 30 giugno 2007 - IFRS	10.605	1.689	927	11.808	25.029	1.072	26.101

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:			
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento		1.506	1.427
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dalle attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative:			
– Ammortamenti		2.853	2.843
– (Ripristini di valore)/Svalutazioni di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(103)	33
– Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		925	904
– (Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(9)	(262)
– Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(58)	(25)
– Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale		(32)	(11)
– Variazione delle altre attività e passività operative:			
– Variazione delle rimanenze		(26)	(69)
– Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(491)	(510)
– Variazione dei debiti commerciali		(244)	(826)
– Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(66)	(276)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		4.255	3.228
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Acquisizioni di attività immateriali per competenza	6)	(1.046)	(885)
Acquisizioni di attività materiali per competenza	7)	(1.428)	(1.331)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per competenza (*)		(2.474)	(2.216)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento		(270)	(433)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per cassa		(2.744)	(2.649)
Acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I)	3, 5)	(669)	–
Acquisizioni di altre partecipazioni (I)		–	(1)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		573	582
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (II)		1	100
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti (II)		41	516
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(2.798)	(1.452)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti e altre		(415)	(627)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		1.456	2.812
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.231)	(8.302)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	2
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve) (*)		(2.830)	(2.994)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(5.020)	(9.109)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		–	(13)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)		(3.563)	(7.346)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)		6.960	9.958
Effetto netto della conversione di valute estere sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)		21	1
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)		3.418	2.613

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per competenza	233	293
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	344	348

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(67)	(269)
Interessi pagati	(2.230)	(1.928)
Interessi incassati	805	449
Dividendi incassati	13	27

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.219	10.323
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(259)	(383)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	-	37
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	-	(19)
	6.960	9.958
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.664	2.958
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(246)	(345)
	3.418	2.613

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (retail) e altri operatori nazionali (wholesale), nello sviluppo di reti di fibre ottiche per clienti wholesale, nei servizi broadband, nei servizi Internet, nel settore delle telecomunicazioni mobili nazionali e internazionali (soprattutto Brasile), nel settore televisivo in tecnologia analogica e digitale terrestre e nel settore dei prodotti per ufficio.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato infrannuale del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato infrannuale secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, a cui si fa rimando.

Il bilancio consolidato infrannuale del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2007 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa, inoltre, che nel primo semestre 2007 il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata. In particolare, il bilancio consolidato infrannuale del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2007 è stato predisposto in forma sintetica, come consentito dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi". Pertanto il bilancio consolidato infrannuale del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2007 non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l'esercizio 2006.

Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati patrimoniali al 31 dicembre 2006, quelli di conto economico e di rendiconto finanziario del primo semestre 2006 nonché i movimenti di patrimonio netto del primo semestre 2006, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

Il bilancio consolidato infrannuale è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti derivati che sono stati valutati al fair value, nonché delle attività cessate/destinate ad essere cedute, che sono state valutate per quanto riguarda certe attività finanziarie al fair value e altre attività al minore fra il valore di carico e il fair value al netto dei costi per la relativa dismissione. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di fair value relative ai rischi coperti (fair value hedge).

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale consolidato è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività cessate/destinate ad essere cedute” e delle “Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute”, come richiesto dall’IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento; inoltre, sono state separate le risultanze economiche delle attività in funzionamento dall’”Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute”, come richiesto dall’IFRS 5;
- il Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7, ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle “Attività cessate/destinate ad essere cedute”, come richiesto dall’IFRS 5.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare fra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri/eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie);
- oneri/eventuali proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori (AGCom, Antitrust).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

► Informativa per settore di attività

In data 22 gennaio 2007 Telecom Italia ha varato un nuovo assetto organizzativo finalizzato, alla luce degli importanti cambiamenti tecnologici, di mercato e della regolamentazione, a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione delle linee strategiche della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, Internet a banda larga e contenuti media).

Conseguentemente, nel bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007 l’informativa per settore di attività è stata modificata e l’attuale rappresentazione risulta la seguente:

- Domestic;
- European BroadBand;
- Mobile Brasile;
- Media;
- Olivetti;
- Altre attività

In particolare:

- la Business Unit “Domestic” comprende le attività di telecomunicazioni fisse e mobili di Telecom Italia S.p.A. e del gruppo Telecom Italia Sparkle, nonché le relative attività di supporto;
- la Business Unit “European BroadBand” comprende i servizi Broadband in Francia, Germania e Olanda;
- le Business Units “Mobile Brasile”, “Media” ed “Olivetti” sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti periodi posti a confronto;
- le “Altre attività” comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non ricomprese nelle altre Business Units (Entel Bolivia) e altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

► Stagionalità dei ricavi

► Domestic

L’andamento dei ricavi da canoni e traffico relativi alla telefonia fissa non risente, nel confronto fra il primo semestre 2007 e il primo semestre 2006, di significative dinamiche connesse a fattori di stagionalità.

L’andamento dei ricavi da traffico voce relativi al business mobile domestico non risente nel confronto fra il primo semestre 2007 e il primo semestre 2006 di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali; queste ultime incidono invece sul livello dei ricavi da vendita e marginalmente anche su quelli relativi ai servizi a valore aggiunto (VAS). Esistono invece fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

► Mobile Brasile

L’andamento dei ricavi relativi al business Mobile Brasile risente solo marginalmente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali. Incidono invece i fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

► Area di consolidamento

Le variazioni nell’area di consolidamento al 30 giugno 2007, escludendo le “Attività cessate/destinate ad essere cedute” (le cui informazioni sono analizzate nel prosieguo), sono qui di seguito elencate.

Rispetto al 31 dicembre 2006:

(a) sono entrate nell’area di consolidamento:

le società appartenenti al gruppo AOL (AOL Service Germany GmbH, AOL Erste Beteiligungsgesellschaft GmbH, AOL Zweite Beteiligungsgesellschaft GmbH e AOL Deutschland GmbH & Co KG) acquisite a fine febbraio 2007, consolidate dal 1° marzo 2007 e fuse nella società HanseNet Telekommunikation GmbH nel mese di giugno 2007;

(b) sono uscite dall’area di consolidamento:

Domus Academy S.p.A. (ceduta nel mese di giugno 2007); Olivetti Systems Technology Corp. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di marzo 2007); Olivetti Tecnost Nederland B.V. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di febbraio 2007) e OMS Holding B.V. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di maggio 2007);

(c) sono state oggetto di fusione:

le società del gruppo AOL e la società Mediterranean Nautilus S.A. che si è fusa in Telecom Italia Sparkle Luxembourg S.A. (ex Latin American Nautilus S.A.) nel mese di febbraio 2007.

Rispetto al 30 giugno 2006, oltre a quanto sopra segnalato con riferimento al primo semestre 2007:

- (a) è entrata nell'area di consolidamento:
la società Advalso S.p.A. (costituita a novembre 2006);
- (b) sono uscite dall'area di consolidamento:
Blah! Inc (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di ottobre 2006); Edotel S.p.A. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di dicembre 2006); Emax Trade S.r.l. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di novembre 2006); Liberty Telecom B.V. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di dicembre 2006); Telecom Italia Learning Services S.p.A. (ceduta a luglio 2006); Telecom Media International Italy-Canada Inc. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di novembre 2006), Olivetti Tecnost H.K. Ltd (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di ottobre 2006); Tin Web S.r.l. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di dicembre 2006);
- (c) è stata oggetto di fusione:
Nuova Tin.It S.r.l. si è fusa per incorporazione nella controllante Telecom Italia S.p.A. (decorrenza ottobre 2006).

Al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006 le imprese controllate, le imprese collegate e quelle a controllo congiunto di Telecom Italia, sono così ripartite:

	30.6.2007		
	Italia	Estero	Totale
Imprese:			
• controllate consolidate con il metodo integrale	41	82	123
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	22	7	29
Totale imprese	64	90	154

	31.12.2006		
	Italia	Estero	Totale
Imprese:			
• controllate consolidate con il metodo integrale	43	85	128
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	26	7	33
Totale imprese	70	93	163

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

► Attività cessate/destinate ad essere cedute

In coerenza con quanto richiesto dall'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), i dati economici e patrimoniali relativi alle attività cessate/destinate ad essere cedute (Discontinued Operations) sono stati rappresentati in due separate voci dello stato patrimoniale: "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute" ed in una voce del conto economico: "Utile (Perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute".

In particolare:

- i dati economici del primo semestre 2006 comprendono Digital Venezuela (ceduta a maggio 2006), quelli del primo semestre 2007 si riferiscono ad accantonamenti e oneri connessi alle cessioni, avvenute nel 2006, di Digital Venezuela (euro 2 milioni) e del gruppo Buffetti (euro 2 milioni);
- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 comprende le partecipazioni detenute in Solpart Participações e Brasil Telecom Participações mentre quello al 30 giugno 2007 comprende anche la partecipazione di Oger Telecom (ceduta il 3 luglio 2007) e le partecipazioni Capitalia e Mediobanca a seguito della decisione di procedere alla cessione delle partecipazioni stesse.

Nota 2 - Principi contabili

► Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2006, ai quali si rimanda fatti salvi gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali. In particolare, in sede di bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007, le imposte correnti sul reddito delle singole imprese consolidate, nonché le imposte differite, vengono classificate “convenzionalmente” nel “Fondo imposte differite”. Qualora il saldo tra le imposte differite attive e imposte differite passive sia rappresentato da un’attività esso viene iscritto tra le “Attività per imposte anticipate”. Le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell’andamento dell’esercizio fino alla fine del periodo d’imposta.

► Benefici per i dipendenti - Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le modifiche legislative intervenute hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE in vigore a partire dal 1° gennaio 2007

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

► IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, recepito dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), sostituisce integralmente lo IAS 30 (Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari) e recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (disclosures) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”.

► Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale

Tali modifiche, recepite dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), prevedono che un’entità debba presentare un’informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche e le sue procedure di gestione del capitale.

► IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2

In data 8 settembre 2006 la Commissione Europea con Regolamento CE n. 1329-2006 ha recepito l'interpretazione IFRIC 8 (Ambito di applicazione dell'IFRS 2).

L'IFRIC 8 precisa che l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) si applica ai contratti nei quali un'impresa effettua pagamenti basati su azioni anche a fronte di prestazioni apparentemente di valore nullo o comunque inadeguato. In particolare, l'IFRIC 8 precisa che, se il valore della prestazione identificabile appare inferiore al fair value dello strumento rappresentativo di patrimonio netto assegnato (o della passività sostenuta) tale situazione tipicamente evidenzia che una prestazione addizionale è stata o verrà ricevuta.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

► IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

In data 8 settembre 2006, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 1329-2006 ha recepito l'Interpretazione IFRIC 9 (Rideterminazione del valore dei derivati incorporati). La presente interpretazione precisa che l'impresa deve valutare se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario ed essere contabilizzati come derivati nel momento in cui l'impresa medesima diventa parte del contratto. Una valutazione successiva è vietata a meno che non vi sia una variazione delle condizioni contrattuali che modifichi significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti in base al contratto, nel qual caso è richiesto un riesame sulla separazione del derivato incorporato.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

► IFRIC 10 - Bilanci intermedi e riduzione di valore

In data 1° giugno 2007, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 610-2007 ha recepito l'IFRIC 10 (Bilanci intermedi e riduzione di valore).

Tale interpretazione ha per oggetto l'interazione tra le disposizioni dello IAS 34 (Bilanci Intermedi) e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore sull'avviamento di cui allo IAS 36 e su talune attività finanziarie di cui allo IAS 39, e l'effetto di tale interazione sui successivi bilanci intermedi e annuali.

L'IFRIC 10 chiarisce il trattamento contabile da applicare, nel bilancio annuale o in un bilancio infrannuale successivo, alle perdite di valore di talune attività rilevate in un precedente periodo intermedio (per esempio, bilancio trimestrale e semestrale) qualora a fine periodo siano venute meno le condizioni che precedentemente avevano indotto un'entità a rilevare una svalutazione (impairment loss).

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, ma non ancora in vigore

Gli IFRS in vigore a partire dal 1° luglio 2007 o successivamente sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

► IFRIC 11 (IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo)

In data 1° giugno 2007, la Commissione Europea con Regolamento n. 611/2007 ha recepito il documento interpretativo IFRIC 11 (IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo).

Tale interpretazione ribadisce, innanzi tutto, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti.

L'IFRIC 11 chiarisce, inoltre, il trattamento contabile da applicare, nei bilanci separati delle controllate, agli accordi di pagamento aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante in presenza di alcune specifiche fattispecie.

L'IFRIC 11 sarà applicabile a partire dall'esercizio 2008.

Nota 3 - Aggregazioni aziendali, acquisizioni di quote di minoranza e operazioni tra entità sotto comune controllo

► Acquisizione di AOL Germany

Il 28 Febbraio 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte del Gruppo Telecom Italia, delle attività internet di AOL Germany (broadband e narrowband) dal Gruppo Time Warner. Il corrispettivo versato ammonta a euro 671 milioni, comprensivo di euro 6 milioni per oneri accessori.

Le attività acquistate, che inizialmente erano ripartite tra le quattro società del gruppo AOL (AOL Services Germany GmbH, AOL Erste Beteiligungsgesellschaft GmbH, AOL Zweite Beteiligungsgesellschaft GmbH e AOL Deutschland GmbH), con l'operazione di fusione, approvata dalle autorità tedesche il 22 giugno 2007 (con effetto legale dal 1° gennaio 2007 ed effetto contabile dal 1° marzo 2007), sono confluite in HanseNet Telekommunikation GmbH, la società del Gruppo Telecom Italia che già opera dal 2003 sul mercato tedesco della banda larga con il marchio "Alice".

Si espone nella tabella seguente l'analisi dell'effetto della contabilizzazione dell'acquisto della partecipazione in tali società, che, allo scopo, sono state considerate come se fossero già un unico Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza tra il prezzo complessivo pagato (euro 671 milioni) e le attività nette acquisite (negative per euro 3 milioni, escludendo l'avviamento di euro 70 milioni già presente nel Gruppo), è pari a euro 674 milioni, che sono stati così provvisoriamente attribuiti:

- euro 584 milioni ad avviamento
 - euro 130 milioni alle attività immateriali a vita definita (di cui *customer relationship* euro 115 milioni e *audience agreement* euro 15 milioni.)
 - euro -40 milioni al fondo imposte differite
- euro 674 milioni

La stima del valore della *customer relationship* si è basata su un criterio reddituale. I principali parametri che definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- la vita residua della *customer relationship*, che si stima essere pari alla metà del reciproco del churn rate;
- il margine netto per cliente, ottenuto detraendo dal margine lordo la remunerazione delle immobilizzazioni che contribuiscono a generare reddito.

Il valore della *customer relationship* acquisita è pari al valore attuale del margine netto defiscalizzato per cliente, proiettato per un periodo di tempo equivalente alla vita residua della *customer relationship*, moltiplicato per il numero di clienti acquisiti.

In parallelo con l'acquisizione del business relativo all'accesso internet, è stata data vita anche ad una partnership commerciale con il gruppo Time Warner AOL di durata quinquennale, che comporterà la creazione di un portale dedicato a marchio congiunto, gestito da AOL, che costituirebbe la pagina iniziale per tutta la base clienti di Telecom Italia in Germania. È previsto altresì un meccanismo di *revenue sharing* basato sul numero di visite a detto portale e sulla fruizione dei servizi in esso offerti. Il valore del contratto con AOL è stato determinato attualizzando i flussi di risultato operativi defiscalizzati previsti per la durata del contratto. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 9,0%.

La *customer relationship* è ammortizzata in 5,4 anni, mentre l'*audience agreement* è ammortizzato in 5 anni (l'impatto sul conto economico di giugno 2007 è di complessivi euro 8 milioni).

L'impatto sulla posizione finanziaria netta è stato di euro 669 milioni (euro 671 milioni per il corrispettivo pagato al netto di euro 2 milioni di cassa e disponibilità liquide acquisite).

► Gruppo AOL - Dati al 28 febbraio 2007

(milioni di euro)		Valori Correnti	Valori Contabili
Avviamento		584	70
Altre attività non correnti (escluso avviamento)		154	24
Totale attività correnti		14	14
Totale attività	(A)	752	108
Fondo imposte differite		40	-
Totale passività correnti		41	41
Totale passività	(B)	81	41
Attività nette acquisite	(A-B)	671 (*)	67
* di cui:			
Costo della partecipazione		665	
Oneri accessori (tasse, spese legali e altre)		6	
Costo totale investimento		671	

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia si fa rimando a quanto ampiamente descritto nel bilancio consolidato 2006 non essendo, nel periodo considerato, mutata la politica di copertura dei rischi.

Nota 5 - Avviamento

Rispetto al 31 dicembre 2006, l'avviamento passa da euro 43.739 milioni a euro 44.422 milioni, con un aumento di euro 683 milioni essenzialmente correlato all'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania. La voce presenta la seguente ripartizione per settori di attività e le seguenti variazioni del periodo:

(milioni di euro)	31.12.2006	Incrementi	Differenze cambio	30.6.2007
Domestic	41.953			41.953
European BroadBand	357	584		941
Mobile Brasile	1.199		99	1.298
Media	230			230
Totale	43.739	584	99	44.422

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nota 6 - Attività immateriali a vita definita

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 6.740 milioni a euro 6.848 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2007
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2.621	389	(877)		35	379	2.547
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.172	89	(153)	(4)	48	(6)	3.146
Altre attività immateriali	176	142	(131)		4	129	320
Attività immateriali in corso e acconti	771	426		(1)	4	(365)	835
Totale	6.740	1.046	(1.161)	(5)	91	137	6.848

Gli investimenti del primo semestre 2007 comprendono euro 170 milioni di costi capitalizzati internamente (euro 144 milioni nel primo semestre 2006).

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al 30 giugno 2007 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (euro 1.867 milioni) e al Mobile Brasile (euro 449 milioni).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 30 giugno 2007 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze UMTS e PCS (euro 1.958 milioni per Telecom Italia S.p.A. ed euro 627 milioni per la Business Unit Mobile Brasile). Si segnala, inoltre, che nel primo semestre 2007 Tim Celular (società del gruppo Tim Brasil) ha acquisito una licenza per la prestazione del servizio di telefonia fissa commutata (STFC) in ambito nazionale brasiliano la cui commercializzazione é prevista per il secondo semestre 2007.
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (euro 207 milioni);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (euro 155 milioni);
- ai costi sostenuti dalle società del BroadBand Europeo in relazione a *Unbundling Local Loop* (euro 158 milioni).

Le altre attività immateriali al 30 giugno 2007 comprendono:

- euro 190 milioni principalmente per la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) riferiti alle nuove offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (euro 122 milioni), del gruppo Tim Brasil (euro 53 milioni) e di Liberty Surf Group S.A. (euro 9 milioni);
- euro 122 milioni (euro 130 milioni al lordo della quota di ammortamento del periodo, compreso nella colonna Altre variazioni) per il valore attribuito alla *customer relationship* (euro 115 milioni) e all'*audience agreement* (euro 15 milioni) a seguito dell'allocazione del prezzo pagato in sede di acquisizione delle società AOL Germany;
- euro 8 milioni per l'importo residuo del valore attribuito alla *customer list* di parte del costo di acquisizione del controllo di Liberty Surf Group S.A..

Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 15.690 milioni a euro 15.606 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2007
Terreni	134			(2)			132
Fabbricati civili e industriali	598	2	(22)	(5)	3	1	577
Impianti e macchinari	12.955	847	(1.369)	(8)	104	227	12.756
Attrezzature industriali e commerciali	59	6	(16)			3	52
Aerei e navi	40		(4)			8	44
Altri beni	1.016	70	(217)	(6)	25	88	976
Attività materiali in corso e acconti	888	486			7	(312)	1.069
Totale	15.690	1.411	(1.628)	(21)	139	15	15.606

Gli investimenti del primo semestre 2007 comprendono euro 111 milioni di costi capitalizzati internamente (euro 86 milioni nel primo semestre 2006).

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.525 milioni a euro 1.478 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.6.2007
Fabbricati civili e industriali	1.417	11	(50)	13	1.391
Impianti e macchinari	1				1
Aerei e navi	10		(2)		8
Altri beni	47	1	(12)		36
Attività materiali in corso e acconti	50	5		(13)	42
Totale	1.525	17	(64)	-	1.478

Nota 8 - Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 3.738 milioni a euro 2.500 milioni e comprendono:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:		
• Imprese collegate	492	471
• Imprese a controllo congiunto	27	17
	519	488
Altre partecipazioni	59	776
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:		
• Titoli diversi dalle partecipazioni	10	12
• Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	689	679
	699	691
Crediti vari e altre attività non correnti		
• Crediti vari	439	360
• Risconti attivi a medio/lungo termine	523	511
	962	871
Attività per imposte anticipate	261	912
Totale	2.500	3.738

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2006	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	30.6.2007
Etecsa	311		11	322
Italtel Group	43		1	44
Tiglio I	69	(6)	5	68
Tiglio II	4		12	16
Altre	44	(1)	(1)	42
Totale	471	(7)	28	492

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Sofora Telecomunicaciones S.A. e Perseo S.r.l. partecipate al 50%.

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

La voce relativa alle **altre partecipazioni** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2006	Valutazione al fair value	Riclassifiche	30.6.2007
Assicurazioni Generali	5	..		5
Capitalia	75		(75)	-
Fin.Priv.	15			15
Mediobanca	267		(267)	-
New Satellite Radio	7			7
Oger Telecom	375		(375)	-
Sia	11			11
Altre	21			21
Totale	776	..	(717)	59

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 è essenzialmente correlata alla decisione di procedere alla vendita delle azioni Capitalia, Mediobanca e Oger Telecom e alla conseguente riclassifica del valore di carico delle partecipazioni nella voce "Attività cessate/destinate ad essere cedute".

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** aumentano di euro 10 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	261	229
Crediti verso il personale	68	70
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	298	243
Altri crediti finanziari	62	137
Totale	689	679

I crediti per gli investimenti netti dei locatori, si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula “full rent”).

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti è così analizzabile:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Quota non corrente	261	229
Quota corrente	137	148
Totale	398	377

Gli altri crediti finanziari diminuiscono da euro 137 milioni al 31 dicembre 2006 a euro 62 milioni, essenzialmente per il venir meno del cash collateral (euro 68 milioni) con Goldman Sachs a garanzia di due contratti di Cross Currency Interest Rate Swap.

I **crediti vari e altre attività non correnti** aumentano da euro 871 milioni al 31 dicembre 2006 a euro 962 milioni e comprendono:

- il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. per euro 283 milioni (euro 190 milioni al 31 dicembre 2006);
- il credito derivante dal versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto per euro 14 milioni (euro 19 milioni al 31 dicembre 2006);
- i risconti attivi a medio/lungo termine di euro 523 milioni (euro 511 milioni al 31 dicembre 2006) per il differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

I crediti vari comprendevano al 31 dicembre 2006 euro 6 milioni relativi al credito residuo per la cessione del gruppo Buffetti, riclassificati nel 2007 fra i crediti correnti per cessioni di partecipazioni consolidate.

Nota 9 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 8.748 milioni a euro 9.559 milioni e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Crediti per lavori su commessa	15	12
Crediti commerciali:		
• Crediti verso clienti	5.978	5.731
• Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.922	1.638
	7.900	7.369
Crediti vari e altre attività correnti:		
• Crediti verso altri	1.149	972
• Risconti attivi di natura commerciale e varia	495	395
	1.644	1.367
Totale	9.559	8.748

I crediti commerciali ammontano a euro 7.900 milioni (euro 7.369 milioni al 31 dicembre 2006), e sono al netto di euro 891 milioni del relativo fondo svalutazione crediti (euro 791 milioni al 31 dicembre 2006). La voce comprende euro 2 milioni (euro 3 milioni al 31 dicembre 2006) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, alla Capogruppo Telecom Italia (euro 5.890 milioni) e alla business unit Mobile Brasile (euro 1.057 milioni). L'incremento di euro 531 milioni si riferisce principalmente alle società di telefonia mobile brasiliane (euro 184 milioni) e alla Capogruppo (euro 348 milioni) essenzialmente per l'incremento dei crediti verso altri gestori mobili (+ euro 230 milioni).

I **crediti verso altri** ammontano a euro 1.149 milioni (euro 972 milioni al 31 dicembre 2006) e sono al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 52 milioni. Sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Anticipi a fornitori	61	144
Crediti verso il personale	37	33
Crediti tributari	230	223
Crediti per cessione di partecipazioni consolidate	5	4
Partite diverse	816	568
Totale	1.149	972

La riduzione degli anticipi a fornitori è attribuibile per euro 61 milioni al recupero degli anticipi verso Ericsson a seguito della fatturazione relativa al contratto per l'aggiornamento software delle reti GSM/EGPRS/UMTS di Telecom Italia.

I **crediti per cessione di partecipazioni consolidate** pari a euro 5 milioni comprendono il credito residuo per la cessione del 100% del gruppo Buffetti di euro 3 milioni dopo la riduzione, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 3 milioni per effetto della definizione del contenzioso sorto successivamente alla cessione della partecipazione. Tale credito è stato incassato nel mese di agosto 2007, alla chiusura del contenzioso.

Le **partite diverse** aumentano di euro 248 milioni principalmente per l'incremento dei crediti verso i dealers ceduti a società di factoring (+euro 247 milioni). Comprendono inoltre il credito ancora in essere verso l'Amministrazione finanziaria (euro 100 milioni) per interessi legali maturati fino alla data del rimborso, avvenuto nel 2006, della quota capitale del contributo per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni (legge 448/1998) per l'anno 1999.

Nota 10 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 7.219 milioni a euro 3.664 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	3.516	7.186
Assegni	-	4
Cassa	1	1
Altri crediti e depositi per elasticità di cassa	1	1
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	146	27
Totale	3.664	7.219

La riduzione delle disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali, rispetto a fine 2006, è da porre principalmente in relazione al rimborso delle passività in scadenza nel primo semestre 2007, non interamente coperte dalle nuove emissioni obbligazionarie e al fatto che le risorse generate dalla positiva dinamica gestionale sono state assorbite dal pagamento di dividendi e dall'attività investitoria.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2007 sono così analizzabili:

- Scadenze: i depositi hanno per il 91% una durata massima di un mese;
- Rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari ad A;
- Rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a tre mesi) si riferiscono per euro 141 milioni (euro 20 milioni al 31 dicembre 2006) a Euro Commercial Papers di Telecom Italia Finance S.A. con scadenza massima entro un mese. Gli emittenti hanno tutti rating almeno pari ad A e sede in Europa.

Nota 11 - Attività cessate/destinate ad essere cedute

Nello stato patrimoniale al 30 giugno 2007 la voce "Attività cessate/destinate ad essere cedute" include le partecipazioni detenute in Solpart Participações, in Brasil Telecom Participações, in Oger Telecom (quest'ultima ceduta in data 3 luglio 2007) e in Capitalia e Mediobanca a seguito della decisione di procedere alla cessione delle stesse. Le partecipazioni in Mediobanca e Capitalia continuano ad essere valutate al fair value ai sensi dello IAS 39, così come previsto dall'IFRS 5 (prf.5, lett.c).

La voce presenta la seguente composizione e le seguenti variazioni:

(milioni di euro)	31.12.2006	Riclassifiche	Cessioni	Valutazione al fair value	30.6.2007
Brasil Telecom Participações	22				22
Solpart Participações	213				213
Capitalia		75	(1)	2	76
Mediobanca		267		(14)	253
Oger Telecom		375			375
Totale	235	717	(1)	(12)	939

Nel conto economico del primo semestre 2006 la voce "Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute" include gli effetti relativi alla cessione di Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006) per complessivi euro 46 milioni; nel primo semestre 2007 la voce comprende accantonamenti e oneri per complessivi euro 4 milioni, connessi alle operazioni di cessione di Digitel Venezuela e del gruppo Buffetti, avvenute nel 2006.

► Solpart Participações

In data 18 luglio 2007, Brasilco S.r.l., società detenuta in trust da Credit Suisse Securities (Europe) Limited a beneficio esclusivo di Telecom Italia International N.V., ha sottoscritto un accordo per la cessione ai fondi pensione brasiliani, Previ, Petros e Funcef, del 38% di Solpart Participações S.A. ("Solpart"), per un corrispettivo pari a USD 515 milioni.

Il contratto di compravendita, a seguito dell'intervenuta autorizzazione nei termini pattuiti da parte dell'Autorità previdenziale brasiliana (Secretaria de Previdência Complementar - SPC), ha acquistato efficacia e l'operazione potrà perfezionarsi una volta soddisfatte le condizioni previste dal contratto stesso a tal fine.

Contestualmente, è stato sottoscritto un accordo con cui Techold Participações S.A. ("Techold") si impegna a subentrare nel contratto di compravendita in qualità di acquirente in luogo di Previ, Petros e Funcef, ai medesimi termini e condizioni concordati con questi ultimi, in caso di esercizio dell'opzione di acquisto in prelazione di cui Techold è titolare ai sensi del patto parasociale di Solpart.

Il perfezionamento della compravendita, soggetto, tra l'altro, all'approvazione dell'operazione da parte dell'Anatel, avrà luogo al sessantesimo giorno dalla data di firma dell'accordo, se in tale lasso temporale Anatel avrà approvato l'operazione, ovvero al quinto giorno lavorativo seguente l'ottenimento di tale approvazione, se successiva.

In pari data, è stata rilasciata a Brasilco una lettera di credito di importo pari a USD 25,7 milioni, escutibile dalla stessa Brasilco a titolo di break-up fee nel caso in cui (i) gli acquirenti (siano essi i Fondi Pensione o Techold) non corrispondano al closing l'intero ammontare del prezzo di acquisto, ovvero (ii) non siano ottenute, nei termini previsti dal contratto di compravendita, le approvazioni degli organi sociali delle entità della catena societaria di Brasil Telecom all'accordo transattivo (di seguito descritto) nonché degli organi sociali di Techold all'esecuzione del contratto di compravendita, sempre che le suddette mancate approvazioni non dipendano da un provvedimento vincolante dell'autorità giudiziaria o amministrativa competente.

Il contratto di compravendita sarà automaticamente risolto se il perfezionamento dell'operazione non avrà luogo entro sei mesi dalla firma o se, alla data stabilita per il perfezionamento del trasferimento azionario, i competenti organi sociali delle entità della catena societaria di Brasil Telecom non avranno approvato l'accordo transattivo a causa di un provvedimento vincolante giudiziale o amministrativo.

Il 18 luglio 2007 è stato inoltre sottoscritto un accordo tra Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International N.V., TIM International N.V., TIM Brasil Serviços e Participações S.A., Brasilco, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, taluni fondi pensione brasiliani azionisti indiretti di Solpart (tra cui gli acquirenti), alcune entità facenti capo a Citigroup e le società della catena societaria di Brasil Telecom (tra cui Techold), ai sensi del quale le parti si impegnano, nel caso in cui la cessione della partecipazione di Brasilco in Solpart venga perfezionata e le approvazioni degli organi sociali delle entità della catena societaria di Brasil Telecom siano effettivamente ottenute: (i) al compimento di una serie di atti necessari alla definizione, in via transattiva, dei diversi contenziosi pendenti avanti all'autorità giudiziaria brasiliana e presso le corti arbitrali e (ii) alla rinuncia reciproca a qualsiasi pretesa, presente o futura, connessa alle rispettive partecipazioni in Brasil Telecom o comunque derivante dalla *joint venture* in Solpart.

Tale accordo transattivo prevede, inoltre, in caso di mancata chiusura dei procedimenti pendenti entro sei mesi dal perfezionamento della compravendita, un diritto di indennizzo a favore di Telecom Italia per qualunque perdita o costo che possa derivare da un'eventuale decisione sfavorevole al Gruppo.

Le obbligazioni assunte nell'accordo transattivo da alcune società della catena societaria di Brasil Telecom (Zain, Invitel, Techold e Solpart) e le obbligazioni di Techold relative alla compravendita delle azioni di Brasilco in Solpart saranno coperte da specifiche garanzie contrattuali.

Telecom Italia International N.V., in qualità di unico beneficiario del trust, percepirà gli introiti derivanti dalla cessione della partecipazione in Solpart. L'operazione determinerà, ai tassi di cambio della data dell'accordo, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per il Gruppo Telecom Italia pari a euro 354 milioni e un impatto positivo sull'utile netto del Gruppo pari a euro 195 milioni.

► Capitalia

Le azioni Capitalia in portafoglio sono state riclassificate nella voce in oggetto a seguito della decisione di procedere alla vendita delle stesse. Al 30 giugno 2007 residuano n. 10.352.180 azioni ordinarie Capitalia (pari allo 0,399% del capitale, euro 76 milioni il relativo valore di carico) dopo la vendita in data 29 giugno di n. 100.871 azioni.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2007 sono state cedute ulteriori n.7.488.669 azioni con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario di euro 55 milioni e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di euro 27 milioni, già al netto delle imposte sulla plusvalenza (euro 1 milione).

► Mediobanca

A seguito della decisione di procedere alla vendita, le n. 15.003.207 azioni ordinarie Mediobanca in portafoglio, pari all'1,835% del capitale sociale, sono state riclassificate tra le attività destinate ad essere cedute. Al 30 giugno 2007 il relativo valore di carico è pari a euro 253 milioni.

► Oger Telecom

In data 3 luglio 2007 è stata perfezionata la cessione a Saudi Oger della quota di Oger Telecom (10,36%) detenuta dalla controllata TIM International per un prezzo complessivo pari a USD 477 milioni.

Saudi Oger si è inoltre impegnata, con il rilascio di una "indemnity letter" a subentrare a Telecom Italia nell'impegno ad erogare/garantire un subordinated loan ad AVEA I.H.A.S. per un importo pari a USD 150 milioni (euro 111 milioni). Le operazioni sopra descritte comporteranno una riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia di euro 462 milioni ed un impatto positivo sul conto economico di euro 86 milioni.

Nota 12 - Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.029	26.018
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	1.072	1.080
Totale	26.101	27.098

Il **Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo** diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 989 milioni essenzialmente per il saldo tra:

- l' "Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo" (positivo per euro 1.500 milioni),
- l'incremento degli "Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto" (euro 45 milioni),
- l'incremento della "Riserva per differenze nette di cambio da traduzione" (euro 241 milioni),
- la distribuzione dei dividendi (euro 2.766 milioni, al netto dei dividendi sulle azioni possedute da Telecom Italia Finance).

Il **Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi** diminuisce di euro 8 milioni essenzialmente per il saldo tra la distribuzione dei dividendi (euro 73 milioni), l'utile netto del semestre (euro 2 milioni) e l'incremento della "Riserva per differenze nette di cambio da traduzione" (euro 64 milioni).

Le movimentazioni del **capitale sociale** nel primo semestre 2007 sono riportate nelle seguenti tabelle:

RICONCILIAZIONE TRA IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 ED IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 30 GIUGNO 2007

	Numero azioni al 31.12.2006	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni	Numero azioni al 30.6.2007
Azioni ordinarie emesse	13.380.723.078	24.188	13.380.747.266
Meno: azioni proprie	(125.816.387)		(125.816.387)
Azioni ordinarie in circolazione	13.254.906.691	24.188	13.254.930.879
Azioni risparmio emesse	6.026.120.661		6.026.120.661
Meno: azioni proprie			
Azioni di risparmio in circolazione	6.026.120.661		6.026.120.661
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	19.406.843.739	24.188	19.406.867.927
Meno: azioni proprie	(125.816.387)		(125.816.387)
Totale azioni di Telecom Italia S.p.A. in circolazione	19.281.027.352	24.188	19.281.051.540

VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 ED AL 30 GIUGNO 2007

(milioni di euro)	Capitale sociale al 31.12.2006	Capitale sociale al 30.6.2007
Azioni ordinarie emesse	7.360	7.360
Meno: azioni proprie	(69)	(69)
Azioni ordinarie in circolazione	7.291	7.291
Azioni di risparmio emesse	3.314	3.314
Meno: azioni proprie		
Azioni risparmio in circolazione	3.314	3.314
Capitale emesso di Telecom Italia S.p.A.	10.674	10.674
Meno: azioni proprie	(69)	(69)
Capitale di Telecom Italia S.p.A.	10.605	10.605

Il capitale sociale è suddiviso in due classi di azioni: ordinarie e risparmio. Alle azioni ordinarie sono legati i diritti a partecipare, intervenire e votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. Il possessore di tali azioni ha diritto all'utile distribuito dalla Società in subordine rispetto ai possessori di azioni risparmio. Le azioni di risparmio, a fronte dell'assenza di diritto di voto nelle assemblee ordinarie o straordinarie della Società, godono del diritto alla distribuzione dell'utile netto d'esercizio in misura pari al 5% del valore nominale dell'azione (0,55 euro), e comunque a percepire un dividendo maggiore rispetto alle azioni ordinarie nella misura del 2% del valore nominale del titolo.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 30 giugno 2007, ad euro 1.689 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

La **Riserva per differenze nette di cambio da traduzione**, positiva per euro 927 milioni al 30 giugno 2007, aumenta di euro 241 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 ed include principalmente le differenze di conversione in euro dei bilanci delle società di telefonia mobile brasiliane.

Le **Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo** ammontano ad euro 11.808 milioni (euro 13.038 milioni al 31 dicembre 2006) e comprendono:

- gli **Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto**, positivi per euro 163 milioni al 30 giugno 2007 (positivi per euro 118 milioni al 31 dicembre 2006) che includono:
 - la “Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura”, positiva per euro 7 milioni (negativa per euro 54 milioni al 31 dicembre 2006), attribuibile per euro 93 milioni alla Capogruppo e per – euro 86 milioni ad altre società del Gruppo.

Tale riserva è al netto di imposte differite passive pari a euro 2 milioni (imposte differite attive per euro 15 milioni al 31 dicembre 2006). In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge;

- la "Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili, possedute per la vendita", positiva per euro 156 milioni (positiva per euro 172 milioni al 31 dicembre 2006) si riferisce all'adeguamento al valore di borsa delle azioni Mediobanca (euro 119 milioni), Capitalia (euro 38 milioni) e Assicurazioni Generali (euro 1 milione) nel portafoglio della Capogruppo, nonché ad altre azioni di proprietà del Gruppo (– euro 2 milioni), al netto di imposte differite passive pari a euro 9 milioni.
- Le **Altre riserve**, positive per euro 5.175 milioni al 30 giugno 2007, invariate rispetto al 31 dicembre 2006, includono le altre riserve della Capogruppo al netto del valore delle azioni proprie della Capogruppo e di Telecom Italia Finance per l'importo eccedente il relativo valore nominale che è stato portato in deduzione del "Capitale sociale".
- Gli **Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo**, al 30 giugno 2007 ammontano a euro 6.470 milioni con una diminuzione di euro 1.275 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente per il saldo fra:
- l' "Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo", pari a euro 1.500 milioni (euro 1.496 milioni nel primo semestre 2006),
 - i dividendi deliberati pari a euro 2.766 milioni (euro 2.766 milioni nel 2006).
- Relativamente ai dividendi l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari a euro 1.856 milioni (dividendo unitario euro 0,14) ed euro 910 milioni (dividendo unitario euro 0,1510).

Il **Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi**, pari a euro 1.072 milioni (euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2006), include l'"Utile netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi" pari a euro 2 milioni (perdita netta pari a euro 23 milioni nel primo semestre 2006) e diminuisce rispetto al 31 dicembre 2006 essenzialmente per il saldo tra i dividendi deliberati (euro 73 milioni) e l'incremento della "Riserva per differenze nette di cambio da traduzione" (euro 64 milioni).

Tale voce è costituita principalmente dalla quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti terzi delle società di telefonia mobile in Brasile e della Business Unit Media.

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale per effetto della conversione delle obbligazioni e dell'esercizio delle stock option ancora in circolazione al 30 giugno 2007:

	Obbligazioni/ opzioni in circolazione al 30.6.2007	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrap- prezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010"	484.934.322,00	0,471553	228.672.234	125.770	359.165	
Piano Stock Option 2000	5.349.998,00	3,300871	17.659.608	9.713	64.197	4,185259
Piano Stock Option 2002 Top	7.880.001,33	3,300871	26.010.852	14.306	58.214	2,788052
Piano Stock Option 2002	15.716.553,93	3,300871	51.877.967	28.533	122.218	
<i>di cui:</i>						
– assegnazione mar-2002	15.046.553,50	3,300871	49.666.390	27.317	118.107	2,928015
– assegnazione ago-2002	670.000,43	3,300871	2.211.577	1.216	4.111	2,409061
Piani Stock Option 2000-2002 - ex TIM	9.748.990,00	1,73	16.865.659	9.276	53.312	3,710983
Piani Stock Option 2002-2003 - ex TIM	17.100.000,00	1,73	29.583.000	16.271	80.686	3,277457
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.685.900,00	1,73	2.916.605	1.604	6.943	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)			373.585.925	205.473	744.735	–
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az. ord.)			1.600.000.000	880.000		

In relazione al Prestito obbligazionario “Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso” si segnala che il numero delle obbligazioni al 30 giugno 2007:

- A) non comprende n. 4.521 obbligazioni a fronte delle quali era già stata richiesta la conversione in azioni. In data 13 luglio 2007 sono state emesse le corrispondenti n. 2.131 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di euro 1,2 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 3,3 migliaia;
- B) comprende n. 504 obbligazioni già presentate alla conversione nel periodo 16 giugno - 29 giugno 2007, ma non ancora annullate. Esse sono state annullate in data 13.7.2007, con l'emissione, in pari data, di n. 237 azioni ordinarie e con l'iscrizione del relativo capitale sociale al registro delle imprese, sempre in pari data.

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota “Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia”.

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte:

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili; oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Nota 13 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Le passività finanziarie non correnti diminuiscono da euro 40.803 milioni al 31 dicembre 2006 a euro 38.216 milioni al 30 giugno 2007; le passività finanziarie correnti aumentano da euro 5.653 milioni al 31 dicembre 2006 a euro 5.986 milioni al 30 giugno 2007.

Sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
• Obbligazioni	28.346	29.856
• Obbligazioni convertibili e scambiabili	496	482
	28.842	30.338
• Debiti verso banche	5.644	6.832
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.693	1.451
• Altri debiti finanziari	202	221
	36.381	38.842
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.834	1.847
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine	1	114
Totale passività finanziarie non correnti (A)	38.216	40.803
Debiti finanziari a breve termine:		
• Obbligazioni	2.981	4.050
• Obbligazioni convertibili e scambiabili	4	7
	2.985	4.057
• Debiti verso banche	2.205	906
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	203	219
• Derivati non di copertura	56	12
• Altri debiti finanziari	163	180
	5.612	5.374
• Passività per locazioni finanziarie	254	269
• Altre passività finanziarie	120	10
Totale passività finanziarie correnti (B)	5.986	5.653
Totale passività finanziarie (C = A+B)	44.202	46.456

Le **obbligazioni** di euro 31.327 milioni (euro 33.906 milioni al 31 dicembre 2006) diminuiscono di euro 2.579 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Quota non corrente	28.346	29.856
Quota corrente	2.981	4.050
Totale valore contabile	31.327	33.906
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(160)	(787)
Totale valore nominale di rimborso	31.167	33.119

In termini di valore nominale di rimborso, ammontano a euro 31.167 milioni e diminuiscono di euro 1.952 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 33.119 milioni), principalmente per i rimborsi effettuati da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Finance S.A. nel corso del primo semestre 2007 e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.

Si segnala che i regolamenti e/o le Offering circular relativi ai prestiti obbligazionari di seguito esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

I prestiti obbligazionari, espressi al valore nominale, si riferiscono a:

Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 10.948 milioni)

Ad integrazione di quanto ampiamente descritto a tale proposito in sede di bilancio consolidato 2006, si segnala quanto segue:

- in data 1° febbraio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha rimborsato il prestito obbligazionario da euro 1.250 milioni, cedola 5,625%, giunto a scadenza;
- in data 7 giugno 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:
 - euro 850 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato del 0,20%, con scadenza 7 giugno 2010. Il prestito è stato emesso al prezzo di 99,915%;
 - euro 400 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato del 0,79%, con scadenza 7 giugno 2016. Il prestito è stato emesso alla pari.

I prestiti obbligazionari emessi nel 2007 rientrano nell'Euro Medium Term Note Programme di Telecom Italia da euro 15 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005.

Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 10.889 milioni)

Ad integrazione di quanto ampiamente descritto a tale proposito in sede di bilancio consolidato annuale, si segnala quanto segue:

- in data 24 aprile 2007 Telecom Italia Finance S.A. ha regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario 2002-2007 da euro 1.720 milioni, cedola 6,5%, giunto a scadenza (l'ammontare originariamente emesso era di euro 1.750 milioni successivamente ridotto per effetto del riacquisto di titoli sul mercato e successiva cancellazione per euro 30 milioni).

Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 9.330 milioni)

Per quanto riguarda tali obbligazioni si rimanda a quanto ampiamente descritto in sede di bilancio consolidato 2006.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato (%)	Valore di mercato (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	750	750	Euribor 3 mesi + 0,22%	9/6/06	9/6/08	100	100,110	751
Euro	110	110	Euribor 3 mesi+ 0,60%	8/4/04	30/3/09	100	100,840	111
Euro	850	850	Euribor 3 mesi+ 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	99,885	849
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,56	98,053	735
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	104,222	1.303
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	100,576	1.006
Euro	750	750	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	96,243	722
Euro	120	120	Euribor 3 mesi+ 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	98,710	118
GBP	500	742	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	92,286	685
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	100,214	401
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,07	95,756	1.197
GBP	850	1.261	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,85	95,804	1.208
Euro	272	272	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100,000	272
GBP	400	593	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	90,759	538
Euro	850	850	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	81,240	691
Sub - Totale		10.948						10.587
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.659	1.659	5,875%	24/1/03	24/1/08	99,937	100,731	1.671
Euro	499,67	500	Euribor 3 mesi + 1,3%	14/9/06	14/9/08	100	102,771	514
Euro	1.500	1.500	5,150% (b)	9/2/99	9/2/09	99,633	100,473	1.507
Euro	2.210	2.210	6,575% (c)	30/7/99	30/7/09	98,649 (*)	103,313	2.283
Euro	2.000	2.000	7,250% (a)	20/4/01	20/4/11	99,214	107,212	2.144
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/4/02	24/4/12	101,651 (*)	108,577	1.086
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	107,195	911
JPY	20.000	120	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,25	92,495	111
Euro	1.050	1.050	7,750%	24/1/03	24/1/33	109,646 (*)	115,401	1.212
Sub - Totale		10.889						11.439
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	1.000	740	4,000%	29/10/03	15/11/08	99,953	98,000	726
USD	1.250	926	4,000%	6/10/04	15/1/10	99,732	96,161	890
USD	700	518	4,875%	28/9/05	01/10/10	99,898	97,595	506
USD	400	296	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/9/05	01/2/11	100	100,324	297
USD	850	630	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100	100,561	633
USD	750	556	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826	101,318	563
USD	2.000	1.481	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	95,354	1.412
USD	1.250	926	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	92,558	857
USD	1.400	1.037	5,250%	28/9/05	01/10/15	99,37	93,067	965
USD	1.000	740	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	93,913	695
USD	1.000	740	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	90,042	666
USD	1.000	740	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,44	102,751	761
Sub - Totale		9.330						8.971
Totale		31.167						30.997

Note (a), (b), (c): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranches.

Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating

Per quanto riguarda il funzionamento dei meccanismi di step-up/step-down delle cedole dei citati prestiti obbligazionari si rimanda anche a quanto descritto in sede di bilancio consolidato 2006 e sul sito internet della società (www.telecomitalia.it) nella sezione "Investitori".

► Variazioni sui rating di Telecom Italia

In data 30 marzo 2006 Standard & Poor's ha rivisto le proprie aspettative su Telecom Italia cambiando l'outlook da "Stabile" a "Negativo" e confermando il rating "BBB+" sul debito a lungo termine della società. In data 11 settembre 2006, S&P's ha posto in creditwatch negative il suo rating di "BBB+ *negative outlook*", a seguito delle prime notizie disponibili relative a un progetto di riorganizzazione del Gruppo. In data 14 settembre 2006, S&P's ha motivato questa sua decisione indicando alcune sue valutazioni di un possibile incremento del rischio associabile alle decisioni del Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2006, ripromettendosi di risolvere il suo *creditwatch*. A seguito di una più approfondita analisi, il 4 dicembre 2006, S&P's ha confermato il proprio giudizio di "BBB+ *negative outlook*" ed ha rimosso il *creditwatch*. Il giudizio di "BBB+ *negative outlook*" è stato confermato in data 13 marzo 2007.

In data 11 aprile 2006 Fitch Ratings ha ridotto il rating di Telecom Italia da "A-" a "BBB+" sostenendo che "la flessibilità finanziaria della società si è ridotta in conseguenza all'annuncio al mercato di un aumento del dividendo". A seguito di tale variazione l'outlook è stato modificato da "Negativo" a "Stabile". Il giudizio di "BBB+ *stable outlook*" è stato confermato in data 15 marzo 2007.

Relativamente a Moody's, in occasione dell'ultimo aggiornamento, in data 12 marzo 2007 pur confermando il proprio giudizio di Baa2 ha modificato l'outlook sul debito del Gruppo portandolo da "Stabile" a "Negativo".

Qui di seguito viene riportato l'attuale merito di credito di Telecom Italia fornito dalle principali Rating Agencies:

S&P's		Moody's		Fitch Ratings	
Ultimo aggiornamento 13 marzo 2007		Ultimo aggiornamento 12 marzo 2007		Ultimo aggiornamento 15 marzo 2007	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
BBB+	Negativo	Baa2	Negativo	BBB+	Stabile

(a) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A. - "Euro Notes": Euro 2.000 milioni 7,250% scadenza Aprile 2011

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e S&P's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 "gradino" ("notch") da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola (o dello spread sopra Euribor nel caso del titolo a tasso variabile) di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto rating downgrade.

La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento. Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.

In virtù di questo meccanismo le cedole di questo titolo sono attualmente soggette ad un incremento dello 0,25% dovuto all'assegnazione di un rating Baa2 da parte di Moody's in agosto 2003. L'incremento è stato applicato a partire dal periodo cedolare con inizio ad Aprile 2004; conseguentemente la cedola per il titolo con scadenza Aprile 2011 è pari al 7,25%.

(b) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A. - Euro 1.500 milioni 5,150% scadenza Febbraio 2009

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta solo in occasione di un peggioramento del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (5%), un incremento pari a 0,15% è stato concesso agli investitori a titolo definitivo fino alla scadenza, portando all'attuale cedola di 5,150%.

Tale cedola corrente può essere ulteriormente incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola corrente viene aggiunto 1,5%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola corrente viene aggiunto 0,5%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola corrente.

Quindi soltanto futuri peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare un incremento della cedola corrente; tale cedola non può invece più ridursi per effetto di miglioramenti di rating.

(c) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A. - Euro 2.210 milioni 6,575% scadenza Luglio 2009

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (6,125%), la cedola effettivamente da pagarsi viene incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola originaria viene aggiunto 1,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola originaria viene aggiunto 0,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa2/BBB, alla cedola originaria viene aggiunto 0,45%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa1/BBB+, alla cedola originaria viene aggiunto 0,15%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola originaria.

Secondo questo meccanismo, da ottobre 2000 (data di introduzione del meccanismo stesso) la cedola originaria è stata incrementata di 0,45% (arrivando all'attuale 6,575%).

Futuri miglioramenti/peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare riduzione/incremento della cedola secondo il meccanismo descritto.

Le **obbligazioni convertibili e scambiabili** di euro 500 milioni (euro 489 milioni al 31 dicembre 2006) aumentano di euro 11 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Quota non corrente	496	482
Quota corrente	4	7
Totale valore contabile	500	489
Valutazione al costo ammortizzato	74	85
Totale valore nominale di rimborso	574	574

A titolo di sintesi si allega la tabella con i principali dati del prestito obbligazionario “Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso”, espresso al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.2007 (%)	Valore di mercato al 30.6.2007 (milioni di euro)
Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	574	1,50%	Telecom Italia S.p.A.	23/11/01	01/01/10	100	118,427	574

► **Covenant finanziari / altri covenant / altre caratteristiche delle obbligazioni convertibili**

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari di sorta né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di euro 5.644 milioni (euro 6.832 milioni al 31 dicembre 2006) diminuiscono di euro 1.188 milioni essenzialmente per la riclassifica nel breve termine della quota corrente scadente entro i 12 mesi relativa al rimborso anticipato nel mese di luglio 2007 di euro 1 miliardo relativo al Term Loan di complessivi euro 3 miliardi, scadente nel 2010.

I debiti verso banche a breve termine di euro 2.205 milioni aumentano di euro 1.299 milioni (euro 906 milioni al 31 dicembre 2006) e comprendono euro 1.871 milioni di quota corrente scadente entro 12 mesi relativi ad operazioni a medio-lungo termine.

I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria ammontano a euro 1.693 milioni (euro 1.451 milioni al 31 dicembre 2006), a causa di una variazione negativa di *mark to market* legata principalmente all'indebolimento del dollaro USA rispetto all'euro e al rialzo dei tassi che si sono verificati nel corso del primo semestre 2007, sostanzialmente compensata da una variazione positiva del valore dei sottostanti. I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria ammontano a euro 203 milioni (euro 219 milioni al 31 dicembre 2006). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti finanziari”.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di euro 202 milioni (euro 221 milioni al 31 dicembre 2006) comprendono euro 120 milioni del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per JPY 20.000 milioni scadenza 2029 ed euro 64 milioni di debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a euro 163 milioni (euro 180 milioni al 31 dicembre 2006) e comprendono euro 44 milioni di debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti, euro 15 milioni di debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico ed euro 72 milioni di debiti per operazioni di factoring.

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di euro 1.834 milioni (euro 1.847 milioni al 31 dicembre 2006) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a euro 254 milioni (euro 269 milioni al 31 dicembre 2006).

I **derivati non di copertura** a breve termine di euro 56 milioni (euro 12 milioni al 31 dicembre 2006) aumentano di euro 44 milioni e si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

Le **altre passività finanziarie** a breve termine di euro 120 milioni (euro 10 milioni al 31 dicembre 2006) si riferiscono principalmente (euro 111 milioni) alla riclassifica nel breve termine della plusvalenza temporaneamente sospesa in relazione alla cessione di AVEA I.H.A.S., a fronte dell'impegno da parte del Gruppo Telecom Italia a corrispondere o a far corrispondere da una banca un *subordinated loan* ad AVEA I.H.A.S. per un importo di USD 150 milioni. Infatti a seguito della cessione della quota detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Oger Telecom, avvenuta nel mese di luglio 2007, l'acquirente Saudi Oger si è impegnato, mediante rilascio di una "indemnity letter" a subentrare in tale impegno e conseguentemente la passività verrà meno e la plusvalenza verrà rilasciata a conto economico, senza alcun esborso finanziario.

Al 30 giugno 2007 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate del Gruppo Telecom Italia è pari ad euro 8.146 milioni (euro 8.443 milioni al 31 dicembre 2006) e comprende euro 6.500 milioni della *Revolving Credit Facility* con scadenza agosto 2012 (accordato euro 8 miliardi, di cui utilizzati euro 1,5 miliardi).

Approssimativamente il 98% delle linee di credito è denominato in euro ed è legato ad un tasso di interesse variabile.

Si segnala infine che nel mese di agosto 2007 per la *Revolving Credit Facility* da euro 8 miliardi con scadenza agosto 2012 è stata modificata la documentazione come segue:

- 1) estensione della scadenza: prorogata di 2 anni, la nuova scadenza è dunque agosto 2014;
- 2) clausola di acquisition of control: la nuova clausola garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente alla prevista modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,225%) ed hanno consentito di estendere la durata media della disponibilità di euro 8 miliardi di linee bancarie committed garantendo la massima flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2007		31.12.2006	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	12.948	9.587	13.126	9.966
GBP	1.757	2.607	1.782	2.653
BRL	2.304	886	2.177	773
JPY	27.146	163	20.755	132
EURO		30.959		32.932
		44.202		46.456

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Fino a 2,5%	138	120
Da 2,5% a 5%	15.798	14.530
Da 5% a 7,5%	20.353	22.644
Da 7,5% a 10%	4.672	5.635
Oltre 10%	768	742
Ratei/risconti, MTM e derivati	2.473	2.785
	44.202	46.456

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006
Fino a 2,5%	850	867
Da 2,5% a 5%	20.144	19.797
Da 5% a 7,5%	17.317	19.587
Da 7,5% a 10%	2.623	2.656
Oltre 10%	795	764
Ratei/risconti, MTM e derivati	2.473	2.785
	44.202	46.456

Di seguito viene riportata l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo (con separata evidenza del debito a breve termine) al 30 giugno 2007 (valori di bilancio):

	Debito a M/L termine	Debito a breve termine	Totale
Entro il 30 giugno 2008 (*)	5.494	492	5.986
Entro il 30 giugno 2009	3.388		3.388
Entro il 30 giugno 2010	7.042		7.042
Entro il 30 giugno 2011	3.967		3.967
Entro il 30 giugno 2012	3.780		3.780
Oltre il 30 giugno 2013	20.039		20.039
	43.710	492	44.202

(*) Comprensivi delle componenti ratei e risconti passivi, che incrementano di euro 1 milione il valore delle passività finanziarie non correnti, di euro 1.022 milioni il valore delle passività finanziarie non correnti scadenti entro 12 mesi (comprensivi di euro 111 milioni relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione di AVEA I.H.A.S., temporaneamente sospesa) e di euro 67 milioni il valore delle altre passività finanziarie correnti.

Nota 14 - Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia, adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta ad euro 39.315 milioni al 30 giugno 2007 (euro 37.520 milioni al 31 dicembre 2006) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di euro 140 milioni al 30 giugno 2007 (superiore di euro 219 milioni a fine 2006).

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri del Gruppo ammonta ad euro 39.175 milioni al 30 giugno 2007, con un aumento di euro 1.874 milioni rispetto ad euro 37.301 milioni di fine 2006.

(milioni di euro)	30.6.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
Passività finanziarie non correnti (**):			
Debiti finanziari	34.688	37.391	(2.703)
Passività per locazioni finanziarie	1.834	1.847	(13)
Derivati passivi di copertura	1.693	1.451	242
Altre passività finanziarie	1	114	(113)
(1)	38.216	40.803	(2.587)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori	(261)	(229)	(32)
Derivati attivi di copertura - non correnti	(298)	(243)	(55)
	(559)	(472)	(87)
Totale passività finanziarie non correnti (**)	(A) 37.657	40.331	(2.674)
Passività finanziarie correnti (**):			
Debiti finanziari	5.353	5.143	210
Passività per locazioni finanziarie	254	269	(15)
Derivati passivi di copertura e non	259	231	28
Altre passività finanziarie	120	10	110
(2)	5.986	5.653	333
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori	(137)	(148)	11
Derivati attivi di copertura - correnti	(172)	(207)	35
	(309)	(355)	46
Totale passività finanziarie correnti (**)	(B) 5.677	5.298	379
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	(C) (3)	-	-
Totale debito finanziario (**)	(D=A+B+C) 43.334	45.629	(2.295)
Attività finanziarie correnti (**)			
Titoli	(265)	(812)	547
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(399)	(433)	34
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.664)	(7.219)	3.555
(4)	(4.328)	(8.464)	4.136
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori	137	148	(11)
Derivati attivi di copertura - correnti	172	207	(35)
	309	355	(46)
(E)	(4.019)	(8.109)	4.090
Attività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	(F) (5)	-	-
Totale attività finanziarie correnti (**)	(G=E+F) (4.019)	(8.109)	4.090
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006	(H=D+G) 39.315	37.520	1.795
Attività finanziarie non correnti (**)			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(10)	(12)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(689)	(679)	(10)
(6)	(699)	(691)	(8)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori	261	229	32
Derivati attivi di copertura - non correnti	298	243	55
	559	472	87
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (**)	(I) (140)	(219)	79
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (*)	(L=H+I) 39.175	37.301	1.874
RIPARTIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1) 38.216	40.803	(2.587)
Debito finanziario lordo corrente	(2) + (3) 5.986	5.653	333
	44.202	46.456	(2.254)
Attività finanziarie lorde totali:			
Attivo finanziario lordo non corrente	(6) (699)	(691)	(8)
Attivo finanziario lordo corrente	(4) + (5) (4.328)	(8.464)	4.136
	(5.027)	(9.155)	4.128
	39.175	37.301	1.874

(*) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".

(**) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

Ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto secondo i criteri della Consob, non sono state considerate in diminuzione dell'indebitamento finanziario lordo le "Attività finanziarie non correnti (quota corrente esclusa)" pari a euro 140 milioni e costituite principalmente da:

- euro 68 milioni per la quota non corrente dei finanziamenti erogati ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato;
- euro 12 milioni per la quota non corrente del credito residuo relativo alla cessione di Telekom Srbija a PTT Srbija avvenuta in data 7 luglio 2003 scadente nel 2008;
- euro 25 milioni per la quota non corrente relativa a finanziamenti erogati ad Aree Urbane S.r.l.;
- euro 10 milioni per titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività non correnti e relativi per euro 7 milioni all'investimento di Telecom Italia Finance S.A. nel fondo mobiliare chiuso di diritto italiano Clessidra Sgr.

Al 31 dicembre 2006, le "Attività finanziarie non correnti" non considerate ai fini del calcolo secondo i criteri Consob in diminuzione dell'indebitamento finanziario lordo ammontavano a euro 219 milioni e comprendevano tra l'altro euro 68 milioni relativi al cash collateral con Goldman Sachs a garanzia di due contratti di Cross Currency Interest Rate Swap in capo a Telecom Italia S.p.A.

► **"Covenants" e "Negative pledges" relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 giugno 2007**

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che euro 350 milioni (su un totale complessivo al 30 giugno 2007 di euro 1.771 milioni) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenants* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- partendo dalla situazione di credit rating di Telecom Italia (al 30 giugno 2007: BBB+ per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB+ per Fitch), qualora la società subisca un declassamento da parte di Standard & Poor's o Fitch Ratings, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2012.

Nelle due linee sindacate sono previste le usuali clausole di *negative pledge*, consistenti nell'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere *asset* aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). Le medesime condizioni di *negative pledge* sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di euro 150 milioni al 30 giugno 2007) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'attuale azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo TIM Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché le usuali clausole di *negative pledge*.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2007, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 15 - TFR e altri fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.372 milioni a euro 1.340 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2006	Incrementi	Decrementi	30.6.2007
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	1.228	86	(98)	1.216
Fondi per piani pensionistici		31	1	(1)	31
Fondi per esodi agevolati		113		(20)	93
Altri fondi relativi al personale (*)	(b)	144	1	(21)	124
Totale	(a+b)	1.372	87	(119)	1.340
di cui:					
Quota non corrente		1.262			1.249
Quota corrente (*)		110			91

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo e diminuisce di euro 12 milioni per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (euro 86 milioni), gli utilizzi per indennità al personale cessato, le anticipazioni e i trasferimenti ai fondi pensione e al fondo di tesoreria INPS (euro 67 milioni) e l'impatto derivante dalla revisione del calcolo attuariale per l'applicazione della nuova normativa sul T.F.R., prevista dalla Legge Finanziaria 2007 (euro 31 milioni).

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Tale trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata del rapporto di lavoro e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. Tale passività è annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi maturati. Tale passività non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria. Conseguentemente, ai sensi dello IAS 19, tale fondo è stato contabilizzato come un Piano a prestazioni definite, utilizzando la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method". Non sussistendo alcun obbligo di provvista finanziaria, non esistono attività al servizio del fondo.

Gli effetti a conto economico (Costi del personale) sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	59	64
Oneri finanziari	25	24
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	2	(11)
	86	77
Impatto nuova normativa sul T.F.R.	(31)	
Totale oneri	55	77
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati** sono comprensivi degli accantonamenti effettuati a fronte sia degli accordi operativi in materia di mobilità (ex lege 223/91) definiti a dicembre 2005 con le organizzazioni sindacali, sia del piano di esodazione dei dirigenti, per le pratiche ancora in corso di perfezionamento.

Nota 16 - Fondi per rischi e oneri

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.355 milioni a euro 1.393 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2006	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2007
(milioni di euro)						
Fondo imposte e rischi fiscali	262	30		(5)	7	294
Fondo per oneri di ripristino	387	22		(3)	6	412
Fondo vertenze legali	206	66		(88)	5	189
Fondo rischi commerciali	90	6	(2)	(5)	-	89
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	289	3	(11)	(4)	-	277
Altri fondi per rischi e oneri	121	27	(1)	(9)	(6)	132
Totale	1.355	154	(14)	(114)	12	1.393
di cui:						
Quota non corrente	775					863
Quota corrente	580					530

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce principalmente agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti della Capogruppo (euro 346 milioni) e delle società della business unit Mobile Brasile (euro 65 milioni).

Il **fondo vertenze legali** diminuisce di euro 17 milioni, rispetto al 31 dicembre 2006, per il contrapposto effetto di utilizzi per complessivi euro 88 milioni (di cui euro 61 milioni per il risarcimento a Fastweb a seguito del lodo arbitrale sfavorevole relativo al contratto che disciplina il cosiddetto "Unbundling Local Loop") e gli accantonamenti per vertenze e transazioni per complessivi euro 66 milioni (di cui euro 33 milioni con l'operatore Eutelia ed altri operatori).

Gli **altri fondi per rischi e oneri** si incrementano essenzialmente a causa della sanzione di euro 20 milioni, comminata a Telecom Italia dall'Antitrust (procedimento A357) nel mese di agosto 2007 per aver tenuto condotte volte a escludere i concorrenti sia dai mercati all'ingrosso dei servizi di terminazione, sia dal connesso mercato al dettaglio dei servizi di fonia fisso-mobile per la clientela business.

Nel primo semestre 2007 le differenze cambio sono di entità trascurabile.

Nota 17 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 11.596 milioni a euro 11.394 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		30.6.2007	31.12.2006
Debiti per lavori su commessa	(A)	27	2
Debiti commerciali:			
• Debiti verso fornitori		4.722	5.487
• Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		1.596	1.322
	(B)	6.318	6.809
Debiti tributari	(C)	1.083	550
Debiti vari e altre passività correnti:			
• Debiti per compensi al personale		552	524
• Debiti verso istituti di previdenza		344	381
• Risconti passivi di natura commerciale e varia		786	832
• Acconti		16	48
• Poste connesse alla clientela		1.356	1.434
• Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"		38	35
• Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		29	24
• Altre passività correnti		224	267
• Fondi relativi al personale (ad eccezione del TFR) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		91	110
• Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		530	580
	(D)	3.966	4.235
Totale	(A+B+C+D)	11.394	11.596

I **debiti per lavori su commessa**, pari ad euro 27 milioni, si riferiscono agli anticipi ricevuti da clienti per la realizzazione di impianti di rete.

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (euro 4.469 milioni) e al gruppo Tim Brasil (euro 716 milioni). La diminuzione dei debiti commerciali verso fornitori è collegata alla maggior concentrazione degli investimenti negli ultimi mesi dell'anno.

I **debiti tributari**, si riferiscono per euro 885 milioni alla Capogruppo (di cui debito per IVA euro 699 milioni, per la tassa di concessione governativa euro 121 milioni ed al debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta euro 54 milioni) e per euro 139 milioni alle società di telefonia mobile brasiliane. L'incremento dei debiti tributari è relativo al maggior debito per IVA in quanto il debito di fine anno sconta il versamento dell'acconto.

Nota 18 - Strumenti finanziari

► Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti del Gruppo Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- i finanziamenti a tasso fisso sono stati valutati al fair value (valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 30 giugno 2007).

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Sulla base di quanto richiesto dall'IFRS 7 in tabella sono riportate le valutazioni al fair value (ratei inclusi) delle passività e delle attività finanziarie al 30 giugno 2007 ed al 31 dicembre 2006 in ragione delle categorie previste dallo IAS 39:

	30.6.2007		31.12.2006	
	Valore di bilancio	Valore di mercato (ratei inclusi)	Valore di bilancio	Valore di mercato (ratei inclusi)
(milioni di euro)				
a) passività finanziarie al fair value rilevate a conto economico				
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	56	56	12	12
- di cui derivati passivi non di copertura	56	56	12	12
b) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.998	36.687	36.821	37.739
c) passività finanziarie oggetto di copertura in fair value hedge	6.252	6.304	7.953	7.941
d) derivati passivi di copertura				
- di cui Fair Value Hedge	1.107	1.107	897	897
- di cui Cash Flow Hedge	789	789	773	773
Totale Passività Finanziarie	44.202	44.943	46.456	47.362

	30.6.2007		31.12.2006	
	Valore di bilancio	Valore di mercato (ratei inclusi)	Valore di bilancio	Valore di mercato (ratei inclusi)
(milioni di euro)				
a) attività finanziarie al fair value rilevate a conto economico				
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	68	68	562	562
- di cui derivati attivi non di copertura	57	57	9	9
b) investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-
c) finanziamenti e crediti	4.225	4.225	7.871	7.871
d) attività finanziarie disponibili per la vendita	264	264	272	272
e) derivati attivi di copertura				
- di cui Fair Value Hedge	98	98	153	153
- di cui Cash Flow Hedge	372	372	297	297
Totale Attività Finanziarie	5.027	5.027	9.155	9.155

► Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e a diversificare i parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 30 giugno 2007 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *currency options* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del gruppo.

Rispettivamente, gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2007, suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab.1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati contabilizzati come non di copertura (cioè Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione (milioni di euro)	Valore Nozionale	Mark to Market (Clean Price)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2008 sulla tranche a 5 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 740 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	850	(129)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di JPY 20 miliardi (controvalore al 30.6.2007 di euro 120 milioni) in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2032)	171	(45)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 2.592 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per USD 1.250 milioni, tranche a 10 anni per USD 1.250 milioni e tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni)	2.831	(437)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 1.851 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per USD 700 milioni, tranche a 5,35 anni per USD 400 milioni e tranche a 10 anni per USD 1.400 milioni)	2.068	(307)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza luglio 2011 sulle due tranche a 5 anni per complessivi USD 1.600 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 1.186 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006	1.264	(78)
Totale derivati in Fair Value Hedge	7.184	(996)

- Sulla tranche con scadenza novembre 2008 per USD 1.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 850 milioni con cui il tasso cedolare del 4% in USD è stato trasformato in tasso Euribor trimestrale.
- Con riferimento al prestito obbligazionario 2002-2032 di JPY 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. sono stati perfezionati per euro 171 milioni:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in yen e paga un tasso variabile semestrale yen;
 - da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in yen a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor yen semestrale e paga Euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 2.831 milioni con cui il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 2.068 milioni con cui il tasso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.
- Sulle due tranche con scadenza luglio 2011 per USD 1.600 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 1.264 milioni con cui il tasso cedolare (rispettivamente del 6,2% in USD e del USD Libor 3 mesi + 0,61%) è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione (milioni di euro)	Valore Nozionale	Mark to Market (Clean Price)
Operazioni di acquisto forward di USD 3 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 2 milioni) effettuate da Telecom Media News S.p.A. con scadenze mensili comprese originariamente tra gennaio 2007 e dicembre 2008	2	-
Opzioni USD Call / EUR Put acquistate da Telecom Media News S.p.A. con scadenza dicembre 2009, dicembre 2010 e febbraio 2011	3	-
Commodity swaps effettuati da Telecom Italia S.p.A. per conto di Telenergia S.r.l. per l'acquisto di energia elettrica nell'esercizio 2007	145	2
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110	4
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza gennaio 2010 sulla Tranche C a cinque anni del Term Loan di euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A.	2.000	80
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 1.481 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	1.709	(278)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro 120 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120	11
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di GBP 500 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 742 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con inizio scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 1.261 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.258	(3)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di GBP 400 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 593 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006	587	(12)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul Bond a tasso variabile per euro 1.000 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012	1.000	24
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di JPY 20 miliardi (controvalore al 30.6.2007 di euro 120 milioni) ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A..	174	(18)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 740 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	849	(187)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2036 sulla tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 30.6.2007 di euro 740 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006	791	(20)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	9.499	(397)

- Operazioni di acquisto forward di USD, per un controvalore di euro 2 milioni, da parte di Telecom Media News S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD originariamente da gennaio 2007 a dicembre 2008.
- Opzioni USD Call / EUR Put, per un controvalore di euro 3 milioni, acquistate da Telecom Media News S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD da gennaio 2009 a febbraio 2011.
- Commodity swaps per euro 145 milioni con cui Telenergia S.r.l. ha prefissato il prezzo di parte dell'energia acquistata a 56,10 euro/MWh (prezzo medio ponderato prefissato). Il contratto ha scadenza 31 dicembre 2007.
- Sul prestito obbligazionario 2004-2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un IRS con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%.
- Con riferimento al Term Loan da euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A., originariamente su un ammontare complessivo di euro 3.000 milioni, sceso al 30 giugno 2007 a euro 2.000 milioni, contratti IRS con cui il tasso Euribor semestrale relativo alla Tranche C con scadenza gennaio 2010 è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,084%.

- Sulle tranche con scadenza novembre 2013 per USD 2.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.709 milioni, con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,035%.
- Sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,161%.
- Sul prestito obbligazionario 2005-2015 da GBP 500 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 751 milioni, con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,34%.
- Sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.258 milioni, con scadenza giugno 2019, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in un tasso fisso euro del 5,31%.
- Sul prestito obbligazionario 2006-2023 da GBP 400 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 587 milioni con cui il tasso cedolare del 5,875% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,53%.
- Sul prestito obbligazionario 2005-2012 da euro 1.000 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,54% fino a dicembre 2010.
- Con riferimento al finanziamento di tipo “Dual Currency” con capitale nozionale di JPY 20 miliardi e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V., con controvalore al 30.6.2007 di euro 120 milioni adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono stati perfezionati, per euro 174 milioni:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. trasforma il tasso fisso del 5% in dollari in Libor yen semestrale;
 - da Telecom Italia S.p.A. un’operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in yen, riceve Libor yen semestrale e paga Euribor semestrale;
 - da Telecom Italia S.p.A. un’operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza.
- Sulle tranche con scadenza novembre 2033 per USD 1.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 849 milioni, con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 6%.
- Sulla tranche con scadenza luglio 2036 per USD 1.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 791 milioni, con cui il tasso cedolare del 7,20% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,88%.

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge ed i derivati in Cash Flow Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l’elemento coperto) ed il rischio dell’elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere inferiore al rischio dell’elemento coperto:

$$VRR = 1 - (\text{rischio del portafoglio} / \text{rischio dell'elemento coperto})$$

Tanto migliore è la relazione di copertura, tanto più il VRR tende al valore 1. Per stabilire se una copertura è efficace tale rapporto deve essere superiore alla soglia oltre la quale il test identifica la copertura come “altamente efficace” come richiesto dagli IFRS.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione (milioni di euro)	Valore Nozionale	Mark to Market (Clean Price)
Operazioni di IRS con scadenza luglio 2011 perfezionate da Telecom Italia Finance S.A. sul prestito obbligazionario di USD 850 milioni in capo a Telecom Italia Capital S.A. (2006-2011)	100	-
Operazioni di IRS con scadenza dicembre 2014 perfezionate da Telecom Italia Finance S.A.	50	(1)
Operazioni di IRS con scadenza gennaio 2019 perfezionate da Telecom Italia Finance S.A. sul prestito obbligazionario di euro 1.250 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2019)	100	(1)
Operazioni su tassi e cambi perfezionate dalle società del Gruppo	549	5
Totale derivati Non in Hedge Accounting	799	3

- Sul prestito obbligazionario 2006-2011 (scadenza luglio 2011) di USD 850 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A. IRS per complessivi euro 100 milioni con cui Telecom Italia Finance S.A. incassa il tasso variabile cedolare qualora si verifichi la condizione in cui il tasso 10 anni dollaro è superiore al tasso 2 anni dollaro e paga un tasso variabile semestrale.
- Operazioni IRS con scadenza dicembre 2014 in capo a Telecom Italia Finance S.A. per complessivi euro 50 milioni, con cui Telecom Italia Finance S.A. riceve la differenza se positiva tra il tasso euro swap a 10 anni meno il 2% e paga uno spread fisso di 0,36%.
- Sul prestito obbligazionario 2004-2019 (scadenza gennaio 2019) di euro 1.250 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A. IRS per complessivi euro 100 milioni con cui Telecom Italia Finance S.A. incassa il tasso fisso cedolare qualora si verifichi la condizione in cui il tasso swap sterlina a 10 anni è superiore al tasso swap euro a 10 anni e paga un tasso variabile.
- Le operazioni in tassi e cambi per complessivi euro 549 milioni si compongono di:
 - operazioni in cambi in capo a Telecom Italia S.p.A. per euro 26 milioni;
 - operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Finance S.A. per euro 134 milioni;
 - operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Capital S.A. per euro 8 milioni;
 - operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Sparkle S.p.A. per euro 35 milioni;
 - operazioni in tassi e cambi in capo a Tim Cellular S.A. per euro 259 milioni;
 - operazioni in tassi e cambi in capo a Tim Nordeste S.A. per euro 87 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 30.6.2007 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2006 (milioni di euro)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	7.184	(996)	(787)
Totale derivati in Fair Value Hedge		7.184	(996)	(787)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.230	119	102
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	6.119	(518)	(538)
Commodity Swap	Rischio commodity	145	2	(6)
Forward and FX Options	Rischio di cambio	5	-	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		9.499	(397)	(442)
Totale derivati Non Hedge Accounting		799	3	6
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		17.482	(1.390)	(1.223)

Nella seguente tabella si riporta, in relazione ai derivati in Cash Flow Hedge, l'importo rilevato nella Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura nel corso del primo semestre 2007 con separata indicazione della quota riclassificata da tale Riserva a Conto Economico per adeguamento cambi al netto della componente interessi maturati pari a euro 46 milioni ed al lordo del relativo effetto fiscale:

Descrizione	Riserva per adeguamento al Fair Value degli strumenti derivati di copertura in Cash Flow Hedge al 30.6.2007	Riserva per adeguamento al Fair Value degli strumenti derivati di copertura in Cash Flow Hedge al 31.12.2006	Variazione di Mark to Market rilevata nella Riserva per adeguamento a fair value degli strumenti derivati di copertura	Importo riclassificato dalla Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura al Conto Economico per adeguamento cambi	Impatto sul primo semestre 2007 dei derivati in Cash Flow Hedge sulla Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura
(milioni di euro)					
Derivati in Cash Flow Hedge	9	(69)	(7)	85	78

Nota 19 - Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di sviluppo brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil Serviços e Participações S.A. per un controvalore totale di euro 454 milioni, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default della società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità della società.

Nota 20 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie

Si fornisce nel seguito un aggiornamento sui principali procedimenti che interessano il Gruppo Telecom Italia rispetto a quanto già segnalato nel bilancio consolidato 2006. Salvo i casi in cui è esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi, in assenza di elementi certi ed obiettivi e/o ritenendo improbabile l'esito negativo del contenzioso.

► a) Passività potenziali

► Vodafone

Nel febbraio 2007 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da Telecom Italia avverso il provvedimento del dicembre 2006 con il quale il Ministero delle Comunicazioni aveva autorizzato la fornitura in via sperimentale del servizio "Vodafone Casa Numero Fisso".

Ad oggi si è in attesa della decisione nel merito.

Inoltre, è fissata per il 31 ottobre 2007 la prossima udienza del giudizio promosso da Vodafone il 2 novembre 2006 innanzi al Tribunale di Milano, per l'accertamento della violazione dell'obbligo di negoziare l'interconnessione e l'accertamento che tale rifiuto costituisce atto di concorrenza sleale, avendo Telecom Italia nel frattempo sospeso le negoziazioni relative al contratto di interconnessione inversa, sulla cui base si innesta l'offerta di Vodafone in questione. Telecom Italia si è costituita nel giudizio ed ha altresì avanzato domanda riconvenzionale, richiedendo il risarcimento dei danni derivanti dallo sviamento di clientela causato dalle condotte poste in essere da Vodafone.

► Fastweb

In data 19 maggio 2007 è stato notificato a Telecom Italia il lodo emesso nel giudizio arbitrale avviato da Telecom Italia nel dicembre 2005 nei confronti di Fastweb in tema di servizio di terminazione inversa, per l'accertamento dell'inadempimento di Fastweb al contratto di interconnessione, stipulato nel gennaio 2000, con riferimento alla modifica unilaterale delle condizioni economiche di terminazione sulla rete fissa di Fastweb per traffico sviluppato verso numerazioni geografiche.

Il Collegio arbitrale ha stabilito l'illegittimità della modifica unilaterale del prezzo di terminazione inversa da parte di Fastweb. In particolare, il Collegio si è dichiarato competente a decidere sulle domande proposte da Telecom Italia e da Fastweb escluse dalla competenza dell'AGCom, rimanendo a quest'ultima riservate le decisioni relative: (i) alla fissazione del prezzo del servizio di terminazione inversa (tale tema è infatti l'oggetto della controversia pendente dal dicembre 2005 fra le parti presso l'AGCom) e (ii) al momento di decorrenza della modificazione del prezzo di terminazione (che, essendo connesso con il tema relativo alla statuizione sul prezzo, sarà stabilito dall'AGCom nell'ambito della controversia ad essa deferita a suo tempo da Fastweb).

Con riferimento alla questione della ripetizione degli importi (più alti di quelli contrattualmente previsti) pagati (con riserva) a Fastweb, il Collegio ha disposto la sospensione del procedimento arbitrale sino alla pronuncia dell'AGCom con cui verrà fissato il prezzo di terminazione, con facoltà alla parte più diligente di chiedere al Collegio (entro 6 mesi da tale pronuncia) la prosecuzione del giudizio.

* * *

Sempre in relazione al tema della terminazione inversa, nel dicembre 2005 Fastweb (nel tentativo di radicare dinanzi all'AGCom la controversia già oggetto del giudizio arbitrale di cui sopra), ha avviato un procedimento dinanzi alla stessa AGCom per la risoluzione della controversia concernente il contratto di interconnessione, e segnatamente il corrispettivo dovuto da Fastweb per la terminazione. Telecom Italia si è costituita ed ha eccepito, oltre all'inammissibilità dell'istanza, l'incompetenza dell'Autorità, informandola dell'avvenuta costituzione del collegio arbitrale in data 31 marzo 2006.

Con la delibera n. 16/06/CIR del 4 maggio 2006, l'Autorità ha riconosciuto il diritto di Fastweb a prevedere condizioni economiche per il servizio di terminazione differenti da quelle praticate da Telecom Italia, disponendo una consulenza tecnica d'ufficio per la determinazione dei possibili valori minimo e massimo del prezzo di terminazione sulla sua rete. E ciò anche con riferimento alla documentazione contabile prodotta dalla stessa Fastweb sui suoi costi di terminazione che, tuttavia, l'AGCom ha dichiarato non accessibile.

Per tale motivo, Telecom Italia ha chiesto l'annullamento e la sospensiva *in parte qua* della citata delibera AGCom con ricorso dell'11 luglio 2006 al TAR del Lazio, il quale ha inizialmente respinto la richiesta, accolta invece dal Consiglio di Stato che, fra le altre cose, ha stabilito il diritto di Telecom Italia di visionare la documentazione depositata da Fastweb, assegnando termine a tal fine all'AGCom, e ha precisato che Fastweb non aveva il diritto di modificare unilateralmente il contenuto del contratto stipulato con Telecom Italia il 28 gennaio 2000, ma solo la possibilità di avanzare a quest'ultima una proposta di variazione del prezzo di terminazione che, se non condivisa da Telecom Italia (come è avvenuto), avrebbe dovuto portare all'intervento della stessa Autorità in un apposito procedimento paragiurisdizionale ex articolo 23 CCE, per stabilire l'esatto prezzo di terminazione.

L'AGCom, dopo aver dato accesso alla contabilità regolamentare di Fastweb, ha sospeso il procedimento nell'attesa della definizione del giudizio arbitrale.

Con delibera 31/07/CIR del 9 maggio 2007 l'AGCom ha poi riavviato il procedimento, stabilendo termini per la presentazione di memorie e documenti; successivamente, ha stabilito nuovi termini e fissato per il 30 settembre 2007 la conclusione della Consulenza Tecnica d'Ufficio sulla contabilità regolamentare di Fastweb.

La Corte d'Appello di Milano, con sentenza depositata in data 27 marzo 2007, ha rigettato il ricorso promosso nel mese di agosto 2006 da Telecom Italia per ottenere la dichiarazione di inefficacia dell'ordinanza cautelare d'urgenza del medesimo giudice, con la quale era stato accolto il ricorso cautelare proposto da Fastweb nel marzo 2006, per ottenere provvedimenti di urgenza volti a contrastare la presunta illegittima strategia di *win back* di Telecom Italia nel mercato della fornitura al dettaglio alla clientela residenziale dei servizi di accesso ad Internet a banda larga.

Come noto, poiché Fastweb non aveva introdotto il giudizio di merito nei termini previsti dall'art. 669 octies c.p.c., Telecom Italia aveva infatti proposto dinanzi alla Corte d'Appello un ricorso per ottenere l'inefficacia dell'ordinanza citata, ai sensi dell'art. 669 novies.

In particolare, la Corte d'Appello ha ritenuto infondata nel merito la domanda di Telecom Italia, sostenendo che le nuove norme processuali in vigore dal 1° marzo 2006 hanno reso facoltativa e non più obbligatoria l'instaurazione del giudizio di merito successivamente all'emanazione di un provvedimento cautelare emesso ai sensi dell'art. 700 c.p.c..

► Alice 20 Mega

Con ordinanze pubblicate lo scorso 6 luglio 2007, il TAR del Lazio ha respinto le istanze cautelari dell'Associazione Italiana Internet Provider (AIIP) e di Wind nei rispettivi ricorsi promossi per ottenere la sospensione e l'annullamento della delibera dell'AGCom n. 82/06/CIR, che autorizza definitivamente l'offerta Alice 20 Mega di Telecom Italia (anche per la parte IPTV), per l'accesso ai servizi ADSL fino a 20 Mbit/sec.

► H3G

In data 10 febbraio 2004 e 18 maggio 2005, TIM S.p.A. ed H3G hanno concluso dei complessi accordi che disciplinano i principali rapporti commerciali tra i due gestori. Tali accordi regolano tra l'altro i prezzi di terminazione su rete mobile definiti sulla base di un criterio di reciprocità. Nel 2006, in applicazione di tali accordi, sono emerse controversie, tuttora oggetto di arbitrato, a causa delle differenti posizioni in merito alla interpretazione ed esecuzione dei suddetti contratti. L'emissione del lodo arbitrale è prevista entro dicembre 2007.

► Contributo ex art. 20, comma 2, legge 23 dicembre 1998 n. 448

Con sentenza pubblicata il 10 luglio 2006 il TAR del Lazio ha accolto un ricorso di ottemperanza promosso da Telecom Italia, ordinando al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Comunicazioni, in via solidale, di dare esecuzione alle sentenze pubblicate dal medesimo TAR nel gennaio 2005, che a loro volta avevano accolto i ricorsi presentati a suo tempo da TIM S.p.A. e Telecom Italia per l'annullamento delle norme introduttive e applicative del contributo ex art. 20, comma 2, della legge n. 448/1998, accertando l'obbligo dell'Amministrazione di restituire alla Società le somme versate a tale titolo per l'esercizio 1999 (oltre euro 546 milioni in linea capitale e oltre euro 100 milioni per interessi nel frattempo maturati). Nel mese di settembre 2006 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato un ricorso in appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della decisione resa dal TAR del Lazio, previa sospensione della sua esecutività. In data 7 novembre 2006, il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensiva, e conseguentemente il Ministero dell'Economia ha provveduto al pagamento della quota capitale, esclusi gli interessi, con riserva di ripetizione all'esito del giudizio d'appello. Il 3 luglio 2007 si è svolta l'udienza di discussione nel merito del giudizio di appello e si è attualmente in attesa della decisione del Consiglio di Stato.

► Azioni verso altri operatori per comportamenti sleali e contrari alla privacy

Con ordinanza pubblicata il 26 luglio 2007, il Tribunale di Roma ha definitivamente accolto il ricorso d'urgenza promosso da Telecom Italia in data 16 ottobre 2006, per ottenere la condanna di Wind e Tele2 per condotte sleali e contrarie alla normativa in materia di privacy. In particolare, Telecom Italia aveva chiesto al Tribunale di dichiarare che le politiche di *telemarketing* delle due società, basate su contatti telefonici indiscriminati con i clienti di Telecom Italia che non hanno prestato alcun consenso a tal fine (e che quindi hanno scelto di non essere contattabili per offerte promozionali telefoniche), violano la disciplina della concorrenza.

► Procedimento Antitrust A357

In relazione al procedimento A357, avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il 23 febbraio 2005 nei confronti di TIM S.p.A. (ora Telecom Italia), Vodafone Omnitel N.V. e Wind Telecomunicazioni S.p.A., per accertare l'esistenza di eventuali violazioni degli artt. 81 e 82 del Trattato CE, si segnala che il 3 agosto 2007 l'Autorità ha notificato il provvedimento di chiusura del procedimento comminando a Telecom Italia una sanzione di euro 20 milioni per aver tenuto condotte volte a escludere i concorrenti sia dai mercati all'ingresso mercato ai servizi di terminazione, sia dal connesso mercato al dettaglio dei servizi di fonia fisso-mobile per la clientela business. Nel bilancio al 30 giugno 2007 Telecom Italia ha appostato un apposito fondo rischi.

► Galactica

L'Internet Service Provider Galactica S.p.A. (poi Servinternet S.p.A., oggi SPAL TLC S.r.l.) ha instaurato un contenzioso nel corso degli anni 2000-2001 innanzi al Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni derivanti dal preteso inadempimento da parte di Telecom Italia di un "contratto sperimentale" avente a oggetto fornitura di connettività e in relazione a presunti comportamenti integranti atti di concorrenza sleale ex art. 2598 c.c..

A tale primo giudizio, hanno fatto seguito due ulteriori cause, riunite successivamente alla prima, con le quali Galactica ha ampliato la propria domanda, richiedendo la condanna di Telecom Italia anche sotto il profilo della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Le richieste avanzate ammontano complessivamente a oltre euro 90 milioni.

Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando la fondatezza delle pretese di Galactica e ha proposto una domanda riconvenzionale per la condanna di Galactica al pagamento di una somma pari ad oltre euro 5 milioni, a titolo di maggior compenso da corrispondersi per il secondo semestre di vigenza dell'accordo sperimentale e di accertamento dell'illecito concorrenziale ai suoi danni.

Con sentenza non definitiva depositata il 10 luglio 2007, il Tribunale ha accertato una responsabilità precontrattuale di Telecom Italia ed ha fissato per l'udienza del 22 gennaio 2008 la prosecuzione del giudizio sulla quantificazione dei danni, disponendo altresì una consulenza tecnica d'ufficio. Nel bilancio al 30 giugno 2007 è stato appostato un apposito fondo rischi.

► Eutelia

Si segnala che, nel mese di giugno 2007, Telecom Italia ha effettuato un accordo transattivo con Eutelia S.p.A. riguardante sia i contenziosi descritti nel bilancio 2006 sia altri rapporti di natura commerciale. A fronte di tale accordo Telecom Italia ha appostato, nel bilancio al 30 giugno 2007, un apposito fondo rischi.

► Brasile

I contenziosi oggetto dell'accordo transattivo stipulato il 18 luglio 2007 in concomitanza con la cessione della partecipazione detenuta da Brasilco in Solpart, sono connessi alla sottoscrizione, come già segnalato nel bilancio del 2006, in data 28 aprile 2005 di una serie di accordi volti, in estrema sintesi:

- a definire in via transattiva una serie di precedenti contenziosi che in diverse sedi opponevano Telecom Italia/Telecom Italia International rispettivamente (i) a Brasil Telecom per presunti abusi da parte del Gruppo nella gestione di operazioni di natura straordinaria dell'operatore brasiliano, (ii) ai consoci di Telecom Italia International in Solpart Participações (controllante Brasil Telecom tramite Brasil Telecom Participações), nonché a Solpart, Brasil Telecom Participações e Brasil Telecom in relazione all'accordo del 27 agosto 2002, riguardante la riduzione temporanea della quota del Gruppo dal 37,29% al 19% del capitale ordinario di Solpart, la sospensione – anch'essa temporanea – dei suoi diritti di governance e l'opzione di riacquisto della suddetta quota;
- a modificare il patto parasociale tra i soci di Solpart (Telecom Italia International, Techold e Timepart);
- a disciplinare un percorso di fusione per incorporazione di Brasil Telecom Celular in Tim Brasil.

Nello stesso bilancio si citava l'apertura di un articolato contenzioso riguardante i suddetti accordi, in cui il Gruppo Telecom Italia ora è parte convenuta, ora è parte attrice, con reciproche richieste di risarcimento danni, avanti sia all'Autorità Giudiziaria brasiliana sia, in sede arbitrale, all'International Chamber of Commerce of Paris. Detto contenzioso è proseguito nell'anno 2006, ed è tuttora in corso sebbene la gran parte dei procedimenti sia stata sospesa in attesa del possibile perfezionamento (con conseguente settlement) dell'operazione relativa a Solpart Participações descritta nella Nota "Attività cessate/destinate ad essere cedute" del presente documento.

Si segnala peraltro che:

- a fronte della risoluzione dell'accordo riguardante l'integrazione di Brasil Telecom Celular in Tim Brasil, Telecom Italia International, Tim International e Tim Brasil hanno richiesto la chiusura dei due procedimenti connessi per cessata materia del contendere. Nell'ambito di uno dei due giudizi a suo tempo avviati il giudice ha accolto la richiesta, mentre in un secondo contenzioso la decisione non è ancora intervenuta. Per gli stessi fatti era stato avviato nel 2006 un arbitrato internazionale innanzi all'ICC - International Chamber of Commerce of Paris, promosso da Brasil Telecom e Brasil Telecom Celular, nei confronti di Tim International e Tim Brasil; tale arbitrato, a seguito della richiesta avanzata da Brasil Telecom, è stato sospeso nell'aprile 2007 dal Collegio Arbitrale fino alla decisione degli ulteriori procedimenti arbitrali in corso tra le parti;
- negli ulteriori procedimenti arbitrali ICC tra Telecom Italia International e Techold (uno dei quali, su istanza di Techold stessa, vede tuttora coinvolta anche Telecom Italia) si è conclusa la fase dibattimentale e sono state precisate le conclusioni delle parti.

► Grecia

In data 23 gennaio 2007 è stato notificato a Telecom Italia un atto di citazione da parte di TCS Capital Management LLC (TCS) nell'azione da questi intrapresa innanzi alla United States District Court for the Southern District of New York.

TCS (già azionista di minoranza di Tim Hellas) chiede il risarcimento dei danni asseritamente subiti a seguito della cessione ad alcuni fondi di investimento (anch'essi citati) della partecipazione di Tim International in Tim Hellas, nonché della successiva operazione di cashout merger effettuata dagli stessi fondi in asserita violazione degli interessi degli azionisti di minoranza di Tim Hellas.

TCS ha richiesto nei confronti di Telecom Italia l'accertamento della violazione della disciplina statunitense applicabile in forza della quotazione di Tim Hellas al NASDAQ, nonché la condanna al pagamento di "punitive damages" e spese legali, da quantificarsi in corso di causa.

Il contenzioso versa ancora nella fase iniziale.

► Altre passività connesse alle cessioni di asset e partecipazioni

A seguito delle significative cessioni di asset e società, effettuate negli esercizi precedenti e nel corso del 2006, il Gruppo Telecom Italia ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività da loro eventualmente contestate, indennizzi normalmente commisurati ad una percentuale del prezzo di acquisto. Tali passività derivano principalmente da garanzie fornite nei contratti e da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica.

Al 30 giugno 2007, a fronte dei suddetti impegni, risultano accantonati ad appositi fondi circa euro 200 milioni. Le ulteriori garanzie connesse alle suddette cessioni e per le quali si ritiene che il rischio sia remoto, sono quantificabili in circa euro 700 milioni.

Si precisa inoltre che il Gruppo Telecom Italia ha garantito altri indennizzi senza un importo massimo di potenziale pagamento per i quali pertanto non è al momento possibile stimare l'importo che in futuro Telecom Italia potrebbe essere chiamata a pagare.

► b) Attività potenziali

► Gara Consip

Con sentenza del 31 maggio 2007, il TAR Lazio ha respinto il ricorso principale presentato da Telecom Italia nel luglio 2006 per l'annullamento del provvedimento con il quale la Consip ha aggiudicato a Fastweb la gara indetta nel 2005 per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP, nonché dei servizi di trasmissione dati via satellite, in favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Il TAR ha altresì dichiarato improcedibile il ricorso incidentale presentato da Fastweb, sempre nel mese di luglio 2006, avverso la determinazione con la quale la Consip aveva ritenuto di sottoporre l'offerta di Fastweb alla verifica della sua congruità e per contestare l'infondatezza delle richieste di accesso ai documenti di gara, su cui insisteva particolarmente il ricorso principale presentato da Telecom Italia.

La società sta valutando l'opportunità di proporre appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio.

► Impugnazione delibere AGCom in materia di terminazione inversa

Con dispositivo di sentenza depositato lo scorso 2 luglio 2007, il Consiglio di Stato ha accolto in parte il ricorso in appello promosso da Telecom Italia nel mese di marzo 2006 avverso la sentenza del TAR Lazio che, nel gennaio 2006, aveva respinto il ricorso della Società per l'annullamento parziale delle delibere AGCom n. 11/03/CIR e n. 289/03/CONS.

Si tratta delle delibere che, per prime, hanno disciplinato il servizio di terminazione inversa, consentendo ai c.d. operatori alternativi di stabilire autonomamente il prezzo di terminazione inversa (mediante l'applicazione di corrispettivi che possono non tenere conto del criterio della reciprocità), stabilendo il divieto di differenziazione del prezzo all'utente finale sulla base del maggior costo sostenuto (ovvero, senza accordare a Telecom Italia la possibilità di ribaltare sull'utente finale l'eventuale maggior costo sostenuto)

Si è in attesa della pubblicazione integrale della sentenza del Consiglio di Stato, per comprendere esattamente quale parte del ricorso di Telecom Italia è stata accolta e poter così svolgere ogni più approfondita valutazione.

► Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992

Ai sensi della legge n. 58/1992 Telecom Italia è tenuta a garantire un'unica posizione previdenziale per tutti i dipendenti in servizio al 20 febbraio 1992 presso le società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall'Amministrazione Pubblica all'Iritel presso il "Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia", confluito il 1° gennaio 2000 nell'"Assicurazione Generale Obbligatoria".

L'importo della passività complessiva è ancora oggetto di stima, in relazione sia al disaccordo con l'INPS riguardo alle modalità di calcolo degli importi dovuti, sia al fatto che, al 30 giugno 2007, l'Istituto non ha ancora completato la notifica delle posizioni da riunificare.

Il contenzioso con l'INPS concerne l'applicazione dei criteri previsti dalla precedente legge di ricongiunzione n. 29/1979 per i dipendenti che avevano già presentato domanda – ancorché inevasa dall'Istituto – ai sensi dello stesso provvedimento; le parti hanno demandato l'accertamento della normativa di riferimento ad appositi giudizi-pilota promossi avanti alla magistratura ordinaria. Nelle more della definizione di tali giudizi Telecom Italia si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS, salvo conguaglio qualora venga accolta l'interpretazione aziendale. I versamenti di quanto richiesto dall'INPS vengono effettuati in quindici annualità costanti posticipate (comprendenti di interessi al tasso annuo del 5%) a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'INPS.

Nei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono iscritti, a tale titolo, euro 816 milioni (euro 783 milioni in linea capitale ed euro 33 milioni per interessi già maturati, ancora da corrispondere), di cui euro 211 milioni scadenti a breve termine.

► c) Impegni e altre garanzie

Le garanzie personali prestate pari ad euro 307 milioni, al netto di controgaranzie ricevute per euro 176 milioni, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (euro 99 milioni) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società collegata.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere alla fine del periodo, rispettivamente di euro 519 milioni e di euro 2 milioni, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo.

Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente per:

- euro 151 milioni per canoni di locazione su immobili per contratti di durata superiore a 6 anni;
- euro 330 milioni per ordini a fornitori di Telenergia relativi agli accordi per l'approvvigionamento di energia elettrica con la società Endesa per il triennio 2006-2008 e con la società Edison Energia per il triennio 2007-2009;
- euro 14 milioni per l'impegno a sottoscrivere quote del Fondo Clessidra.

Le imprese consolidate del Gruppo hanno rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi euro 137 milioni, principalmente a favore di imprese collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (euro 2.117 milioni) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (euro 301 milioni). L'importo comprende euro 857 milioni relativi a fideiussioni emesse da BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, euro 420 milioni emesse da Intesa San Paolo ed euro 129 milioni emesse da Sumitomo, euro 142 milioni emesse da Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ ed euro 86 milioni emesse da Banco Santander a favore di BEI per finanziamenti erogati da BEI a fronte dei seguenti progetti sviluppati dalla Capogruppo Telecom Italia e da alcune società controllate: TIM Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Broadband France.

Nota 21 - Costi del personale

I costi del personale sono pari a euro 1.925 milioni, con una riduzione di euro 67 milioni (– 3,4%) rispetto al primo semestre 2006 (euro 1.992 milioni) principalmente legata al decremento di euro 102 milioni attribuibile alla componente italiana cui si è contrapposto l'incremento di euro 35 milioni relativo alla componente estera (per effetto anche dell'ingresso delle attività internet di AOL in Germania).

I costi del personale sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Costi del personale		
Salari e stipendi	1.388	1.376
Oneri sociali	418	409
Trattamento di fine rapporto	86	77
Altri costi connessi al personale dipendente	33	39
	(A)	1.901
Costo del lavoro somministrato	(B)	28
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative		
Compensi a personale non dipendente	6	7
Oneri per esodi agevolati	76	55
Altri	(111)	1
	(C)	63
Totale	(A+B+C)	1.925
		1.992

Gli "altri oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative" (– euro 111 milioni) comprendono il premio di risultato (– euro 79 milioni) accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007 che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia e di altre società del Gruppo ai criteri di erogazione previsti per la ex TIM Italia, nonché agli effetti positivi sul calcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto, per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (– euro 31 milioni).

Si segnala inoltre che il 31 Luglio 2007 è stata sottoscritta tra ASSOTELECOMUNICAZIONI ASSTEL e SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, l'ipotesi di Accordo di rinnovo del secondo biennio economico 2007/2008 del Contratto Collettivo Nazionale delle Telecomunicazioni.

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivi del personale con contratto di lavoro somministrato e del personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute, nel primo semestre 2007 è di 79.348 unità (80.911 unità nel primo semestre 2006). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Dirigenti	1.312	1.425
Quadri	5.116	5.128
Impiegati	70.307	71.381
Operai	345	445
Organico a payroll	77.080	78.379
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	2.268	2.532
Organico totale (*)	79.348	80.911

(*) Comprensivo del personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute (nessuna unità nel primo semestre 2007, n.558 unità nel primo semestre 2006)

Il personale al 30 giugno 2007 è di 83.812 unità (83.209 unità al 31 dicembre 2006), con un incremento di 603 unità.

Nota 22 - Proventi finanziari

Ammontano ad euro 1.243 milioni, si riducono rispetto al primo semestre 2006 di euro 406 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Proventi da partecipazioni	(A)	4	115
Altri proventi finanziari:			
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		4	6
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti		2	1
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti		6	7
Proventi diversi dai precedenti:			
Interessi attivi		101	112
Utili su cambi		147	150
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		237	193
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		241	124
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		18	23
Proventi finanziari diversi		44	36
	(B)	800	652
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		40	-
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		296	749
Strumenti finanziari derivati non di copertura		103	133
	(C)	439	882
Ripristini di valore di attività finanziarie	(D)	-	-
Totale	(A+B+C+D)	1.243	1.649

I Proventi da partecipazioni (euro 4 milioni) diminuiscono di euro 111 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 115 milioni); nel primo semestre 2006 la voce comprendeva principalmente le plusvalenze realizzate per la cessione dell'intero pacchetto azionario del 4,99% detenuto in Neuf Télécom (euro 110 milioni).

Gli utili su cambi (euro 147 milioni) diminuiscono di euro 3 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 150 milioni). Tale importo è stato ridotto per euro 88 milioni dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (euro 207 milioni nel primo semestre 2006). Tale importo trova contropartita nella voce perdite su cambi (euro 143 milioni nel primo semestre 2007; euro 176 milioni nel primo semestre 2006).

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 237 milioni) aumentano di euro 44 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 193 milioni) e si riferiscono principalmente a contratti CCIRS.

L'effetto positivo del rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (euro 241 milioni) aumenta di euro 117 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 124 milioni), si riferisce per euro 134 milioni a contratti CCIRS e per euro 107 milioni a contratti IRS, che includono euro 39 milioni di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge a copertura di euro 1 miliardo, rimborsato anticipatamente a luglio 2007, del Term Loan di complessivi euro 3 miliardi con scadenza 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 18 milioni) si riducono di euro 5 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 23 milioni) e si riferiscono per euro 15 milioni a contratti IRS e per euro 3 milioni ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge aumentano di euro 40 milioni rispetto al primo semestre 2006; tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 49 milioni; euro 36 milioni nel primo semestre 2006).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 296 milioni), diminuiscono di euro 453 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 749 milioni). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 297 milioni; euro 722 milioni nel primo semestre 2006).

Gli impatti sopra commentati sono riepilogati nel prospetto inserito in calce alla Nota "Oneri finanziari".

Nota 23 - Oneri finanziari

Ammontano ad euro 2.226 milioni, si riducono rispetto al primo semestre 2006 di euro 517 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Oneri da partecipazioni	(A)	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		906	922
Interessi passivi a banche		177	178
Interessi passivi ad altri		113	131
		1.196	1.231
Commissioni		11	12
Perdite su cambi		143	176
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		219	132
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		191	133
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		21	38
Altri oneri finanziari		87	113
	(B)	1.868	1.835
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		297	722
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		49	36
Strumenti finanziari derivati non di copertura		11	143
	(C)	357	901
Riduzioni di valore (impairment losses) di attività finanziarie (partecipazioni e titoli diversi dalle partecipazioni)	(D)	1	7
Totale	(A+B+C+D)	2.226	2.743

Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari, banche ed altri (euro 1.196 milioni) si riducono di euro 35 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 1.231 milioni) principalmente per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria media netta, che ha compensato l'effetto negativo generato dal rialzo dei tassi di interesse sulla parte di debito a tasso variabile.

Le perdite su cambi (euro 143 milioni) si riducono di euro 33 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 176 milioni). Tale importo è stato ridotto di euro 3 milioni per gli utili su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge*. Tale voce trova contropartita nella voce utile su cambi (euro 147 milioni nel primo semestre 2007, euro 150 milioni nel primo semestre 2006). Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 219 milioni) aumentano di euro 87 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 132 milioni) e si riferiscono per euro 188 milioni a contratti CCIRS e per euro 31 milioni a contratti IRS.

L'effetto negativo del rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (euro 191 milioni) aumenta di euro 58 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 133 milioni) e si riferisce per euro 132 milioni a contratti CCIRS e per euro 59 milioni a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 21 milioni) si riducono di euro 17 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 38 milioni) e si riferiscono per euro 15 milioni a contratti IRS e per euro 6 milioni ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 297 milioni) diminuiscono di euro 425 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 722 milioni). Tale ammontare trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 296 milioni; euro 749 milioni nel primo semestre 2006).

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 49 milioni), aumentano di euro 13 milioni rispetto al primo semestre 2006 (euro 36 milioni). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 40 milioni nel primo semestre 2007).

Si riepilogano gli impatti sopra commentati nel seguente prospetto:

(milioni di euro)		1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Risultato netto su cambi:		4	(26)
Utili su cambi		147	150
Perdite su cambi		(143)	(176)
Risultato netto strumenti finanziari derivati:	(a+b+c)	65	37
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		237	193
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		(219)	(132)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	a)	18	61
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		241	124
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		(191)	(133)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	b)	50	(9)
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		18	23
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		(21)	(38)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura	c)	(3)	(15)
Adeguamenti netti al fair value (esclusi derivati non di copertura):	(d+e)	(10)	(9)
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		40	–
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		(49)	(36)
Adeguamenti netti al fair value	d)	(9)	(36)
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		296	749
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		(297)	(722)
Adeguamenti netti al fair value	e)	(1)	27

Nota 24 - Informativa per settore di attività e per area geografica

► a) Informativa per Settore di Attività

In data 22 gennaio 2007 Telecom Italia ha varato un nuovo assetto organizzativo finalizzato, alla luce degli importanti cambiamenti tecnologici, di mercato e della regolamentazione, a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione delle linee strategiche della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

Conseguentemente l'informativa per settore di attività è stata modificata e la rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006
Ricavi da terzi	12.086	12.813	683	419	2.318	1.720	116	95	165	185	102	103	-	-	15.470	15.335
Ricavi infragruppo	96	64	12	8	4	2	9	3	27	27	7	21	(155)	(125)	-	-
Ricavi di settore	12.182	12.877	695	427	2.322	1.722	125	98	192	212	109	124	(155)	(125)	15.470	15.335
Altri proventi	130	246	13	7	16	48	5	4	5	8	7	4	(11)	(6)	165	311
Totale ricavi e proventi operativi	12.312	13.123	708	434	2.338	1.770	130	102	197	220	116	128	(166)	(131)	15.635	15.646
Acquisti di materiali e servizi esterni	(4.901)	(5.151)	(525)	(350)	(1.274)	(1.009)	(107)	(109)	(173)	(192)	(57)	(76)	151	118	(6.886)	(6.769)
Costi del personale	(1.641)	(1.724)	(92)	(60)	(107)	(105)	(38)	(40)	(38)	(45)	(12)	(21)	3	3	(1.925)	(1.992)
di cui: accantonamento TFR	(84)	(73)	-	-	-	-	(2)	(2)	-	(2)	-	-	-	-	(86)	(77)
Altri costi operativi	(416)	(325)	(20)	(16)	(378)	(302)	(7)	(8)	(5)	(6)	(6)	(10)	-	1	(832)	(666)
di cui: svalutazione crediti e accantonamento fondi rischi	(269)	(173)	(17)	(13)	(134)	(83)	(1)	(1)	(4)	(4)	(1)	(6)	-	-	(426)	(280)
Variazione delle rimanenze	12	69	-	1	6	-	1	2	2	(3)	-	(1)	-	1	21	69
Costi per lavori interni capitalizzati	253	218	17	5	-	-	-	1	-	-	-	1	11	5	281	230
EBITDA	5.619	6.210	88	14	585	354	(21)	(52)	(17)	(26)	41	21	(1)	(3)	6.294	6.518
Ammortamenti	(2.175)	(2.300)	(136)	(89)	(515)	(432)	(31)	(27)	(8)	(9)	(16)	(22)	28	36	(2.853)	(2.843)
Plusvalenze/ (Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	12	127	(4)	(3)	(1)	-	-	-	1	-	-	29	-	(1)	8	152
Ripristini di valore/ (Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26)	-	(26)
EBIT	3.456	4.037	(52)	(78)	69	(78)	(52)	(79)	(24)	(35)	25	28	27	6	3.449	3.801
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	20	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	38	29	-	-	58	25
Proventi finanziari															1.243	1.649
Oneri finanziari															(2.226)	(2.743)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento															2.524	2.732
Imposte sul reddito															(1.018)	(1.305)
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento															1.506	1.427
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute															(4)	46
Utile netto del periodo															1.502	1.473
Attribuibile a:																
* Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo															1.500	1.496
* Utile (perdita) netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi															2	(23)

INVESTIMENTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006
	- attività immateriali	725	710	103	103	180	92	38	45	-	-	-	-	-	(65)	1.046
- attività materiali	1.170	1.083	149	125	91	101	8	14	5	5	5	4	-	(1)	1.428	1.331
Totale Investimenti industriali	1.895	1.793	252	228	271	193	46	59	5	5	5	4	-	(66)	2.474	2.216

DISTRIBUZIONE ORGANICI A FINE PERIODO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(numero unità)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06
	Organici (*)	65.880	66.835	4.455	3.066	9.661	9.531	1.007	919	1.355	1.428	1.454	1.430	83.812

(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute.

ALTRE INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06	30.6.07	31.12.06
	Attività operative del settore	69.830	69.559	2.316	1.462	5.751	5.379	648	646	293	323	610	513	(258)	(280)	79.190
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	148	139	1	1	-	-	-	-	1	1	366	345	3	2	519	488
Attività destinate ad essere cedute															939	235
Attività non allocate															5.562	11.132
Totale attività															86.210	89.457
Passività operative del settore	12.902	13.019	542	449	1.105	1.277	168	189	225	257	240	98	(319)	(179)	14.863	15.110
Passività connesse ad attività destinate ad essere cedute															-	-
Passività non allocate															45.246	47.249
Patrimonio Netto															26.101	27.098
Totale Patrimonio netto e passività															86.210	89.457

► b) Informativa per Area geografica

Ripartizione dei ricavi in base alla localizzazione geografica dei clienti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Italia	11.088	11.691
Resto Europa	1.461	1.391
America Latina	2.463	1.856
Altri paesi	458	397
Totale	15.470	15.335

Nota 25 - Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati.

I dati del conto economico e degli investimenti, sono confrontati con quelli del primo semestre 2006, mentre i dati patrimoniali sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2006.

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006
(milioni di euro)						
Ricavi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	142	130				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	9	105				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	18	9				
– fondi pensione						
	169	244	15.470	15.335	1,1	1,6
Altri proventi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	1	3				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	1	3	165	311	0,6	1,0
Acquisti di materiali e servizi esterni						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	47	51				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	9	21				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	35	52				
– fondi pensione						
	91	124	6.886	6.769	1,3	1,8
Costi del personale						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione	14	12				
– compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	13	12				
	27	24	1.925	1.992	1,4	1,2

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006
(milioni di euro)						
Altri costi operativi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	0	0	832	666	0,0	0,0
Proventi finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	1					
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	6					
– fondi pensione						
	7	0	1.243	1.649	0,6	0,0
Oneri finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	15	14				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	9					
– fondi pensione						
	24	14	2.226	2.743	1,1	0,5
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	37	65				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	145	187				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	51	41				
– fondi pensione						
	233	293	2.474	2.216	9,4	13,2
Dividendi corrisposti a terzi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	344	348				
– fondi pensione						
	344	348	2.830	2.994	12,2	11,6

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	30.6.2007	31.12.2006	30.6.2007	31.12.2006	30.6.2007	31.12.2006
(milioni di euro)						
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:						
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	25	24				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	25	24	699	691	3,6	3,5
Titoli (Attività correnti)						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	8					
– fondi pensione						
	8	0	265	812	3,0	0,0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	1					
– fondi pensione						
	1	1	399	433	0,3	0,2
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	0	1	3.664	7.219	0,0	0,0
Passività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	268	239				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	177					
– fondi pensione						
	445	239	38.216	40.803	1,2	0,6
Passività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	132	148				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	47					
– fondi pensione						
	179	148	5.986	5.653	3,0	2,6
Totale indebitamento finanziario netto						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	375	361				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	215					
– fondi pensione						
	590	361	39.175	37.301	1,5	1,0

(milioni di euro)	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	30.6.2007	31.12.2006	30.6.2007	31.12.2006	30.6.2007	31.12.2006
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI:						
Crediti vari e altre attività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	9	10				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	9	10	962	871	0,9	1,1
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	201	201				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	11	14				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	24	5				
– fondi pensione						
	236	220	9.559	8.748	2,5	2,5
Debiti vari e altre passività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	23	23				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	23	23	1.743	1.857	1,3	1,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	59	99				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	112	58				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	62	27				
– fondi pensione	26	20				
	259	204	11.394	11.596	2,3	1,8

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società collegate e quelle a controllo congiunto dall'altra.

(milioni di euro)	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	
Ricavi	142	130	Comprendono principalmente i ricavi verso Teleleasing S.p.A. euro 122 milioni (euro 106 milioni nel 1° semestre 2006), LI.SIT. S.p.A. euro 6 milioni (euro 7 milioni nel 1° semestre 2006), Shared Service Center Scrl euro 9 milioni (euro 10 milioni nel 1° semestre 2006), ETECSA euro 3 milioni (euro 5 milioni nel 1° semestre 2006) e Telbios S.p.A. euro 1 milione.
Altri Proventi	1	3	Si riferiscono principalmente a recuperi di costi di personale distaccato presso alcune partecipate.
Acquisti di materiali e servizi esterni	47	51	Comprendono principalmente i costi per affitti da Tiglio I S.r.l. euro 3 milioni (euro 1 milione nel 1° semestre 2006), Tiglio II S.r.l. euro 1 milione (euro 2 milioni nel 1° semestre 2006), i costi per servizi di Tlc da ETECSA euro 3 milioni (euro 4 milioni nel 1° semestre 2006), i costi per contratti di manutenzione ed assistenza da Shared Service Center Scrl euro 14 milioni (euro 12 milioni nel 1° semestre 2006), i costi per apparecchiature di Tlc da Teleleasing S.p.A. euro 7 milioni (euro 8 milioni nel 1° semestre 2006), i costi di sponsorizzazione verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 12 milioni (euro 8 milioni nel 1° semestre 2006), i costi per accessori e materiali di consumo da Baltea S.r.l. euro 2 milioni (euro 2 milioni nel 1° semestre 2006), i costi per servizi di telemedicina da Telbios S.p.A. euro 4 milioni (euro 1 milione nel 1° semestre 2006) e costi per servizi di software da NordCom S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione nel 1° semestre 2006). Nel 1° semestre 2006 erano inoltre evidenziati costi per software e materiale informatico e per contratti di manutenzione ed assistenza da Siemens Informatica S.p.A. euro 10 milioni, non più parte correlata.
Proventi finanziari	1	-	Si riferiscono ad interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l..
Oneri finanziari	15	14	Si riferiscono ad interessi passivi verso Teleleasing S.p.A. per locazioni finanziarie.
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza	37	65	Riguardano le acquisizioni di progetti informatici da Shared Service Center Scrl euro 35 milioni (euro 40 milioni nel 1° semestre 2006) e di prodotti e servizi hardware e software per l'offerta di telemedicina da Telbios S.p.A. euro 2 milioni. Nel 1° semestre 2006 erano inoltre evidenziate acquisizioni da Siemens Informatica S.p.A. euro 25 milioni, non più parte correlata.

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	25	24	Si riferiscono a finanziamenti a medio lungo termine erogati ad Aree Urbane S.r.l.
Crediti vari e altre attività non correnti	9	10	Riguardano i crediti verso LI.SIT S.p.A. rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	201	201	Riguardano principalmente i crediti verso LI.SIT. S.p.A. euro 116 milioni (euro 120 milioni al 31.12.2006), Teleleasing S.p.A. euro 75 milioni (euro 64 milioni al 31.12.2006), Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 1 milione (euro 10 milioni al 31.12.2006), Shared Service Center Scrl euro 3 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), ETECSA euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), Telbios S.p.A. euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006) e Im.Ser S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006).
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	1	Al 31.12.2006 riguardavano finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l.
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	-	1	Al 31.12.2006 si riferivano al conto di tesoreria verso società collegate.
Passività finanziarie non correnti	268	239	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti (i) verso Teleleasing S.p.A. euro 260 milioni (euro 231 milioni al 31.12.2006) per leasing finanziario, (ii) verso Tiglio I S.r.l. euro 7 milioni (euro 7 milioni al 31.12.2006) e Tiglio II S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Passività finanziarie correnti	132	148	Si riferiscono a debiti finanziari correnti verso Teleleasing S.p.A. euro 132 milioni (euro 143 milioni al 31.12.2006) per leasing finanziario. Al 31.12.2006 si evidenziavano inoltre debiti finanziari correnti verso Tiglio I S.r.l. euro 4 milioni e verso Tiglio II S.r.l. euro 1 milione per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	59	99	Comprendono le partite relative ai contratti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso Shared Service Center Scrl euro 13 milioni (euro 16 milioni al 31.12.2006), Teleleasing S.p.A. euro 7 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2006), ETECSA euro 14 milioni (euro 12 milioni al 31.12.2006), Telbios S.p.A. euro 5 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), Baltea S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), Asscom S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), NordCom S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) e Tiglio I S.r.l. euro 1 milione, nonché i risconti verso LI.SIT S.p.A. euro 15 milioni relativi alla quota maturata dei proventi da partecipazione (euro 14 milioni al 31.12.2006). Al 31.12.2006 erano inoltre evidenziati debiti commerciali verso Siemens Informatica S.p.A. euro 48 milioni, non più parte correlata.

Il Gruppo Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate per complessivi euro 99 milioni (euro 102 milioni al 31.12.2006) di cui euro 54 milioni nell'interesse di Tiglio I S.r.l. (euro 54 milioni al 31.12.2006), euro 11 milioni nell'interesse di Aree Urbane S.r.l. (euro 11 milioni al 31.12.2006), euro 22 milioni nell'interesse del Gruppo Italtel (euro 25 milioni al 31.12.2006) ed euro 12 milioni nell'interesse di altre società (euro 12 milioni al 31.12.2006).

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società controllate da collegate e le società controllate da società soggette a controllo congiunto dall'altra (le società del Gruppo Italtel correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Group S.p.A. e le società del Gruppo Telecom Argentina correlate tramite Sofora Telecomunicaciones S.A.).

(milioni di euro)	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	
Ricavi	9	105	Comprendono ricavi verso il Gruppo Telecom Argentina euro 8 milioni (euro 6 milioni nel 1° semestre 2006), verso il Gruppo Italtel euro 1 milione (euro 1 milione nel 1° semestre 2006). Nel 1° semestre 2006 erano inoltre presenti ricavi verso il Gruppo Brasil Telecom Participações, euro 98 milioni relativi a servizi di telecomunicazioni, non più parte correlata.
Acquisti di materiali e servizi esterni	9	21	Sono relativi a costi per i contratti di manutenzione ed assistenza verso il Gruppo Italtel euro 6 milioni (euro 7 milioni nel 1° semestre 2006) e per servizi di Tlc dal Gruppo Telecom Argentina euro 3 milioni (euro 3 milioni nel 1° semestre 2006). Nel 1° semestre 2006 erano evidenziati costi per servizi di Tlc dal Gruppo Brasil Telecom Participações euro 11 milioni non più parte correlata.
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza	145	187	Si riferiscono alle acquisizioni di centrali telefoniche dal Gruppo Italtel.

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11	14	Sono relativi a servizi di telecomunicazione verso il Gruppo Italtel euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) e a crediti verso il Gruppo Telecom Argentina connessi con l'attività di Tlc per euro 10 milioni (euro 13 milioni al 31.12.2006)
Debiti vari e altre passività non correnti	23	23	Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina S.A.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	112	58	Sono relativi ai contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il Gruppo Italtel euro 109 milioni (euro 54 milioni al 31.12.2006) e all'attività di Tlc verso il Gruppo Telecom Argentina euro 3 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2006) di cui 2 milioni rappresentano la quota a breve termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina S.A.

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le parti correlate a Telecom Italia S.p.A. per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa dall'altra.

(milioni di euro)	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	
Ricavi	18	9	Sono relativi a: (i) servizi di telecomunicazione, informatici e prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore verso il Gruppo Pirelli euro 4 milioni (euro 5 milioni nel 1° semestre 2006); (ii) a servizi di telecomunicazione verso il Gruppo Edizione Holding euro 4 milioni (euro 3 milioni nel 1° semestre 2006), verso il Gruppo Generali euro 4 milioni, verso il Gruppo Eni euro 2 milioni, verso il Gruppo Merloni euro 2 milioni, verso società correlate per il tramite del Dott. Moratti euro 1 milione (euro 1 milione nel 1° semestre 2006) e verso Mediobanca euro 1 milione.
Acquisti di materiali e servizi esterni	35	52	Sono relativi ad attività di ricerca e sviluppo, acquisti di modem e apparati ADSL, consulenze e servizi in materia di proprietà industriale e attività immobiliari dal Gruppo Pirelli euro 18 milioni (euro 40 milioni nel 1° semestre 2006), a costi di sponsorizzazione e di "content provider" da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti euro 2 milioni (euro 1 milione nel 1° semestre 2006), a sponsorizzazioni e commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate riconosciute ad Autogrill S.p.A. (Gruppo Edizione Holding) euro 1 milione (euro 1 milione nel 1° semestre 2006), a forniture di energia da Camfin S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione nel 1° semestre 2006), a forniture di carburante dal Gruppo Eni euro 8 milioni e a premi assicurativi dal Gruppo Generali euro 5 milioni. Nel 1° semestre 2006 erano inoltre evidenziati costi per servizi di Document Management da Telepost euro 9 milioni, non più parte correlata.
Proventi finanziari	6	-	Sono relativi a proventi da contratti derivati con Mediobanca
Oneri finanziari	9	-	Sono relativi a oneri da contratti derivati con Mediobanca
Acquisizioni di attività immateriali e materiali (per competenza)	51	41	Sono essenzialmente relativi ad acquisti di modem e apparati ADSL dal Gruppo Pirelli

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	24	5	Sono principalmente relativi ai servizi citati nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, verso il Gruppo Pirelli euro 3 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2006), verso il Gruppo Edizione Holding euro 3 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006), verso il Gruppo Generali euro 14 milioni, verso il Gruppo Eni euro 1 milione e verso il Gruppo Merloni euro 2 milioni.
Titoli (attività correnti)	8	-	Si riferiscono a titoli emessi da Mediobanca.
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1	-	Riguardano derivati di copertura in fair value hedge effettuati con Mediobanca.
Passività finanziarie non correnti	177	-	Si riferiscono a contratti con Mediobanca: (i) per euro 149 milioni a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility ed alla Revolving Credit Facility; (ii) per euro 28 milioni a derivati di copertura in fair value hedge.
Passività finanziarie correnti	47	-	Si riferiscono a contratti con Mediobanca: (i) per euro 46 milioni a debiti finanziari correnti relativi al Term Loan Facility (parzialmente rimborsato anticipatamente il 30.7.2007); (ii) per euro 1 milione a derivati di copertura in fair value hedge.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	62	27	Sono relativi principalmente ai contratti di fornitura connessi sia ad acquisti ed a prestazioni di servizi, sia ad attività di investimento verso il Gruppo Pirelli euro 54 milioni (euro 20 milioni al 31.12.2006) e a rapporti con il Gruppo Eni euro 8 milioni. Al 31.12.2006 erano evidenziati debiti relativi ad attività di sponsorizzazione da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti, pagati nel 1° semestre 2007, euro 2 milioni e costi per servizi di Document Management da Telepost euro 4 milioni, non più parte correlata.

Si segnala inoltre, che il contratto con Il Gruppo Generali stipulato in data 8 giugno 2007, relativo alla realizzazione della nuova rete di telecomunicazioni del Gruppo assicurativo in Europa, non ha avuto impatti economico-finanziari sui rapporti con le parti correlate nel 1° semestre 2007.

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e i fondi pensione per i dipendenti delle società del Gruppo Telecom Italia dall'altra.

(milioni di euro)	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006	
Costo del personale	14	12	Si riferisce alla contribuzione ai Fondi Pensione di cui euro 9 milioni per Telemaco (euro 8 milioni nel 1° semestre 2006), euro 3 milioni per Fontedir (euro 3 milioni nel 1° semestre 2006) ed euro 2 milioni per Altri Fondi Pensione Italiani ed Esteri (euro 1 milione nel 1° semestre 2006).

(milioni di euro)	30.6.2007	31.12.2006	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	26	20	Si riferiscono ai debiti relativi alla contribuzione ancora da versare ai Fondi Pensione di cui euro 19 milioni per Telemaco (euro 15 milioni al 31.12.2006), euro 5 milioni per Fontedir (euro 4 milioni al 31.12.2006) ed euro 2 milioni per Altri Fondi Pensione Italiani ed Esteri (euro 1 milione al 31.12.2006)

Inoltre, vengono qui di seguito, brevemente, illustrati i contenuti dei principali contratti sottoscritti fra il Gruppo Telecom Italia, le società collegate e quelle a controllo congiunto, le società controllate da collegate, le società controllate da società soggette a controllo congiunto, le parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e i fondi pensione per i dipendenti delle società del Gruppo.

► **Contratti con:**

► **Aree Urbane S.r.l.**

Attivi

Sono relativi all'erogazione di un finanziamento a medio/lungo termine disciplinato dai patti parasociali.

► **Baltea S.p.A**

Passivi

Sono relativi ad acquisti di accessori e materiali di consumo per copiatrici di Olivetti S.p.A. destinati alla rivendita.

► **ETECSA**

Attivi

I principali contratti sono relativi:

- al traffico dati di Telecom Italia Sparkle S.p.A.;
- all'assistenza tecnica fornita da Telecom Italia S.p.A.;
- al recupero di costi per personale distaccato.

Passivi

I principali contratti sono relativi al traffico roaming originato dai clienti Telecom Italia su rete ETECSA.

► **LI.SIT S.p.A.**

Attivi

Il contratto prevede l'informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia, rendendo disponibili servizi on-line a tutte le strutture sanitarie regionali, mediante la fornitura di:

- carte con microchip per tutti i cittadini e gli operatori sanitari della Lombardia;
- servizi in outsourcing per la gestione di Internet Data Center e sistemi hardware e software;
- consulenze professionali e applicativi per la realizzazione e gestione del sistema.

► **Luna Rossa Challenge 2007 S.L.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati ed infrastrutture.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione dell'imbarcazione Luna Rossa durante la XXXII edizione dell'America's Cup. In base a tali contratti il Gruppo Telecom Italia ha assunto la qualifica di Main Sponsor di Luna Rossa e le qualifiche di Partner e di Sponsor Ufficiale della suddetta competizione; ha inoltre acquisito i diritti di sub-licenza sul marchio "Luna Rossa" con riferimento ad alcune classi merceologiche.

▶ Nordcom S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.

Passivi

Il contratto si riferisce allo sviluppo di soluzioni informatiche.

▶ Shared Service Center S.c.a.r.l.*Attivi*

I principali contratti prevedono:

- la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e informatici;
- la gestione e la manutenzione di applicazioni software del cliente ospitate presso i data center di Telecom Italia;
- il recupero di costi per spese centralizzate.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla fornitura di servizi informatici relativi:
 - alla progettazione, realizzazione, rilascio, gestione e governo di portali, siti istituzionali, soluzioni SAP e dedicate;
 - alla manutenzione applicativa SAP e a servizi di service management;
- alla locazione di un immobile.

▶ Teleleasing S.p.A.*Attivi*

I rapporti sono correlati all'applicazione dell'accordo di collaborazione stipulato nell'anno 2000. In virtù di tale accordo, Telecom Italia ha assegnato a Teleleasing il ruolo di partner finanziario nell'ambito della propria offerta commerciale rivolta alla clientela che intende acquisire beni in locazione in alternativa all'acquisto. Telecom Italia vende l'apparato a Teleleasing la quale, a sua volta, stipula il contratto di locazione con il cliente; Telecom Italia cura l'incasso dei canoni dopo averne acquisito i diritti.

Passivi

I principali contratti sono relativi sia alla locazione finanziaria di impianti telefonici a Telecom Italia ed a sue partecipate, sia alla locazione finanziaria di un immobile.

▶ Telbios S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, vendita apparati di videocomunicazione e prestazioni per attività finalizzate a progetti specifici.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi, prodotti e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina.

▶ Tiglio I S.r.l.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia, per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

► Tiglio II S.r.l.*Passivi*

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta, da parte di Telecom Italia per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

* * *

► Gruppo Telecom Argentina*Attivi*

I principali contratti si riferiscono ad attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio e l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto, nonché a servizi dati e voce e alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" da parte di Telecom Italia Sparkle S.p.A..

Passivi

I principali contratti sono relativi a servizi di telecomunicazione internazionali e roaming.

► Gruppo Italtel*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e vendita di reti LAN e MAN.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura e la manutenzione di apparati per commutazione tradizionale e per quella innovativa (VoIP) e dei relativi servizi, nonché la fornitura di apparati innovativi e loro manutenzione per le reti dati di tecnologia CISCO.

* * *

► Camfin S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

Il contratto si riferisce alla fornitura di gas con la società Cam Gas S.p.A..

► Gruppo Edizione Holding*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione di società e manifestazioni sportive, alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. per la vendita di carte telefoniche prepagate, nonché ai canoni di occupazione relativi agli impianti di telefonia pubblica ubicati presso le sue strutture.

► Gruppo Eni*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura di gas per riscaldamento e di carburante per autoveicoli.

► F.C. Internazionale Milano S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e trasmissione dati.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione e ai diritti a diffondere contenuti degli eventi sportivi della società calcistica F.C. Internazionale Milano (Inter) da parte di Telecom Italia. Il contratto di sponsorizzazione prevede, in particolare, la possibilità di utilizzare il marchio e il logo dell'Inter in tutte le attività pubblicitarie e di vendita dei prodotti di telefonia mobile, la partecipazione dell'Inter al Trofeo TIM, nonché la visibilità del marchio TIM durante le partite casalinghe dell'Inter di campionato e della Coppa Italia/TIM Cup.

► Gruppo GENERALI

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile, di trasmissione dati tra le agenzie e collegamenti ad alta velocità tra le sedi e l'outsourcing dei relativi servizi.

Passivi

I principali contratti si riferiscono a:

- polizze assicurative a copertura di rischi aziendali;
- locazioni immobiliari attraverso la Società Generali Properties S.p.A..

► Gruppo MEDIOBANCA

Attivi

I principali rapporti si riferiscono:

- a titoli obbligazionari emessi da Mediobanca sottoscritti da società del Gruppo Telecom Italia e a derivati di copertura in fair value hedge relativi ad elementi coperti classificati fra le attività correnti di natura finanziaria;
- alla fornitura dei servizi di fonia, outsourcing rete dati, videosorveglianza ed ampliamento reti dati presso filiali.

Passivi

I contratti si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Term Loan Facility e Revolving Credit Facility dove Mediobanca partecipa in qualità di Initial Mandated Lead Arrangers e Bookrunners;
- derivati di copertura in fair value hedge relative al CCIRS sul bond Telecom Italia Capital S.A. USD 1000 milioni 4% con scadenza 15/11/2008.

► Gruppo MERLONI

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati nonché servizi di housing.

► Pirelli & C. S.p.A.

Attivi

I contratti si riferiscono a:

- Prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore
Oggetto del presente contratto è la prestazione da parte di Telecom Italia, in favore di Pirelli, di prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore.
- Fornitura di servizi di telecomunicazione

Passivi

I principali contratti passivi con Pirelli & C. e le sue controllate totalitarie Pirelli Broadband Solutions S.p.A. e Pirelli Labs S.p.A. sono i seguenti:

- Contratto di consulenza e servizi in materia di proprietà industriale
Si riferisce:
 - a consulenze e servizi end-to-end in materia di proprietà industriale e marchi;
 - alla definizione di strategie di diritti di proprietà industriale;
 - al contenzioso e all'analisi dei brevetti della concorrenza;
 - alla gestione di una banca dati dei dati brevettuali e relativa reportistica;
 - alla formazione dei tecnici.
 Nel corso del primo trimestre è stata definita la risoluzione consensuale del rapporto, a partire dal 1° aprile 2007 con prosecuzione fino a fine anno (scadenza naturale del contratto) per alcune iniziative.
- Contratto in materia di ricerca e sviluppo
Il contratto, che risale al 2002, è stato articolato disciplinando diversamente i progetti di ricerca rispetto ai progetti di sviluppo prodotto:
 - Progetti di ricerca
Il contratto prevede:
 1. quanto ai risultati delle ricerche per le quali non vengono depositate domande di brevetto, tre aree di pertinenza così individuate:
 - dispositivi semplici e complessi, di pertinenza Pirelli;
 - reti e servizi, di pertinenza Telecom Italia S.p.A.;
 - sottosistemi, di pertinenza congiunta Telecom Italia S.p.A. - Pirelli;

2. quanto ai brevetti risultanti dalle ricerche, la proprietà è comune, fermo restando che ciascuna parte è tenuta a concedere all'altra una licenza sulla rispettiva quota di proprietà secondo il seguente schema:

- Pirelli concede a Telecom Italia S.p.A. una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Reti e Servizi";
- Telecom Italia S.p.A. concede a Pirelli una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Dispositivi".
Ciascuna delle parti è tenuta a riconoscere all'altra il 50% dei corrispettivi di eventuali (sub) licenze concesse. Inoltre, Pirelli è impegnata a vendere in esclusiva per un anno a Telecom Italia e a società dalla stessa controllate eventuali dispositivi ottici per telecomunicazioni che utilizzino brevetti derivanti dai progetti di ricerca, con decorrenza dal completamento del singolo progetto.
Peraltro, le parti possono concordare soluzioni alternative che possano assicurare a Telecom Italia un analogo o sostitutivo vantaggio.

• **Progetti di sviluppo prodotto**

I punti principali del nuovo contratto sono i seguenti:

- all'inizio di ogni progetto viene definita la pianificazione delle attività, sono concordati i requisiti del prodotto atteso e la valorizzazione dello sviluppo relativo, oltre ad un prezzo target per l'oggetto dello sviluppo;
- a fronte dell'avanzamento del progetto, se il prodotto in sviluppo non è più di interesse di Telecom Italia a causa delle mutate condizioni del mercato o della tecnologia, Telecom Italia può interrompere il progetto in momenti predeterminati;
- Telecom Italia acquisirà l'esclusiva titolarità dei diritti sui risultati dei progetti e, qualora decida di comprare il prodotto, assegnerà a Pirelli il primo lotto della fornitura.

• **Contratti per la fornitura di apparati**

Tali contratti prevedono la fornitura di apparati di utente per l'accesso alla rete ed ai servizi a larga banda.

• **Contratto di collaborazione concernente iniziative congiunte**

Nell'ambito di tale contratto Pirelli sviluppa per Telecom Italia due progetti di ricerca: uno relativo a "Fotovoltaico e sistemi di misurazione consumi energia" ed il secondo a "Pali di terza generazione per la rete fissa". L'accordo prevede in generale che a Telecom Italia spetti la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività previste dal contratto quando essi siano: a) applicabili esclusivamente a reti di telecomunicazione e/o a servizi di telecomunicazione o a componenti di rete di telecomunicazione che gli allegati tecnici dei progetti identifichino quale loro specifico oggetto, e b) caratterizzati dall'includere specifiche composizioni chimiche e/o dal trattamento con specifici procedimenti chimici. La licenza attribuita a Telecom Italia, per quanto attiene i risultati ottenuti nel corso delle attività svolte nell'ambito dei due progetti sopra menzionati, è gratuita.

► **Pirelli & C. Real Estate S.p.A.**

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di *call center*, di servizi di trasmissione dati, di locazione di immobili e di energia elettrica.

Passivi

I contratti prevedono attività di project management (realizzazione di progetti immobiliari), property management (gestione amministrativa dei contratti di locazione), agency (gestione commerciale di immobili in proprietà e in locazione), manutenzione di impianti tecnologici di centrale e total facility management (manutenzione e conduzione di impianti, security e servizi di pulizia).

Inoltre, Pirelli & C. Real Estate partecipa, nella misura del 35%, al capitale delle società che detengono i fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale (a cui sono stati apportati gli immobili nell'ambito dell'operazione immobiliare varata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005) e detiene il controllo delle società di gestione (Pirelli & C. Real Estate SGR e Pirelli & C. Real Estate SGR Opportunities) dei suddetti fondi immobiliari.

* * *

► Fondi pensione

I rapporti con i Fondi di Previdenza Complementare prevedono:

- il versamento dei contributi sia per la quota a carico dell'azienda, sia per la quota a carico del dipendente (inclusa la quota del trattamento di fine rapporto);
- la fornitura dell'archivio anagrafico dei dipendenti associati con il relativo dettaglio contributivo.

* * *

► Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Guido Rossi ⁽¹⁾	Presidente
Pasquale Pistorio ⁽²⁾	Presidente
Carlo Orazio Buora	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato Direttore Generale

Dirigenti:

Enrico Parazzini	Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A. Direttore Generale
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁵⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Stefano Pileri	Responsabile Technology Direttore Generale
Massimo Castelli	Responsabile Domestic Fixed Services Direttore Generale
Luca Luciani	Responsabile Domestic Mobile Services Direttore Generale
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Security
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate and Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia ⁽³⁾	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato ⁽⁴⁾	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽⁵⁾	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambelletti ⁽⁵⁾	Responsabile International Affairs

(1) Fino al 6 aprile 2007

(2) Dal 17 aprile 2007

(3) Dal 16 febbraio al 24 maggio 2007

(4) Dal 25 maggio 2007

(5) Dal 16 febbraio 2007

I compensi contabilizzati per competenza destinati da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati di euro 13 milioni (euro 12 milioni nel 1° semestre 2006) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Compensi a breve termine	10 (*)	9 (**)
Compensi a lungo termine	3 (**)	3
	13	12

(*) di cui euro 0,4 milioni contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

(**) di cui euro 0,2 milioni contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

Nota 26 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia

► Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

Nel seguito vengono illustrate le variazioni intervenute nei piani di Telecom Italia S.p.A. nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2007.

- “Piano di Stock Option 2000”.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, erano in circolazione n. 5.349.998 opzioni del Piano di Stock Option 2000, corrispondenti a n. 17.659.608 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 4,185259 per opzione equivalente.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.
- “Piano di Stock Option 2001”.
Al 31 dicembre 2006, erano in circolazione n. 31.847.500 opzioni del Piano di Stock Option 2001, corrispondenti a n. 105.123.871 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,177343 per opzione equivalente. Dal 1° gennaio al 15 aprile 2007 si sono estinti i diritti relativi a n. 25.000 opzioni per cessazioni dal servizio.
Alla data del 15 aprile 2007 sono scaduti i termini per l'esercizio del primo lotto del Piano di Stock Option 2001 e pertanto, essendo il secondo lotto già decaduto per mancato raggiungimento del parametro di performance, sono decaduti tutti i diritti relativi. Il piano è conseguentemente estinto.
- “Piano di Stock Option 2002 Top”.
Al 31 dicembre 2006 erano in circolazione n. 9.480.001,33 opzioni del Piano di Stock Option 2002 Top, corrispondenti a n. 31.292.243 opzioni equivalenti. Nel corso del primo semestre del 2007 si sono estinti i diritti relativi a n. 1.600.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2007 sono in circolazione n. 7.880.001,33 opzioni, corrispondenti a n. 26.010.852 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,788052 per opzione equivalente.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.
- “Piano di Stock Option 2002”.
 1. Assegnazioni del marzo 2002.
Al 31 dicembre 2006 erano in circolazione n. 15.801.053,50 opzioni dell'assegnazione del marzo 2002, corrispondenti a n. 52.156.879 opzioni equivalenti. Nel corso del primo semestre del 2007 si sono estinti i diritti relativi a n. 754.500 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2007 sono in circolazione n. 15.046.553,50 opzioni, corrispondenti a n. 49.666.390 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,928015 per opzione equivalente.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.
 2. Assegnazioni dell'agosto 2002.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, sono in circolazione n. 670.000,43 opzioni dell'assegnazione dell'agosto 2002, corrispondenti a n. 2.211.577 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,409061 per opzione equivalente.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

Nel seguito vengono illustrate le variazioni intervenute nei piani a suo tempo assegnati da TIM (ante fusione con Telecom Italia S.p.A.), nel periodo dal 31 dicembre 2006 al 30 giugno 2007.

- “Piani di Stock Option 2000-2002”.
Al 31 dicembre 2006 erano in circolazione n. 9.795.656 opzioni dei Piani di Stock Option 2000-2002; corrispondenti a n. 16.946.391 opzioni equivalenti. Nel corso del primo semestre 2007 si sono estinti i diritti relativi a n. 46.666 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2007 sono in circolazione n. 9.748.990 opzioni, corrispondenti a n. 16.865.659 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,710983 per opzione equivalente.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

• “Piani di Stock Option 2002-2003”.

Al 31 dicembre 2006 erano in circolazione n. 17.395.000 opzioni dei Piani di Stock Option 2002-2003, corrispondenti a n. 30.093.350 opzioni equivalenti. Nel corso del primo semestre 2007 si sono estinti i diritti relativi a n. 295.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2007 sono in circolazione n. 17.100.000 opzioni, corrispondenti a n. 29.583.000 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,277457 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

• “Piani di Stock Option 2003-2005”.

Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, sono in circolazione n. 1.685.900 opzioni dei Piani di Stock Option 2003-2005, corrispondenti a n. 2.916.605 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,930636 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

Viene di seguito riportata la movimentazione di tutti i piani di stock option di Telecom Italia per il periodo dal 31 dicembre 2006 al 30 giugno 2007 (ivi compresi i piani assegnati da TIM S.p.A.).

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (in euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	258.400.524	3,19
Estinte ⁽¹⁾	(8.445.483)	2,87
Scadute ⁽²⁾	(105.041.350)	3,18
Opzioni in circolazione al 30 giugno 2007	144.913.691	3,21

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option di Telecom Italia in essere al 30 giugno 2007 e 31 dicembre 2006, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 30 giugno 2007			Opzioni equivalenti esercitabili al 30 giugno 2007	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	1,78	2,41	2.211.577	2,41
2,78 - 2,94	78.593.847	1,83	2,88	78.593.847	2,88
3,28 - 3,72	46.448.659	1,51	3,43	46.448.659	3,43
4,18	17.659.608	0,01	4,18	17.659.608	4,18
	144.913.691			144.913.691	

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2006			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2006	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	2,27	2,41	2.211.577	2,41
2,78 - 2,94	86.365.727	2,34	2,88	86.365.727	2,88
3,17 - 3,72	152.163.612	0,82	3,26	152.163.612	3,26
4,18 - 5,01	17.659.608	0,50	4,19	17.659.608	4,19
	258.400.524			258.400.524	

► Piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A.

Nel seguito vengono illustrate le variazioni intervenute nei piani di Telecom Italia Media nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2007.

- “Piano Key People”.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, erano in circolazione n. 2.250.000 opzioni al prezzo di esercizio di euro 0,8532 per opzione.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media era inferiore al prezzo di esercizio.
- “Piano 2005”.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, erano in circolazione complessivamente n. 17.282.330 opzioni al prezzo di esercizio di euro 0,3826 per opzione.
Al 31 dicembre 2006, così come al 30 giugno 2007, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media era inferiore al prezzo di esercizio.

Nota 27 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

► Dettaglio delle Partite di natura non ricorrente

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l’incidenza sul Patrimonio netto e sull’Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, sull’Utile netto e sui Flussi finanziari del primo semestre 2007 del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

(milioni di euro)	Patrimonio Netto	Utile netto del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio (A)	26.101	1.502	39.175	(3.563)
Accantonamento per multa Antitrust	(20)	(20)	–	–
Plusvalenze immobiliari	8	8	–	–
Plusvalenze altre	1	1	(3)	3
Totale effetti – escluso impatto discontinued operations (B)	(11)	(11)	(3)	3
Impatto Discontinued Operations (C)	(4)	(4)	–	–
Valore figurativo di bilancio (A-B-C)	26.116	1.517	39.178	(3.566)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all’aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L’impatto sulle voci di conto economico delle operazioni non ricorrenti, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Sem. 2007 (a)	1° Sem. 2006 (b)	Variazione (a - b)
Acquisti di materiali e servizi esterni, Altri costi operativi:			
Oneri per ristrutturazioni societarie	–	(9)	9
Oneri per riconversioni industriali	–	(5)	5
Accantonamento per multa Antitrust	(20)	–	(20)
Impatto EBITDA	(20)	(14)	(6)
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:			
Plusvalenze immobiliari	10	123	(113)
Plusvalenza cessione Ruf Gestion	–	27	(27)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:			
Svalutazione Telecom Italia Learning Services	–	(25)	25
Impatto EBIT	(10)	111	(121)
Proventi/(oneri) finanziari:			
Proventizzazione fondi AVEA I.H.A.S.	–	17	(17)
Plusvalenza cessione Neuf Télécom	–	110	(110)
Plusvalenze altre	1	–	1
Impatto sul risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(9)	238	(247)
Imposte sul reddito	(2)	(43)	41
Discontinued operations	(4)	31	(35)
Impatto sull’utile netto del periodo	(15)	226	(241)

Nota 28 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2007 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 29 - Altre informazioni

► a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere ⁽¹⁾

(unità di valuta locale per 1 euro)	Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
	30.6.2007	31.12.2006	1° Sem. 2007	1° Sem. 2006
Europa				
CHF Franco svizzero	1,65530	1,60690	1,63185	1,56121
GBP Lira sterlina	0,67400	0,67150	0,67478	0,68705
TRY Lira Turca	1,75850	1,85150	1,81830	1,70700
Nord America				
CAD Dollaro Canadese	1,42450	1,52810	1,50842	1,39989
USD Dollaro USA	1,35050	1,31700	1,32944	1,22966
America Latina				
VEB Bolivar venezuelano	2.903,57500	2.831,55000	2.858,29600	2.643,76900
BOB Boliviano	10,56091	10,45698	10,54273	9,77486
PEN Nuevo sol peruviano	4,27703	4,20782	4,22759	4,07496
ARS Peso argentino	4,17710	4,03265	4,10782	3,77047
CLP Peso cileno	711,57845	701,30250	709,05585	648,10767
COP Peso colombiano	2.646,98000	2.948,10450	2.818,13421	2.892,30484
MXN Peso messicano	14,56919	14,26970	14,55307	13,38926
BRL Real brasiliano	2,60133	2,81575	2,71896	2,69628
Altri paesi				
HKD Dollaro Hong Kong	10,55690	10,24090	10,38598	9,53982
SGD Dollaro Singapore	2,06640	2,02020	2,03155	1,97692
ILS Shekel israeliano	5,73058	5,54786	5,51534	5,63718
JPY Yen giapponese	166,63000	156,93000	159,62760	142,16570

(1) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

Nota 30 - Eventi successivi al 30 giugno 2007

► Capitalia

Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2007 sono state cedute ulteriori n.7.488.669 azioni con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto di euro 55 milioni e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di euro 27 milioni, già al netto delle imposte sulla plusvalenza (euro 1 milione).

► Cessione di Oger Telecom a Saudi Oger

In data 3 luglio 2007 è stata perfezionata la cessione a Saudi Oger della quota di Oger Telecom (10,36%) detenuta dalla controllata Tim International per un prezzo complessivo pari a USD 477 milioni.

Per ulteriori dettagli si veda la nota "Attività cessate/destinate ad essere cedute"

► Accordo per la cessione di Solpart Participações

In data 18 luglio 2007 è stato raggiunto l'accordo per la cessione di Solpart Participações per un corrispettivo pari a USD 515 milioni.

L'operazione determinerà, ai tassi di cambio della data dell'accordo, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto pari a euro 354 milioni e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo pari a euro 195 milioni.

Per ulteriori dettagli si veda la nota "Attività cessate/destinate ad essere cedute".

Nota 31 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore di attività.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione nel capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale, e l'evidenza delle imprese partecipanti.

ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
Domestic						
ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (altre realizzazioni di software e consulenze software)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9985 0,0015		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPACOES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	9.264.912.315	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd

(segue) **Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento**

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9996		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MEXICO, D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9900 0,0100		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERÙ S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	56.704.995	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEB	51.709.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETÀ PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	1.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED-1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED-1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED-1 (NETHERLANDS) B.V.
MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Inc. (attività di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	500	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di tlc, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd S.A. (attività di tlc, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TICARET ANONİM ŞİRKETİ (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	350.000	99,9988 0,0003 0,0003 0,0003 0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE Ltd
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PROGETTO ITALIA S.p.A. (promozione sviluppo e valorizzazione dell'immagine del Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	51,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl (revisione interna Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.

(segue) **Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento**

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazione ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	500.000	99,9998 0,0002		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	SAN MARINO (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	NEW JERSEY (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	154.022.889	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
THINX-SM TELEHOUSE INTERNET EXCHANGE S.r.l. (housing e hosting)	GUALDICCILO (SAN MARINO)	EUR	25.800	99,0000 1,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9967		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIESTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazione per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	3.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	2.589.317	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
European BroadBand						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. BBNED N.V.
HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	91.596.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
INTERCALL S.A. (vendita carte prepagate servizi audiotex)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	807.060	88,6342		LIBERTY SURF GROUP S.A.S.
LIBERTY SURF COMMUNICATIONS Ltd (in liquidazione) (servizi di telefonia)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	1.000	100,0000		LIBERTY SURF NETWORK B.V. (in liquidazione)
LIBERTY SURF GROUP S.A.S. (holding di partecipazioni)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	282.559.451	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LIBERTY SURF NETWORK B.V. (in liquidazione) (servizi di telefonia)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	20.001	100,0000		LIBERTY SURF GROUP S.A.S.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA S.A.S. (fornitura ed accesso ad internet)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	3.478.234	100,0000		LIBERTY SURF GROUP S.A.S.

(segue) **Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento**

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
Mobile Brasile						
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.273.221.437	100,0000		TIM INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (gestore di telefonia mobile)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.813.899.822	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM NORDESTE S.A. (gestore di telefonia mobile)	JABOATÃO DOS GUARARAPES (BRASILE)	BRL	1.585.220.696	100,0000		TIM CELULAR S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.512.709.900	69,6703	81,2059	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
Media						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TI MEDIA BROADCASTING S.r.l.
GIALLO VIAGGI. It S.r.l. (in liquidazione) (ricerca, progettazione, sviluppo produzione di prodotti informatici e telematici relativi al settore del turismo)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
HOLDING MEDIA & COMUNICAZIONE PUBBLICITÀ S.r.l. (in liquidazione) (compravendita di spazi pubblicitari ed in generale la gestione di pubblicità su emittenti radiotelevisive)	ROMA	EUR	10.000	100,0000		HOLDING MEDIA E COMUNICAZIONE H.M.C. S.p.A.
HOLDING MEDIA E COMUNICAZIONE H.M.C. S.p.A. (produzione, commercializzazione e diffusione di informazioni sia a mezzo sistemi radiotelevisivi che a mezzo stampa)	ROMA	EUR	5.064.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITÀ S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
SCS COMUNICAZIONE INTEGRATA S.p.A. (in liquidazione) (consulenza aziendale in materia di marketing e comunicazione)	ROMA	EUR	600.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	100.510.259	65,7069 2,2471	66,7962 2,2846	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	120.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TI MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
Olivetti						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ITC)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
CONSORZIO MAEL S.r.l. (partecipazione a gare e concorsi banditi da enti pubblici e privati)	IVREA (TORINO)	EUR	20.000	90,0000 10,0000		OLIVETTI S.p.A. TIEMME SISTEMI S.r.l.
DIASPRON DO BRASIL S.A. (in liquidazione) (produzione ed esportazione di macchine per scrivere e stampanti)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	5.135.417	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.
MULTIDATA S.A. ELETRONICA INDUSTRIA E COMERCIO (in liquidazione) (produzione ed esportazione macchine per scrivere e stampanti)	MANAUS (BRASILE)	BRL	5.583.350	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.
OLIVETTI ARGENTINA S.A.C.e.I. in liquidazione (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	7.590.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI AUSTRIA GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e accessori)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	36.336	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI CHILE S.A. (in liquidazione) (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio, accessori e software)	SANTIAGO (CILE)	CLP	2.574.015.843	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.

(segue) **Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento**

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI COLOMBIANA S.A. (in liquidazione) (commercializzazione prodotti per ufficio e attrezzature industriali)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	2.500.000.000	90,5288 9,4700 0,0001		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A. OLIVETTI CHILE S.A. (in liquidazione)
OLIVETTI DE PUERTO RICO, Inc. (prodotti per ufficio negli Stati Uniti a America Centrale)	SAN JUAN (PORTO RICO)	USD	1.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DO BRASIL S.A. (produzione e commercializzazione di macchine per scrivere, accessori, ricambi e assistenza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	111.660.625	96,6446 3,3554		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liquidazione)
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9863		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione, import export di macchine per scrivere e da calcolo, accessori e ricambi, servizi di assistenza tecnica)	CITTÀ DEL MESSICO (MESSICO)	MXN	34.637.065	99,9999 0,0001		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	154.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
TIEMME SISTEMI S.r.l. (apparecchiature elettriche, elettromeccaniche, elettroniche e sistemi relativi)	CARSOLI (L'AQUILA)	EUR	1.040.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazione)	ROMA	EUR	103.292	42,0000 19,0000		OLIVETTI S.p.A. TIEMME SISTEMI S.r.l.
TOP SERVICE S.p.A. (diagnostica e riparazione elettronica di prodotti informatici)	MODUGNO (BARI)	EUR	293.618	91,2069		OLIVETTI S.p.A.
Altre attività						
ASCAI SERVIZI S.r.l. (in liquidazione) (promozione delle strategie e dei processi di comunicazione)	ROMA	EUR	73.337	64,9599		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
DATAKOM S.A. (servizi di trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	66.938.200	99,9991		ENTEL BOLIVIA
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (gestione servizi immobiliari)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ENTEL S.A. - EMPRESA NACIONAL DE TELECOMUNICACIONES S.A. - ENTEL BOLIVIA (servizi di telecomunicazioni a larga distanza nazionale e internazionale, mobile, locale e trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.280.898.800	50,0000		ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IRIDIUM ITALIA S.p.A. (in liquidazione) (servizi di telefonia satellitare)	ROMA	EUR	2.575.000	65,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
NETESI S.p.A. (in liquidazione) (servizi nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità)	MILANO	EUR	434.715	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
O&B COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. (in liquidazione) (acquisto, permuta, vendita di immobili)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	50,1000		OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A.

(segue) **Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento**

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	1.300.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A. (società finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SATURN VENTURE PARTNERS Llc (società finanziaria)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	25.135.647	56,9643	17,8482	TELECOM ITALIA LAB S.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	99,9917		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA S.A. (prestazione di servizi e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	43.614.072	99,9996		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LAB S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	370.005	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELSI Unlimited (società finanziaria)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	496.661.807	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TIAUDIT LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	555.431.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TRAINET S.p.A. (in liquidazione) (sviluppo, esercizio e commercializzazione sistemi di teledidattica)	ROMA	EUR	674.446	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE E DI QUELLE A CONTROLLO CONGIUNTO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ARCHEO S.p.A. (in liquidazione) (servizi)	BARI	EUR	464.400	25,0000		OFI CONSULTING S.r.l.
AREE URBANE S.r.l. (immobiliare)	MILANO	EUR	307.717	31,6508 0,9720		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	2.220.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.A. (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	258.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	19.107	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO NAUTILUS Scrl (attività di formazione)	ROMA	EUR	30.000	20,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
CONSORZIO S.I.A.R.C. (in liquidazione) (fornitura di prodotti e servizi informatici)	NAPOLI	EUR	25.821	30,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO SCUOLA SUPERIORE ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
Empresa de Telecomunicaciones de Cuba S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.p.A. (gestione di immobili)	TORINO	EUR	367.200	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
INTERCALL HELLAS S.A. (carte prepagate)	ATENE (GRECIA)	EUR	496.696	29,4099		INTERCALL S.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	115.459.344	19,3733		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LI.SIT. - LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFOTELEMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di telecomunicazione destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007 S.L. (promozione organizzazione delle regate veliche inclusa la Coppa America)	VALENCIA (SPAGNA)	EUR	4.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LUNA ROSSA TRADEMARK SARL (acquisizione gestione e sviluppo di diritti di proprietà intellettuale)	LUSSEMBURGO	EUR	20.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MIAECONOMIA S.r.l. (sviluppo di iniziative editoriali nell'area del personal finance)	ROMA	EUR	1.000.000	30,0000		MATRIX S.p.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA LAB S.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PERSEO S.r.l. (acquisto, vendita, permuta, locazione, amministrazione e manutenzione di beni mobili registrati per qualsiasi uso e destinazione)	MILANO	EUR	20.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
RETAIL NETWORK SERVICES B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.129.484	37,2691		OLIVETTI S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER Scarl (pianificazione, progettazione, realizzazione, messa in esercizio di servizi informatici)	MILANO	EUR	1.756.612	45,4545 4,5455		TELECOM ITALIA S.p.A. OLIVETTI S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBIOUS S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	2.458.330	31,0345		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEGONO S.r.l. (gestione di immobili)	ROMA	EUR	200.000	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	6.185.288	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
WEMACOM TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	SCHWERIN (GERMANIA)	EUR	60.000	25,0000		HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ATESIA - Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A. (telemarketing)	ROMA	EUR	3.150.406	19,9000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CEFRIEL S.r.l. (formazione)	MILANO	EUR	100.000	11,6000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparati impianti sistemi per telecomunicazione)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.l. (società finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2900		TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161.765	12,0000		TELECOM ITALIA LAB S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
ITALBIZ.COM Inc. (servizi internet)	CALIFORNIA (USA)	USD	4.720	19,5000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
LEGACY LLH Limited (ex Leisure Link Ltd) (produzione di macchine per il gioco e l'intrattenimento non domestico)	STAFFORDSHIRE (REGNO UNITO)	GBP	7.809.179	11,4700		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NEW SATELLITE RADIO S.r.l. (produzione e realizzazione di programmi e canali radio-televisivi)	MILANO	EUR	10.000	12,7200		TELECOM ITALIA S.p.A.
OGER TELECOM LIMITED (holding di partecipazioni)	DUBAI (EMIRATI ARABI)	USD	4.343.436.360	10,3600		TIM INTERNATIONAL N.V.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10.507.500	17,1300	10,3000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TWICE SIM S.p.A. (servizi di investimento)	MILANO	EUR	8.450.000	14,2300		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.

Informazioni contabili infrannuali al 30 giugno 2007
di Telecom Italia S.p.A.

Indice

Stato patrimoniale	173
Conto economico	175
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	176
Rendiconto finanziario	177
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	179
Nota 2 - Principi contabili	180
Nota 3 - Indebitamento finanziario netto	181
Nota 4 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	182
Nota 5 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	182

Stato patrimoniale

Attività

(migliaia di euro)	30.6.2007	<i>di cui con parti correlate</i>	31.12.2006	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali				
Avviamento	40.013.045		40.013.045	
Attività immateriali a vita definita	4.795.704		4.896.649	
	44.808.749		44.909.694	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.360.235		12.475.639	
Beni in locazione finanziaria	1.468.069		1.512.525	
	13.828.304		13.988.164	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	11.207.211		10.913.208	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	751.966	135.202	670.145	139.533
Crediti vari e altre attività non correnti	544.437	9.084	541.742	13.824
Attività per imposte anticipate	-		714.163	
	12.503.614		12.839.258	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	71.140.667		71.737.116	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	136.381		124.849	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.672.541	608.555	6.852.642	442.012
Crediti per imposte sul reddito	-		258.294	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	212.927	7.603	265.704	12.050
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.691.363	118.743	5.207.976	89.458
SUB TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	10.713.212		12.709.465	
Attività cessate/destinate ad essere cedute				
di natura non finanziaria	328.277		-	
	328.277		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	11.041.489		12.709.465	
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	82.182.156		84.446.581	

Patrimonio netto e passività

(migliaia di euro)	30.6.2007	<i>di cui con parti correlate</i>	31.12.2006	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO				
– Capitale emesso	10.673.778		10.673.764	
- meno: Azioni proprie	(700)		(700)	
– Capitale	10.673.078		10.673.064	
– Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.689.081		1.689.040	
– Riserva legale	2.134.755		2.134.750	
– Altre riserve				
- Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391		391	
- Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750		5.750	
- Riserva contributi in conto capitale	602.259		602.259	
- Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129		1.129	
- Riserva ex art.1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14 legge 342/2000	315.842		315.842	
- Altre	3.309.037		3.185.918	
Totale Altre riserve	4.234.408		4.111.289	
– Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	4.520.304		5.915.406	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.251.626		24.523.549	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	37.678.341	20.074.204	40.069.092	21.441.053
TFR e altri fondi relativi al personale	1.141.108		1.142.650	
Fondo imposte differite	421.950		133.842	
Fondi per rischi e oneri futuri	670.917		646.191	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.465.767	21.545	1.679.960	121.040
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)	41.378.083		43.671.735	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	7.965.114	4.793.510	6.689.236	3.899.888
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.483.605	828.078	9.436.886	739.948
Debiti per imposte sul reddito	103.728		125.175	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)	17.552.447		16.251.297	
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)	58.930.530		59.923.032	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)	82.182.156		84.446.581	

Conto economico

(migliaia di euro)	1° Semestre 2007	<i>di cui con parti correlate</i>	1° Semestre 2006	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	11.415.922	329.196	10.710.051	483.540
Altri proventi	123.926	17.745	203.490	14.398
Totale ricavi e proventi operativi	11.539.848		10.913.541	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(4.451.837)	(620.458)	(4.156.614)	(755.933)
Costi del personale	(1.553.988)	(24.065)	(1.540.757)	(21.671)
Altri costi operativi	(390.931)	(314)	(286.266)	(6.979)
Variazione delle rimanenze	11.230		44.425	
Costi per lavori interni capitalizzati	239.503		193.314	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/ (SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	5.393.825		5.167.643	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	<i>(20.000)</i>		<i>-</i>	
Ammortamenti	(2.105.218)		(1.996.395)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	2.717		129.346	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-		(425)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.291.324		3.300.169	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	<i>(20.000)</i>		<i>128.036</i>	
Proventi finanziari	753.074	315.968	2.402.830	2.085.351
Oneri finanziari	(1.592.488)	(699.324)	(1.610.524)	(629.534)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.451.910		4.092.475	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	<i>(18.183)</i>		<i>128.036</i>	
Imposte sul reddito del periodo	(1.063.936)		(956.186)	
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.387.974		3.136.289	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	<i>(18.279)</i>		<i>79.792</i>	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DEL 1° SEMESTRE 2006

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale
(migliaia di euro)					
Saldo al 31 dicembre 2005 - principi italiani	10.668.132	1.669.188	4.756.397	4.874.377	21.968.094
Adozione degli IFRS	(700)	4.795.540	(566.959)	(3.773.650)	559.628
Saldo al 31 dicembre 2005 - IFRS	10.667.432	6.464.728	4.294.835	1.100.727	22.527.722
Applicazione art.7 del Decreto Legislativo n.38/2005		(4.795.540)	1.021.890	3.773.650	
Saldo 1° gennaio 2006 - IFRS	10.667.432	1.669.188	5.316.725	4.874.377	22.527.722
Movimenti di patrimonio netto del periodo:					
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value			20.346		20.346
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:					
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati in cash flow hedge			158.858		158.858
Utili/perdite trasferiti a conto economico			218.186		218.186
Effetto imposte			(125.499)		(125.499)
Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (a)			271.891		271.891
Utile/(perdita) del periodo a conto economico (b)				3.136.289	3.136.289
Totale utili/(perdite) del periodo (a+b)			271.891	3.136.289	3.408.180
Dividendi deliberati				(2.783.064)	(2.783.064)
Conversione di obbligazioni	5.621	19.235	(3.202)		21.654
Fusione Tim Italia			378.574		378.574
Altri movimenti			318.609	(319.483)	(874)
Saldo al 30 giugno 2006 - IFRS	10.673.053	1.688.423	6.282.597	4.908.119	23.552.192

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DEL 1° SEMESTRE 2007

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale
(migliaia di euro)					
Saldo al 31 dicembre 2006 - IFRS	10.673.064	1.689.040	6.246.039	5.915.406	24.523.549
Movimenti di patrimonio netto del periodo:					
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value			(13.259)		(13.259)
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:					
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati in cash flow hedge			184.043		184.043
Utili/perdite trasferiti a conto economico			17.657		17.657
Altri movimenti:			1.279		1.279
Effetto imposte			(66.589)		(66.589)
Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (a)			123.131		123.131
Utile/(perdita) del periodo a conto economico (b)				1.387.974	1.387.974
Totale utili/(perdite) del periodo (a+b)			123.131	1.387.974	1.511.105
Dividendi deliberati				(2.783.071)	(2.783.071)
Conversione di obbligazioni	14	41	(8)		47
Altri movimenti			1	(5)	(4)
Saldo al 30 giugno 2007 - IFRS	10.673.078	1.689.081	6.369.163	4.520.304	23.251.626

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:		
Utile netto del periodo	1.387.974	3.136.289
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	2.105.218	1.996.395
(Ripristini di valore)/Svalutazioni di attività non correnti (incluse partecipazioni)	22.863	123.799
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	935.140	838.727
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(5.218)	(129.342)
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	(18.121)	(10.211)
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione delle rimanenze	(11.532)	(44.435)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(310.652)	(468.458)
Variazione dei debiti commerciali	(135.577)	(115.247)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(200.015)	(304.914)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	3.770.080	5.022.603
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione di attività immateriali per competenza	(707.479)	(679.221)
Acquisizione di attività materiali per competenza	(1.146.453)	(1.015.985)
Totale acquisizioni immateriali e materiali per competenza ^(I)	(1.853.932)	(1.695.206)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento	(76.007)	(82.516)
Totale acquisizioni immateriali e materiali per cassa	(1.929.939)	(1.777.722)
Acquisizione di altre attività non correnti	(52)	(459)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda (I)	(665.015)	(90.441)
Acquisizione della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti a seguito della fusione con Tim Italia	-	1.312.932
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(29.044)	222.572
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate (II)	2.811	12.378
Corrispettivo incassato dalla distribuzione di dividendi da Telecom Italia Media	-	361.654
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti (II)	27.004	302.380
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.594.235)	343.294
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Variazione netta delle passività finanziarie correnti e altre	(406.366)	(4.371.179)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.446.377	4.148.678
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.945.786)	(8.044.860)
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve) ^(*)	(2.779.421)	(2.782.207)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(3.685.196)	(11.049.568)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(2.509.351)	(5.683.671)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	4.788.491	5.812.567
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	2.279.140	128.896

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per competenza	216.902	285.375
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	361.109	365.781

(migliaia di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE:		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.207.976	6.601.126
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(419.485)	(788.559)
	4.788.491	5.812.567
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.691.363	929.166
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(412.223)	(800.270)
	2.279.140	128.896

(migliaia di euro)	1° Semestre 2007	1° Semestre 2006
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:		
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(93.415)	(351.509)
Interessi pagati	1.667.510	1.504.050
Interessi incassati	332.240	242.050
Dividendi incassati	138.259	2.022.780

Nota 1 - Forma, contenuto ed altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede legale in Milano, Italia.

Telecom Italia S.p.A. opera in Italia nel settore delle comunicazioni e in particolare nei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (retail) e altri operatori nazionali (wholesale), nello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale, nei servizi broadband innovativi, nei servizi Internet e nel settore delle telecomunicazioni mobili nazionali.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dal 1° gennaio 2006 Telecom Italia S.p.A. adotta i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board per la predisposizione del bilancio d'esercizio (bilancio separato) e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa, inoltre, che nel primo semestre 2007 la Telecom Italia S.p.A. non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Le informazioni contabili al 30 giugno 2007 sono state redatte anche in accordo con la legislazione nazionale vigente, con la delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nonché con la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Le informazioni contabili al 30 giugno 2007 devono essere lette unitamente al bilancio separato annuale di Telecom Italia S.p.A. redatto per l'esercizio 2006.

Per ragioni di comparabilità sono stati anche presentati i dati patrimoniali al 31 dicembre 2006, quelli di conto economico e di rendiconto finanziario del primo semestre 2006, nonché i movimenti di patrimonio netto del primo semestre 2006, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Le informazioni contabili al 30 giugno 2007 sono state redatte secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, delle attività finanziarie possedute per la vendita classificate tra le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e degli strumenti derivati che sono stati valutati al fair value. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di fair value relative ai rischi coperti (fair value hedge).

Le informazioni contabili al 30 giugno 2007 di Telecom Italia S.p.A. sono presentate in euro (arrotondato alle migliaia).

La predisposizione delle informazioni contabili al 30 giugno 2007 relative alla società Capogruppo è prevista dall'art. 81 del Regolamento Emittenti pubblicato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli utilizzati in sede di bilancio separato annuale al 31 dicembre 2006, ai quali si rimanda fatti salvi gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni contabili semestrali.

► Stagionalità dei ricavi

• **Telefonia fissa**

L'andamento dei ricavi da canoni e traffico relativi alla telefonia fissa non risente, nel confronto tra il primo semestre 2006 e il primo semestre 2007, di significative dinamiche connesse a fattori di stagionalità.

• **Telefonia mobile**

L'andamento dei ricavi da traffico voce relativi alla telefonia mobile non risente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali; queste ultime incidono invece sul livello dei ricavi da vendita e marginalmente anche su quelli relativi ai servizi a valore aggiunto (**VAS**). Esistono invece fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

► Attività cessate/destinate ad essere cedute

Al 30 giugno 2007 le partecipazioni detenute in Capitalia e Mediobanca, a seguito della decisione della Società di dismetterle, sono state riclassificate nella voce dello stato patrimoniale "Attività cessate/destinate ad essere cedute".

Nota 2 - Principi contabili

I criteri contabili adottati per la formazione del bilancio infrannuale al 30 giugno 2007 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio separato al 31 dicembre 2006, ai quali si rimanda fatti salvi gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni contabili semestrali. In particolare, al 30 giugno 2007, le imposte correnti sul reddito, nonché le imposte differite vengono classificate "convenzionalmente" nel "Fondo imposte differite". Qualora detto saldo sia rappresentato da un'attività esso viene iscritto tra le "attività per imposte anticipate". Le imposte sul reddito del semestre sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

► Benefici per i dipendenti - Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Relativamente al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, si fa rimando a quanto precedentemente descritto nella Nota "Principi Contabili" del Bilancio Consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE in vigore a partire dal 1° gennaio 2007

Relativamente ai nuovi principi e alle nuove interpretazioni recepiti dalla UE, in vigore dal 1° gennaio 2007, si fa rimando a quanto precedentemente descritto nella Nota "Principi Contabili" del Bilancio Consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, ma non ancora in vigore

Relativamente ai nuovi principi e alle nuove interpretazioni recepiti dalla UE, ma non ancora in vigore al 30 giugno 2007, si fa rimando a quanto precedentemente descritto nella Nota "Principi Contabili" del Bilancio Consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

Nota 3 - Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 30 giugno 2007 ad euro 41.987.199 migliaia, con un aumento di euro 1.372.696 migliaia rispetto ad euro 40.614.503 migliaia di fine 2006.

L' "indebitamento finanziario netto", così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è riportato qui di seguito unitamente al raccordo con l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri di Telecom Italia S.p.A..

DETTAGLIO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
(migliaia di euro)	30.6.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
Passività finanziarie non correnti (*)			
Debiti finanziari	35.214.304	37.465.907	(2.251.603)
Passività per locazioni finanziarie	1.807.729	1.823.312	(15.583)
Derivati passivi di copertura	656.308	779.873	(123.565)
(1)	37.678.341	40.069.092	(2.390.751)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori	(251.294)	(222.077)	(29.217)
Derivati attivi di copertura - non correnti	(280.530)	(155.517)	(125.013)
	(531.824)	(377.594)	(154.230)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (A)	37.146.517	39.691.498	(2.544.981)
Passività finanziarie correnti (*)			
Debiti finanziari	7.627.302	6.304.983	1.322.319
Passività per locazioni finanziarie	243.827	257.581	(13.754)
Derivati passivi di copertura e non	86.196	118.336	(32.140)
Altre passività finanziarie	7.789	8.336	(547)
(2)	7.965.114	6.689.236	1.275.878
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori	(129.639)	(141.015)	11.376
Derivati attivi di copertura - correnti	(58.419)	(90.457)	32.038
	(188.058)	(231.472)	43.414
Totale passività finanziarie correnti (*) (B)	7.777.056	6.457.764	1.319.292
TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*) (C=A+B)	44.923.573	46.149.262	(1.225.689)
Attività finanziarie correnti (*)			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(212.927)	(265.704)	52.777
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(2.691.363)	(5.207.976)	2.516.613
(3)	(2.904.290)	(5.473.680)	2.569.390
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori	129.639	141.015	(11.376)
Derivati attivi di copertura - correnti	58.419	90.457	(32.038)
	188.058	231.472	(43.414)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*) (D)	(2.716.232)	(5.242.208)	2.525.976
Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 (E=C+D)	42.207.341	40.907.054	1.300.287
Attività finanziarie non correnti (*)			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(4) (751.966)	(670.145)	(81.821)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori	251.294	222.077	29.217
Derivati attivi di copertura - non correnti	280.530	155.517	125.013
	531.824	377.594	154.230
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (F)	(220.142)	(292.551)	72.409
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G=E+F)	41.987.199	40.614.503	1.372.696
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1) 37.678.341	40.069.092	(2.390.751)
Debito finanziario lordo corrente	(2) 7.965.114	6.689.236	1.275.878
	45.643.455	46.758.328	(1.114.873)
Attività finanziarie lorde totali:			
Attivo finanziario lordo non corrente	(4) (751.966)	(670.145)	(81.821)
Attivo finanziario lordo corrente	(3) (2.904.290)	(5.473.680)	2.569.390
	(3.656.256)	(6.143.825)	2.487.569
	41.987.199	40.614.503	1.372.696

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

Al 30 giugno 2007, la differenza tra le due grandezze di indebitamento finanziario netto, pari ad euro 220.142 migliaia è costituita principalmente da:

- quota non corrente dei finanziamenti erogati ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato per euro 63.806 migliaia;
- quota non corrente pari ad euro 24.459 migliaia relativa al finanziamento alla società Aree Urbane S.r.l. erogato da Telecom Italia;
- quota non corrente pari ad euro 100.000 migliaia relativo al finanziamento a Telecom Italia Media S.p.A. ed euro 10.698 migliaia relativi al finanziamento a Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l.;
- risonanti attivi da oneri finanziari a medio/lungo termine per euro 20.834 migliaia.

Per quanto riguarda i “Covenants” e i “Negative Pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 giugno 2007, si fa rimando alla Nota “Indebitamento finanziario netto” del bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2007.

Nota 4 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

► Dettaglio delle partite di natura non ricorrente

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'incidenza degli eventi e operazioni non ricorrenti sul Patrimonio netto e sull'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, sull'utile netto e sui Flussi Finanziari del 1° semestre 2007 di Telecom Italia S.p.A..

(migliaia di euro)	Patrimonio Netto	Utile netto del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio (A)	23.251.626	1.387.974	41.987.199	(2.509.351)
Accantonamento per multa Antitrust	(20.000)	(20.000)	-	-
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessione di partecipazioni	1.721	1.721	(2.860)	2.860
Incaso cessione partecipazione Atesia	-	-	(1.521)	1.521
Totale effetti (B)	(18.279)	(18.279)	(4.381)	4.381
Valore figurativo di bilancio (A - B)	23.269.905	1.406.253	41.991.580	(2.513.732)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle voci di conto economico delle operazioni non ricorrenti, è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1° Semestre 2007 (a)	1° Semestre 2006 (b)	Variazione (a - b)
Altri costi operativi:			
Accantonamento multa Antitrust	(20.000)	-	(20.000)
Impatto su EBITDA	(20.000)	-	(20.000)
Plusvalenze (Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:			
Plusvalenze su operazioni di dismissioni immobiliari	-	128.036	(128.036)
Impatto su EBIT	(20.000)	128.036	(148.036)
Proventi (Oneri) finanziari:			
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	1.817	-	1.817
Impatto sul risultato prima delle imposte	(18.183)	128.036	(146.219)
Imposte sul reddito	(96)	(48.244)	48.148
Impatto sull'utile netto del periodo	(18.279)	79.792	(98.071)

Nota 5 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2007 Telecom Italia S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Altre informazioni



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

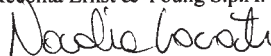
Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2007 della Telecom Italia S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 26 marzo 2007 e in data 12 settembre 2006.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 12 settembre 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Nadia Locati
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via C.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

Osservazioni del Collegio Sindacale sulla relazione semestrale al 30 giugno 2007

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A.

- esaminata la Relazione del Gruppo Telecom Italia per il primo semestre 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 settembre 2007;
- richiamata l'attività istruttoria e gli approfondimenti svolti dal Collegio medesimo (ovvero dai Sindaci individualmente) funzionali allo svolgimento della propria attività di vigilanza;
- preso atto della Relazione rilasciata in data 12 settembre 2007 dalla società di revisione Reconta Ernst & Young sulla revisione contabile limitata della Relazione semestrale, che non contiene rilievi;

ritiene di non dover formulare osservazioni sulla Relazione semestrale al 30 giugno 2007.

* * *

In questa sede, il Collegio Sindacale intende fornire un aggiornamento relativamente alle attività di vigilanza svolte alla data odierna nel corso del 2007 sulle tematiche analizzate nella seconda sezione della Relazione per l'esercizio 2006 del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Telecom Italia S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 (di seguito, la "Relazione all'Assemblea").

Si ricorda, infatti, che la Relazione all'Assemblea si componeva di due distinte sezioni: la prima, riepilogativa delle attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2006 e sino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2006; la seconda, illustrativa degli specifici approfondimenti effettuati relativamente alle note vicende giudiziarie che hanno visto coinvolto l'ex Responsabile e alcuni dirigenti della Funzione *Security* del Gruppo, nonché in merito alla sicurezza della rete e alla gestione dei dati di traffico.

In particolare, in tale seconda sezione, il Collegio ha dato atto della pianificazione e delle risultanze di una serie di incontri (tenuti in alcuni casi congiuntamente al Comitato per il controllo interno) con il *management* e con le strutture aziendali, volti ad approfondire le circostanze risultanti dall'esame dell'Ordinanza del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano (30382/03 R.G.N.R.; 4728/03 R.G. GIP, di seguito l'"Ordinanza") di applicazione di misura cautelare personale nei confronti, tra gli altri, dell'ex Responsabile della Funzione *Security* del Gruppo (depositata in cancelleria il 20 settembre 2006 e temporaneamente disponibile sul sito internet www.ilvelino.it). All'esito di tali attività, il Collegio Sindacale ha rivolto al *management* una serie di raccomandazioni che la Società ha accolto, ponendo in essere rimedi specifici volti a rimuovere le debolezze riscontrate.

* * *

Come si è dato atto nella Relazione all'Assemblea, il Collegio Sindacale (congiuntamente al Comitato per il controllo interno) ha raccomandato al *management* e, in particolare, al Vice Presidente Esecutivo, una verifica dell'adeguatezza organizzativa della Funzione *Security*, con particolare attenzione ai presidi per il rispetto della correttezza operativa e all'efficacia dei controlli. Inoltre, il Collegio ha, in tale sede, riferito che il Comitato per il controllo interno ha suggerito al *management* di acquisire, da parte di un primario *advisor* esterno indipendente, una *due diligence* della Funzione *Security*.

Nel corso del 2007, il Collegio Sindacale ha constatato che, da tali raccomandazioni, ha preso le mosse un programma di *audit* (avviato nel maggio 2007 da Telecom Italia Audit & Compliance Services) finalizzato a verificare l'operatività e l'efficacia del sistema di controllo interno esistente in ambito *Security*. Il citato programma di *audit* ha avuto ad oggetto le singole strutture della Funzione *Security* e il Preposto al controllo interno ha evidenziato al Collegio che, in ragione della complessità organizzativa della Funzione, l'attività è stata segmentata in undici distinti interventi, al fine di individuare in modo puntuale eventuali aree di debolezza, sulle quali intervenire con immediate azioni migliorative.

In sintesi, è stato rappresentato al Collegio che le attività di *audit* svolte hanno – allo stato – escluso fenomeni di "deviazione" strutturale della Funzione *Security* dal perseguimento delle finalità istituzionali sue proprie. Ciò premesso, dalla complessiva analisi effettuata, il Preposto al controllo interno ha rappresentato che, a fronte delle debolezze riscontrate, sono già state pianificate le opportune azioni di miglioramento, al cui termine potrà essere effettuata la suddetta *due diligence* da parte di un *advisor* esterno indipendente.

* * *

Oltre a quanto già detto in tema di verifica sulla adeguatezza organizzativa della Funzione *Security*, nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito alle analisi effettuate sugli ulteriori aspetti delle vicende che hanno riguardato l'ex Responsabile della Funzione *Security* suscettibili di avere riflessi sulla struttura organizzativa della Società.

Il Collegio Sindacale ha, al riguardo, ricevuto informativa in merito alle risultanze degli *audit* richiesti dallo stesso Collegio (e dal Comitato per il controllo interno) a Telecom Italia Audit & Compliance Services finalizzati a verificare se, al di fuori dello specifico incarico consulenziale conferitogli a valle della risoluzione del rapporto di lavoro dipendente (di cui si è già dato conto nella Relazione all'Assemblea), fossero stati conferiti all'ex Responsabile della Funzione *Security* ulteriori incarichi e gli fosse stato consentito l'accesso a dati aziendali. A tal fine sono state richieste ai Vertici e ai primi riporti organizzativi informazioni relative all'esistenza e alle caratteristiche di incarichi conferiti al citato ex Responsabile della Funzione *Security* nel periodo giugno 2005-settembre 2006 e sono state svolte alcune attività di analisi, mediante distribuzione di appositi questionari, finalizzate a verificare l'eventualità che dipendenti o Funzioni della Società gli avessero consentito di accedere a dati aziendali. Il Collegio è stato informato che le verifiche hanno avuto esito negativo.

Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto dei mutamenti organizzativi attuati nell'ambito della Funzione *Security* e non ritiene di dover formulare rilievi od osservazioni su tali mutamenti.

* * *

Come si è già dato atto nella Relazione all'Assemblea, su richiesta del Collegio Sindacale, il *management* ha conferito alla società di revisione l'incarico di effettuare una procedura di verifica volta a valutare la corretta e puntuale applicazione delle procedure contabili relativamente alla contabilizzazione delle fatture per i servizi ricevuti dalla Funzione *Security* nel periodo 2002-2006 e a controllare l'effettività della prestazione dedotta, anche al fine di valutare l'esistenza di possibili impatti di tali fatturazioni sui bilanci di esercizio e consolidato della Società, tenuto altresì conto di eventuali ricadute di carattere fiscale, nonché di eventuali ulteriori profili di criticità. È stata poi ravvisata l'opportunità, condivisa dal Collegio Sindacale e dal Comitato per il controllo interno, di estendere le verifiche della società di revisione, inizialmente limitate ai costi per "Prestazioni professionali" e "Consulenze", anche ad alcuni "Investimenti" effettuati dalla Funzione *Security*.

Le attività di verifica svolte da Reconta Ernst & Young hanno avuto ad oggetto fatture per un importo totale di circa 63 milioni di euro (periodo 2002-2006).

A fronte delle verifiche svolte, la società di revisione: (i) ha escluso la necessità di rivedere il piano di revisione a suo tempo presentato al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno; (ii) non ha evidenziato impatti sui bilanci d'esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2006 ulteriori rispetto agli accantonamenti per rischi fiscali effettuati dalla Società medesima; (iii) ha rilasciato le relative relazioni di revisione senza rilievi nonché l'attestazione sull'*assessment* del *management* in merito agli *internal controls over financial reporting* (ai sensi della Section 404 del Sarbanes Oxley Act), anch'essa senza rilievi.

Il Collegio ha costantemente monitorato ed è stato periodicamente informato sull'andamento delle verifiche svolte da Reconta Ernst & Young e ha proceduto ad istruttorie specifiche, volte a ricevere chiarimenti ed approfondimenti su alcune tematiche risultanti dalle procedure di verifica concordate svolte dalla società di revisione. Tali procedure hanno confermato le precedenti specifiche debolezze del sistema di controllo interno riscontrate dal Collegio nel settore *Security* del Gruppo sotto il profilo operativo e già segnalate nella Relazione all'Assemblea. Nella citata Relazione si è già dato conto del fatto che la Società ha posto in essere rimedi specifici volti a rimuovere le debolezze riscontrate. Il Collegio Sindacale ha inoltre segnalato al Vice Presidente Esecutivo quanto sopra riportato, per gli eventuali interventi a tutela dell'interesse della Società.

Il Collegio intende ora concentrare la propria attività – nell'ambito della generale attività di vigilanza dell'organo di controllo – sulle Procedure, ordinarie e in deroga, attualmente in vigore nel Gruppo, che governano gli acquisti.

* * *

Come illustrato nella Relazione all'Assemblea, la *policy* di Gruppo relativa al *recruitment* e alla selezione del personale è stata novata, in data 15 gennaio 2007, al fine di introdurre nella stessa, come anche richiesto dal Collegio Sindacale e dal Comitato per il controllo interno, un espresso divieto di effettuare indagini preassunzionali, fatta salva la valutazione delle competenze richieste dai ruoli organizzativi e di eventuali referenze fornite dal candidato.

Sulla tematica riguardata, TI Audit & Compliance Services ha realizzato, nel mese di giugno 2007, una specifica attività di *audit* presso la Funzione Human Resources, Organization & Security, finalizzata ad accertare, per il periodo 2004-2006, la regolarità delle operazioni di assunzione, mediante la valutazione delle procedure di *recruitment* e l'esame, a campione, dei contenuti dei fascicoli custoditi presso la funzione Sviluppo Risorse - *Recruiting* e Selezione (referente per tale attività). Il Collegio Sindacale ha preso atto che tale *audit* ha confermato la correttezza dei comportamenti aziendali ed ha condotto ad un giudizio di sostanziale adeguatezza sulla tematica in parola, individuando, peraltro, alcune aree di possibile miglioramento riferite in particolare ad aspetti procedurali e di sistema.

Infine, il Collegio ha ricevuto informativa in merito all'avvio da parte di TI Audit & Compliance Services, nel prossimo mese di novembre, di una ulteriore verifica avente ad oggetto, inizialmente, la documentazione di selezione e assunzione riferita al 50% dei circa 6.000 candidati, fatta salva l'estensione dell'analisi alla totalità dei casi, qualora dovessero emergere irregolarità (che, comunque, come poc'anzi evidenziato, l'audit effettuato "a campione" non ha rilevato).

* * *

Come illustrato nella Relazione all'Assemblea, su impulso del Collegio Sindacale, sono state avviate dalla Società le opportune azioni al fine di implementare la procedura di classificazione, gestione, conservazione e archiviazione di documentazione.

Nel corso del 2007, il Preposto al controllo interno ha relazionato il Collegio in merito alle *policies* adottate al riguardo, dal 1° gennaio 2007, dalla Funzione Security, attestandone l'efficacia e l'efficienza; nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dalla Società, il Preposto si è riservato di informare, più in generale, l'organo di controllo sulle *policies* adottate dal Gruppo in merito alla gestione della documentazione aziendale, a conclusione di uno specifico intervento di *audit* che sarà avviato entro la fine del corrente anno.

* * *

Come si è dato atto nella Relazione all'Assemblea, la Società ha comunicato al Collegio di aver intrapreso una serie di attività di manutenzione del Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2007, il Collegio è stato informato, poi, dell'affidamento di un incarico ad un primario *advisor* indipendente, chiamato a:

- identificare le eventuali aree di aggiornamento del Modello (Gap Analysis);
- redigere un piano di lavoro di dettaglio che coinvolga le strutture di Gruppo, per l'implementazione delle modifiche e degli aggiornamenti definiti (Master Plan);
- partecipare all'avanzamento delle attività di implementazione svolte dalle strutture di Gruppo.

Il Collegio è stato informato dal *management* che le attività connesse alle prime due fasi dell'incarico di consulenza sono state concluse con l'individuazione di alcune aree di miglioramento (nella maggior parte dei casi a bassa rilevanza) e la definizione di un piano di attuazione delle raccomandazioni formulate in corrispondenza delle aree di miglioramento. Le prime risultanze degli interventi suggeriti nel *Master Plan* sono attesi per i primi mesi del 2008.

* * *

Come già rilevato nella Relazione all'Assemblea, nello svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale era stata rilevata una non adeguata percezione da parte del *management* delle esigenze di carattere tecnico-organizzativo connesse alla gestione della *compliance* alla normativa sulla *privacy* e dei conseguenti rischi in punto di sicurezza della rete, sistemi informatici di gestione dei dati di traffico e procedure che gestiscono i flussi informativi relativi alle prestazioni obbligatorie erogate all'Autorità Giudiziaria. A fronte di ciò, la Società ha attuato, già nel corso dell'esercizio 2006, azioni correttive e migliorative attraverso l'implementazione del progetto IT Compliance, finalizzato alla rilevazione e all'analisi dello stato della sicurezza dei processi e dei sistemi IT della Società (con particolare riferimento a quelli che trattano dati di traffico), nonché alla realizzazione delle attività volte a prevenire e adeguatamente gestire i rischi collegati alla *compliance* con la normativa in tema di *privacy*. Inoltre, la Società ha, nel corso del suddetto esercizio, conferito un apposito incarico ad un *advisor* indipendente (KPMG Advisory) per la definizione del più adeguato assetto organizzativo per la *governance* dei rischi IT e della sicurezza informatica.

Nel corso del 2007, il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere la propria attività di vigilanza sul tema ed è stato informato che la Società ha proseguito le attività intraprese nel precedente esercizio e programmato nuove azioni.

In primo luogo, è stato individuato chiaramente, quale strumento organizzativo per il costante monitoraggio e governo delle tematiche in esame, lo Steering Committee IT Compliance. In tal modo, si è avuto un rafforzamento del ruolo di coordinamento, a livello centrale, della Funzione IT Governance sulle diverse strutture IT e un consolidamento dell'organizzazione della Funzione Privacy (di Domestic Legal Affairs), alla quale è stata attribuita la competenza diretta della *compliance* anche sulle strutture di *business*. Il Collegio Sindacale è stato poi informato che, partendo da questi interventi organizzativi, volti al chiarimento delle responsabilità e delle competenze, il *management* ha agito principalmente sul fronte della formazione, dei processi e dei controlli. Partendo dall'esperienza acquisita nell'ambito dello Steering Committee IT Compliance, la Società ha proseguito, con il supporto dell'*advisor* indipendente incaricato di definire il più adeguato assetto organizzativo per la *governance* dei rischi IT e della sicurezza informatica, nel progetto di rivisitazione del modello di governo dei rischi IT. Il rafforzamento del presidio della sicurezza IT deriva principalmente dall'adozione di soluzioni di maggior chiarezza organizzativa. A tale scopo, nel mese di ottobre 2007, la Società ha provveduto a ridefinire l'organizzazione di alcuni Comitati di Gruppo, tra cui il Comitato di Gruppo Risk Management presieduto e coordinato dal Vice Presidente Esecutivo. Tale Comitato è deputato ad assicurare l'individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo, nonché l'indirizzo in materia di sicurezza IT e delle informazioni, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del *business* e monitorando l'efficacia delle contromisure adottate.

Sono state, altresì, ridefinite composizione e funzioni del Comitato di Gruppo IT Governance presieduto e coordinato dal Direttore Generale Responsabile della Funzione di Gruppo Finance, Administration and Control. A tale Comitato spetta il compito di definire le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizzare le scelte tecnologiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del *business*, nonché di monitorare l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi. La Società ha, infine, costituito il Comitato di Gruppo *Security*, presieduto e coordinato dal Responsabile della Funzione di Gruppo Human Resources, Organization and Security, il cui obiettivo è assicurare il coordinamento integrato delle attività di *security* e *crisis management* di Gruppo, monitorando l'avanzamento dei principali progetti e l'efficacia delle soluzioni adottate.

In secondo luogo, il Collegio è stato informato dal *management* che è proseguita l'attività di formazione – intrapresa sin dal secondo semestre 2006 – verso le funzioni tecniche, *marketing*, vendite, *customer care*, personale e *auditing* per sensibilizzare sulla corretta applicazione delle norme e attuare un processo di responsabilizzazione nella valutazione e gestione dei rischi *privacy*. In parallelo, è stata intrapresa un'azione di miglioramento dei processi di analisi dei rischi IT (da utilizzare anche ai fini *privacy*) ed è stato approfondito il processo di autovalutazione delle misure minime di sicurezza da parte dei responsabili del trattamento, per migliorare la percezione dei rischi conseguenti alla non applicazione delle misure stesse.

In terzo luogo, il Collegio Sindacale ha ricevuto informativa dal *management* sul programma dei controlli sulla *compliance* alla normativa in materia di *privacy* per l'anno 2007 riguardante, in particolare, le iniziative di monitoraggio: tale programma prevede 57 verifiche a cura della Funzione Privacy in ordine agli adempimenti correlati alle attività commerciali della rete di vendita interna ed esterna (ad esempio consenso, informativa ai clienti, gestione delle liste dei clienti, servizi non richiesti), al *customer care* (evasione richieste dei clienti) e alla gestione del personale. Il Collegio è stato, al riguardo, informato che, a seguito delle 19 verifiche effettuate alla data odierna presso *dealers*, sono state adottate 8 diffide ad adempiere (di cui una con sospensione dell'attività di vendita e di attivazione delle carte prepagate) e 4 risoluzioni contrattuali.

È, inoltre, in corso di realizzazione da parte della Funzione *Security* un programma di verifiche sulla corretta applicazione delle misure minime di sicurezza presso 90 fornitori e 55 responsabili interni, per un totale di 145 controlli (38 controlli nell'anno 2006). Queste ultime verifiche sono supportate, altresì, da un'unità dell'*advisor* indipendente KPMG Advisory, e i criteri di definizione del relativo programma, nonché le strutture selezionate oggetto di dette verifiche, sono stati definiti congiuntamente tra Funzione *Security*, Direzione Compliance di Telecom Italia Audit & Compliance Services e Funzione Privacy, la quale ultima supervisiona anche l'intero processo e fornisce un supporto operativo per le verifiche più complesse.

Infine, il Collegio è stato informato dal *management* che, oltre alle attività sui sistemi che trattano dati di traffico e sui sistemi per la Magistratura – di cui si dirà nei paragrafi che seguono – rese necessarie da provvedimenti specifici del Garante, sono state avviate, in considerazione dei profili di particolare delicatezza sotto il profilo della disciplina in materia

di *privacy*, alcune attività sui sistemi di *datawarehouse* e *business intelligence* in relazione ai trattamenti effettuati sui dati dei clienti ed alla conservazione dei dati di traffico. Il Collegio Sindacale ha in corso di svolgimento, nell'ambito della propria attività di vigilanza, specifiche istruttorie su tale tema.

* * *

Con riferimento al provvedimento del 1° giugno 2006 emesso dal Garante per la Privacy, di cui si è dato conto nella Relazione all'Assemblea, si ricorda che, valutate le attività intraprese dalla Società, il Garante per la Privacy ha emesso, in data 11 dicembre 2006, un provvedimento di differimento al 31 marzo 2007 del termine (inizialmente fissato al 29 settembre 2006) per completare l'attuazione delle prescrizioni contenute nel citato provvedimento del 1° giugno 2006, ordinando alla Società di far pervenire alla medesima Autorità (entro il 31 gennaio, il 28 febbraio e il 31 marzo 2007) ulteriori *report* di aggiornamento circa le altre misure di adeguamento nel frattempo adottate e l'avvenuto completamento delle misure di attuazione delle predette prescrizioni.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite audizione del *management* e del Vice Presidente Esecutivo, che i *report* richiesti dal Garante per la Privacy relativi allo stato di adeguamento dei sistemi che trattano dati di traffico sono stati consegnati all'Autorità conformemente a quanto previsto dal provvedimento di proroga.

Inoltre, nel corso del 2007, all'esito dei citati interventi correttivi e dell'attività consulenziale svolta da KPMG Advisory, il Collegio ha ricevuto informativa dal *management* in merito alla conclusione nei termini previsti (come da riscontro fornito al Garante in data 30 marzo 2007) degli interventi tecnologici volti all'adeguamento dei 132 sistemi oggetto del Provvedimento del Garante per la Privacy del 1° giugno 2006, vale a dire di tutti i sistemi aziendali preposti al trattamento dei dati di traffico censiti a luglio 2006, ai requisiti previsti dal citato Provvedimento. Tali sistemi sono stati costantemente monitorati per risolvere le problematiche tecniche e di *performance* connesse alle soluzioni implementate ai sensi del citato Provvedimento; anche di tali attività è stato dato riscontro al Garante.

Nel corso del 2007, il Collegio ha assunto informazioni dal *management* della Società in merito al proseguimento delle iniziative di adeguamento dovute all'aggiornamento del perimetro applicativo oggetto del Provvedimento, conseguenti sia alla normale evoluzione dei sistemi informativi, sia all'estensione del perimetro di riferimento. Su tale ultimo punto, il Collegio ha ricevuto informativa relativamente alla estensione, in una prospettiva di generalizzato miglioramento del livello di c.d. IT *compliance*, dei suddetti interventi di adeguamento anche ad alcune società controllate, con riguardo agli aspetti di diretto impatto sul *core business* della Società, seppure le stesse non rientrassero nel perimetro del Provvedimento del Garante.

Il *management* ha poi informato il Collegio che, parallelamente allo svolgimento di tali attività, sono stati avviati progetti di tipo organizzativo e di revisione finalizzati al miglioramento dei processi aziendali legati alla *compliance* IT. In particolare, per gli originari 132 sistemi censiti a luglio 2006 sono state avviate: (i) una razionalizzazione complessiva delle credenziali per l'accesso a sistemi e applicazioni informatiche, riducendone il numero complessivo di oltre la metà; (ii) una de-sensibilizzazione di alcune applicazioni, consistente nella limitazione della visibilità dei dati di traffico.

L'estensione, poi, del perimetro di riferimento ha condotto ad un nuovo perimetro di 136 applicazioni rilevanti, al netto delle de-sensibilizzazioni già effettuate; l'ultimo aggiornamento ricevuto dal Collegio Sindacale sul tema evidenzia la seguente situazione:

- riduzione del numero delle credenziali con accesso ai dati di traffico di circa il 45% rispetto alla rilevazione dello scorso luglio 2006;
- riduzione di un quarto delle persone fisiche associate a tali credenziali;
- riduzione del numero delle società esterne e, comunque in genere, dei soggetti non dipendenti, che hanno accesso ai dati di traffico della clientela.

Il *management* ha, poi, confermato l'impegno ad un costante processo di monitoraggio delle credenziali con accesso ai dati di traffico sia in chiaro sia mascherato, al fine di valutare e perseguire ulteriori opportunità di razionalizzazione.

Il dimensionamento proposto è ritenuto coerente dal *management* in considerazione sia della consistenza della clientela della Società, sia della utilità perseguita dalla visibilità di questa tipologia di dati, necessaria non solo per il corretto svolgimento delle attività di *customer care* (soddisfazione delle richieste formulate dal cliente circa il traffico generato), ma anche per una efficiente gestione della rete e delle attività di c.d. *field service*. A opinione del *management*, in ogni caso, al di là del dimensionamento degli accessi, il più efficace presidio a tutela della riservatezza dei dati di traffico è rappresentato dalla consapevolezza della tracciatura di tutte le operazioni realizzate e dalle *policies* di rigore assunte al riguardo dalla

Società. Il *management* ha, infatti, riferito che sono state emesse e/o aggiornate *policies* e procedure che regolamentano attività rilevanti ai fini della tutela delle informazioni e della *compliance* con la disciplina sulla *privacy*.

* * *

In tema di servizi per l'Autorità giudiziaria – vale a dire l'insieme dei sistemi destinati ad erogare prestazioni obbligatorie a cui sono soggetti per legge gli operatori di telecomunicazioni – in aggiornamento rispetto a quanto già illustrato nella Relazione all'Assemblea, nel corso del 2007, il Collegio ha ricevuto informativa in merito all'avvio di iniziative di adeguamento e miglioramento dei sistemi in esame (c.d. sistemi per la Magistratura).

Il Collegio è stato, al riguardo, informato dal *management* che, considerata l'importanza e la delicatezza dei servizi erogati verso le Autorità Giudiziarie, la Società ha avviato progetti mirati, non solo per l'adeguamento dei sistemi in analisi alle prescrizioni dei Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la Privacy, ma più in generale volti, da un lato, al miglioramento nella protezione di dati e sistemi utilizzati per scopi di giustizia, d'altro lato, alla necessaria razionalizzazione nella gestione dei sistemi stessi in ottica di rischio (per le problematiche di impatti legali a loro legati) e di efficienza operativa. La struttura organizzativa progettuale utilizzata per tali interventi migliorativi è stata la medesima del Progetto 120 giorni (struttura organizzativa su tre livelli, *team* trasversale e integrato, ecc.); essa ha consentito di affrontare problematiche e definire soluzioni in maniera trasversale ed integrata rispetto alla Società e individuare specifici piani di intervento per il miglioramento delle piattaforme.

In particolare, sono, tra gli altri, stati definiti i seguenti piani: "Master Plan Sistemi Magistratura", finalizzato al miglioramento complessivo dei sistemi utilizzati per le prestazioni obbligatorie; "Assessment Sistemi Magistratura" (con il supporto dell'*advisor* KPMG Advisory), finalizzato a ottenere una verifica complessiva dei Sistemi per la Magistratura relativamente agli aspetti di processo, organizzativi, di *compliance* e di sicurezza.

Il *management* ha, al riguardo, riferito al Collegio Sindacale che, con la sostanziale conclusione delle attività previste nel Master Plan, il rischio di non *compliance* rispetto ai Provvedimenti sui Sistemi per la Magistratura è stato mitigato in maniera sostanziale e che, nondimeno, gli esiti provvisori dell'*assessment* effettuato da KPMG Advisory sui sistemi in esame hanno evidenziato alcune aree di miglioramento rispetto alle quali le Funzioni IT hanno identificato specifici *action plan*.

Allo stato, l'area di maggiore attenzione, nell'ambito delle applicazioni destinate a fornire servizi all'Autorità Giudiziaria, è rappresentata dall'applicativo Minerva sviluppato per adempiere alle richieste di prestazioni obbligatorie provenienti dalle Autorità Giudiziarie, negli ambiti della telefonia fissa e mobile, e di internet. Il *management* ha, infatti, per completezza, segnalato una residua area di rischio, a rimedio della quale, d'intesa con KPMG Advisory, sono state individuate e implementate ulteriori misure tecnologiche volte a risolvere i residui profili di non *compliance*.

In particolare, nell'impossibilità di rinunciare ai servizi forniti dall'applicativo Minerva e al fine di mantenere funzionalità imposte dai Provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali (quali il tracciamento), è stato, anzitutto, rivisto l'assetto organizzativo di gestione del sistema, riportando l'attività (di competenza di un fornitore esterno) all'interno di Telecom Italia. Inoltre, è stato definito un piano di intervento – comunicato anche alle Autorità Istituzionali competenti – che si sviluppa secondo tre ordini temporali: interventi urgenti, interventi a breve/medio periodo e interventi a medio/lungo periodo.

In prospettiva, peraltro, la Società, al fine di coniugare efficienza, efficacia, sicurezza e contenimento dei costi, ha programmato una revisione complessiva dell'intero sistema informativo a supporto dei Servizi per la Magistratura, la cui conclusione è stimata in non meno di 12-18 mesi dalla data di avvio.

* * *

Nel corso del 2007, la Società ha attuato uno specifico intervento di monitoraggio su alcuni sistemi costituiti a presidio della sicurezza delle infrastrutture di rete e di sistema che, seppur rappresentano strumenti difensivi leciti, sono potenzialmente pericolosi se utilizzati per finalità diverse da quelle proprie. Il riferimento è all'attività di *assessment*, avviata a partire da gennaio 2007, sulle c.d. "sonde", ovvero sia sugli strumenti *hardware* e *software* utilizzati per l'analisi del traffico di rete interna. La conclusione del piano di *assessment* è prevista per la fine del corrente anno.

Il Collegio è stato, al riguardo, informato che la Società ha avviato un progetto, denominato Progetto PARCO (Probe Assessment, Rationalization & Control), affidato alla Funzione Security Engineering (ambito Technology) che opera con il coordinamento di IT Risk & Security Governance ed il supporto di KPMG Advisory, finalizzato all'individuazione delle diverse

tipologie e configurazioni delle sonde di raccolta ed analisi del traffico installate all'interno dei domini tecnologici che costituiscono le infrastrutture di Rete di Telecom Italia. Relativamente all'applicazione Radar – sviluppata con finalità di antifrode in ambito mobile e di cui si è già detto nella Relazione all'Assemblea – il *management* ha riferito al Collegio che, a seguito della sua disattivazione (12 giugno 2006) e della necessità di disporre di un'applicazione antifrode alternativa, è stato avviato un progetto per la realizzazione di un nuovo sistema SAAF (Sistema Analisi Antifrode), operativo dal 29 maggio 2007 e dotato di adeguate misure di protezione, come certificato conclusivamente da parte di KPMG Advisory. Il *management* ha, altresì, comunicato al Collegio Sindacale che, al momento, è in corso, con il supporto del medesimo advisor, l'*assessment* dei processi in ambito antifrode mobile.

* * *

Come si è detto nella Relazione all'Assemblea, il Collegio Sindacale, preso atto che la Società aveva presentato un esposto su pagamenti relativi ad attività svolte in Brasile, ha chiesto al Preposto al controllo interno di effettuare un *audit* su tali pagamenti.

Il Collegio Sindacale rileva ora che le criticità e le anomalie emerse da tale *audit* non differiscono significativamente da quanto già segnalato dalla Società all'Autorità Giudiziaria nell'esposto sopra richiamato.

* * *

Nella Relazione all'Assemblea si è dato atto dell'avvio da parte del Preposto al controllo interno, a fini cautelari e, anche su richiesta del Collegio Sindacale, di un apposito *audit* sulle spese per consulenze e prestazioni professionali contabilizzate nel centro di costo relativo al Vertice della Società.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 29 ottobre 2007 il report relativo a tale *audit*, che peraltro deve ancora essere completato per quanto attiene alcune specifiche tematiche; pertanto, il Collegio, allo stato, ritiene di rinviare le proprie considerazioni al riguardo.

Milano, 31 ottobre 2007

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Chiamando il	Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 4356503 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E- mail	corporate.affairs@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la relazione del primo semestre 2007 e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor Relations	+ 39 - 0285954131 / 0285954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.673.779.328,30

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Progetto grafico CRM S.r.l. - www.crm.it

Stampa Lucini, Milano



Stampato su carta ecologica riciclata

Finito di stampare nel mese di ottobre 2007

